

# IL SUCCESSO ARRIVA QUANDO ESCI DAGLI SCHEMI.

**TAN 3,95%**

**Se hai una Partita IVA, scegli Nuova JEEP RENEGADE BUSINESS.  
Tua con tutti i contenuti di serie ideali per il tuo lavoro a 199€ al mese  
con 4 anni di assicurazione RCA, manutenzione e garanzia.**

Esempio Bu Leasing su Renegade 1.6 Business 105CV: Valore fermata € 17.866 (al netto di Iva, messa in strada, IPF e contributo PFU), manutenzione ordinaria e straordinaria inclusa nel prezzo, chilometraggio illimitato e nei primi tre mesi di noleggio 300 km gratis. Assicurazione RCA e Kasko con franchigia di € 200, 2 anni di auto sostitutiva. Importo totale del leasing € 27.700, 2 anni di lease € 14.000,00 (comprendente la prima rata). Spese gestione pratica € 300 + bolli € 16,74 + 3,95%, Tasso Leasing 4,02%. Con questa formula paghi solo la differenza tra il valore di mercato dell'auto e il suo valore residuo alla fine del periodo di noleggio. Dopo la scadenza del contratto di leasing, l'auto è tua o la restituisci al locatore. Salvo approvazione della FIPCA. Offerta valida fino al 31/03/2017. Offerta valida per Aziende titolari di Camera di Commercio, Agenzie di Commercio e Promotori Finanziari.

Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Renegade: consumi ciclo combinato da 4,4 a 6,9 l/100km. Emissioni CO<sub>2</sub> da 115 a 160 g/km.

NAVIGATORE SATELLITARE | PARCHeggio | BLUETOOTH UCONNECT™

## PRIMO PIANO

ATLANTE PRONTO A GARANTIRE 1,5 MLD DELL'AUMENTO MA AL PREZZO DI 0,1 PER AZIONE

# Pop Vicenza, azzerati i vecchi soci

*Coloro che avevano sottoscritto i titoli a 62,5 euro vedranno così bruciato il proprio investimento. Il fondo ha condizionato l'intervento alla presenza di un flottante adeguato e all'esenzione dall'opa*

DI ANDREA DI BIASE

**S**e il fondo Atlante interverrà nell'aumento di capitale della Popolare di Vicenza allora «tutti comprenderanno allo stesso prezzo», che dovrebbe essere pari a 0,10 euro per ciascuna azione di nuova emissione. L'indicazione è arrivata direttamente dall'amministratore delegato della Popolare di Vicenza, Francesco Iorio, che ieri, parlando a margine dell'esecutivo Abi, ha spiegato che «se ci sarà un pezzo dell'offerta non sottoscritta a quel punto Atlante avrà il diritto di ritirare il non sottoscritto al prezzo minimo di 0,10 euro». Un concetto ribadito anche da Federico Ghizzoni, ceo di Unicredit, la banca che in prima istanza aveva dato la propria garanzia alla buona riuscita dell'aumento della popolare vicentina. «Nel momento in cui ci fosse dell'inopinato», ha spiegato il numero uno di Piazza Aulenti, «il Fondo Atlante acquisterà a 0,10 euro e quindi per definizione tutto va a 0,10 euro. È una tecnicità». Una tecnicità che non farà felici gli attuali azionisti della Bpvi, che solo un anno fa avevano sottoscritto le azioni emesse nel precedente aumento di capitale a 62,5 euro per azione e che vedranno così polverizzato il proprio investimento (sulla falsariga



Francesco Iorio

Federico Ghizzoni

di quanto accaduto nel 2012 nell'operazione di salvataggio di Fondiaria-Sai da parte di Unipol), registrando una perdita del 99,84%. È infatti alquanto improbabile che le azioni della Vicenza possano essere emesse a un valore più alto (il prezzo massimo della forchetta è di 3 euro). Ma anche in tal caso poco cambierebbe per chi ha i titoli in portafoglio a 62,5 euro. Se le azioni fossero collocate a 3 euro la perdita per i vecchi azionisti sarebbe comunque del 95,2%.

**L'intervento di Atlante**, che si è detto disponibile a iniettare nuova capitale nella Bpvi per 1,5 miliardi (sugli 1,75 miliardi chiesti dalla Bce), farà sì che le azioni vengano collocate a 0,10 euro. Se la quota che verrà coperta dal mercato dovesse essere inferiore ai 250 milioni, al veicolo gestito

da Quaestio potrebbe pertanto andare una quota della popolare veneta vicina all'80% (se non superiore). Un tema non secondario, considerato che l'aumento di capitale è collegato alla quotazione a Piazza Affari della Popolare di Vicenza e che Borsa Italiana avrebbe chiesto un flottante minimo del 25%. Sul punto, però, potrebbero esserci anche dei cambiamenti. Atlante ha infatti subordinato l'efficacia della garanzia al fatto che dopo l'aumento le azioni della Vicenza «siano diffuse in modo tale da assicurare un flottante valutato come adeguato da Borsa Italiana». Ma non è detto che la società di gestione del mercato e la Consob possano consentire di procedere alla quotazione (prevista dal decreto di riforma delle banche popolari) con un flottante più basso. «Quella del 25% di flottante

è una delle regole che ci sono ma non è l'unica», ha spiegato Ghizzoni. «Ci sono certe condizioni nella proposta del fondo (Atlante, ndr) di tipo regolamentare abbastanza classiche. Consob le valuterà una per una», ha aggiunto l'amministratore delegato di Unicredit, specificando che «sono partite le richieste di autorizzazione. Ora ci vogliono i tempi tecnici per dare le risposte, penso arriveranno relativamente presto ma non so quanto presto».

**Il nulla osta della Consob** alla pubblicazione del prospetto informativo di 800 pagine, stando a quanto indicato dallo stesso Iorio, era atteso per la serata di ieri, al più tardi per oggi. L'altra condizione posta da Atlante per aprire il paracadute sull'aumento e attivare la garanzia è che l'ingresso della banca con una parte-

cipazione di controllo non comporti l'obbligo per il fondo di un'offerta pubblica di acquisto (opa). L'esenzione, proprio come accaduto nel caso del salvataggio di Premafin-FonSai, sarebbe motivata dallo stato di dissesto della popolare vicentina.

I conti, comunque, si faranno nei prossimi giorni, quando inizierà il bookbuilding e l'ad della Vicenza incontrerà gli investitori a Milano, Londra e New York. Toccherà poi al consorzio di banche che stanno curando l'operazione (di cui, oltre a Unicredit, fanno parte anche Mediobanca, Jp Morgan, Deutsche Bank, Bnp Paribas) cercare di collocare se non il 25%, almeno il 20% dell'operazione, per un importo di 300-400 milioni. «Non è una cifra monstre, potremmo farcela», dice una fonte di una delle banche.

**Ieri intanto** il sindaco di Vicenza, Achille Variati, ha scritto al ministro della Giustizia, Andrea Orlando, per chiedere il potenziamento della dotazione organica per la Procura della Repubblica, in particolare per far fronte alle complesse indagini relative alla Banca popolare di Vicenza. «Sono noti da anni i problemi strutturali della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Vicenza relativi alle carenze di organico di magistrati e personale di cancelleria», ha spiegato il primo cittadino della città berica. «Sono diventati ancora più insostenibili e rischiano di aggravarsi ulteriormente in futuro a causa dei recenti avvenimenti che hanno riguardato la Banca popolare di Vicenza, oggetto di indagini da parte della Procura particolarmente complesse, delicate e impegnative». Il sindaco rileva che si tratta di «una situazione particolarmente critica anche in considerazione delle ricadute economiche e sociali generate dal crollo del valore degli investimenti di 119 mila soci della banca, molti dei quali piccoli risparmiatori e aziende della nostra città, della provincia e del territorio anche extra provinciale che stanno avanzando denunce all'attenzione della Procura. Questa criticità sociale si somma agli effetti della lunga crisi economica iniziata nel 2008 e rischia di diventare pericolosa» (riproduzione riservata)

Il presidente di Intesa, che con B. Imi è garante dell'aumento, confida nel successo dell'operazione

## Gros-Pietro: Veneto può farcela senza scudo

DI FRANCESCA GEROSA

«**C**i sono le condizioni per portare a termine l'aumento di capitale da 1 miliardo di euro di Veneto Banca, atteso a maggio, senza l'intervento del fondo Atlante». È quanto ha pronosticato ieri Gian Maria Gros-Pietro, presidente del consiglio di gestione di Intesa Sanpaolo, che con Banca Imi è garante dell'operazione. «Noi pensiamo che le condizioni di mercato dovrebbero consentire l'operazione», ha affermato a margine della riunione del comitato esecutivo dell'Abi. «Il fondo Atlante c'è, noi ci crediamo molto e abbiamo contribuito a costituirlo e a finanziarlo. Noi crediamo che la missione del fondo Atlante sia ristabilire le condizioni di mercato corrette, in particolare per quanto riguarda i crediti non performanti», ha precisato Gros-Pietro. Questo punto è fondamentale perché, una volta ristabilito il corretto valore dei crediti non performanti, «anche gli au-

menti di capitale saranno più facilmente eseguibili. In sostanza, bisogna riportare il mercato al suo funzionamento normale», ha aggiunto. No comment,



Gian Maria Gros-Pietro

invece, sull'eventualità che le difficoltà della Banca popolare di Vicenza possano influenzare la ricapitalizzazione e la quotazione di Veneto Banca: «Io non

faccio commenti su questo», si è limitato a dire Gros-Pietro, non preoccupato per lo slittamento dei tempi del decreto sulla velocizzazione di recupero delle garanzie sui crediti. «È una parte fondamentale, certo, ma spetta al governo e al legislatore», ha concluso. Quanto all'aumento di Veneto Banca, la forchetta di prezzo, contestuale all'ipo, verrà annunciata a fine maggio e la quotazione avverrà a metà giugno, come ha ribadito martedì 19 l'ad Cristiano Carrus che ha anche auspicato un'integrazione in un paio d'anni con Bpm-Banco. Ottimismo sull'esito dell'aumento di capitale è stato espresso in un'intervista anche dal presidente, Pierluigi Bolla: «Possiamo dire di avere un reale senso di fiducia e ottimismo» grazie anche al fatto che Intesa Sanpaolo ha confermato di recente il suo supporto. «Prima di maggio, senza conoscere le condizioni del mercato del momento, è difficile fare ipotesi attendibili sulla valutazione della banca», ha precisato Bolla. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su  
[www.milanofinanza.it/bpvi](http://www.milanofinanza.it/bpvi)



VIA LIBERA DI VESTAGER A DUE TASSELLI FONDAMENTALI DEL NUOVO DECRETO BANCHE

# Sì Ue ad Atlante e ai rimborsi

*I ministeri di Economia e Giustizia stanno limando le norme per velocizzare il recupero crediti. Il dl atteso in Cdm mercoledì. Intanto Padoan si prepara a un Ecofin di fuoco su banche e titoli di Stato*

DI MAURO ROMANO

**A**rriverà il prossimo mercoledì il decreto legge sulle banche. Le ragioni che avevano consigliato l'accantonamento alla vigilia del Consiglio dei ministri di ieri sono state superate quasi tutte. Innanzitutto è arrivato il disco verde dalla commissaria europea alla Concorrenza Margrethe Vestager su due questioni di fondo come Atlante (il nuovo fondo salva-banche) e le procedure di rimborso agli obbligazionisti di Banca Etruria, Banca Marche, CariChieti e CariFerrara. Per i rimborsi è passata l'idea italiana di allargare la platea dei beneficiari coinvolgendo praticamente tutti i piccoli investitori, ossia i clienti non professionali che abbiano acquistato i titoli direttamente dalle banche. La Commissione non metterà veti neppure sul meccanismo di selezione, che sarà quasi automatico. La notizia del via libera l'ha data ieri la stessa Vestager durante la conferenza stampa per illustrare le accuse di abuso posizione dominante che la Commissione ha rivolto a Google riguardo il suo sistema Android e le applicazioni preinstallate nei dispositivi mobili. Nel corso dell'incontro Vestager ha risposto anche alle domande sulle partite aperte con l'Italia e ha annunciato di aver «raggiunto un accordo con il governo italiano sulla questione delle quattro banche». Subito dopo ha dato implicitamente il suo assenso al fondo Atlante spiegando di non ritenere che con tale fondo «l'Italia voglia aggirare le regole comunitarie sugli aiuti di Stato, ma solo cercare il modo migliore per gestire la situazione delle banche». Superato lo scoglio europeo, resta da mettere a punto solo l'altra questione delicata inserita nel decreto, ossia le misure per velocizzare il recupero dei crediti, considerate indispensabili da Banca d'Italia e dagli istituti stessi per far decollare il

mercato dei crediti deteriorati. Si tratta di una serie di norme che anticipano parte della più generale riforma del diritto fallimentare che sta iniziando il suo iter in commissione alla Camera. Proprio il collegamento con il disegno di legge delega ha comportato un confronto continuo tra il ministero dell'Economia e quello della Giustizia e, nonostante due incontri tecnici a Palazzo Chigi con la partecipazione degli esperti delle varie amministrazioni, gli ultimi nodi non sono ancora stati sciolti.



Margrethe Vestager

## Decreto mutui, casa pignorata dopo 18 rate non pagate

di Andrea Pira

**I**n attesa del decreto per accelerare il recupero dei crediti il governo snellisce le procedure per la vendita delle abitazioni dei mutuatari inadempienti. Il Consiglio dei ministri ieri ha approvato il decreto legislativo che dà attuazione alla direttiva comunitaria sui mutui ipotecari. Il provvedimento, recependo le indicazioni del Parlamento, ha esteso la soglia per l'inadempimento da 7 a 18 rate, anche non consecutive. In caso di mancati pagamenti la banca potrà pignorare gli immobili ipotecati

e vendere senza passare per l'asta giudiziaria. Sempre

su indicazione di quanto contenuto nei pareri parlamentari, nel decreto sono state inserite norme a tutela dei consumatori. La possibilità per le banche di non ricorrere all'asta varrà soltanto per i contratti futuri e la clausola dovrà prima essere accettata dal cliente. Se la vendita non basterà a coprire l'ammontare del prestito, il debito andrà considerato comunque estinto. Di contro, se il valore dell'immobile o il prezzo di vendita supereranno il prestito, al cliente spetterà la differenza. In ogni caso i consumatori dovranno potersi avvalere dell'assistenza di un consulente. Infine è previsto un ruolo di controllo della Banca d'Italia, che dovrà avere «particolare riguardo» ai casi di bisogno e debolezza del consumatore. (riproduzione riservata)

Fonti vicine al dossier però sostengono che ormai le posizioni tra i ministeri sono vicinissime e mercoledì il testo dovrebbe essere pronto. Del resto è stato anche il premier a chiedere massima attenzione ai dettagli per non ripetere l'esperienza del decreto legislativo sui mutui, approvato

definitivamente ieri (si veda box in pagina), ma che nella prima formulazione aveva innescato il fuoco di fila di tutte le opposizioni al grido del regalo alle banche perché avrebbero potuto procedere alla vendita dell'immobile ipotecato dopo sette mesi di rate non pagate (ora sono diventati 18). Particolare importante: anche il decreto mutui fa parte delle misure necessarie a velocizzare il recupero dei crediti e far partire il mercato degli npl. Per un problema in via di risoluzione, ce n'è un altro potenzialmente molto grosso per il sistema bancario che si potrebbe aprire domani ad Amsterdam. La presidenza di turno dell'Ecofin, in mano all'Olanda, dovrebbe mettere in discussione la proposta molto cara ai tedeschi di limitare la quantità di titoli di Stato di Paesi con debito eccessivo che le banche possono tenere a patrimonio. Tale misura penalizzerebbe l'Italia due volte, perché attirerebbe sui titoli tricolore l'attenzione della speculazione monetaria e costringerebbe le banche del Paese a varare nuove operazioni di capitalizzazione dopo quelle già molto onerose imposte dalla Vigilanza bancaria europea. Pier Carlo Padoan però ha già detto pubblicamente che si opporrà con tutte le forze a questa misura, non accettando il ricatto tedesco che collega i limiti al possesso di titoli di Stato con il rating peggiore allo sblocco della garanzia unica sui depositi, ossia la rete europea di condivisione dei rischi bancari, l'elemento che manca per completare pesi e contrappesi dell'unione bancaria. Il no di Padoan sarà netto nel metodo (la sede per discutere di questi temi non è l'Ecofin ma Basilea) e nel merito, perché l'Italia considera la misura sbagliata e pericolosa per l'economia continentale. Anche i francesi la pensano così e sarà battaglia. (riproduzione riservata)

## BACKSTAGE

### In attesa dello scudo il mercato degli npl rischia lo stop

**■** In attesa di capire che cosa farà davvero Atlante sul fronte delle cartolarizzazioni di crediti non performing e in particolare a quale prezzo acquisterà i portafogli, le banche si mettono alla finestra. È questo il sentiment che ha registrato ieri *MF-Milano Finanza* tra i partecipanti a un convegno per addetti ai lavori organizzato a Milano da CreditVision, società investigativa padovana specializzata nell'arricchimento dei set informativi relativi ai portafogli npl. Tra le banche oggi si respira la stessa aria che si respirava mesi fa, quando si era in attesa di capire se il governo avrebbe fatto decollare la bad bank. In quel momento erano stati parecchi gli istituti di credito ad aver tenuto in stand-by ogni progetto di cessione a investitori privati italiani e internazionali, sino a quando non fosse stato chiaro se ci sarebbe stato o meno un interlocutore di sistema. Poi è stato partorito il topolino della Gacs, quella garanzia pubblica sulle tranche senior di cartolarizzazioni di npl dotate di rating investment grade, che dovrebbe permettere di alzare il prezzo di acquisto dei

portafogli di qualche punto percentuale. Meglio di niente, ma certo non la soluzione risolutiva. Così le banche hanno ripreso in mano i loro dossier di cessione. Ma adesso ecco che ancora potrebbe esserci una novità. Se davvero il fondo Atlante acquisterà tranche equity di cartolarizzazioni di npl strutturate con acquisti a prezzi vicini a quelli netti di libro delle banche, non si vede perché le banche dovrebbero vendere i loro crediti ad altri interlocutori che invece, si sa, prezzano quei crediti molto meno. Infatti gli investitori presenti ieri al tavolo di CreditVision hanno manifestato il loro scetticismo sia ad affiancare eventualmente il fondo Atlante nell'acquisto di tranche equity di cartolarizzazioni strutturate in quel modo sia ad acquistare in via indipendente portafogli di npl allineandosi al nuovo standard di prezzo di Atlante, che potrebbe valutare i crediti ipotizzando un tasso di attualizzazione dei flussi del 6-7%, pari al rendimento lordo target del fondo. (riproduzione riservata)

Stefania Peveraro

## OGGI SU MILANOFINANZA.IT



### Il giorno di Draghi

La conferenza stampa del numero uno della Bce: la reazione del mercato, i commenti degli esperti. A partire dalle 14:30 in diretta su Class Cnbc (507 Sky)

[www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it)



### Le notizie più lette

- 1 FtseMib future: spunti operativi per mercoledì 20 aprile
- 2 Shanghai -4% per colpa del Kuwait. E la BoJ avverte: pronti ad agire
- 3 Sì della Ue ad Atlante e ai rimborsi per Etruria & c.

### IL SONDAGGIO

Alla domanda «Quale ritenete sia il prezzo corretto per l'aumento di capitale di Bpvi?», i lettori hanno risposto così:

1 Da 0,1 a 1 euro	64,9%
2 Da 1 a 2 euro	16,3%
3 Da 2 a 3 euro	18,8%

Partecipate al nuovo sondaggio proposto da *MilanoFinanza* online: dopo le previsioni deludenti di Intel, quale società soffrirà di più la crisi dei pc? Le vostre risposte su [www.milanofinanza.it](http://www.milanofinanza.it)

- 1 Intel
- 2 Microsoft
- 3 HP

## PRIMO PIANO

LA VALUTAZIONE DELLE SOFFERENZE DELLE QUATTRO BANCHE HA CORRETTO IL 17% DELL'UE

# Npl, ecco come si è arrivati al 22%

*Le analisi indipendenti hanno considerato un campione significativo di esposizioni, con le relative garanzie. I valori di recupero attesi sono stati scontati a tassi medi del 10-15% su una durata di 4-6 anni*

DI FRANCESCO NINFOLE

**L**a valutazione delle sofferenze delle quattro banche messe in risoluzione a novembre è stata portata dal 17,6% al 22,3% del valore nominale, in seguito all'analisi di esperti indipendenti. Il governatore di Banca d'Italia Ignazio Visco ha comunicato il dato martedì in audizione al Senato, senza precisare le metodologie utilizzate. Le valutazioni indipendenti hanno utilizzato criteri diversi da quelli della Commissione Ue, che aveva fissato il 17,6% originario: questo prezzo era basato su precedenti esperienze di risoluzione in altri Paesi



La sede della Banca d'Italia

(in particolare in Slovenia) ed è stato condizionato anche dall'urgenza di definire un prezzo (come ha detto nelle scorse settimane il commissario Ue alla Concorrenza Margrethe Vestager).

Gli esperti indipendenti hanno invece passato al setaccio un campione significativo di esposizioni, con le relative garanzie, in modo analitico. In particolare, secondo quanto risulta, i valori di recupero at-

tesi delle sofferenze (differenti anche in base ai collateralizzati sottostanti) sarebbero stati scontati con tassi medi del 10-15% (ipotizzando una sorta di cartolarizzazione con rendimenti più elevati per la parte junior e più bassi per quella senior), su una duration media di 4-6 anni. Anche questa valutazione comunque non è stata effettuata con criteri puramente contabili: essendo alla base di un prezzo di trasferimento alla bad bank Rev, ha tenuto conto di alcuni fattori tipici considerati da un potenziale investitore, come le spese di recupero e il tasso di ritorno atteso. Il valore finale definito potrebbe comunque essere diverso rispetto a un prezzo di cessione

ne a investitori di mercato, che potrebbero valutare in misura differente il recupero su alcuni asset, riconsiderare i tempi di incasso oppure prevedere tassi di sconto diversi anche alla luce dell'effetto Gacs e delle riforme per accelerare le procedure dei tribunali. Si vedrà inoltre quale sarà l'impatto sul mercato delle sofferenze del fondo Atlante, che offre un rendimento del 6-7%, più basso di quello richiesto dai fondi speculativi.

Le valutazioni delle sofferenze delle quattro banche (Banca Marche, Banca Etruria, Carife e Carichieti) hanno inoltre considerato i prezzi immobiliari nelle province coinvolte, che sono più bassi di quelli nelle grandi città italiane. Nell'audizione di martedì Visco ha precisato che nelle analisi sono emersi ulteriori rischi nei portafogli creditizi, che hanno compensato i risparmi derivanti dalle minori svalutazioni. Secondo indiscrezioni, non si tratterebbe di rischi di grande rilievo. Le sofferenze delle quattro banche sono state svalutate a novembre da 8,5 a 1,5 miliardi (il 17,6% appunto). Se la percentuale fosse stata del 22,3%, il valore sarebbe stato tagliato a circa 1,9 miliardi. I 400 milioni in più avrebbero probabilmente ridotto l'intervento del Fondo di risoluzione, mentre con ogni probabilità non sarebbe cambiato nulla per i creditori subordinati (con titoli azzerati per 790 milioni), che secondo le nuove regole europee sono chiamati a partecipare alle perdite subito dopo gli azionisti.

In ogni caso qualunque valore indicato per un gruppo di non performing loans (come 17 o 22% del nominale) non è da considerare come riferimento per tutto il settore, come spesso i mercati sono abituati a fare: sarebbe come individuare un prezzo medio unico per tutte le abitazioni italiane (residenziali o commerciali, nei centri storici e in periferia). Per valutare le sofferenze occorre invece conoscere le caratteristiche specifiche di ogni singola posizione, come le garanzie. Anche il valore del 22% è il risultato di una media ponderata tra il 31% deciso per la porzione garantita e il 7,3% per quella chirografaria (mentre Bruxelles aveva dato il via libera rispettivamente al 25% e all'8,4%). (riproduzione riservata)

PARLA SILEONI (FABI) FUSIONI NECESSARIE PER SALVARE LE PICCOLE BANCHE

## Va bene l'm&a, se non fa macelleria

DI BERNARDO SOAVE

**L'**aggregazione con gruppi più forti è il solo modo di tirare fuori dalle difficoltà le banche più piccole, facendo tra l'altro leva sulla riduzione dei costi di struttura, anche attraverso i consorzi di servizi, e utilizzando le nuove tecnologie per creare valore e non per tagliare posti di lavoro. Così la pensa Lando Sileoni, segretario nazionale della Fabi.

**Domanda. Prima lo scandalo delle quattro banche, poi la Popolare di Vicenza e Veneto banca. C'è chi dice che 309 mila bancari sono troppi. Cosa risponde?**

**Risposta.** Sono troppi quelli che, come in un juke box, sparano contro la categoria. E sono troppo alti i compensi di alcuni manager rispetto ai risultati ottenuti. In nome delle nuove tecnologie e della modernità, non accetteremo mai di mandare a casa i lavoratori. Servirebbe una ristrutturazione del settore condivisa da aziende e sindacati. Ma non ci fidiamo di controparti che si ostinano su un modello di banca superato. Bisogna confrontarsi su nuove professionalità e attività: via libera quindi alla specializzazione dei lavoratori, investendo su consulenze fiscali, commerciali, legali, recupero crediti e informatica. Per arginare i costi le banche devono far leva sull'innovazione, aprendosi ad altre attività e uscire dai confini tradizionali. L'aggregazione sarà l'unico modo di salvare le banche in crisi, perché è bene ricordare che fino a poco tempo fa Bankitalia poteva commissariare, mentre oggi si deve applicare il bail in con tutte le conseguenze del caso. Anche le piccole banche, se ben gestite, hanno diritto a vivere in autonomia e vanno messe in condizione di ridurre i costi di struttura, a partire da quelli informatici. Sotto questo aspetto i Consorzi dei servizi bancari vanno nella giusta direzione.

**D. L'Abi preme sul governo per ottenere vantaggi fiscali o nuovi strumenti per gestire gli esuberanti in vista delle fusioni.**

**R.** Ben vengano tutte le iniziative o provvedimenti che consentano alle banche un trattamento fiscale in linea con gli standard europei, ma va chiarita una cosa: non accetteremo mai provvedimenti radicali che potrebbero agevolare licenziamenti di massa. Renzi sa bene come la pensiamo e i lavoratori bancari sapranno valutare l'operato di chi difende i posti di lavoro. Se così non fosse, il governo se ne assumerebbe le responsabilità, anche sul piano del consenso. Se la proposta è chiedere alle banche di aumentare i rimborsi agli obbligazionisti dei quattro istituti in cambio di una migliore fiscalità, noi ci stiamo. Sempre che non si tocchino i posti di lavoro.

**D. L'Abi sbaglia a far l'interesse delle banche?**

**R.** Fino a prova contraria io mi fido di quanto detto ai sindacati dal presidente Patuelli, dal presidente del Casl Lodesani e dal dg Sabatini. Hanno sempre detto che gli esuberanti vanno gestiti a livello di gruppi e non di sistema. Voglio anche ricordare che nessuno si può lamentare, perché il personale è sempre uscito su base volontaria. E tale deve restare la flessibilità in uscita. Condividiamo i timori del presidente Inps, Tito Boeri, sulla disoccupazione giovanile, ma nel nostro settore negli ultimi 15 anni sono state assunte, con differenti tipologie contrattuali, migliaia di persone. Voglio ribadire che ai primi eventuali licenziamenti collettivi faremo le barricate, con scioperi e manifestazioni di piazza.

**D. Come andrebbero gestite dalle banche le nuove tecnologie?**

**R.** Se ben gestite saranno opportunità e non mezzi o alibi per tagliare posti di lavoro. Occorre prima la condivisione di un nuovo modello di banca e poi l'individuazione, anche contrattuale, di tutte le nuove attività ri-

conducibili alla banca online. In alcuni Paesi nordeuropei le banche hanno cambiato pelle, in termini di modelli distributivi e organizzazione interna, puntando su una radicale riqualificazione del personale, riconoscendo anche economicamente meriti e professionalità. Il cambiamento organizzativo che la banca online richiede non può essere a costo zero. La verità, secondo me, è che le banche non hanno poi così voglia di mettersi in gioco, preferendo vivere alla giornata. E le prossime fusioni non aiuteranno certo, almeno all'inizio, a investire con decisione sulle nuove tecnologie.



Lando Sileoni

**D. All'Abi avete chiesto di condividere un codice etico sulla vendita di prodotti finanziari.**

**R.** Il codice etico sarà utile se eliminerà le pressioni commerciali sui dipendenti, altrimenti non servirà a nulla. Patuelli ha dichiarato la disponibilità sua e di Abi ad approfondire l'argomento. Verificheremo nei fatti se ci sarà la reale volontà dei banchieri di ripristinare la fiducia dei cittadini verso gli istituti, dopo gli ultimi scandali. Chiaro che, sul piano mediatico, la disponibilità di Abi risponde soprattutto a questa esigenza, ma è altrettanto vero che con Patuelli l'Abi ha cambiato atteggiamento, mostrando cambiamenti veri e non solo mediatici rispetto alle esigenze dei clienti. Ma, ripeto, è inutile un codice etico che non preveda conseguenze per chi non lo rispetta.

**D. Avete denunciato le troppe cause penali di clienti verso bancari.**

**R.** Non solo denunciato. Ci siamo subito attivati con Abi e le stesse banche per la certezza della copertura, da parte degli istituti, delle spese legali per i dipendenti coinvolti. Sul sito della Fabi i nostri legali rispondono in tempo reale ai quesiti dei lavoratori. Mai li lasceremo soli. (riproduzione riservata)



ENERGIA DALLA NATURA. FUTURO SOSTENIBILE.

La forza della natura e la sua bellezza sono la nostra più grande risorsa. Per questo abbiamo scelto di puntare sulle fonti rinnovabili. E finché l'acqua continuerà a scorrere, il vento a soffiare e il sole a splendere, noi di ERG continueremo a trovare l'energia per muoverci verso un futuro sostenibile.

[www.erg.eu](http://www.erg.eu)



Semplicemente Energia



Da oggi Widiba è tutta qui.  
Per restare aggiornato sui tuoi  
investimenti non dovrai fare altro  
che digitare tre parole.

Chiusura indici Italia

FAI

68.900€

Saldo disponibile C/C n° 131189

Il tuo Personal Advisor  
Luca



PRIMO PIANO

ORA PIÙ CHE MAI IL PRESIDENTE DELLA BCE È STRUMENTO DI LOTTA POLITICA IN GERMANIA

# Draghi nella tempesta tedesca

*Da Francoforte oggi non è attesa alcuna novità. Ma il capo dell'Eurotower dovrà chiarire la sua posizione sul tema dell'helicopter money. Moec (BofA): la tregua dei mercati finirà dopo l'estate*

DI MARCELLO BUSSI

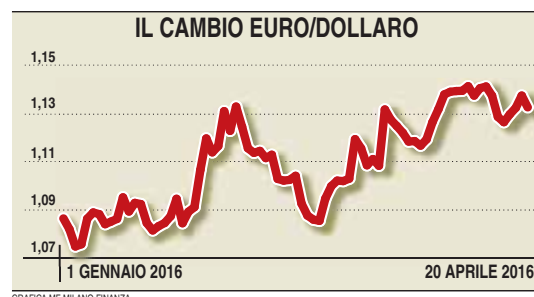
**O**rmai Mario Draghi è diventato protagonista suo malgrado dello scontro politico in atto in Germania, dove l'anno prossimo si andrà alle urne per eleggere il nuovo Parlamento che a sua volta voterà il nuovo cancelliere. In pratica, la campagna elettorale è già cominciata. Il primo a chiamare in causa il presidente della Bce è stato il ministro delle Finanze Wolfgang Schäuble, che lo ha accusato di avere causato con le sue politiche monetarie super-lasse il successo del partito anti euro Alternativa per la Germania (AfD) alle ultime elezioni regionali. A questa sono seguite nuove bordate da parte di diversi esponenti della Csu, il partito bavarese gemello della Cdu di Schäuble e della cancelliera Angela Merkel. Ieri è stata la volta del vice-cancelliere Sig-



Mario Draghi

mar Gabriel usare Draghi per fare polemica. L'esponente socialdemocratico ha dichiarato che la politica della Bce non è l'unica fonte di debolezza per la crescita economica nell'Eurozona, sottolineando che i governi europei, compreso quello tedesco, dovrebbero fare di più per stimolare l'espansione del pil. «Il fulcro dei problemi economici e politici dell'Europa dal 2008 è la mancanza di crescita», ha

spiegato Gabriel. Le decisioni della Bce «sono, almeno per il nostro Paese, molto problematiche, tuttavia non sono la causa del problema», ha aggiunto. Il vice-cancelliere tedesco ha spiegato che i livelli eccessivamente bassi della domanda domestica e degli investimenti sono «il risultato di una politica di austerità troppo pura e durata troppo a lungo. L'Europa non uscirà dalla crisi se l'unico strumento è stampa-



GRAFICA MF-MILANO FINANZA

re denaro». In questo modo Gabriel critica la politica di Schäuble e comincia a posizionare la Spd per le prossime elezioni. Mossa inevitabile, visto che altrimenti il partito non riuscirebbe a distinguersi dalla Cdu. Resta il fatto che Draghi è sempre più invischiato nel circo politico-mediativo tedesco. La cosa non dovrebbe avere conseguenze sull'odierna riunione del consiglio direttivo della Bce. Più avanti

si vedrà. Di certo alla scadenza del mandato di Draghi, nell'ottobre 2019, Berlino farà di tutto per avere un tedesco come suo successore.

**Per oggi, dunque,** non sono attese novità dal fronte della Banca Centrale Europea. E il presidente della Bundesbank Jens Weidmann farà il diavolo a quattro per impedire cambiamenti allo status quo. Russell Silberston e Alex Hoolroyd-Jones, del team multi-asset di Investec Asset Management, si aspettano comunque che Draghi avrà ancora una volta un tono da «colomba», evocando «la possibilità di tagli ai tassi di interesse per indebolire di conseguenza l'euro» (ieri la moneta unica ha preso lo 0,3% sul dollaro a 1,1320). Mentre per Andrew Bosomworth, responsabile del portfolio management di Pimco, la Bce rimarrà ferma fino al terzo trimestre del 2016. Sicuramente nel corso della conferenza stampa verrà chiesto a Draghi di chiarire la propria posizione sul tema dell'helicopter money, ovvero l'immissione di liquidità direttamente nei conti correnti dei cittadini della zona euro. Secondo Bosomworth, questo strumento non verrà trattato dalla Bce come una «seria alternativa politica» nel breve periodo. Anche a causa della fortissima opposizione tedesca, viene da aggiungere. Gilles Moec, economista di Bank of America Merrill Lynch, si aspetta che «dopo l'estate il mercato comincerà a mettere sotto pressione la Bce». L'Eurotower dovrà infatti spiegare «come continuerà a implementare» il programma di acquisti di bond. Gli investitori quindi daranno alla Bce un po' di tregua, ma «questa non potrà durare più di sei mesi». Tregua che in Germania è già finita da tempo. (riproduzione riservata)

## Un'afro-americana sul biglietto da 20 \$

**H**arriet Tubman, l'attivista afroamericana che durante la Guerra di Secessione lottò per l'abolizione della schiavitù guadagnandosi l'appellativo di Mosè dei neri, sostituirà il presidente Andrew Jackson sulla banconota da 20 dollari. Il primo segretario al Tesoro degli Stati Uniti, Alexander Hamilton, rimarrà invece sul taglio da 10 dollari, laddove l'attuale detentore della carica, Jack Lew, aveva affermato la scorsa estate che al suo posto avrebbe potuto presto apparire una donna. Tale idea era stata accolta da fortissime critiche, dato il fondamentale ruolo di Hamilton nella creazione della moderna economia americana, e Lew fu costretto a fare presto marcia indietro, anche alla luce del successo del recente musical di Broadway dedicato al padre fondatore. Più semplice fare a meno di Jackson, l'uomo che il 28 maggio 1830 firmò l'Indian Removal Act e deportò i nativi dalle loro terre. Jackson rimarrà comunque sul retro della banconota.

**Leader nel venture e growth capital in Italia**

**PRINCIPIA SGR**  
Capitali per l'innovazione

Tel. +39 02.36589750 | [www.principiasgr.it](http://www.principiasgr.it)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/bce](http://www.milanofinanza.it/bce)



IL COLOSSO CINESE CONFERMA L'INTERESSE PER IL BUSINESS. ANCHE CON L'OPS DI CAIRO

# Pressing di Wanda su Rcs Sport

Intanto il primo azionista Della Valle (73%) rilancia e si dice intenzionato a non vendere, semmai a comprare, perché l'offerta arrivata non è congrua. Gros-Pietro (Intesa Sanpaolo): troppo debito

DI ANDREA MONTANARI

I cinesi non mollano la presa. Dalian Wanda, la conglomerata che, tra le tante frecce nel suo arco, in Europa ha rilevato Infront (big dei diritti tv pagato 1 miliardo) e il 20% dell'Atletico Madrid e punta ancora a conquistare la gestione del Tour de France, continua il suo pressing con Rcs Mediagroup per acquisire o definire un accordo strategico relativo alla divisione Sport. Da tempo il gruppo orientale fondato da Wang Jianlin ha messo nel mirino il ricco e redditizio business dell'organizzazione e gestione di eventi (ciclismo, maratone e altre gare). Al punto da aver già fatto un'offerta, si dice dell'importo di 150 milioni, respinta dall'ad Laura Cioli. Nonostante ciò Wanda non molla la presa, anzi sarebbe tornata alla carica proprio in queste ultime settimane, in concomitanza con il blitz della Cairo Communication che ha lanciato l'offerta di scambio sulle azioni Rcs. E' ipotizzabile che Dalian Wanda non voglia interferire con la mossa del gruppo di Urbano Cairo, che a sua volta potrebbe essere interessato a cedere a un partner del genere un'attività sui cui non ha esperienza. A questo punto è plausibile che l'asset *Gazzetta dello Sport* resti fuori dal perimetro d'offerta



dei cinesi, visto che i quotidiani, non solo il *Corriere della Sera*, sono il vero target dell'imprenditore piemontese, sulla cui ops ieri si è espresso il primo socio del gruppo di via Rizzoli, Diego Della Valle (7,32%), contrario alla proposta che sarà formalizzata entro luglio. «Noi siamo compratori, non venditori. Urbano Cairo è un amico e ha fatto bene a provarci, è il suo mestiere, la sua non è un'operazione ostile. Lui fa l'editore di mestiere, si rimette in discussione, investe una parte del suo capitale e se ritiene giusto tentare questa operazione ha la mia comprensione. Vediamo cosa succede», ha spiegato mr Tod's, aggiungendo che il valore dell'offerta carta contro carta potrebbe non essere «congruo». L'industriale marchigiano durante l'assemblea del gruppo di moda ha poi

sottolineato l'interesse a essere «partner di persone che hanno l'obiettivo condiviso di avere un gruppo editoriale indipendente, con un cda che restituisca valore alle azioni». E ha anche anticipato come la sua famiglia «sia disponibile a crescere per tutto quello che serve, se c'è un progetto condiviso». Specificando inoltre che «comunque ritroverete sempre noi azionisti di Rizzoli su qualsiasi tipo di programma o progetto, purché ci sia l'intento di avere una casa editrice libera e che finalmente presenta risultati. Con una prospettiva come questa siamo prontissimi anche a crescere per tutto quello che serve».

Al momento sul mercato non si vedono piani alternativi a quelli di Cairo, visto che da De Agostini a Caltagirone Editore, dalla famiglia Rocca ad

Andrea Bonomi, tutti si sono chiamati fuori e che le principali banche esposte con Rcs, ossia Intesa Sanpaolo e Ubi, si sono già schierate a favore dell'ops del proprietario di La7 e del Torino calcio. L'unica opzione potrebbe essere l'integrazione con *Il Sole24Ore*. Analizzando poi le parole di Diego Della Valle, non va trascurato che la sua famiglia, in particolare il fratello Andrea, è titolare del 9,99% della Poligrafici Editoriale dei Monti Riffeser (quota rilevata proprio da Rcs). Un asse in questa direzione potrebbe avere senso per una eventuale contromossa, ma l'editore bolognese - il cui gruppo capitalizza solo 26 milioni rispetto ai 304 milioni di Rcs e i 391 milioni della Cairo Communication - al momento non è intenzionato a



partecipare al rischio di settore in atto, né con Rcs né con Caltagirone.

Sempre ieri sul futuro della casa editrice presieduta da Maurizio Costa e guidata dall'ad Cioli (che oggi diffonderà i conti preliminari del primo trimestre 2016) si è espresso Gian Maria Gros-Pietro, presidente del consiglio di sorveglianza di Intesa Sanpaolo, che oltre a essere il principale creditore di via Rizzoli è anche azionista al 4,17% e advisor, tramite Banca Imi, della società di Cairo. «E' importante che Rcs sia rimessa in condizione di funzionare correttamente, di crescere, di mantenere il ruolo che ha nell'informazione italiana», ha detto. «In questo momento la struttura finanziaria di Rcs non è quella ideale. C'è più debito che equity, è importante ritornare a una struttura equilibrata». Intanto in borsa le azioni del gruppo editoriale di via Rizzoli continuano lentamente a salire: ieri hanno chiuso a 0,583 euro, sopra il valore di 0,527 euro riconosciuta implicitamente dall'ops di Cairo. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su  
[www.milanofinanza.it/rcs](http://www.milanofinanza.it/rcs)

## Intel risente della crisi dei pc: taglia le stime di crescita e licenzia 12 mila dipendenti

di Don Clark e Tess Stynes

Il progressivo restringimento del mercato dei personal computer e il sostanziale fallimento nella transizione verso gli smartphone pesa sempre più su Intel, che taglierà 12 mila posti di lavoro, ovvero l'11% del personale. La ristrutturazione, annunciata insieme ai risultati del primo trimestre, si prospetta la più consistente mai portata avanti dalla società in termini di risorse umane coinvolte. Il ceo Brian Krzanich ha descritto l'iniziativa come severa ma necessaria, non solo in un'ottica di taglio dei costi ma anche in vista di una messa a fuoco dell'investimento su attività in crescita.

I problemi di Intel riflettono una sfida comune nel settore della tecnologia. I player vincenti in una generazione dell'informatica spesso incontrano difficoltà nel passaggio a quella successiva. Ibm, per esempio, era leader nel segmento dei sistemi mainframe, ma ha dovuto interrompere la vendita di pc e server low cost a causa dell'erosione dei profitti dovuta alla concorrenza. Dalla fine degli anni '80 il colosso di Santa Clara si occupa della fornitura di chip di calcolo per il mercato dei pc, che ha sperimentato una continua espansione. Insieme a Microsoft, ha intascato la stragrande

maggioranza degli utili derivanti da tale crescita. Tuttavia, nessuno dei due big ha fatto il proprio ingresso nel mercato dei dispositivi mobili, poi rivoluzionato dal lancio di iPhone nel 2007. I produttori di telefonia mobile hanno scelto all'unanimità chip basati sulla progettazione di Arm Holdings, disponibili presso una valanga di fornitori, e il software Android distribuito gratuitamente. A prescindere da quanto validi siano diventati i prodotti di Intel e Microsoft, non avrebbero mai potuto contrastare simili cambiamenti sostanziali.

Contestualmente, le vendite di pc sono calate dall'avvento di iPad nel 2010. In base alle stime di Gartner, ultimamente il mercato appariva stazionario, ma nel primo trimestre ha nuovamente subito dei cali, fino a un crollo del 10%. La costante discesa ha costretto Intel a concentrarsi su altre aree, quali computer per i data center e altri dispositivi con capacità di elaborazione dei dati e delle comunicazioni integrate, il cosiddetto Internet of Things. «Hanno preso atto del declino del mercato dei pc e hanno evidentemente deciso di impegnare gran parte dei propri sforzi altrove», ha considerato Rob Enderle,

analista di mercato che dirige l'omonima Enderle Group.

Nonostante la debolezza del segmento pc sia la causa scatenante del processo di taglio dei costi, Intel «sta perdendo il treno della mobilità», ha commentato Roger Kay, analista di Endpoint Technologies Associates. Alcuni analisti ritengono che conquisterà parte delle commesse di Apple per chip wireless, ma nella propria corsa verso la crescita Krzanich non sta scommettendo sugli smartphone. Il ceo ha ribadito le speranze riposte nei chip per server e altra componentistica per il cloud computing, da tempo il business più sano del gruppo, oltre alla vendita di chip per l'Internet of Things. In aggiunta, sta attribuendo un maggiore peso ai chip di memoria, nonché ai processori programmati acquistati con il recente assorbimento di Altera Corp, operazione che ha dato i suoi frutti in termini di ricavi e utili negli ultimi tre mesi.

Nel complesso, nel trimestre chiuso a marzo il gruppo ha registrato un incremento dell'utile del 3%, pari a 2,05 miliardi di dollari, ovvero 42 centesimi per azione, in crescita da 1,99 miliardi di dollari, ovvero 41 centesimi per azione, dell'anno precedente.

Il fatturato è salito del 7% a 13,7 miliardi di dollari. Escludendo alcune voci, la società ha pubblicato un utile per azione di 54 centesimi e entrate per 13,8 miliardi di dollari. Gli analisti ascoltati da Thomson Reuters avevano preventivato un eps di 48 centesimi e ricavi per 13,8 miliardi di dollari. Tuttavia, le proiezioni future interne sono preoccupanti. Per il secondo trimestre Intel ha parlato di un fatturato di 13,5 miliardi di dollari, con una tolleranza di 500 milioni di dollari. Gli analisti contattati da Thomson Reuters hanno calcolato 14,16 miliardi di dollari. Per il 2016, rispetto alle precedenti stime di una crescita quasi del 10%, la società ha rivisto al ribasso l'orientamento sul fatturato intorno al +5%. Nonostante il crollo del mercato pc, Intel ha goduto del favore dei clienti per i chip più innovativi e costosi in portafoglio. Le entrate relative alla divisione client computing, che tratta chip per pc e dispositivi mobili, hanno realizzato un incremento dell'1,7%. Nell'unità data center, che si occupa dei chip per i server, le vendite sono salite dell'8,6% a 4 miliardi di dollari, per una crescita dei volumi del 13% leggermente compensata da un calo del 3% dei prezzi medi di vendita.

traduzione di Giorgia Crespi

THE WALL STREET JOURNAL



CHIUSA L'ISTRUTTORIA CON UNA MULTA TOTALE DI 66 MILIONI SULL'ASTA PER I DIRITTI 2015-2018

# Salasso Antitrust sul calcio in tv

La più colpita è stata Rti-Mediaset Premium, sanzionata per oltre 51 mln. L'advisor Infront nel mirino (9 milioni). A Sky sanzione di soli 4 milioni. Ora via ai ricorsi di parte. Partite non a rischio

DI ANDREA MONTANARI

**M**azzata dell'Antitrust sul calcio italiano in televisione. La combattutissima partita dell'acquisto dei diritti della Serie A per il periodo 2015-2018 andata in scena nel giugno di due anni e che fruttò alla Lega Calcio la cifra record di 945 milioni a stagione, era finita nel mirino dell'Authority per le modalità di assegnazione e spartizione dei vari pacchetti, in particolare quello per la trasmissione sul satellite e sul digitale terrestre. A conclusione del procedimento avviato il 13 maggio 2015, l'Antitrust ha comminato sanzioni per un totale di 66 milioni ai principali operatori televisivi nel



mercato della pay-tv, Sky Italia e Rti-Mediaset Premium, nonché alla Lega Calcio e al suo advisor Infront. Oggetto del provvedimento l'intesa restrittiva della concorrenza che, in violazione dell'articolo 101 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, ha alterato la gara per i diritti televisivi sul Campionato

di Serie A per il triennio 2015-2018. A giudizio dell'Autorità, l'intesa si è realizzata sostituendo con una soluzione concordata l'esito dell'assegnazione dei pacchetti A, B e D che discendeva dal confronto delle offerte presentate dai broadcaster. La più colpita è stata proprio la pay tv di Mediaset, che sta per

essere acquistata da Vivendi nell'operazione che porterà il gruppo francese a detenere il 3,5% del Biscione (a sua volta avrà il 3,5% dell'azienda che fa riferimento a Vincent Bolloré) e che è stata valutata poco più di 750 milioni a fronte di ricavi per 640 milioni e una perdita di 84 milioni. Premium, che nonostante avesse presentato un'offerta economicamente più bassa per il pacchetto di diritti relativo alle partite sul digitale terrestre, salvo poi ottenere ugualmente quelle delle otto migliori squadre di serie A, dovrà pagare una multa di 51,4 milioni. Somma che dovrà saldare il Biscione, che ha chiuso il 2015 con un utile di 4 milioni, e non Vivendi. Mentre la concorrente Sky Italia, che all'apertura delle buste aveva di fatto vinto

la corsa ai pacchetti principali (satellite e digitale), è stata sanzionata per soli 4 milioni. Scuri anche sull'advisor Infront, gestita in Italia da Marco Bogarelli: 9 milioni. Più limitata la multa alla Lega Calcio presieduta da Maurizio Beretta: 1,9 milioni. Sulla vicenda, poi, indaga anche la Procura di Milano, con i magistrati Roberto Pellicano, Paolo Filippini e Giovanni Polizzi, che ha inserito alcuni dirigenti di Infront e Mediaset nel registro degli indagati. «La Lega Calcio, su suggerimento e con l'ausilio di Infront, invece di aggiudicare su questa base i diritti ha promosso», secondo l'Antitrust, «una soluzione negoziale che, in contrasto con le regole del bando, ha recepito l'assegnazione concordata con i due principali concorrenti. Per l'Authority, «Rti-Mediaset Premium ha condiviso la soluzione concordata per l'assegnazione dei diritti fin dall'apertura delle buste, in ragione delle offerte da essa presentate». Quanto a Sky, benché abbia aderito in ultimo al disegno di spartizione, «ha assunto all'inizio un atteggiamento nettamente contrario alle iniziative delle altre parti ed è stata indotta all'intesa anche dal loro comportamento», per mantenere poi un «atteggiamento collaborativo» nei confronti dell'Agcm.

**I soggetti sanzionati**, che ora a partire da Mediaset (che si è detta «allibita» dalla decisione definitiva «infondata» e «basata su un teorema costruito sulla sabbia») e Infront faranno ricorso a ogni possibile grado di giudizio, «hanno concertato così l'esito dell'aggiudicazione dei diritti, sostituendo tale accordo al risultato della procedura competitiva prevista dalla legge». Tutto ciò ha prodotto l'effetto di garantire la ripartizione del mercato tra i due operatori storici, assicurando l'assegnazione di diritti a uno di questi e precludendo l'ingresso di nuovi operatori sia nell'immediato (Eurosport in relazione al pacchetto D), sia in futuro: l'alterazione della gara è tale da incidere negativamente sulla credibilità delle future aste e, quindi, sulle aspettative di ingresso di nuovi player, quali Google-YouTube o Apple, scoraggiando qualsiasi concorrenza sul merito. Nonostante la multa record l'esito dell'asta non muterà e quindi per i prossimi due campionati di massima serie non subiranno variazioni o scossoni in termini di messa in onda sulle due piattaforme. Il pronunciamento potrebbe ora incidere sulle prossime aste dei diritti tv attese per la metà del 2017. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/mediaset](http://www.milanofinanza.it/mediaset)

## Le mille virtù dello sport nel nuovo Gentleman

**L**a coesione e la collaborazione animano gli sport di squadra. La concentrazione e la sfida con se stessi invece sono le caratteristiche necessarie per le attività sportive individuali. In ogni caso, qualsiasi sia la disciplina, lo sport è un allenamento per il fisico e per la mente. Ma anche una palestra per le relazioni sociali e per il lavoro. Su questo tema si definisce il numero di maggio di *Gentleman*, il mensile diretto da Giulia Pessani in edicola con *MF-Milano Finanza* e *ItaliaOggi*. In copertina Philippe Donnet, nuovo ceo di Generali; nella sua gestione il richiamo ai valori positivi dello sport, in particolare quelli del rugby, è stato evidente fin dall'arrivo nel gruppo. E se il gioco di squadra è la passione di Donnet, il triathlon (disciplina che unisce bici, corsa e nuoto) è invece la sfida di Timothy Cosulich, erede della grande famiglia che da oltre 150 è attiva nel settore dello shipping. Altri protagonisti di *Gentleman* sono: l'imprenditore Daniele Barbone, che ha al suo attivo 100 chilometri in solitaria nel deserto del Sahara; Matteo Marzotto, presidente e ad di Fiera Vicenza, che ha la passione per il ciclismo; Stefano Rossi, numero uno della banca d'affari Edmond de Rothschild, che ha partecipato a due ironman. Il magazine stuzzica le passioni maschili con tante storie e altrettante idee. Così per i suoi lettori è andato a Goodwood per seguire la competizione automobilistica più famosa d'Inghilterra, ospite di lord Charles March, proprietario della tenuta agricola e sportiva in cui si trova il circuito, e di Georges Kern, amministratore delegato di Iwc, partner della competizione. E ancora: le moto customizzate per soddisfare ogni desiderio di unicità; le pipe curvy, compatte e maneggevoli dall'insolito design; le fragranze ispirate alla natura dell'Argentina, dalla Pampa alla Patagonia. Come ogni mese *Gentleman* dedica un focus a un capo del guardaroba maschile e in questo numero si parla dell'abito grigio, un evergreen adatto a tutte le stagioni, con i suggerimenti per scegliere quello più adatto alla propria corporatura e i consigli di stile per indossarlo anche con un paio di calze dai toni brillanti. I colori sono protagonisti dei tappeti persiani e, assieme ai disegni, definiscono la provenienza e il valore degli antichi manufatti che Moshe Tabibnia espone nella sua galleria milanese. Il grande esperto di tappeti spiega ai lettori di *Gentleman* come fare buoni investimenti in questo settore e qual è il trend del relativo mercato. Infine i piaceri per godere al meglio del proprio tempo libero. Dalla cucina ai viaggi, *Gentleman* racconta la storia di quattro chef giapponesi di fama internazionale, a partire dal fondatore dei ristoranti Nobu, che con le loro creazioni hanno dimostrato come la cucina del Sol Levante non significhi solo sushi. Per concludere: un viaggio in Messico attraverso i suoi musei, i suoi siti archeologici, i suoi colori.



## Yahoo perde più di 90 milioni di dollari

di Rosario Murgida MF-DowJones

**Y**ahoo ha chiuso il primo trimestre in perdita e con ricavi in calo. La società statunitense, nel pieno del processo di vendita del core business, ha in particolare visto i ricavi scendere dell'11% a 1,09 miliardi di dollari e registrato una perdita di 99,2 milioni di dollari. L'eps è conseguentemente risultato negativo per 10 centesimi, contro il dato positivo per 2 cent di un anno fa; al netto delle componenti atipiche, l'utile per azione è sceso da 15 a 8 centesimi, di poco al di sopra dei 7 cent attesi dal consenso degli analisti. Yahoo, dopo aver ricevuto numerose offerte preliminari per le sue attività, non ha fornito, nella trimestrale, nuove informazioni sul processo di cessione né tantomeno ha dato indicazioni sulle società interessate. L'amministratore delegato Marissa Mayer si è limitata ad affermare come l'azienda «abbia fatto progressi sostanziali in merito alle potenziali alternative strategiche» durante il trimestre. Yahoo è sotto pressione per dimostrare un miglioramento delle performance in vista dell'assemblea degli azionisti della prossima estate che sarà chiamata a deliberare sulla proposta di Starboard Value di sostituire tutti i nove membri del consiglio di amministrazione. Tra gli interessati, che hanno presentato un'offerta non vincolante prima del termine ultimo, figurano Verizon Communications e gli operatori di private equity Bain Capital, Tpg, Advent International e Silver Lake. (riproduzione riservata)

## Ok Consob, via all'ipo Technogym

di Andrea Montanari

**È** arrivato anche il via libera della Consob alla pubblicazione del prospetto per la quotazione in borsa di Technogym. E questa mattina, a Milano, la società di Nerio Alessandri, che ha avviato il roadshow lo scorso 18 aprile, presenterà il progetto e i programmi per il futuro. Il gruppo romagnolo e l'azionista Salhouse Holding sarl (veicolo di Arle Capital Partners, il fondo che insieme a Candover detiene il 40% della società) hanno già reso noto nei giorni scorsi che nell'ambito dell'ipo il range di prezzo indicativo delle azioni offerte agli investitori istituzionali italiani ed esteri e agli investitori istituzionali qualificati negli Stati Uniti è stato fissato fra 3 e 3,75 euro. Il fondo uscente intende vendere 50 milioni di azioni, oltre a 7,5 milioni di azioni relative all'opzione greenshoe: 57,5 milioni di azioni corrispondono al 28,75% del capitale di Technogym. Lo sbarco a Piazza Affari prevede una semplice opv, quindi nessun aumento di capitale ma solo la cessione sul mercato delle azioni in portafoglio da parte dei fondi. Il fondatore Nerio Alessandri resterà saldamente al timone del gruppo con una quota del 60% anche perché l'ipo prevede le loyalty share. L'offerta dovrebbe concludersi il 28 aprile. Il roadshow di Technogym si terrà a Milano, Londra, New York, Boston, Parigi e Francoforte. Il debutto, invece, dovrebbe avvenire entro i primi 15 giorni di maggio. Technogym ha chiuso il 2015 con un fatturato di 512 milioni e un ebitda di 86,7 milioni. (riproduzione riservata)

IL CONDIRETTORE GENERALE LAScerà LA BANCA SUBITO DOPO L'ASSEMBLEA DI SABATO 23

# Creval, Camagni verso l'uscita

*Dopo 22 anni in Valtellina, l'ex numero uno del Credito Artigiano pronto per una nuova esperienza*

di LUCA GUALTIERI

In queste ultime settimane di aprile c'è aria di grandi cambiamenti in Valtellina. Sabato 23 le due popolari della valle, il Credito Valtellinese e la Popolare di Sondrio, riuniranno le assemblee, probabilmente le penultime con il voto capitaro prima di quelle che in autunno sanciranno la trasformazione in spa. L'attenzione è concentrata soprattutto sul Creval che, in attesa del passaggio alla spa, rinnoverà il consiglio di amministrazione e, per la prima volta nella storia dell'istituto, vedrà confrontarsi due liste, una espressione del board uscente e una di carattere antagonista promossa dall'associazione Go Credito. Ma l'assemblea di sabato 23 potrebbe preludere anche ad altri importanti cambiamenti nella banca guidata dall'ad Miro Fiordi (che è capofila della lista numero uno e che dovrebbe diventare

presidente della banca) e presieduta da Giovanni De Censi (che conserverà comunque un ruolo chiave all'interno della governance dell'istituto). Anche l'attuale condirettore generale Luciano Camagni, secondo quanto risulta a *MF-Milano*



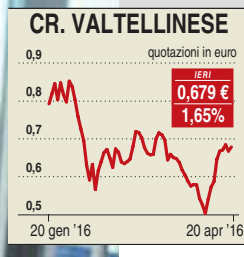
Finanza, dovrebbe lasciare il gruppo subito dopo l'assemblea dei soci. Comasco, classe 1955, Camagni è al Creval da 22 anni e dal 1997 ha guidato il Credito Artigiano, la storica controllata milanese poi incorporata nel gruppo. Consigliere dal

## Cassa Commercialisti, avanzo record di 565 milioni

di Mauro Romano

La Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza dei Dottori Commercialisti archivia il 2015 con un avanzo corrente di 565 milioni. I conti e l'assestamento al budget 2016 della Cassa sono stati approvati dall'assemblea. La crescita è ancora più evidente, si legge in una nota, «se si escludono dai dati di bilancio alcune poste che abitualmente non entrano nell'ordinarietà della gestione di una

Cassa di previdenza, quali movimentazione di fondi di accantonamento e imposte: depurato di questi valori, il risultato cresce fino a poco meno di 693 milioni (contro i 648 milioni per il 2014)». La gestione del patrimonio si attesta a circa 6,4 miliardi, al di sopra dei risultati attesi nel bilancio tecnico della Cassa mentre le riserve previdenziali sono pari a 25,4 volte le pensioni di periodo (era di 16,9 nel 2004). I ricavi per contributi si attestano a 746 milioni (738 milioni nel 2014) mentre il costo delle pensioni passa da 242 a 253 milioni. L'aliquota media di contribuzione è risultata pari al 12,61% (12,49% nel 2014, 11,56% nel 2013). (riproduzione riservata)



La decisione di lasciare sarebbe legata alla volontà di intraprendere nuove esperienze professionali e qualcuno suggerisce che il nuovo approdo potrebbe essere un'altra banca territoriale dell'area. Al contempo l'uscita di Camagni sarebbe un tassello di un più ampio ripensamento della governance del Creval, un progetto ispirato a criteri di semplificazione su cui si starebbe ra-

gionando già da qualche mese. Con una struttura interna agile e funzionale, la banca sarebbe infatti in grado di affacciarsi al rischio del credito da una posizione di forza. I potenziali partner sono più d'uno, anche se le forze politiche ed economiche della Valtellina tifano da tempi non sospetti per un'integrazione con la cugina-rivale di sempre, la Popolare di Sondrio. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanoFinanza.it/creval](http://www.milanoFinanza.it/creval)

## Mondardini al posto di Palenzona in Adr

di Carlo Brustia

Monica Mondardini ieri è stata nominata presidente di Aeroporti di Roma dall'assemblea odierna dell'azienda aeroportuale che gestisce lo scalo di Fiumicino. L'incarico, non esecutivo, viene assunto da Mondardini ferme restando le sue attuali cariche nel gruppo Cir. Il consiglio di amministrazione di Aeroporti di Roma, riunitosi subito dopo l'Assemblea, ha nominato amministratore delegato Ugo de Carolis (amministratore delegato di Telepass dal 2008). Con la nomina di Mondardini termina dunque dopo nove anni il mandato di Palenzona alla presidenza di Adr, controllata dal gruppo Atlantia. «Desidero ringraziare caldamente il presidente Palenzona per il fondamentale ruolo che egli ha svolto in tanti investimenti che Edizione ha effettuato nel corso degli anni, durante i quali la sua figura è stata centrale nei delicati passaggi, istituzionali e societari che sono stati affrontati», ha commentato Gianni Mion, vicepresidente della Edizione della famiglia Benetton, primo socio di Atlantia con oltre il 30% del capitale. (riproduzione riservata)

## A2A prende il controllo di La Bi.Co Due

di Francesca Chiarano MF-DowJones

A2A tramite la controllata A2A Ambiente ha sottoscritto l'acquisto del 64% di La Bi.Co Due con un'opzione esercitabile entro il 2020 di acquisto del rimanente 36%. La Bi.Co Due, società con 73 dipendenti e sede a Lograto (Brescia), opera nel settore dell'igiene urbana attraverso la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti e attraverso attività di igiene ambientale in vari comuni della provincia di Brescia, per un bacino di circa 100 mila abitanti serviti e un fatturato di circa 10 milioni l'anno. La società gestisce inoltre un impianto di stoccaggio, trattamento e recupero rifiuti (principalmente carta e plastica) nel comune di Lograto. L'acquisizione di La Bi.Co Due è in linea con gli obiettivi strategici del piano industriale del gruppo A2A legati alla crescita della marginalità di A2A Ambiente, allo sviluppo delle attività di raccolta dei rifiuti nei territori serviti e di valorizzazione dei prodotti provenienti dalla raccolta differenziata. L'operazione consentirà inoltre di creare sinergie operative e logistiche per le attività di igiene urbana attualmente gestite da A2A Ambiente nei comuni dell'area bresciana. (riproduzione riservata)

## Sfida Toscana-Piemonte all'asta di vini Pandolfini

La casa d'aste fiorentina Pandolfini, numero uno in Italia, aveva messo all'incanto 140 lotti di vini italiani e 136 francesi. Il vino italiano che ha ottenuto il prezzo record per bottiglia è stato la Magnum de I Sodi di San Niccolò 1986 di Castellare di Castellina. L'equivalente di due bottiglie da 0,75 aveva un prezzo di partenza fra 800 e 1.000 euro ed è stato aggiudicato a 2.400 euro, cioè 1.200 euro a bottiglia standard. La Magnum de I Sodi di San Niccolò 1986 ha anche stabilito il record di rialzo (tre volte) rispetto al prezzo minimo di riserva di 800 euro. Una tale performance è stata spiegata in sala, oltre che con l'altissima qualità del vino, anche con l'esclusività della bottiglia, dato che i Sodi con l'annata 1986 è stato il vino italiano con il miglior rating nella Top 100 di Wine Spectator edizione 1989. L'annata precedente, il 1985, era stato quarto nella Top 100 del 1988. Contrariamente ad altri grandi Super Tuscan, che sono un blend di sangiovese e vitigni internazionali come Merlot e Cabernet, i Sodi di San Niccolò nasce solo da vitigni autoctoni: Sangiovese (85%) e Malvasia nera (15%). Il vino che ha registrato la seconda migliore performance è un piemontese, il Barbaresco Asili Riserva Etichetta Rossa Bruno Giacosa 1990: 6 bottiglie da 0,75 sono state aggiudicate a 800 euro l'una per un totale di 4.800 euro, partendo da un prezzo di riserva compreso tra 2.000 e 3.000 euro. Così come ottime sono state le performance di altri due lotti piemontesi sempre firmati da Bruno Giacosa: il Barbaresco Santo Stefano Riserva Etichetta Rossa 1990 (tre Magnum aggiudicate per 4.560 euro per un equivalente di 760 euro a bottiglia da 0,75) e il Barolo Collina Rionda Riserva Etichetta Rossa (6 bottiglie a 640 euro l'una per un totale di 3.840 euro). Bene anche Masseto, orgoglio di Bolgheri, protagonista di due lotti con risultati altissimi, uno di annate miste con prezzo medio per bottiglia di 600 euro e uno con 3 bottiglie del 2002 aggiudicato a 1.920 euro per un valore di 640 euro a bottiglia da 0,75. E invece rimasto un po' in ombra l'altro grande bolgherese, Sassicaia, vino italiano sempre in primissima fila nelle aste internazionali e nazionali. Erano all'incanto alcuni lotti. Una buona performance è stata ottenuta da un lotto di 18 bottiglie di annate varie a partire dalla 2010 fino alla 1996, aggiudicato a 3.000 euro.

La tenuta di Castellare di Castellina



## A Cibus attesi 70 mila visitatori

Tremila espositori, l'11% in più rispetto alla precedente edizione, e 70 mila visitatori attesi, di cui 15 mila dall'estero: sono i numeri di Cibus, il Salone Internazionale dell'Alimentazione, organizzato da Fiere di Parma e Federalimentare e in programma da 9 al 12 maggio. Tra le novità una sezione dedicata ai prodotti certificati Halal, per i consumatori musulmani, e Kosher, per quelli di religione ebraica. Fra le innovazioni che verranno presentate «crescono quelle legate ai prodotti biologici, gluten free e vegani», viene spiegato in una nota, «come pure il ricorso a packaging più rispettosi dell'ambiente». «Forte di una expertise di oltre 35 anni, sviluppata ulteriormente nel semestre di Expo2015», ha dichiarato Gian Domenico Auricchio, presidente di Fiere di Parma, «Cibus si conferma come la piattaforma per eccellenza dell'industria alimentare per incrementare gli scambi con i mercati esteri». La sfida per i prossimi anni, ha sottolineato il ceo Antonio Cellie, «è trasformare Cibus in una piattaforma permanente».



IL GIOVANE MANAGER PRENDE LE REDINI DELL'ISTITUTO DOPO LA SCOMPARSA DI MOTTA

# Banca Generali, deleghe a Mossa

*Resterà direttore generale ma avrà tutti gli incarichi prima in capo all'amministratore delegato. In cda entra Perin, da Generali Italia. Oggi l'assemblea sulla cedola di 1,2 euro*

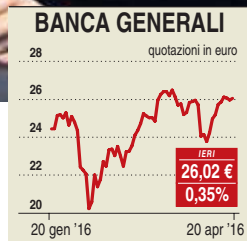
DI ANNA MESSIA

**G**ian Maria Mossa prende le redini di Banca Generali. Il giovane manager, già direttore generale della banca private del gruppo Generali, ha ricevuto ieri le deleghe dal consiglio di amministrazione. Mossa resterà direttore generale ma sarà il nuovo capo azienda dopo la scomparsa prematura, a fine marzo, dell'amministratore delegato Pier Mario Motta. L'azionista e il consiglio di amministrazione hanno quindi optato per una scelta interna, preferendola all'arrivo al vertice di un manager esterno alla banca (di cui pure si era discusso) ma che avrebbe potuto dare un segno di discontinuità e in qualche misura destabilizzare una gestione che si è rivelata vincente, come ha dimostrato anche il bilancio 2015 di Banca Generali, chiuso in utile per 203 milioni (+27%) e con masse in gestione di oltre 41 miliardi (+14%), con



Gian Maria Mossa

una crescita significativa delle masse mediamente gestite dai private banker. Il cda ha così voluto premiare Mossa, 41 anni, che nonostante la giovane età, è un manager molto apprezzato dal mercato della consulenza finanziaria e che ha già dato prova delle sue capacità. Tanto che qualche giorno prima della scomparsa di Motta, era stato già promosso a direttore generale. Il suo ingresso in Banca Generali risale al luglio del 2013, quando Motta lo chiamò da Fideuram per assumere la responsabilità dell'area commer-



ciale e il coordinamento della rete dei private banker. In Banca Fideuram, dove era entrato nel 2006, Mossa si era già distinto per aver avviato l'importante progetto sulla consulenza (advisory), un passaggio determinante per lo sviluppo della banca del gruppo Intesa Sanpaolo E prima

## Private banking, Agostini entra in Mps

di Paola Valentini



Marco Agostini

**L'**area territoriale Sud di Banca Monte dei Paschi di Siena, sotto la guida del responsabile Antonio De Feo, consolida la propria rete dedicata al private banking con l'ingresso del direttore commerciale private Marco Agostini, ex Banca Imi e Schroders Wealth Management. L'area Sud di Banca Mps attualmente è composta da una squadra di oltre 60 private banker e cinque specialisti advisory private che lavorano in dieci centri private banking e in un centro family office. (riproduzione riservata)

ancora aveva lavorato nella direzione commerciale e marketing di Allianz, quando ancora si chiamava Ras e a guidarla c'era Mario Greco. Ieri la scelta del consiglio di affidare a lui la guida di Banca Generali, dopo l'interim di qualche settimana del presidente Paolo Vagnone. Mossa avrà tutte le deleghe prima in capo all'amministratore delegato ad esclusione delle funzioni di controllo (compliance, rischio, anticiclaggio, audit) che saranno responsabilità del cda rispettando la best practice

richiesta dalla Bce. Ieri il consiglio di amministrazione della banca ha anche deciso di cooptare in cda Gian Luca Perin, chief HR e organization officer di Generali Italia, mentre oggi è attesa la riunione dell'assemblea per approvare il bilancio 2015 e il dividendo proposto dal consiglio, pari a 1,20 euro per azione, in crescita rispetto ai 98 centesimi del 2014. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/generali](http://www.milanofinanza.it/generali)

## Credem, accordo con World Bank

di Antonio Lusardi

**M**ercati emergenti come il Medio Oriente o l'America Latina sono sempre più strategici per le imprese italiane, ma le loro complessità politiche possono rendere difficile incassare i crediti. Credem, per aiutare le aziende clienti, ha recentemente aderito al Global Trade Finance Program dell'International Finance Corporation (Ifc), banca multilaterale di sviluppo del World Bank Group. L'accordo diminuisce i rischi sui crediti documentari emessi da oltre trecento banche di 94 paesi emergenti, dall'Estremo Oriente all'Africa sub-sahariana. Negli ultimi due anni i clienti Credem che operano con l'estero sono cresciuti del 27% e i loro volumi di impieghi del 66%. «I mercati esteri sono una sfida da affrontare con gli strumenti idonei», spiega Giovanna Reggioni, responsabile servizi internazionalizzazione di Credem. «Abbiamo aderito al Global Trade Finance Program per dare un contributo concreto alle imprese. Siamo una banca domestica in grado di accompagnare le aziende nei progetti di sviluppo esteri». (riproduzione riservata)

## Epic-Assolombarda per il direct lending

di Stefania Peveraro

**E**pic sim, la piattaforma fintech di intermediazione tra pmì e investitori professionali in debito e capitale di rischio guidata da Andrea Crovetto, scommette sul credito diretto alle imprese e annuncia il lancio di uno o più veicoli di investimento sotto forma di fondi chiusi oppure di spv che raccoglieranno gli impegni di investimento di investitori italiani ed esteri. Epic gestirà sulla sua piattaforma fintech l'invio delle informazioni e il monitoraggio delle fasi di analisi della pratica e perfezionamento dell'erogazione, anche promuovendo e adottando lo strumento Bancopass di Assolombarda Confindustria Milano Monza, un servizio di pianificazione e comunicazione finanziaria standardizzata sviluppato dall'associazione. Le aziende associate ad Assolombarda saranno interlocutori privilegiati di Epic per questo servizio. «Nei servizi finanziari non si può prescindere dall'evoluzione tecnologica e regolamentare», ha commentato Crovetto. «Abbiamo condiviso questo principio con Assolombarda e abbiamo iniziato a lavorare sul direct lending online. Vogliamo far diventare il progetto e l'operatività non solo lombardi, ma italiani ed europei». (riproduzione riservata)

PARLA BEDONI, CONFERMATO ALLA PRESIDENZA

# Cattolica tentenna su Bpvi

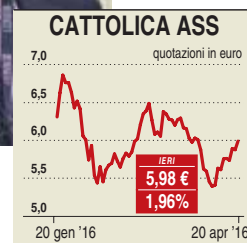
DI ANNA MESSIA

**S**u cosa fare con Popolare Vicenza, il socio Cattolica assicurazioni «deciderà entro una decina di giorni, con la convocazione di un consiglio ad hoc, dopo aver sentito i nostri consulenti finanziari e legali, per valutare la questione nel suo complesso». Così dice il presidente Paolo Bedoni, aggiungendo che la compagnia ha dato il via alla partecipazione al fondo Atlante con 40 milioni, portando l'intervento dell'intero settore assicurativo a 670 milioni. «E ora, insieme alle altre compagnie», aggiunge, «l'auspicio è di prendere parte alla governance di questo fondo (nato per sostenere gli aumenti di capitale delle banche e gestire i crediti deteriorati, ndr)». Per quanto riguarda il futuro di Cattolica, la volontà è diventare leader nel settore dell'agroalimentare e innovare in quello del non profit, ma anche riuscire a fare l'atteso salto dimensionale, «firmando l'acquisizione giusta per noi». In questa chiacchierata con MF-Milano Finanza Bedoni, confermato ieri dal nuovo cda al vertice della compagnia, insieme all'amministratore delegato Giovan Battista Mazzucchelli, traccia le linee guida per lo sviluppo di Cattolica nel prossimo triennio. «Ognuno dovrebbe lavorare negli ambiti che storicamente gli appartengono», dice Bedoni, sottolineando che «il settore agroalimentare fa parte del dna di Cattolica. L'intenzione è diventare leader in un comparto dove c'è molto da crescere, perché appena il 20% delle imprese sono oggi assicurate, nonostante costituiscano un pilastro per l'economia Italia». Innovando quanto



Paolo Bedoni

più possibile, come dimostra l'avvio da parte di Cattolica di un Osservatorio Agroalimentare, un centro di ricerca per la gestione del rischio, con un piano di analisi territoriale sulla specificità del settore agricolo. Solo qualche giorno fa, del resto, Cattolica ha firmato una partnership con Coldiretti per dare forza al progetto, dopo aver fuso Fata, compagnia specializzata nell'agroalimentare rilevata nel 2014 da Generali, nella capogruppo. «Vogliamo portare innovazione anche nella nostra offerta assicurativa alle parrocchie e al non profit, altro storico pilastro di Cattolica», aggiunge Bedoni, che riguardo ai piani futuri non trascura il tema acquisizioni, tra gli obiettivi indicati al momento dell'aumento di capitale di 500 milioni di fine 2014. «Anche queste dovranno essere coerenti con il nostro piano di crescita», dice, «ma sono fiducioso



che troveremo quello che cerchiamo. Il mercato assicurativo è in profonda evoluzione». Quanto all'aumento di capitale della Popolare di Vicenza, Bedoni chiarisce che la questione andrà valutata nel suo complesso. Cattolica detiene poco meno dell'1% della banca ma in piedi ci sono anche joint venture assicurative (su cui Verona ha delle opzioni put) e incroci di consiglieri. «Dati alla mano, convocheremo un cda sulla questione, al più tardi nei primi giorni di maggio». (riproduzione riservata)

TRE I PROGETTI IN RAMPA PER IL PIANO STRAORDINARIO DI INVESTIMENTI UE DA 315 MLD

# Terna punta al tris con Juncker

*Il primo riguarda il collegamento con la Francia, già in istruttoria. Ma si studia anche una nuova struttura finanziaria per candidare il cavo col Montenegro. E anche quello con la Tunisia potrebbe entrare in partita*

DI LUISA LEONE

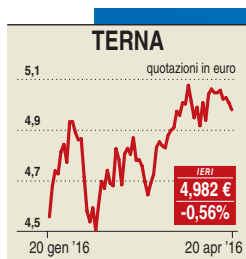
**T**erna salta sul treno del Piano Juncker. Il gestore della rete elettrica nazionale, secondo indiscrezioni, ha tre progetti in cantiere da proporre per ottenere la garanzia del fondo Feis, nell'ambito del piano straordinario di investimenti Ue da 315 miliardi, che ha dato già soddisfazioni all'Italia. Il primo, e quello allo stadio più avanzato nella trafila per ottenere il via libera al finanziamento Bei con annessa garanzia del Fondo Europeo per gli Investimenti Strategici, è il cavo di collegamento con la Francia, un maxielettrodotto dal costo complessivo di circa 1,4 miliardi, di cui circa 800 milioni di competenza italiana. Il progetto prevede la realizzazione di due linee, una privata (interconnector) e una pubblica, della lunghezza complessiva di circa 200 chilometri e che a regime dovrebbero permettere risparmi per la bolletta energetica italiana per circa 250 milioni di euro l'anno. Che l'iniziativa fosse tra quelle identificate come papabili per ottenere i finanziamenti europei del Piano Juncker era già stato anticipato da *MF-Milano Finanza*, la novità è che ora il progetto sarebbe in fase istruttoria e che quindi una risposta sarebbe davvero prossima. Ma il cavo per il collegamento con il mercato d'Oltralpe non è l'unico progetto che la società guidata dall'ad Matteo Del Fante conta di portare sotto le insegne del Piano Juncker. Il secondo progetto candidato è l'elettrodotto tra Italia e Montenegro, un inve-

## Made in ItalyGreen, cambia l'Italia verde

di Antonio Lusardi

**D**all'esperienza delle pmi italiane attive nella Green Economy alle proposte di legge in materia di sharing economy, dalle tecnologie più recenti di mobilità sostenibile fino al Green Act, vera e propria finanziaria verde legata alla Legge di Stabilità 2016. Sono stati questi alcuni dei temi del workshop di ieri *Made in ItalyGreen*, organizzato da Fondazione Istud. La fondazione si occupa di economia verde ed energie rinnovabili fin dal 2008. Chairman dell'evento è stato Maurizio Guandalini, economista di Istud e autore, insieme a Victor Uckmar, del libro *Made in ItalyGreen*, che ha dato il titolo anche al workshop. «Non siamo più il brutto anatroccolo, l'Italia del Verde sta cambiando. Workshop come questi sono utili a testimoniare ciò che il nostro Paese sta facendo», spiega Guandalini. «Resta da far lievitare una piattaforma, un hub permanente del green italiano». Sul palco si sono alternate voci della ricerca tecnologica su trasporto ed energia pulita, da Abb a SolidPower a 3M; Legambiente e EStà, autori di uno studio sulla mobilità urbana dopo lo scandalo Volkswagen; studi legali e di consulenza che aiutano le imprese green italiane a farsi strada nel mondo. Tutte esperienze accumulate dalla consapevolezza che energie pulite, riciclo e condivisione non sono più sogni d'avanguardia, ma realtà che generano ricavi e profitti. (riproduzione riservata)

stimento complessivo da circa 1 miliardo, nato sotto l'egida di un accordo del 2010 tra Roma e Podgorica. In realtà questo progetto non avrebbe passato il primo scrutinio della Bei, ma secondo indiscrezioni Terna non avrebbe abbandonato l'idea di farlo rientrare sotto l'ombrello del Feis, con un'altra struttura finanziaria ovviamente. Questo significa, però, che i tempi saranno più lunghi. Come certamente non brevi saranno i tempi per il terzo progetto che l'operatore di



rete ha in pipeline, ovvero il collegamento con la Tunisia. Si tratta di un'iniziativa che si trova ancora nella fase di studio di fattibilità, ma per la quale il dialogo con le istituzioni eu-

## Sace porta in Turchia le pmi della sanità

di Anna Messina

**D**opo il successo del progetto nel settore agroalimentare in Kenya, Sace ci riprova con la Turchia, questa volta nel comparto della sanità. Ieri a Milano si è tenuto un incontro a porte chiuse, organizzato da Sace, tra circa 30 imprese italiane e una delegazione di operatori privati e istituzioni pubbliche turche del settore sanitario. L'evento è il secondo del nuovo programma di advisory lanciato dalla controllata di Cassa Depositi e Prestiti, che ha l'obiettivo di mettere a disposizione il know how di Sace per consentire, in particolare alle imprese più piccole, di lavorare insieme e di proporre all'estero i propri servizi grazie a esportazioni di filiera. Nel caso del Kenya l'operazione chiusa grazie a Sace ha riguardato la fornitura da parte di undici pmi italiane di una fattoria «chiavi in mano» dotata di tecnologie innovative e completamente autosufficiente a livello energetico. Si tratta di un progetto da 25 milioni di euro che prevede la fornitura di tutti i macchinari e la realizzazione di tutte le attività necessarie al funzionamento della fattoria. Per la Turchia la scelta del settore sanitario si spiega con il fatto che il governo turco è impegnato in un massiccio programma di potenziamento delle infrastrutture legate al comparto ospedaliero, come dimostra il caso dell'Edik Integrated Campus di Ankara, realizzato da Astaldi e supportato da Sace. (riproduzione riservata)

tualmente sostenere il progetto. E da questo punto di vista pare che il cavo Italia-Tunisia potrebbe effettivamente avere le caratteristiche per essere eventualmente preso in considerazione per il finanziamento nell'ambito del piano Juncker. Di certo, per ora l'Italia non ha di che lamentarsi rispetto all'avvio dell'operatività del Feis, che ha già dato il via libera a ben 29 progetti tricolore. Si tratta di una serie di iniziative infrastrutturali e industriali e di numerosi accordi rientranti nella cosiddetta «finestra pmi» del Piano, che mette a disposizione 5 miliardi in garanzie Feis per erogare maggiori finanziamenti alle piccole e medie imprese. Tra le grandi aziende che hanno già avuto il via libera ai finanziamenti ci sono le acciaierie Arvedi, per un progetto di ammodernamento degli impianti; Telecom Italia, per lo sviluppo della nuova infrastruttura a banda larga; Eni, per il piano di efficientamento energetico della raffineria Milazzo; Novamont, per la plastica bio; Trenitalia per i convogli regionali; 21 Rete Gas per gli smart meter; e l'armatore Grimaldi per l'ammodernamento della flotta. Tornando a Terna, ieri in un report diffuso a mercati chiusi, gli analisti di Citigroup hanno portato la raccomandazione sul titolo da buy a neutral e ridotto il prezzo obiettivo a 5,2 euro. «Il contesto normativo favorevole è già scontato dagli attuali prezzi di borsa», dicono gli analisti. (riproduzione riservata)

Accolto il ricorso di Mosca contro l'indennizzo di 50 miliardi \$ ai soci della compagnia petrolifera

## Yukos, annullato il maxi-risarcimento

DI ANDREA PIRA

**V**ladimir Putin sarà soddisfatto. La corte distrettuale di L'Aia ha accolto il ricorso di Mosca contro l'indennizzo da 50 miliardi di dollari agli ex azionisti del colosso petrolifero russo, costretto a dichiarare bancarotta nel 2006 e nazionalizzato sotto l'ombrello della compagnia statale Rosneft. La pronuncia ha dunque ribaltato quanto stabilito a luglio del 2014 dalla Corte arbitrale permanente di L'Aia che aveva riconosciuto il maxi-risarcimento per Gml, la holding che deteneva indirettamente la maggioranza (58,93%) del capitale di Yukos, stabilendo che di fatto il governo russo spinse la società alla bancarotta, facendo leva su accuse di evasione fiscale e sull'arresto del top manager, a partire da quello dell'ex oligarca e presidente della

compagnia Mikhail Khodorkovsky. Per i giudici olandesi che ieri si sono espressi sul caso la Corte d'Arbitrato non aveva competenza sul procedimento perché il trattato sulla protezione degli investimenti nei settori energetici, ossia l'Energy Charter Treaty, cui Gml si appellava, era stato firmato ma non ratificato dai russi. «Faremo appello contro questa sorprendente decisione», ha ribadito ieri il presidente di Gml Tim Osborne. La società intanto non intende mollare sui provvedimenti di ingiunzione per avere indietro quanto ritiene le sia dovuto, presentati negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia, in Belgio, in

Germania e nel Regno Unito. Secondo Khodorkovsky, graziato nel 2013 dopo aver trascorso dieci anni in carcere, «l'Occidente ha deciso di allentare la pressione su Putin». Il caso Yukos fu infatti letto da molti come un modo per il leader del Cremlino di liberarsi di uno scomodo avversario. Opposta la lettura che della pronuncia da Mosca. «Salutiamo la decisione del tribunale», ha commentato il portavoce di Putin, Dmitri Peskov. Per il Cremlino la partita non è però ancora chiusa; occorre infatti «partire dal principio che le procedure» per il pagamento dell'indennizzo «si fermino rapidamente». (riproduzione riservata)





FORMALIZZATE LE ACCUSE SULL'ABUSO DI POSIZIONE DOMINANTE RELATIVO AD ANDROID

# Google, la Ue fa la prima mossa

La commissaria europea alla Concorrenza, Vestager, ha iniziato una battaglia legale che vede l'Unione e il colosso Usa contrapposti anche su altri temi, come le ricerche e la pubblicità online

DI DAVIDE FUMAGALLI

**D**opo mesi di indagini la Commissione Europea ha formalizzato il primo dei molti fronti legali contro Google in materia di antitrust. Come anticipato in Italia martedì da *MF-Milano Finanza* riprendendo una notizia esclusiva del *Wall Street Journal*, la commissaria alla Concorrenza Margrethe Vestager ha formalizzato l'accusa a Google di abuso di posizione dominante del suo sistema operativo per cellulari Android. Secondo la commissione, la società di Page ha approfittato della diffusione del sistema operativo Android in smartphone e tablet per rafforzare la propria posizione dominante nelle ricerche, richiedendo per esempio che Google Search fosse preinstallato e impostato di default come servizio di ricerca sugli apparecchi Android in Europa. Il comportamento di Google soffoca così la competizione e impedisce ai motori di ricerca rivali di accedere al mercato della telefonia mobile. «Riteniamo che la condotta di Google impedisca ai consumatori una più ampia scelta di applicazioni per cellulari e ostacoli l'innovazione da parte di altri attori, in violazione delle regole antitrust dell'Unione Europea», ha affermato Vestager. Diversa ovviamente la visione di Google: «Android ha contribuito allo sviluppo di un ecosistema rilevante e, cosa ancora più importante, sostenibile, basato su un software open source e sull'innovazione aperta. Saremo felici di lavorare con la Commissione Europea per dimostrare che Android è un bene per la concorrenza ed è un bene per i consumatori».



Larry Page

La diffusione di Android è legata soprattutto al fatto che Google viene offerto gratuitamente ai costruttori di hardware, che possono così evitare le ingenti spese di ricerca e sviluppo che devono invece sostenere società

come Apple e Microsoft. Le spese sostenute da Google, per cui Android costituisce un centro di costo, vengono recuperate proprio monetizzando tutte le informazioni raccolte sulle abitudini degli utenti, a partire da quelle



tutte le conversazioni attraverso le caselle di posta elettronica Gmail. Tutti i servizi offerti gratuitamente anche ai consumatori, ma che consentono a Google di accumulare una mole incredibile di dati che, elaborati, creano una ricchezza incredibile, sfruttata poi a fini commerciali tramite la pubblicità. Se quindi la gratuità

sulla navigazione vendute poi agli inserzionisti, per arrivare a quelle relative a posizione, preferenze nelle ricerche su internet e

di Android e di altri servizi ha indubbiamente creato ricchezza e offerto vantaggi a produttori hardware, specialmente quelli asiatici tradizionalmente poco a proprio agio nella scrittura di software, e agli stessi consumatori, la posizione dominante di Google nel settore della pubblicità è il vero punto della questione. Non a caso non pochi osservatori puntano a una vera separazione societaria tra i diversi business della società che vada ben oltre quella operata spontaneamente dal colosso di Mountain View e legata soprattutto all'esigenza di separare business consolidati (a partire dalla pubblicità online e attività correlate) dalle scommesse tecnologiche per venire incontro alle richieste in tal senso dei propri azionisti.

Le accuse di abuso di posizione dominante relative ad Android si affiancano inoltre all'inchiesta che la Commissione sta formalmente conducendo ai sensi della normativa antitrust su altri aspetti della condotta di Google, che riguardano fra l'altro il trattamento favorevole dato nei risultati delle ricerche generiche ai propri servizi di ricerca specializzata e le riserve riguardo all'appropriazione di contenuti web di concorrenti, l'esclusiva nella pubblicità e restrizioni indebite imposte agli inserzionisti. Questioni che possono mettere potenzialmente a repentaglio l'intero modello di business di Google ben oltre la potenziale sanzione di 7 miliardi di dollari (pari al 10% del fatturato) per ognuno dei capi di accusa laddove fossero poi provati. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanoфинanza.it/google](http://www.milanoфинanza.it/google)

## Pirelli investe 200 mln per nuovo impianto in Messico

di Antonio Lusardi

**P**irelli rafforzare ulteriormente la propria presenza produttiva in nelle Americhe. L'azienda guidata da Marco Tronchetti Provera aprirà infatti un nuovo stabilimento in Messico con un investimento complessivo di 200 milioni di euro in tre anni. Nel 2018 l'impegno di Pirelli nel Paese arriverà così a oltre 600 milioni di euro nell'arco di sei anni. L'annuncio del nuovo investimento è stato dato ieri in occasione della visita di Stato del presidente del Consiglio italiano Matteo Renzi al presidente messicano Enrique Peña Nieto.

Il nuovo impianto si affiancherà allo stabilimento per pneumatici premium per auto e SUV attivo già dal 2012 a Silao, a nord-ovest della capitale Città del Messico. Questo polo pro-

duzione si estende su 140 mila metri quadrati, conta 1.400 dipendenti e a fine 2015 aveva una produzione di 3 milioni di pezzi annui.

L'inizio della produzione del nuovo impianto è invece prevista per il 2017. Con il suo avviamento il numero dei dipendenti Pirelli a Silao salirà a 1.800 e la capacità produttiva aumenterà fino a oltre 7 milioni di pneumatici l'anno.

L'investimento va a rafforzare la presenza di Pirelli nell'area Nafta (Usa, Canada e Messico), un mercato che nel 2015 ha portato ricavi per 861 milioni di euro, in crescita di oltre il 20%. Nord e Centro America portano all'azienda di pneumatici ormai il 13,7% delle vendite totali. Pirelli è presente negli Usa dal 2002 con uno stabilimento e ha lanciato numerosi prodotti dedicati esclusivamente al mercato locale. (riproduzione riservata)



Marco Tronchetti Provera

**Per la tua salute ogni giorno  
5 porzioni di frutta e verdura  
di 5 colori**

- ROSSO**  
Licopene - Vitamina C
- GIALLO-ARANCIO**  
Betacarotene - Vitamina C - Zinco
- BIANCO**  
Calcio
- VERDE**  
Magnesio - Tiamina
- BLU-VIOLA**  
Antocianine - Riboflavina

**Se non riesci a mangiarle sempre  
per integrarle  
BEVILE**

Integratore alimentare multivitaminico e multiminerale, con fitonutrienti, fibre e antiossidanti.

Seguici su [sustenium.it](http://sustenium.it) e

**NOVITÀ**

**SUSTENIUM**  
i Colori della Salute  
MIX 5

ARMANDO TESTA

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

**A. MENARINI**  
Qualità Italiana in Farmacia



**MILANO, 10 MAGGIO 2016 - OFFICINE DEL VOLO, VIA MECENATE 76/5 - ORARIO: 19.30**

Nel corso della cerimonia per la premiazione delle aziende, dei personaggi e delle fondazioni protagonisti del mondo assicurativo saranno consegnati i seguenti premi:



#### **INSURANCE E PREVIDENZA ELITE**

IN COLLABORAZIONE CON ASSINEWS, ALLE ASSICURAZIONI, AI MANAGER E ALLE FONDAZIONI CHE SI DISTINGUONO PER CREDIBILITÀ E REPUTAZIONE, E ALLE COMPAGNIE CHE SI SONO MESSE IN LUCE PER LE LORO STRATEGIE



#### **MF INNOVAZIONE**

I PRODOTTI E LE POLIZZE CHE MEGLIO HANNO RISPOSTO ALLE NUOVE ESIGENZE DEL MERCATO



#### **COMPAGNIE DI VALORE - INSURANCE E PREVIDENZA**

DALL'ANALISI DEI BILANCI, LE SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI E PREVIDENZA CHE HANNO REALIZZATO LE MIGLIORI PERFORMANCE A BENEFICIO DEI SOCI



#### **TRIPLA A - INSURANCE E PREVIDENZA**

I MIGLIORI ASSET MANAGER NEL CAMPO DELLE GESTIONI SEPARATE, DELLE UNIT LINKED, DELLE INDEX LINKED, DEI FONDI PENSIONE E DEI PIANI INDIVIDUALI PENSIONISTICI



#### **TOP INVESTOR**

IN COLLABORAZIONE CON NIELSEN, UN PREMIO ALLE COMPAGNIE DI ASSICURAZIONE CHE HANNO OSATO DI PIÙ E MEGLIO SUI DIVERSI MEZZI



#### **LEONE D'ORO - INSURANCE E PREVIDENZA**

PER LA MIGLIORE COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE, DI PRODOTTO E FINANZIARIA

*La serata è a favore di*



**Centro Cardiologico  
Monzino**



OGGI NUOVA TAPPA NELLA CAUSA INTENTATA CONTRO LA CASA AUTOMOBILISTICA TEDESCA

# Vw verso l'accordo con gli Usa

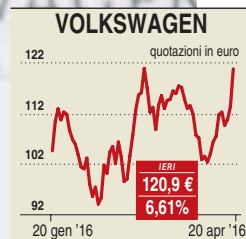
La corte federale di San Francisco dovrà valutare il piano del gruppo di Wolfsburg per riportare nei limiti di legge le oltre 600 mila auto i cui dati sulle emissioni sono stati truccati. Rally del titolo

DI MANUEL FOLLIS

In base all'andamento di borsa, è evidente che gli investitori hanno fiutato qualcosa di grosso. Il possibile accordo, anticipato dal quotidiano economico tedesco Handelsblatt, in arrivo tra la Volkswagen e l'Epa (l'autorità americana per la tutela dell'ambiente) che potrebbe essere annunciato oggi, ha avuto un riflesso diretto e immediato sulle azioni della casa automobilistica di Wolfsburg, che sono schizzate al rialzo fin dalle prime ore di contrattazioni per chiudere la seduta con un guadagno del 5,2%. Alcuni trader a caldo avevano commentato le indiscrezioni sostenendo che un simile accordo chiarirebbe molto la situazione sui costi effettivi per Volkswagen dello scandalo Dieselgate. «Se queste voci si rivelano fondate, si scateneranno forti acquisti sul titolo VW», aveva riferito nella fase di pre-apertura un operatore. Acquisti che poi si sono effettivamente verificati. La Federal Trade Commission (l'agenzia indipendente preposta alla protezione dei consumatori) a fine marzo ha citato in giudizio il gruppo automobilistico tedesco affermando che Volkswagen avrebbe «ingannato i consumatori con una campagna pubblicitaria che promuoveva veicoli a motori diesel teoricamente puliti», mentre invece è poi emerso per stessa ammissione dell'azienda che quelle auto erano truccate con dispositivi pensati per superare i test sulle emissioni. La Ftc non ha il



Matthias Müller



quindi essere una data chiave per le sorti del gruppo tedesco. Se infatti il piano presentato dalla casa di Wolfsburg non dovesse passare il vaglio della corte Usa, è molto probabile che il caso finisca in giudizio. Non solo, ma il giudice della corte federale californiana Charles Bryer potrebbe esprimersi

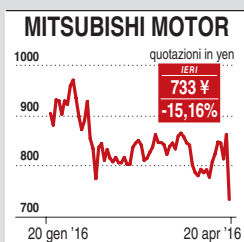
anche in merito alla richiesta degli avvocati dei querelanti, che hanno chiesto che le scoperte e le determinazioni che dovessero emergere in fase di processo possano essere utilizzate anche da altri tribunali nel mondo (richiesta cui si sono ovviamente opposti i legali di Vw). Viceversa, un eventuale accordo darebbe al mercato anche una migliore visibilità sui conti 2015, perché permetterebbe di stimare l'impatto economico del dieselgate.

Finora Volkswagen ha pagato il conto degli scandali sulle emissioni non solo in borsa ma anche a livello di quote di mercato. Secondo gli ultimi dati dell'Accea, l'associazione dei costruttori europei, a fronte di un mercato europeo dell'auto in crescita a marzo, la casa tedesca finita al centro dello scandalo sui software in grado di manipolare le emissioni durante i test (che controlla marchi come Skoda e Audi), è scesa al 23,4% del mercato, contro il 24,4% del gennaio-marzo del 2015, ovvero il peggior avvio di stagione dal 2011. (riproduzione riservata)

Quotazioni, altre news e analisi su [www.milanofinanza.it/volkswagen](http://www.milanofinanza.it/volkswagen)

## Dati falsi anche per Mitsubishi, il titolo crolla del 15%

Si espande il contagio del dieselgate e si allarga a Mitsubishi Motors. Il numero uno della casa automobilistica nipponica, Tetsuro Aikawa, ha infatti ammesso nel corso di una conferenza stampa di aver «scoperto» durante il processo di certificazione di alcune mini-car di aver condotto «prove in modo inappropriato» per presentare al ministero dei Trasporti del Giappone dati sui consumi di carburante migliori della realtà. A seguito di questa ammissione, nel corso della quale il ceo del gruppo si è inchinato chiedendo scusa ed esprimendo vergogna per l'accaduto, il titolo Mitsubishi Motors ha chiuso la seduta con un ribasso del 15%. In tutto sarebbero coinvolte 625 mila auto e la scoperta è frutto di un'indagine interna sollecitata da Nissan, per conto



della quale Mitsubishi ha fabbricato 468 mila di queste vetture (Dayz e Dayz Roxx). Nissan aveva chiesto chiarimenti perché i propri dati non coincidevano con quelli di Mitsubishi. Nello specifico si tratta delle cosiddette K-cars (auto non vendute in Europa) cioè veicoli di dimensioni ridotte, particolarmente adatti al traffico delle grandi metropoli. Nel dettaglio la manipolazione è stata riscontrata sulle eK Wagon ed eK Space prodotte da Mitsubishi Motors e sulle Dayz e Dayz Roxx prodotte per conto di Nissan dal giugno del 2013. Mitsubishi ha anche evidenziato come nel corso dell'indagine interna sia emerso che la metodologia di prova, rivelatasi differente da quella stabilita dalle normative nipponiche, riguarderebbe anche altri modelli prodotti per il mercato domestico.

potere di imporre sanzioni alle aziende e ha quindi citato in giudizio il gruppo guidato da Matthias Müller presso la corte federale di San Francisco, lo stesso tribunale che dovrà decidere anche sulla causa intentata dal dipartimento della

Giustizia di Washington per violazione del Clean Air Act. Volkswagen si era impegnata a ottenere l'approvazione delle autorità Usa per la protezione dell'ambiente (Epa) e del suo omologo californiano (Carb) per i rimedi con

cui riportare entro i limiti di legge i quasi 600 mila veicoli venduti in Usa con il software truffaldino. Dopo aver chiesto una proroga, il gruppo del Maggiorino si era impegnato a trovare un accordo entro oggi. Il 21 aprile potrebbe

## Design auto, Giugiaro riparte con una newco

di Andrea Giacobino

Dopo aver venduto quasi un anno fa circa il 10% residuo delle azioni della Italdesign (da lui fondata) a Volkswagen



Giorgetto Giugiaro

ed essere uscito dal cda assieme al figlio Fabrizio, Giorgetto Giugiaro riparte nel business che lo ha reso uno dei più noti designer di auto al mondo. Qualche settimana fa a Torino nello studio del notaio Matilde Palea è stata costituita la Gfg Progetti dallo stesso Giugiaro, che si è presentato in veste di rappresentante della Giugiaro Architettura (controllata dalla società semplice Paoлина), accompagnato da Luciano Serra, amministratore unico della Attività Industriali, controllata dalla fiduciaria Fides, che fa riferimento sempre a Giugiaro.

La newco ha per oggetto «lo svolgimento di attività di design, grafica, ricerca, sviluppo e sperimentazione di prodotti prevalentemente nel settore dell'industria» e «la realizzazione di progetti e di disegni industriali e l'esecuzione di modelli di stile virtuali e fisici». Il capitale di partenza di 10 mila euro è ripartito egualmente fra i due azionisti e nel consiglio, presieduto da Giugiaro, compare il figlio. I progetti cui Giugiaro sta lavorando con la nuova società sono top secret, ma uno potrebbe essere il design di un'auto per un importante produttore cinese. Recentemente Giugiaro è stato nominato presidente e maestro del dipartimento di Transportation design dell'Istituto d'Arte Applicata e Design (Iaad). (riproduzione riservata)

## PILLOLE

### NOMISMA

■ Nomisma, in collaborazione con LS Lexus Sinacta e Nomisma Energia, ha lanciato Osservatorio Iran per offrire al Sistema Italia un monitoraggio costante del mercato del Paese asiatico.

### BENI STABILI

■ Tra il 15 e il 18 aprile Leonardo Del Vecchio ha acquistato sul mercato tramite Delfin 1,2 milioni di titoli della siig per un investimento complessivo di 784.812 euro.

### TERNIENERGIA

■ TerniEnergia ha perfezionato la costituzione a Maputo (Mozambico) della società TerniEnergia Mocambique Limitada, controllata al 100%.

### ASTALDI

■ L'assemblea ha approvato il bilancio 2015

e la distribuzione di un dividendo di 0,20 euro per azione in pagamento l'11 maggio.

### AIM ITALIA

■ Ir Top (partner equity markets di Borsa Italiana-Lse attivo nella consulenza specialistica su investor relations e comunicazione finanziaria), Uk Trade & Investment e The City of London Corporation hanno stretto un accordo per favorire l'internazionalizzazione delle aziende quotate sul mercato Aim Italia e la raccolta di capitale dagli investitori inglesi.

### EXPRIVIA

■ L'assemblea degli azionisti di Exprivia ha approvato il bilancio 2015, chiuso con un utile netto in crescita del 51,4% a 4,6 milioni di euro. I soci hanno inoltre approvato la distribuzione di un dividendo di 0,0213 euro per azione, in pagamento dal 27 aprile.

# FONDAZIONE ANTONIO UCKMAR

in collaborazione con



CONVEGNO

## LA LIQUIDAZIONE DELLE ISTANZE DI VOLUNTARY DISCLOSURE

CONVEGNO

Centro Congressi - Fondazione Stelline - Milano, Corso Magenta 61 - 24 Maggio 2016 - ore 15.30 / 19.00

Introduzione al convegno:

**Prof. Victor UCKMAR**, emerito nell'Università di Genova

**Prof. Giuseppe CORASANITI**, Università di Brescia  
Problematiche applicative e criteri per la giusta imposizione

**Prof. Lorenzo DEL FEDERICO**, Università di Chieti - Pescara  
Istruttoria, liquidazione e ruolo del Centro Operativo di Pescara

**Avv. Caterina CORRADO OLIVA**  
Patologie del procedimento liquidatorio e tutele

**Avv. Paolo DE' CAPITANI**  
Le problematiche relative al trust e alle fondazioni nella VD

**Prof. Christian CALIFANO**, competenza all'accertamento,  
inviti al contraddittorio unitari e ripartiti e impugnabilità parziale

**Avv. Giuseppe IANNACCONE**  
Esiti della liquidazione e implicazioni penalistiche

Question Time

Conclusioni:

**Prof. Cesare GLENDI**, emerito nell'Università di Parma

Coordina:

**Dott. Gabriele CAPOLINO**, Direttore ed Editore Associato MF-Milano Finanza

**La partecipazione al convegno è gratuita previa registrazione ONLINE  
su [www.mfconference.it](http://www.mfconference.it) oppure via FAX, compilando il coupon sottostante.**

*Sono in corso le procedure per l'attribuzione di crediti professionali.*

✂

Per iscriversi compilare il coupon in caratteri leggibili e inviarlo via fax al n. 02.58219.452

Nome		Cognome	
Funzione			
Società/Ente		Settore	
Abbonato a DPT	SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Indirizzo		Città	
Cap.		Prov.	
Tel.	Fax	e-mail	
Data	Firma		

**Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs 196/03**  
I dati personali che La riguardano verranno trattati per permetterLe di partecipare all'evento e, in caso di Suo consenso, per inviarLe materiale pubblicitario relativo a prodotti e/o servizi di MF Servizi Editoriali S.r.l. e/o di società collegate e/o controllate della casa editrice Class Editori S.p.A. e/o di terzi. Il conferimento dei dati è del tutto facoltativo. La mancanza delle informazioni anagrafiche potrebbe impedire a MF Servizi Editoriali S.r.l. di inviarLe le informazioni relative alle prossime manifestazioni/ eventi di titolarità di MF Servizi Editoriali S.r.l. e/o di società collegate e/o controllate della casa editrice Class Editori S.p.A. e/o di terzi. I dati da Lei forniti saranno trattati con strumenti informatici, telematici e cartacei. I dati potranno essere comunicati alle società controllate o collegate della casa editrice Class Editori S.p.A. o terze ma non saranno diffusi. I dati potranno essere trattati da soggetti interni e/o esterni alle società nella loro qualità di Incaricati e/o Responsabili del trattamento. Lei potrà esercitare in ogni momento i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/03, rivolgendosi al Titolare del trattamento: MF Servizi Editoriali S.r.l., Via Marco Burigozzo, 5 20122 Milano.

**Consenso al trattamento dei dati**  
Lei presta espressamente il Suo consenso al trattamento dei dati per le seguenti finalità:

- invio di materiale pubblicitario relativo a prodotti e/o servizi della società Titolare ☐ SI ☐ NO
- invio di materiale pubblicitario relativo a prodotti e/o servizi di società collegate e controllate della casa editrice Class Editori S.p.A. e/o società terze ☐ SI ☐ NO



**MF Servizi Editoriali S.r.l.:** Via M. Burigozzo, 5 - 20122 Milano  
Tel. 02.58.219.878 - Fax 02.58.219.452 - e-mail: [mfconference@class.it](mailto:mfconference@class.it)



CHINA DESK

È IL TEAM CHE HA SVILUPPATO LA I3 E LA I8, I MODELLI IBRIDI/ELETTRICI DELLA CASA BAVARESE

# Fuggono in Cina i tecnici Bmw

*Il gruppo, in tutto quattro ingegneri, si sta trasferendo armi e bagagli a Future Mobility, startup che fa capo a Tencent. L'esodo avviene mentre Monaco ha crescenti difficoltà nell'ampliare la gamma ibrida*

DI WILLIAM BOSTON

**L'**ultima dimostrazione delle difficoltà incontrate da Bmw nel trovare una risposta convincente alla concorrenza di Tesla Motors è la perdita del team di tecnici che ha sviluppato la i3 e la i8 - i modelli ibridi/elettrici del marchio tedesco - passato a Future Mobility Corp, una startup cinese finanziata da Tencent Holdings. Carsten Breitfeld, veterano della casa automobilistica con esperienza ventennale e padre dell'ibrida sportiva i8, ha lasciato la società di Monaco di Baviera il mese scorso per diventare ceo

di Future Mobility. E tre esponenti chiave di Bmw i, il team di sviluppo della gamma ibrida del gruppo, lo raggiungeranno presto. Stando a indiscrezioni, Dirk Abendroth, che ha elaborato i propulsori elettrici per l'intera gamma, Benoit Jacob, responsabile design, e Henrik Wenders, manager del prodotto, assumeranno incarichi presso Future Mobility. Tuttavia, Bmw non ha divulgato nulla al riguardo. Le defezioni avvengono in un periodo di difficoltà per i costruttori di fascia alta nel segmento dei veicoli elettrici, dovuto alla debolezza delle immatricolazioni e alla minaccia crescente proveniente dai nuovi competitor nel

nascente mercato dell'auto elettrica, tra cui i big del web. Bmw ha presentato la i3 in occasione dell'edizione 2011 del Salone di Francoforte e ha avviato le vendite due anni più

THE WALL STREET JOURNAL

tardi. Commercializzata come city car ecologica, la i3 è stata seguita dall'avveniristica i8, una proposta sportiva con motore ibrido plug-in. Tuttavia gli esiti non si sono dimostrati all'altezza delle aspettative, pertanto Bmw ha rallentato i progetti di sviluppo dei modelli futuri. L'anno scorso la divi-

sione ha registrato un aumento delle vendite del 66%, con un risultato di 24.057 unità per la i3 e 5.456 per la i8. Wieland Bruch, portavoce della casa tedesca, ha detto che le vetture Bmw della gamma i hanno riscontrato un importante successo nei singoli segmenti di mercato e i8 si è aggiudicata il titolo di bestseller per la sezione auto sportive plug-in. D'altra parte, la fuga di cervelli dal team di sviluppo suggerisce che una strategia fondata su prodotti di nicchia, in un momento in cui Tesla Motors sta virando verso il mercato di massa, in futuro potrebbe incidere negativamente sulla capacità del colosso tedesco

dell'automotive di attrarre e trattenere giovani talenti. Dal lancio in pompa magna nel 2013, la i3 è cambiata poco e i progetti di un'ulteriore evoluzione del brand sono modesti. All'orizzonte sembra profilarsi la possibilità di una nuova batteria di maggiore autonomia per la i3, nonché la messa a punto di una versione decapottabile della i8. Invece, stando a quanto recentemente rivelato dal ceo Harald Krüger, per un attesissimo terzo modello della gamma ibrida si dovrà aspettare almeno il 2020. «Troppo tempo per i giovani che vogliono cambiare il mondo», ha commentato una fonte vicina alla società.

traduzione di Giorgia Crespi

## Italia ospite della fiera tecnologica di Shanghai

di Mariangela Pira

**C**rescere sul mercato cinese muovendosi come sistema-Paese. L'Italia per la prima volta sarà ospite d'onore della China International Technology Fair di Shanghai, una delle più importanti manifestazioni fieristiche a livello globale per l'innovazione tecnologica. La fiera apre i battenti oggi e si concluderà il 23 aprile. «Si tratta di un riconoscimento che fa seguito alla crescente collaborazione tra Italia e Cina in ambito scientifico e tecnologico», dichiara Vincenzo De Luca, direttore generale del ministero degli Esteri per la Promozione del Sistema Paese in Farnesina. «Al momento sono 500 le intese di partenariato siglate in ambito di ricerca, università e innovazione». L'Italia vuole smarcarsi dalla solita etichetta food & fashion e segnalare che il Paese è molto altro, come indicano le collaborazioni con i cinesi nell'aerospazio e nella sanità. Ed è un segnale importante che il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini rientri in Cina per inaugurare la fiera con l'omologo cinese Wang Gang e che alla delegazione partecipino anche i ministeri degli Esteri, dello Sviluppo Economico e delle Politiche Agricole, oltre a Ice, Simest e Sace, alle Regioni e a gruppi quali Bracco, Intesa Sanpaolo, Coop, Iveco e la Jv Ansaldo Energia-Shanghai Electric. La vetrina italiana permetterà di presentare l'eccellenza tecnologica tricolore in tema di smart cities: un roadshow in cui le istituzioni porteranno a Shanghai le imprese italiane, incontrando nel contempo quelle che già operano in loco. «Il nostro», aggiunge De Luca, «è il Paese Ue che ha investito di più in tema di smart cities; le città del Centro-Nord proseguono nello sviluppo di modelli di trasporto sostenibili e di servizi che un moderno agglomerato urbano deve essere in grado di fornire ai cittadini». Questo serve eccome in Cina, dove 600 milioni di abitanti sono protagonisti del processo di urbanizzazione e dove avere la buona qualità è una grande sfida. E non è un caso la fiera si tenga a Shanghai, metropoli che punta al primato in ricerca e sviluppo. «Noi italiani potremmo beneficiare delle enormi risorse che il governo cinese mette in questo settore, fornendo tecnologie industriali per la migliorare l'efficienza nella gestione delle metropoli e creando posti di lavoro nella formazione universitaria», precisa il console italiano a Shanghai Stefano Beltrame. Presenti in fiera anche le università italiane; il Politecnico di Milano e quello di Torino hanno già partnership importanti con la Tongji University, ma in questa occasione potrebbero essere comunicate nuove iniziative con altri atenei cinesi. (riproduzione riservata)



Vincenzo De Luca

## Il 5x1000

### Un gesto d'amore che non costa nulla!

### "Basta una firma per aiutare Alberto, Agostino e chi non vede e non sente."

Il 5x1000 è un gesto semplice e gratuito, ma, soprattutto, un segno importante di solidarietà. Dona il tuo 5x1000 alla Lega del Filo d'Oro, e suggerisci a parenti e amici di fare lo stesso. Non ti costa nulla, ma per tante persone sordocieche significa un futuro di speranza.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e comitati che operano nell'ambito di cui all'art. 10, c. 1, lett. e), del D.Lgs. n. 460 del 1997

**La tua firma** **Il codice fiscale**

800003150424

**Firma e inserisci il codice fiscale**

**80003150424**

<http://5x1000.legadelfilodoro.it>

**lega del filo d'oro**

Lega del Filo d'Oro Onlus  
via Montecitorio, 1 - 00127 Roma (AN)  
tel. 071.72.31.763

## COMMENTI &amp; ANALISI

## CONTRARIAN

## LA VIGILANZA EUROPEA È DA RIMODULARE, ALTRO CHE «OBBEDISCO»

► L'ad del Banco Popolare, Pier Francesco Saviotti, ha criticato il «potere arrogante» della Vigilanza unica che ha imposto al Banco l'aumento di capitale di 1 miliardo, a suo giudizio non necessario, senza lasciare spazio ad alternative. La conseguenza, ha rilevato Saviotti, è che si è dovuto smentire, avendo escluso, nei mesi precedenti il disegno di aggregazione con la Popolare di Milano, l'esigenza di una tale ricapitalizzazione: poiché «comandano loro» (la Vigilanza di Francoforte),



Pier Francesco Saviotti

l'istituto farà ciò che serve. Più volte in questi mesi si è sottolineato l'ossessione delle dotazioni aggiuntive di capitale che la Vigilanza continua a dimostrare, come se il ricorso a tali dotazioni fosse una panacea. Richiami alla

cautela sono venuti da diverse parti, anche nel Sistema europeo di banche centrali. Lo stesso governatore Visco ha mosso un richiamo, così come Fabio Panetta, vicedirettore generale della Banca d'Italia e membro dello stesso supervisory board della vigilanza. Ma anche Mario Draghi, nel sottolineare la straordinarietà delle misure di politica monetaria della Bce, ha precisato che non vi sarebbero state, in questa fase, generalizzate richieste di nuove ricapitalizzazioni. Tornando all'aumento di capitale richiesto al Banco, fino a quando non era stata avviata l'operazione di aggregazione, non era stata rappresentata nessuna esigenza di ricapitalizzazione, che invece, avviata l'operazione, è stata imposta con la motivazione che bisognasse partire con il soggetto risultante dalla concentrazione in piena forza, come se fosse da tempo operante: insomma, come singoli i due istituti sarebbero stati e starebbero bene; invece messi sulla strada dello stare insieme, non si capisce come e perché, si evidenzierebbe un deficit di capitale di 1 miliardo. Sempre più chiaro che i criteri di intervento della Vigilanza debbano essere rivisti approfonditamente e che sia grave che a una tale necessaria due diligence non si pensi, anche autonomamente da parte della stessa Vigilanza, in specie per la crescente divaricazione rispetto alla politica monetaria. Di questo argomento dovrebbe discutere lo stesso Consiglio direttivo della Bce: non è vero che quest'ultimo non possa interloquire sugli indirizzi di questa funzione; né è vero, come si sostiene, che divergenze d'impostazione tra la Bce e la stessa Vigilanza dovrebbero, poi, essere sottoposte alla decisione del Parlamento europeo, esistendo, all'uopo, un organismo arbitrale interno. La formula che Draghi adotta in quelle poche occasioni in cui è invitato a dare risposte sulla supervisione bancaria e che fa riferimento a quanto gli viene riferito dalla competente Vigilanza, può essere un atto di fair play istituzionale, ma non può e non deve essere intesa come una completa terziarietà della Bce rispetto all'esercizio di tale funzione che rischierebbe di sconfinare in un improprio comportamento (per essere delicati). Prima si dà un segnale di fittivo esercizio di questa competenza da parte del direttivo, prima si creano i presupposti per una feconda dialettica e un miglioramento dell'azione di controllo sulle banche. Nei confronti di provvedimenti ritenuti inadeguati o peggio ancora privi di presupposti, non bisogna avere remore a sollevare le opportune impugnatività. Ci mancherebbe che esistesse un potere assoluto nei riguardi delle cui decisioni non restasse altro che rispondere «obbedisco».

## È urgente rivedere questa assurda Direttiva sulle risoluzioni bancarie. Lo dice anche Visco

DI ANGELO DE MATTIA

Nell'audizione di martedì alla Commissione Finanze del Senato, il governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, ha dato un elenco dettagliato di tutti gli interventi effettuati sulle banche in difficoltà, con particolare riferimento ai quattro istituti salvati. Visco ha chiarito poteri e limiti della Vigilanza, cominciando con il rilevare che questa non può sistematicamente subentrare agli azionisti quando prendono decisioni imprudenti o poco lungimiranti, e precisando che l'esercizio del potere sanzionatorio della Banca così come le diffuse segnalazioni all'Autorità giudiziaria non hanno sempre fatto sì che la reazione degli istituti coinvolti fosse stata tempestiva o che fossero state subito adottate misure correttive. Ad aggravare la situazione hanno contribuito condotte a volte fraudolente di alcuni esponenti di vertice. Ma la Vigilanza non ha poteri e capacità di investigazione illimitati.

Per non considerare esauritivo il chiarimento reso in questa prima parte della relazione bisognerebbe avere elementi precisi, fondati, analitici e razionali quanto le considerazioni di Visco. Si può parlare dei tempi degli interventi, ma a condizione che si tengano ben presenti i limiti e le caratteristiche dell'azione della Vigilanza. Tutto sommato, si può dire che questa parte dell'audizione costituisce, per quel che riguarda la Banca d'Italia, un elemento a favore di una più ampia indagine conoscitiva, ma non per dare il via a una Commissione parlamentare di inchiesta con poteri da Autorità giudiziaria, che finirebbe per frenare l'azione della Magistratura: questa deve essere quanto più sollecita e rigorosa possibile nelle vicende che riguardano i casi di *mala gestio* e in cui si prospettano anche ipotesi di bancarotta. Vi sono, dunque, elementi perché una

valutazione approfondita sul seguito venga curata anzitutto dal presidente della Commissione Finanze, Mauro Marino. Si possono raggiungere risultati soddisfacenti senza mettere in piedi un mostro quale sarebbe l'inchiesta parlamentare, come la storia insegna, che getterebbe tutto in partigianeria di opposte politiche e solleverebbe il classico polverone, al diradarsi del quale non resterebbe nulla, se non possibili danni per tutti sotto il profilo dell'immagine e della credibilità. Quanto al *burden sharing* e al *bail-in*, Visco ha fatto affermazioni alquanto importanti sia per la ricostruzione della vicenda delle quattro banche sia per le prospettive della relativa normativa. In merito alla prima, ha ricordato che più volte la Commissione Ue aveva esplicitato la propria posizione al governo italiano chiedendo che, in base alla Comunicazione dell'agosto 2013, l'eventuale intervento del Fondo interbancario di tutela dei depositi sarebbe stato considerato aiuto di Stato, a meno che non si fosse trattato di misura puramente volontaria. La posizione fu formalizzata solo il 19 novembre, quando il degrado della situazione tecnica delle banche in questione era arrivato a uno stadio irreversibile e bisognava agire: di qui la promozione della risoluzione. L'unica, ma importante argomentazione che si potrebbe opporre al riguardo è che la Comunicazione del 2013 doveva essere radicalmente contrastata dal governo in carica, non essendo, come ha ricordato l'Avvocato generale presso la Corte di giustizia europea, né un regolamento, né una direttiva e, come tale, essendo priva di qualsiasi coerenza. Ciò purtroppo non è avvenuto. Quanto al *bail-in*, Visco,

che ha dettagliatamente ricostruito la valutazione delle sofferenze dei quattro istituti trasferite alla bad bank, il cui valore è stato ricalcolato venerdì scorso in media al 31% per la porzione garantita da ipoteca e al 7,3% per la chirografaria, ha rilevato che uno strumento volto a ridurre l'impatto di una crisi non può creare le premesse per farla scoppiare. La Banca d'Italia avrebbe voluto, e in tal senso aveva agito, un *bail-in* di carattere contrattuale, applicato solo a titoli di nuova emissione, con espresa clausola che prevedesse il potere delle autorità di svalutare o convertire i crediti all'avvio della risoluzione. Questa linea non è passata. Poiché, però, l'impostazione della Direttiva Brd, di cui è parte il «salvataggio interno», può comportare gravi rischi per la stabilità finanziaria, anche per l'esclusione di interventi pubblici temporanei, allora va rivista, come del resto sostiene lo stesso rapporto sulla stabilità finanziaria del Fmi. Per l'incisività delle argomentazioni sui rischi sviluppate da Visco e per i caratteri di questi ultimi, si ritiene qui che non si possa attendere il 2018, anno previsto dalla stessa Direttiva per un'eventuale revisione, ma che sia necessario agire subito, ricercando in sede Ue le necessarie alleanze. E a questa iniziativa andrà accoppiata l'altra per completare la terza gamba dell'Unione bancaria, con un sistema di assicurazione dei depositi pienamente mutualizzato a livello europeo. Le considerazioni sulle prospettive e sull'esigenza di essenziali modifiche normative da parte di un autorevole e credibile governatore quale è Visco, danno forza a chi sostiene l'urgenza di queste modifiche. A maggior ragione ora che si vorrebbe limitare l'investimento in titoli pubblici da parte delle banche. (riproduzione riservata)

## Fattura digitale, arma totale contro l'evasione

DI MARINO LONGONI

Positivo il bilancio del primo anno dell'obbligo di fatturazione elettronica verso la pubblica amministrazione. In 12 mesi sono stati scambiati circa 30 milioni di file da oltre 700 mila fornitori alle Pa loro clienti, con percentuale di errore oggi intorno al 5%. E dall'1 gennaio 2017 la fatturazione elettronica si estenderà anche ai rapporti tra imprese e privati. I numeri sono destinati a esplodere e a superare, già dal primo anno, 1 miliardo di documenti. Perché in effetti il meccanismo offre alle imprese, anche le più piccole, vantaggi non trascurabili. Intanto una serie di semplificazioni nei rapporti con la Pa: chi aderirà (per ora la scelta è volontaria) sarà esonerato dallo spesometro, dalle comunicazioni delle operazioni con i paesi *black list*, dall'invio dei modelli intrastat e potrà beneficiare di agevolazioni come rimborsi Iva entro i tre mesi dalla richiesta e riduzione di un anno dei termini di accertamento. Al contrario, chi non aderirà andrà incontro a penalizzazioni in termini di adempimenti burocratici (forse si appesantiranno quelli relativi allo spesometro così che, di fatto, si finirà per trasmettere all'Amministrazione

finanziaria le stesse informazioni richieste con la fattura elettronica). Nota polemica: singolare che si annoveri tra i benefici quello che dovrebbe essere un diritto di tutti i contribuenti, cioè la possibilità di ricevere entro tre mesi i rimborsi Iva (in altri paesi basta qualche settimana). E questo la dice lunga sul rispetto dell'Amministrazione finanziaria per il contribuente. Così come è strano che, oltre alla previsione di benefici per chi aderisce alla fatturazione elettronica, ci sia quella di handicap per chi non aderisce, in contrasto con la direttiva Ue che vieta le discriminazioni. Chiaro che la Pa vuole massimizzare l'adesione dei contribuenti. Ciò le permetterebbe di arricchire ancora la base dati in suo possesso da utilizzare nell'attività di accertamento, ma anche come strumento di dissuasione verso i contribuenti meno adempienti. È infatti evidente che con l'incrocio dei dati finanziari, già in possesso dell'amministrazione, con quelli relativi alle fatture emesse, l'Agenzia delle Entrate potrà costru-

re una fittissima ragnatela informativa, nella quale sarà ben difficile per i contribuenti più riotosi sperare di non rimanere intrappolati. A questo punto, se solo lo volesse, l'Amministrazione finanziaria sarebbe davvero in grado di mettere sotto scacco gran parte delle forme di evasione. D'altra parte anche le imprese, soprattutto le più piccole, hanno tutto l'interesse a utilizzare il software che sarà messo gratuitamente a loro disposizione, soprattutto perché in questo modo, oltre alla riduzione degli oneri burocratici, eliminano una volta per tutte il problema della conservazione decennale delle fatture, tanto più costosa quanto minore è il numero dei documenti emessi. Per le imprese di maggiori dimensioni il problema nemmeno si porrà: la fatturazione elettronica sarà inserita nei software gestionali e quindi sarà adottata senza pensarci due volte. Un'operazione, oltre che inevitabile, geniale, perché tutte le parti ne traggono vantaggio, quindi è indubbio che avrà successo. C'è solo un'ombra sullo sfondo, che s'intravede in modo sempre più nitido, quella del Grande Fratello fiscale. (riproduzione riservata)



I DATI SU PRODUZIONE E SCORTE CONSENTONO AL PETROLIO DI TOCCARE I MASSIMI DEL 2016

# Il greggio sostiene ancora le borse

Wall Street guadagna lo 0,24%. Sul listino bene Yahoo, giù Coca-Cola  
Milano si apprezza dell'1,1%. Bancari al rimbalzo, prosegue rally Cnh

DI LUCIO SIRONI

**B**orse europee in progresso dopo un esordio sotto la parità a causa della chiusura negativa delle piazze cinesi. A consentire il successivo risollevarsi è intervenuto un recupero del greggio, fronte sul quale le scorte Usa sono cresciute meno del previsto consentendo di toccare i massimi del 2016. Si spiegano così i rialzi dei titoli del settore, da Repsol (+2,7%) a Total (+1,4%) a Shell (+1,1%). Madrid la piazza migliore, in ascesa del 2%, mentre a Francoforte, che ha guadagnato lo 0,7%, Volkswagen è balzata del 6,6%, Deutsche Bank il 5,3% mentre Commerzbank ha ceduto il 2,3%. Parigi su dello 0,56%, Zurigo dello 0,42%, timida Londra, che dopo aver toccato i massimi del 2016 si è attestata ieri poco sopra la parità. Anche Wall Street positiva, indice Dow Jones +0,24% e Nasdaq +0,16%. Sul listino, tra le società che hanno comunicato i risultati, Yahoo è salita del 4,2%, Intel dell'1,4% mentre Coca-Cola è arretrata del 4,8% (profitti e ricavi in calo nel primo trimestre, anche se oltre le attese degli analisti). Petrolio light crude Wti in rialzo di 1,55 dollari (+3,8%) a 42,63 dollari al barile, Brent su di 1,81 dollari a 45,84.

A Piazza Affari indice Ftse Mib in ascesa dell'1,1% a 18.658, con un mas-

## IL CASO

di Valerio Testi

### Smre strappa al debutto sull'Aim

► Debutto con strappo del 21,5% a 3,038 euro (rispetto ai 2,5 euro fissati in sede di collocamento) per Smre, matricola dell'Aim che al primo giorno di quotazione ha registrato scambi per 67 mila pezzi. Forte apprezzamento anche per i warrant scadenza 2019, il cui prezzo è triplicato a 0,27 euro, anche se con pochi scambi (5 mila pezzi). Azioni e warrant però sono



simo giornaliero di 18.677 e un minimo di 18.265 e scambi per 2,22 miliardi di euro rispetto ai 2,6 del giorno prima. Rimbalzo dei bancari dopo i cali precedenti: Mps su del 6,1%, Carige del 4,9%, Unicredit +4,6%, Ubi +3,2%, Mediobanca +3,2%, Bper +3%, Intesa Sanpaolo +1,8%, Bpm +0,8%, stabile il Banco Popolare. Su Generali assicurazioni (+0,7%) a 13,36 euro Barclays ha abbassato il prezzo obiettivo da 15,9 a 15,5 euro. Tra gli industriali è proseguito il rally di Cnh (+3,4%), su

rimasti sospesi per tutta la mattina a causa di problemi di natura tecnica. Smre, guidata da Samuele Mazzini, è un'azienda perugina che opera con due divisioni: automation (macchinari e impianti industriali su misura) e green mobility (componenti per la mobilità elettrica e ibrida). I capitali raccolti attraverso l'ipo ammontano a 5,33 milioni (piazzate 2,13 milioni di azioni via aumento di capitale). La capitalizzazione di partenza era di 48 milioni, con un flottante dell'11%. I nuovi capitali serviranno per spingere la parte commerciale del business legato all'automation e per consolidare una tecnologia brevettata. (riproduzione riservata)

del 3% anche la holding Exor mentre su Ferrari (+0,6%) a 39,54 euro Mediobanca Securities ha mantenuto il prezzo obiettivo a 50 euro. In rialzo i titoli legati al petrolio: Saipem su del 2%, Eni e Tenaris di oltre l'1,5%. L'utility A2A si è apprezzata dell'1,8% sull'onda dell'acquisizione della maggioranza (64%) di Bi.Co. In controtendenza alcuni titoli nel comparto moda, come Moncler (-1,85%) a 14,84 euro e Ferragamo (-2,5%) su cui Jp Morgan ha tagliato nel primo caso il prezzo obiettivo da 21,5 a 20,5 euro, nel secondo invece le stime sui ricavi dell'1%. Ha mantenuto le posizioni, dopo il +5% del giorno prima, Ynap (-0,5%) a 27,66 euro su cui Mediobanca Securities ha confermato il tp a 36,8 euro, ritenendo la partnership con Alabbar enterprises strategica per sviluppare il mercato e-commerce del lusso in Medio Oriente. Giù del 4% Ovs dopo il collocamento di circa il 10% del capitale da parte del socio Coin. Sul resto del listino debole Cementir (-0,9%) a 4,69 euro su cui Kepler ha confermato però il tp a 6,4 euro dopo l'operazione Sacci, le cui sinergie dovrebbero emergere nel 2018. Rialzo del 6,3% di Piaggio. (riproduzione riservata)

## I CALDISSIMI

I TITOLI DA TENERE  
D'OCCHIO OGGI



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza da riferimento	Probab. di incontro
Positivo	RESISTENZE				
	39	2,14	167	14,87%	6,81%
	37,31	2,00	50	13,36%	9,01%
	36,89	1,25	144	11,85%	11,70%
	36,5	0,72	141	10,34%	14,92%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Positivo	33,08				
Trend di lungo	SUPPORTI				
Neutrale	32,25	2,08	338	-2,51%	40,13%
Avvertenze	32	3,38	34	-3,26%	37,07%
	29,99	1,05	23	-9,31%	17,62%
	29,57	2,50	27	-10,82%	13,78%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza da riferimento	Probab. di incontro
Positivo	RESISTENZE				
	8,2	2,10	81	13,57%	5,26%
	8,15	2,08	107	12,88%	6,18%
	7,743	2,15	87	7,34%	18,94%
	7,235	1,08	21	0,42%	48,01%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Positivo	7,22				
Trend di lungo	SUPPORTI				
Neutrale	6,9	5,30	50	-4,43%	29,81%
Avvertenze	6,65	5,01	321	-7,69%	17,11%
	6,45	2,35	28	-10,66%	10,03%
	6,152	1,09	328	-14,82%	3,84%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza da riferimento	Probab. di incontro
Positivo	RESISTENZE				
	16,1	4,59	73	8,49%	4,36%
	16	2,32	28	7,82%	5,82%
	15,58	2,47	244	5,12%	15,15%
	15,32	2,07	144	3,10%	26,76%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Positivo	14,84				
Trend di lungo	SUPPORTI				
Neutrale	14,3	2,61	20	-3,64%	23,27%
Avvertenze	13,82	1,15	100	-7,01%	7,93%
	13,75	3,97	50	-7,35%	6,94%
	13,6	2,18	125	-8,36%	4,65%



Trend di breve	Livelli di breve	Valenza	Livello generato dal prezzo (gg. fa)	Distanza da riferimento	Probab. di incontro
Positivo	RESISTENZE				
	69,5	2,06	329	11,02%	3,67%
	67,15	1,10	73	7,03%	12,71%
	65,1	1,25	50	3,83%	26,76%
	64	2,02	361	2,24%	35,94%
Trend di medio	PREZZO DI RIFERIMENTO				
Positivo	62,6				
Trend di lungo	SUPPORTI				
Neutrale	61,7	2,50	1	-1,76%	38,97%
Avvertenze	60,56	4,00	178	-3,35%	29,46%
	59,05	4,17	9	-5,75%	17,62%
	58	1,60	4	-7,35%	11,70%

## REDDITO FISSO

di Stefania Peveraro

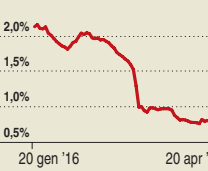
### Buzzi Unicem piazza 500 mln di bond

► Buzzi Unicem (rating BB+) ha collocato ieri l'atteso bond da 500 milioni di euro a scadenza aprile 2023 con cedola 2,125% a un rendimento pari a 200 punti base sopra il tasso mid-swap. I joint bookrunner Banca Imi, Bnp Paribas e Citi hanno raccolto ordini per 3,25 miliardi di euro da 330 diverse controparti. Sempre ieri il colosso della birra Heineken (Baa1/BBB+) ha prezzato 800 milioni di euro di bond a 10 anni a un rendimento di 55 pb sopra mid-swap. In arrivo la settimana prossima, invece, ci sono sino a 750 milioni di euro di nuovi Btpei da parte del

tesoro italiano. I titoli indicizzati all'inflazione europea avranno durata 10 anni con cedola 2,35%. Da segnalare infine che il colosso americano delle telecomunicazioni Verizon Communications sta studiando la cartolarizzazione dei crediti per l'acquisto a rate di cellulari nell'ambito di contratti di abbonamento biennali. (riproduzione riservata)

## BUZZI UNICEM SPA

Cedola 6,25% - Scadenza 28/09/2018



## FTSE MIB FUTURE

di Gianluca Defendi

► Giornata contrastata sul mercato azionario italiano che, dopo il veloce spunto rialzista delle ultime sedute, ha consolidato per scaricare il forte ipercomprato di brevissimo termine. Il Ftse-Mib future (scadenza giugno 2016), dopo un'apertura a 17.925, è sceso verso 17.850 prima di iniziare un veloce recupero intraday che ha spinto i prezzi fino a 18.200. Il quadro tecnico di breve termine rimane pertanto costruttivo, con il mercato che ha fornito ulteriori segnali di forza. Dopo una breve pausa di assestamento è possibile un ulteriore balzo in avanti, con un primo target a 18.330-18.350 e un secondo obiettivo in area 18.470-18.500. Soltanto una discesa sotto 17.485 potrebbe fornire un segnale di debolezza e innescare una correzione di una certa consistenza. (riproduzione riservata)



**d'Amico International Shipping S.A.**  
Société Anonyme  
Sede legale: Boulevard Royal, 25C - L-2449 - Lussemburgo  
R.C.S. Lussemburgo B-124.790  
(di seguito, la "Società")

#### APPROVAZIONE E DEPOSITO DEL BILANCIO 2015 PAGAMENTO DEL DIVIDENDO

L'Assemblea ordinaria di d'Amico International Shipping S.A. ha approvato in data 20 aprile 2016 il Bilancio dell'esercizio e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015. Si rende noto che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato 2015, corredati della documentazione prevista dalle norme vigenti applicabili alla Società, nonché il verbale della suddetta assemblea comprensivo dei risultati delle votazioni sono depositati a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale e notificati a Borsa Italiana S.p.A., Consob, CSSF e Société de la Bourse de Luxembourg S.A. nella sua qualità di OAM. Tale documentazione è anche consultabile sul sito internet della Società [www.damicointernationalshipping.com](http://www.damicointernationalshipping.com) nella sezione "Investor Relations". Il verbale dell'assemblea straordinaria tenutasi in pari data insieme alla relativa documentazione sono depositati e messi a disposizione del pubblico nei luoghi e nei termini di legge applicabili.

Si comunica, altresì, che la citata assemblea ordinaria del 20 aprile 2016 ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a US\$ 0,025 per azione al netto delle ritenute di legge. Il dividendo complessivo sarà messo in pagamento, tramite gli intermediari autorizzati, il 25 maggio 2016, con stacco della cedola n. 4 in data 23 maggio 2016 e record date il 24 maggio 2016.

Lussemburgo, 21 aprile 2016

**d'AMICO INTERNATIONAL SHIPPING S.A.**  
Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Paolo d'Amico

#### Comune di Seriate Piazza A. Aleardi 24068 Seriate (BG)

Il Comune indice una procedura aperta, ai sensi e con le modalità di cui al D.Lgs. 163/2006 s.m.i., per l'Affidamento del Servizio di assistenza educativa in ambito scolastico per i comuni di Seriate, Pedregno e Grassano (BG). CIG 6643652311.  
Le offerte corredate dai documenti indicati nel bando, capitolato e disciplinare dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 26/05/2016. I documenti di gara sono disponibili sul sito [www.arca.regione.lombardia.it](http://www.arca.regione.lombardia.it) e sul sito dell'ente. Responsabile del Procedimento: Stefano Rinaldi.

#### Comune di Seriate Piazza A. Aleardi 24068 Seriate (BG)

Il Comune indice una procedura aperta, ai sensi e con le modalità di cui al D.Lgs. 163/2006 s.m.i., per l'Affidamento della filiera dei servizi per la tutela dei minori e della famiglia dell'Ambito territoriale di Seriate. CIG 6655868407.  
Le offerte corredate dai documenti indicati nel bando, capitolato e disciplinare dovranno pervenire entro le ore 12:00 del 19/05/2016. I documenti di gara sono disponibili sul sito [www.arca.regione.lombardia.it](http://www.arca.regione.lombardia.it) e sul sito dell'ente. Responsabile del Procedimento: Stefano Rinaldi.



#### Servizi Italia S.p.A.

Capitale Sociale Euro 31.809.451 i.v.  
Sede sociale: via San Pietro 59b - 43019 Castellina di Soragna (PR)  
Registro Imprese di Parma e Codice Fiscale: 08531760158  
PIVA 02144660343

#### DELIBERAZIONI ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Si rende noto che l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti, tenutasi in data 20 aprile 2016, ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 e ha deliberato la distribuzione di un dividendo pari a Euro 0,15 per azione al lordo delle applicabili ritenute di legge con l'esclusione delle azioni proprie in portafoglio. Il dividendo sarà messo in pagamento a partire dal 27 aprile 2016, con stacco cedola n. 10 in data 25 aprile 2016. Il verbale assembleare e il rendiconto sintetico delle votazioni saranno messi a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Castellina di Soragna (PR), 21 aprile 2016

per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

[www.si-servizitalia.com](http://www.si-servizitalia.com)

# Class

\* Il primo magazine-device  
per vivere bene nell'era digitale

**OGNI MESE IN EDICOLA**

*Class editori*

[www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Provveditorato Interregionale per le Opere  
Pubbliche Campania, Molise, Puglia e Basilicata  
Via Marchese Campodisola n. 21 80133 Napoli  
Stazione Unica Appaltante Ente delegato dal  
Comune di Boscoreale (NA)  
(Convenzione rep.n.7394 del 25.01.2013 ai sensi dell'art.  
33 D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.)

**Italia - Napoli: Servizi di preparazione pasti  
2016/5 071-124481 Bando di gara - Servizi**  
Sezione I: Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale OO.PP. Campania Molise Puglia e Basilicata - Via Marchese Campodisola 21 80133 Napoli ITALIA coop.campaniamolise@pec.mt.gov.it carlo.vitale@mt.gov.it Telefono: +39 0815682339 Fax: +39 0815519234 [www.provveditorato-coop.campaniamolise.it](http://www.provveditorato-coop.campaniamolise.it). Sezione II: Servizio Rifezione Scolastica scuole dell'infanzia, primaria e secondarie primo grado periodo 2013-2016 Boscoreale (NA). Importo complessivo a misura base gara 903 802,50 EUR di cui 11 014,50 EUR oneri sicurezza non soggetti a ribasso. Sezione IV: Criteri aggiudicazione Offerta economicamente più vantaggiosa. Termine ricevimento offerte 31.5.2016 - 12.00. Modalità apertura offerta: 31.5.2016 ore 10.00. Data spedizione avvisi: 7.4.2016.

**IL PROVVEDITORE**  
Dott. Ing. Vittorio Rapisarda Federico

#### Consiglio Nazionale delle Ricerche

**Istituto di Fisiologia Clinica**  
VIA G.MORUZZI, 1 - 56124 PISA  
TEL.050/315.3384 FAX 050/315.2063  
**ESTRATTO BANDO DI GARA**

Fornitura ed installazione di isolatore schermato per dispersione in assepsi e sterilizzazione di radiofarmaci. Istituto di Fisiologia Clinica, CNR di Pisa. CIG 6646934774 Procedura aperta, art. 55, D.Lgs.163/06. Valore complessivo: € 350.000,00+iva. Pagamento a rate piano quinquennale. Offerta economicamente più vantaggiosa, offerta economica 30 punti, offerta tecnica 70 punti. Scadenza presentazione offerte: 18/05/16, ore 14. Apertura offerte: 23/05/16, ore 10.30. Documenti gratuitamente disponibili sul sito: [www.urp.cnr.it](http://www.urp.cnr.it), sezione "URP informa", colonna "IMPRESE", gruppo "GARE E APPALTI", link "GARE IN CORSO". Inviato in GUUE in data 07/04/2016.  
Il RUP (Dott. Piero Salvadori)

**10 TempoReale**  
I fatti, spiegati  
mentre accadono  
SEGUICI ANCHE SU  
  
[WWW.ITALIAOGGI.IT](http://WWW.ITALIAOGGI.IT)



#### I FATTI SEPARATI DALLE OPINIONI

e-mail: [mf-milanofinanza@class.it](mailto:mf-milanofinanza@class.it)

**Direttore ed editore:** Paolo Panerai (02-58219209)

**Direttore ed editore associato:** Gabriele Capolino (02-58219227)

**Direttore:** Pierluigi Magnaschi (02-58219207)

**Condirettore:** Andrea Cabrini (coordinamento media digitali)

**Vicedirettrici:** Filippo Buraschi (02-58219205)

Antonio Satta (Capo della sede di Roma, 06-69760847).

**Caporedattore centrale** Francesco Allegra (02-58219875), **Capiredattore** Aldo Bolognini Cobianni (*Patrimoni* 02-58219233), Davide Fumagalli (*Internet e Patrimoni* 02-58219229), Alessandro Wagner (*MF Fashion* 02-58219798), **Vicecaporedattore:** Giuliano Castagneto (02-58219336), Lucio Sironi (02-58219228), **Capiservizio:** Teresa Campo (02-58219471), Roberta Castellari (02-58219260), Ester Corvi (ufficio studi 02-58219317), Stefania Peveraro (02-58219401), Stefano Roncato (*MF Magazine* 02-58219225), Angela Zoppo (Roma 06-69760831), **Vicecaposervizio:** Marcello Busi (02-58219392), **Redazione:** Chiara Bottoni (*MF Fashion* 02-58219446), Cristina Cimato (*MF Personal* 02-58219566), Andrea Di Biase (02-58219314), Manuel Folli (02-58219779), Gian Marco Giura (02-58219460), Luca Gualtieri (02-58219757), Luisa Leone (06-69760829), Anna Messia (06-69760865), Luciano Mondellini (02-58219592), Andrea Montanari (02-58219316), Francesco Ninfolo (02-58219238), Paola Valentini (02-58219475), **Redazione di New York:** Andrea Fiano (corrispondente 001212-524.3213).



**Capo economista:** Massimo Brambilla (02-58219495)

**L'indirizzo e-mail dei redattori si ottiene con l'iniziale del nome, seguita dal cognome e da @class.it (esempio, per Primo Secondo: psecondo@class.it)**

**Impaginazione:** Alessandra Superti (responsabile)

**Segreteria:** Rosalba Pagano e Federica Troia (Milano), Barbara Alabiso e Tiziana Cioppa (Roma)

#### Milano Finanza Editori spa

Milano Finanza Editori spa - 20122 Milano, via Marco Burigozzo 5, tel. (02) 582191 (sele. passante), telefax (02) 5831758-5831759, 00187 Roma, via Santa Maria in Via 12, tel. (06) 6976081 r.a., telefax (06) 69920373-69920374 - **Copie arretrate:** comporre il numero verde 800-822195. Risponderà il servizio arretrati. Ai non abbonati è richiesto l'invio anticipato del doppio del prezzo di copertina a Milano Finanza Editori, preferibilmente mediante francobollo, o a mezzo assegno. La richiesta sarà evasa entro 30 giorni.

#### TARIFE ABBONAMENTI

**Milano Finanza Italia** € 169,00 annuale, estero € 266,00 annuale; **MF Italia** € 319,00 annuale, estero € 770,00 annuale; **MF-Milano Finanza Italia** € 409,00 annuale, estero € 900,00 annuale. **Abbonamento estero via aerea.**  
**Stampa:** Milano, Litosud s.r.l., via A. Moro 2 - Pessano con Bornago (Milano) - Roma, Litosud Srl, via C. Pesenti 130.  
**Distribuzione Italia:** Erime srl, 20122, Via Marco Burigozzo 5 - Milano. **Concessionaria esclusiva per la pubblicità:** Class Pubblicità SpA, Direzione Generale: Milano, via Burigozzo 8 - tel. 02 58219522. Sede legale e amministrativa: Milano, via Burigozzo 5 - tel. 02 582191 - Class Roma, Roma Via C. Colombo 456 - tel. 06 69760887.  
**Presidente:** Angelo Sajaia. **Vicepresidenti:** Gianluigi Zapparoni. **Vicedirettore generale stampa e web Business & luxury:** Stefano Maggini. **Vicedirettore generale tv indoor & moving tv consumer:** Giovanni Russo. **Vicedirettore generale news business iniziative & eventi speciali:** Francesco Rossi. Per informazioni commerciali: [mprestileo@class.it](mailto:mprestileo@class.it).  
Tariffe pubblicitarie a modulo: Commerciali € 520,00; Finanziari: € 340,00; Legali: € 220,00; Domanda e offerta di personale € 520,00; Aziende informano € 520,00. Supplementi per posizioni di rigore: +25%; per pubblicità a colori: +40%. Tutti i prezzi si intendono Iva esclusa.

Reg. al Trib. di Milano n. 266 del 14-4-89 - Direttore responsabile Paolo Panerai



AILETTORI

Tutte le informazioni contenute in queste pagine si basano su fonti che MF-Milano Finanza ritiene attendibili. Le asserzioni espresse nei vari articoli dei collaboratori rispecchiano esclusivamente l'opinione degli autori. Nonostante l'estrema cura nel trattare la materia, MF-Milano Finanza non si assume responsabilità per quanto riguarda conseguenze derivanti da eventuali inesattezze o imprecisioni dei dati e delle quotazioni. In particolare, l'investimento in prodotti derivati (opzioni, futures, premi, warrant) offre la possibilità di ottenere elevatissime performance ma anche correndo un rischio molto elevato. Nel caso più negativo, si può verificare anche la perdita totale del capitale investito. In un normale portafoglio, la quota da destinare a prodotti di questo tipo dovrebbe essere limitata.

## TUTTI I RETROSCENA DELLA POLITICA E DELL'ECONOMIA DEGLI ULTIMI 50 ANNI.



In edicola con **Milano Finanza** e **ItaliaOggi** **Una certa idea dell'Italia** di Lamberto Dini con Luigi Tivelli, un saggio che ripercorre più di cinquant'anni vissuti sulla scena politica ed economica italiana e internazionale.

Un lavoro che ha il vigore di un saggio critico sul presente dell'Italia e dell'Europa, ma anche proiettato sul futuro, con un nuovo progetto moderno e innovativo di integrazione europea.

*Class editori*

**IN EDICOLA CON**





L'OPERATORE ITALIANO HA QUOTATO LA SETTIMANA SCORSA OTTO NUOVI CERTIFICATI

# Protezione Premium per B. Imi

*Si è invece chiusa in anticipo la fase di collocamento dei nuovi Standard Long Barrier Plus certificates sull'indice EuroStoxx Banks, che pagheranno tre cedole annue garantite del 5,05%*

DI ALBERTO MICHELI

**M**artedì 12 aprile Banca Imi ha quotato sul mercato SeDeX di Borsa italiana otto nuovi certificati denominati «Protezione Premium». L'operatore italiano è inoltre sempre tra i più attivi anche sul fronte dei collocamenti, tanto che l'11 aprile ha avviato la distribuzione dei nuovi Standard Long Barrier Plus certificates sull'indice EuroStoxx Banks. Questa serie doveva essere disponibile fino al prossimo 27 aprile, in attesa di essere poi quotata sul segmento Cert-X di EuroTlx, ma la fase di sottoscrizione è stata poi chiusa anticipatamente venerdì scorso, 15 aprile. Vediamo in dettaglio le caratteristiche dei prodotti in oggetto.

**Protezione Premium.** L'offerta comprende otto strumenti legati ad altrettanti titoli azionari (Allianz, Enel, Engie, Eni, Fiat Chrysler, Generali, Telecom e Unicredit), tutti con scadenza 9 ottobre 2017. L'ottica temporale dell'investimento è quindi piuttosto ristretta e anche per questo non sono previste opzioni di esercizio anticipato. Come si può comprendere anche dal nome commerciale, questi certificati si concentrano su due aspetti distinti, uno di tipo difensivo («Protezione»), l'altro più focalizzato sul rendimento («Premium»). Per quanto riguarda la gestione del rischio, questi otto strumenti prevedono un limite di rimborso minimo a scadenza pari all'85% del loro valore nominale (1.000 euro): ciò significa che, indipendentemente dall'andamento del sottostante, questi certificati non potranno mai pagare una perdita finale superiore al 15%. In caso di scenario negativo il rimborso a scadenza sarà proporzionale alla perdita maturata dal titolo di riferimento, con un limite minimo posto però a 850 euro. Al rialzo non è invece previsto alcun coefficiente di partecipazione, in quanto il potenziale di rendimento di questi prodotti è legato al pagamento di un doppio premio condizionato. A sei mesi dall'emissione (7 ottobre 2016) e anche a scadenza (9 ottobre 2017) ogni certificato potrà pagare un importo fisso se nella data di rilevazione il relativo sottostante chiuderà a un livello almeno pari allo strike, rilevato per tutti lo scorso 7 aprile.

Prendendo come esempio il certificato su Generali, se il prossimo 7 ottobre il titolo assicurativo chiuderà a un livello



## Premiere Bond

**Scopri l'offerta di obbligazioni UniCredit Bank AG su Dollaro e Sterlina quotate al MOT.**

Con i Premiere Bond di UniCredit Bank AG puoi diversificare il tuo portafoglio, investendo in un Titolo di un emittente tedesco appartenente ad un grande gruppo bancario italiano. I Premiere Bond consentono di ottenere rendimenti legati ai tassi di interesse e di cambio del Dollaro e della Sterlina, in un momento particolarmente importante per le rispettive economie. La quotazione al MOT di Borsa Italiana consente liquidità, trasparenza e costi di negoziazione contenuti.

Premiere Bond:	USD 4,20%* Tasso Misto	GBP 3,10%* Tasso Misto
Emittente:	UniCredit Bank AG (A-/Baa1/BBB)	UniCredit Bank AG (A-/Baa1/BBB)
ISIN:	XS1377769879	XS1377799355
Scadenza:	11.04.2026	11.04.2026
Tipologia:	Tasso Misto	Tasso Misto
Pagamento cedola:	Trimestrale	Trimestrale
Cedola annua fissa lorda:	4,20%* per i primi 4 anni	3,10%* per i primi 4 anni
Cedola annua variabile lorda:	Dal 5° anno US Libor 3M + 0,25%	Dal 5° anno GB Libor 3M + 0,25%

\* La cedola è al lordo dell'aliquota fiscale pari al 26%

L'acquisto, il pagamento delle cedole e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione. Il valore dell'investimento è esposto al rischio, anche elevato, derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

www.investimenti.unicredit.it  
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.  
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in  
**UniCredit**  
Corporate & Investment Banking

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetta al regolamento della Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit SpA. I Titoli emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul MOT di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.30. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito [www.investimenti.unicredit.it](http://www.investimenti.unicredit.it). Il prospetto "Base Prospectus for the issuance of Notes" del 28.08.2015 relativo agli strumenti è stato depositato presso Bafin e pubblicato in data 01.09.2015. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Titoli potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

lo almeno pari a 12,05 euro, il certificato pagherà un premio lordo del 7,30%. Al contrario in quella data non pagherà alcun ammontare. A scadenza potranno invece verificarsi tre diversi scenari: a) di nuovo, se Generali chiuderà con una performance non negativa rispetto allo strike, il certificato sarà rimborsato al suo valore nominale (1.000 euro), maggiorato di un ulteriore premio lordo del 7,30%; b) se il titolo assicurativo chiuderà invece con una performance negativa, non superiore però al 15%, il certificato parteciperà integralmente alla perdita maturata dal sottostante; c) se Generali chiuderà infine con una perdita superiore al 15%, il certificato sarà liquidato al prezzo fisso di 850 euro, sfruttando l'opzione di protezione parziale del capitale e limitando la perdita finale al 15%.

**Standard Long Barrier Plus certificates su EuroStoxx Banks.** Sarà emesso il prossimo 2 maggio a un prezzo iniziale di 1.000 euro, comprensivo di commissioni di collocamento pari al 2%. La scadenza è quadriennale (4 maggio 2020) e non sono previste opzioni di esercizio anticipato. Con cadenza annuale (2 maggio 2017, 2 maggio 2018 e 2 maggio 2019) lo strumento pagherà un cosiddetto «Importo Plus» del valore di 50,5 euro, senza alcuna condizione accessoria: i tre premi saranno infatti garantiti indipendentemente dall'andamento del sottostante. A scadenza il rimborso del capitale sarà invece declinato secondo due possibili scenari: a) se l'EuroStoxx Banks chiuderà a un livello almeno pari alla barriera, posta al 55% del suo valore iniziale, il certificato sarà liquidato al 105,5% del suo prezzo di emissione, cioè sarà rimborsato al suo valore nominale maggiorato di un ultimo premio da 50,5 euro; b) se l'indice settoriale chiuderà invece al di sotto della barriera e quindi con una perdita finale superiore al 45%, il certificato parteciperà integralmente alla performance negativa maturata dal sottostante, senza alcun limite di rimborso minimo. A differenza dei Protezione Premium descritti in precedenza, dove le cedole erano condizionate e la protezione era garantita, in questo caso la protezione del capitale è condizionata, mentre sono i premi periodici a essere garantiti, con la sola eccezione di quello a scadenza, che dovrà sottostare alla stessa condizione della protezione del capitale. (riproduzione riservata)



BLADE - DESIGN DANIELE LO SCALZO MOSCHERI

VIA TOFANE, 37 20833 GIUSSANO (MB) + 39 0362 319 372  
INFO@HALIFAXGROUP.IT WWW.HALIFAXGROUP.IT

**HALIFAX**  
*Since 1991*



# ME

## f a s h i o n

**SU MFFASHION.COM TUTTE LE IMMAGINI  
DALLE SFILATE FALL-WINTER 2016/17  
DI PARIGI, MILANO, LONDRA E NEW YORK**

# OVS

## diventa mecenate dell'arte italiana

**La catena fast fashion, satellite del gruppo Coin e al centro di movimenti borsistici, battezza un grande progetto a sostegno della cultura made in Italy, curato da Davide Rampello. Tra iniziative per i giovani e una collezione capsule in limited edition, ispirata ai grandi monumenti**

**D**iventare mecenate di un patrimonio culturale e artistico immenso come quello italiano. Questo l'obiettivo di Ovs, catena italiana d'abbigliamento fast fashion satellite del gruppo Coin (vedere box a pagina II) che ieri ha svelato i dettagli di *Arts of Italy*, iniziativa ideata con la supervisione artistica di Davide Rampello. «Un progetto di ampio respiro, forse unico nel suo genere nel settore del fundraising privato in Italia, con il quale vogliamo tutelare e preservare per le generazioni future alcuni dei capolavori meno noti, ma ugualmente preziosi del nostro patrimonio artistico», ha spiegato Stefano Beraldo, ceo del gruppo Ovs. Il retailer italiano, infatti, è pronto dal 20 maggio prossimo a sbarcare negli store Ovs, e dal 19 maggio online su [ovs.it](http://ovs.it), con una collezione uomo e donna in limited edition ispirata ad alcuni grandi monumenti italiani. I mosaici della Cattedrale di Salerno, il rosone di pietra della Chiesa di San Pietro di Tuscania o la cupola di Sant'Ivo alla Sapienza di Roma sono solo alcuni dei punti di partenza della collezione il cui ricavato verrà devoluto in beneficenza per il restauro di un'opera ancora in fase di definizione e pronta a essere identificata nei prossimi mesi. La capsule e il progetto *Arts of Italy* verranno pubblicizzati sui media attraverso una campagna adv scattata dal fotografo Pierpaolo Ferrari, che ha voluto immortalare alcuni volti noti del panorama italiano, chiamati da Ovs in qualità di ambasciatori. Dalla stilista Marta Ferri, alla scrittrice Chiara Gamberale, senza dimenticare le attrici Eleonora Giovanardi e Margareth Madé, gli attori Silvio Muccino e Alessandro Preziosi, il critico d'arte Achille Bonito Oliva o il compositore Giovanni Allevi. Quest'ultimo dirigerà, in anteprima mondiale, la sua cantata sacra *Sotto lo stesso cielo per soli* in un concerto speciale per il lancio del progetto *Arts of Italy* il prossimo 4 maggio all'Auditorium

*continua a pag. II*

UNO SCATTO DI OVS ARTS OF ITALY REALIZZATO DA PIERPAOLO FERRARI

## D&G, no a Di Marco

Il matrimonio tra **Dolce & Gabbana** e l'ex ceo di **Gucci**, **Patrizio Di Marco**, che da inizio anno infiamma le cronache, non si farà. Il manager non avrebbe infatti raggiunto un accordo in merito al suo possibile ruolo, e ai suoi poteri, nella maison che fa capo a **Domenico Dolce** e **Stefano Gabbana**. Contattati in merito, i vertici della griffe si sono trincerati dietro un rigorso: «No comment».

## Kane debutta in passerella con il menswear

In una stagione al maschile di grandi assenti (vedere *MFF* di ieri) ad animare la prossima tornata di **London collections men**, targata spring-summer 2017 e in agenda dal 10 al 13 giugno, ci penserà una new entry super cool dopo l'addio di **Burberry** e **Moschino**. Secondo quanto risulta a *MFF* nel pomeriggio della giornata di chiusura, in una location top secret, debutterà in pedana il menswear di **Christopher Kane**, lanciato nel 2012 e fino a oggi svelato con piccole presentazioni. Il battesimo on the catwalk del menswear del marchio che fa capo a **Kering** arriva in un momento di grande sviluppo per la griffe. Che dopo aver aperto il monomarca a Londra, in Mount street, e aver battezzato l'eyewear insieme a **Kering eyewear**, si prepara a correre ancora. Grazie ai forti investimenti previsti dal gruppo di **François-Henri Pinault**, azionista al 51% dal 2013, che hanno permesso alla maison di essere presente in circa 150 multimarca. Prossimo step, lo sviluppo dell'e-commerce che, come per gli altri marchi di Kering, dovrebbe essere gestito da **Ynap-Yoox Net à porter**.



Strategie

# Retail, l'omnicanalità sarà la sfida del futuro

Per la moda, che secondo il *Total retail survey* di PwC è la seconda categoria più acquistata, l'esperienza di acquisto personalizzata giocherà un ruolo chiave nelle decisioni di spesa. **Alessia Lucchese**

**A**ttenzione al prezzo e alla convenienza, ma anche a un'esperienza il più personalizzata possibile, sia sull'online sia nel punto vendita fisico. Il retail cambia e ad analizzarlo è la terza edizione del *Total retail survey* di PwC, che registra l'esigenza da parte del consumatore di un'esperienza di acquisto tarata sui propri gusti e le proprie esigenze personali, grazie ai sistemi di profilazione garantiti dai programmi di fedeltà e dalle community. Il 43% dei consumatori italiani (circa mille su un campione di 23 mila partecipanti provenienti da 25 paesi coinvolti nell'indagine, il 60% dei quali in una fascia d'età tra i 25 e i 44 anni) desidera infatti ricevere offerte personalizzate in tempo reale durante la sua permanenza nello store, un'esigenza molto più determinante nell'acquisto rispetto alla presenza di un personale di vendita con una profonda conoscenza dei prodotti (37%). La convenienza e il prezzo, infatti, sono ancora oggi tra le caratteristiche che guidano maggiormente gli italiani nei loro acquisti, in particolare sul fronte online, dove guadagnano

un'incidenza rispettivamente del 49% e del 42%, e anche sul fronte moda: l'abbigliamento, infatti, è la seconda categoria più acquistata sul web (43%), subito dopo l'elettronica di consumo (51%). Risultati che pongono l'Italia sostanzialmente in linea con il resto del mondo, nonostante il Belpaese sia considerato una Cenerentola dell'e-commerce. I canali digitali sono scelti almeno una volta alla settimana dal 50% degli italiani, con una predilezione per lo smartphone che per il 23% degli utenti è stato il veicolo di un acquisto negli ultimi 30 giorni (+7% rispetto all'anno precedente). Pur essendo una delle categorie dove l'esperienza di acquisto

termina soprattutto nel punto vendita fisico (51%), l'abbigliamento è tra i segmenti con un'importante incidenza dell'online su circa la metà degli acquisti (14%), che avvengono soprattutto attraverso il pc. Proprio il desktop (36%) è



Sopra, uno store Burberry

tra gli strumenti preferiti per fare ricerca prima di comprare un capo in negozio. E la sfida futura dei retailer, anche di quelli fashion, sarà la capacità di integrare sempre di più il mondo reale con quello virtuale, in un'ottica omnicanale. A testare una strategia multichannel sono stati molti player della moda,

dai big del lusso come **Burberry**, che ha trasformato in un'arena digitale il suo mega store di Regent street a Londra, a quelli del fast fashion come **Ovs**, con i suoi camerini virtuali ideati in tandem con Google. (riproduzione riservata)

**M**alo riparte dalla sua storia, legata a doppio filo con i fratelli **Canessa**, fondatori, negli anni 70 del marchio di maglieria. E ritorna sul mercato con un obiettivo ambizioso: rievocare i fasti degli anni 90 quando si conteneva l'Olimpo del cashmere premium insieme a **Loro Piana** e **Brunello Cucinelli**. Artefice del rilancio dell'etichetta deluxe sarà **Giacomo Canessa** che nel 1972 fondò insieme al fratello **Alfredo Canessa** l'etichetta e che da meno di un anno ricopre la carica di amministratore delegato di **Malo holding**, la newco creata a seguito dell'acquisizione del marchio da parte di un fondo di investimento internazionale. Il brand ha svelato ora la sua svolta sul fronte stilistico presentando la nuova collezione per il prossimo autunno-inverno. E a **MF** il neo ad ha raccontato i prossimi passi del rilancio.

**Nel 2014 Malo è stata ceduta da Evanthe a un fondo di investimento internazionale. Chi sono i principali investitori?**

Non ci sono nomi di punta che possiamo svelare. Si tratta comunque di investitori che hanno visto grandi potenzialità nel marchio e che hanno deciso di scommettere sul rilancio mantenendo la forte vocazione italiana. Lo scorso anno sono stato chiamato come ad. In realtà la mia vocazione è legata soprattutto alla parte produttiva e allo stile. E su quello abbiamo lavorato riorganizzando due stabilimenti, quello di Firenze e quello dedicato alla maglieria a Piacenza.

**Come descrive la nuova Malo dal punto di vista stilistico?**

Abbiamo deciso di puntare tutto sull'estrema qualità dei materiali e delle lavorazioni, come il cashmere e il merino extra fine, in omaggio alla Malo del passato. Dopo un primo lavoro sulla scorsa stagione estiva, diciamo che è con questa collezione invernale, frutto di un intenso lavoro del team creativo interno, che abbiamo dato il via al nuovo corso stilistico. E i risultati già si vedono. Abbiamo chiuso l'esercizio 2015 lo scorso 31 marzo a quota 20 milioni di euro di fatturato (contro i 17,5 dell'esercizio precedente, ndr) e con questa prima stagione abbiamo già registrato un

segue da pag. I

di Milano. «Mi sono personalmente impegnato per coinvolgere il privato nel mecenatismo del nostro patrimonio culturale come mai fatto fino a oggi», ha poi detto **Dario Franceschini**, ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo. «L'iniziativa di Ovs dimostra come i player della moda, nostra eccellenza nel mondo, abbiamo sempre più voglia di fare cultura e di preservarla». Il progetto si svilupperà anche attraverso un percorso parallelo che coinvolgerà il pubblico in un videocontest in collaborazione con la **Fondazione ente dello spettacolo** presieduta da don **Davide Milani**. Il concorso sarà aperto a tutti coloro che vorranno inviare un video capace di raccontare la bellezza e promuovere l'unicità di un'opera d'arte, un paesaggio, un dettaglio. Chiunque anche con uno smar-

tphone potrà partecipare e raccontare la sua bellezza italiana taggando il filmato con l'hashtag #OvsArtsOfItaly. I primi tre classificati, decretati da una giuria di esperti tra cui anche **Davide Rampello**, **Gaetano Pesce** e **Achille Bonito Oliva**, riceveranno un premio in denaro e vedranno il loro cortometraggio proiettato in occasione della prossima edizione della **Mostra del cinema di Venezia**. Da lì nascerà poi un'operazione di crowdfunding, fino alla fine dell'anno, per raccogliere fondi destinati a recuperare, restaurare, valorizzare le opere raccontate nel video. «Noi crediamo fortemente in *Arts of Italy* per la sua affinità con la creatività e l'artigianalità, due elementi imprescindibili dell'arte e della moda. Speriamo possa essere anche un modo per far conoscere ai nostri clienti, alcuni luoghi incredibili dell'Italia», ha concluso Beraldo, (riproduzione riservata) **Fabio Maria Damato**

## Coin cede il 10% di Ovs e incassa 129 milioni

Il gruppo **Coin** ha annunciato ieri di aver concluso il collocamento accelerato di 22,7 milioni di titoli ordinari **Ovs** al prezzo di 5,68 euro per azione, il minimo del range ipotizzato martedì sera in apertura del processo di accelerated bookbuilding (vedere *MF* di ieri). I titoli, che rappresentano circa il 10% del capitale della catena di negozi di abbigliamento casual, sono stati collocati dal sole bookrunner **Unicredit** a investitori istituzionali internazionali per un controvalore complessivo di 129 milioni euro. **Coin** è stata assistita nell'operazione da **Rothschild** per gli aspetti finanziari e da **Latham & Watkins** per quelli legali. La quota di partecipazione del gruppo **Coin** in **Ovs** in seguito al collocamento accelerato è scesa dal 52,1 al 42,1% del capitale sociale. Intanto ieri il titolo **Ovs** a Piazza Affari ha perso il 3,94% chiudendo le contrattazioni a quota 5,73 euro per azione per una capitalizzazione di 1,34 miliardi. Le azioni **Ovs** sono state collocate in borsa più di un anno fa tramite un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione a 4,1 euro che aveva raccolto 445,6 milioni di euro per una capitalizzazione iniziale del gruppo di 930,7 milioni. I proventi della quotazione hanno permesso di abbattere il debito e successivamente di rifinanziare quello residuo a condizioni più convenienti. Così la posizione finanziaria netta di **Ovs** a fine 2015 era scesa a 235 milioni dai 624,4 milioni di fine 2014, a fronte di fatturato e redditività in crescita: 1,32 miliardi di euro di ricavi netti (+7,5%) e 179,6 milioni di margine operativo lordo (+14,3%). (riproduzione riservata) **Stefania Peveraro**

## News

### Cotone, produzione in discesa del 16%

Il cotone continua a subire un calo della produzione. Per la stagione 2015-2016 la prospettiva è quella di raccogliere 99,8 milioni di balle a livello globale, registrando una flessione del 16% rispetto alla stagione precedente. Secondo le stime del Dipartimento dell'agricoltura degli Stati Uniti, tuttavia, il consumo di cotone per la stagione in corso dovrebbe raggiungere i 109,6 milioni di balle, l'1% in meno rispetto all'anno precedente, e di conseguenza un numero più alto rispetto a quanto prodotto. Ciò dovrebbe portare per la prima volta dal 2009 ad un superamento della domanda rispetto all'offerta. Le scorte mondiali della fibra dovrebbero subire un calo del 9%. Per quanto riguarda la produzione, il 27% del raccolto mondiale sarà fornito dall'India, mentre il 25% dalla Cina: insieme rappresenteranno metà del raccolto globale.

### Anya Hindmarch, accordo per la Corea

Anya Hindmarch punta sulla Corea del Sud. La designer ha annunciato di aver siglato un accordo con Shinsegae International volto a sviluppare la distribuzione del brand nella Corea del Sud. L'accordo sarà effettivo dalla fall-winter 2016 e porterà all'opening di sei store in cinque anni all'interno dei mall del gruppo coreano.

### Loro Piana rilancia nella casa a Milano

Loro Piana ha aperto a Milano il suo nuovo showroom dedicato alla linea Interiors. Lo spazio di 250 metri quadrati del marchio controllato da Lvmh è situato in via Bigli. La location accoglie al suo interno anche un'installazione ad hoc creata dall'artista americana Sheila Hicks.

### Riachuelo-Lagerfeld al via con Isabeli Fontana

Il matrimonio tra Riachuelo e Karl Lagerfeld sarà celebrato con una testimonial d'eccellenza: Isabeli Fontana. La gigantesca realtà fast fashion verdeoro si prepara infatti alla sfilata-evento, in programma la sera del prossimo 26 aprile in occasione della 41ª edizione della *Spiv-São Paulo fashion week*, con una campagna virale e *adv video* che incoronano la top model a musa della collezione (nella foto *l'adv*). Tanto che sarà la stessa Fontana ad aprire lo show che si svolgerà alla Biennale di San Paolo. Immagini e video curati da Nicole Heiniger, sotto la direzione creativa



di Ricardo Van Steen, con lo styling di Flávia Pomianiosky e Davi Ramos consacrano la seconda collaborazione del colosso guidato da Flavio Rocha con un brand internazionale. Riachuelo, con il più grande parco industriale dell'America Latina e una rete di 22 milioni di clienti distribuiti in più di 285 punti vendita sul territorio brasiliano, porterà la capsule di 75 pezzi coniata sotto la supervisione di kaiser Karl in 140 store già dal giorno successivo allo show.

Interviste

# MALO TORNA ALLE ORIGINI CON I CANESSA

**Inizia il piano di rilancio del marchio da 20 milioni di euro di ricavi, oggi guidato dall'ad Giacomo Canessa**

+8%. In più abbiamo creato nuova divisione ad hoc per il ready to wear. È un progetto legato alla volontà di potenziare il mondo extra maglieria che rappresenta il 30% del nostro fatturato. Ed è strategico anche per le nostre boutique.

**A questo proposito, quali sono i vostri progetti?**

Abbiamo completato e rivisto il capitolo distributivo. Al momento contiamo su un network di 200 punti vendita multibrand in tutto il mondo ma sono destinati ad aumentare nei prossimi anni. Il numero dei monobrand è invece salito a 15 con le ultime tre aperture, una a Saint Tropez e due a Mosca, che si uniscono ai negozi monomarca già presenti in Italia, Francia, Spagna, Russia, Giappone, Corea



Giacomo Canessa

e Stati Uniti. Se ampliamo il discorso al medio-lungo termine, il nostro obiettivo è aprire dei flagship a New York, Parigi e Londra. E qualche negozio anche in località turistiche di appeal internazionale.

**A livello di mercati, su quali state scommettendo?**

Vogliamo tornare in forze negli Stati Uniti, che erano uno dei bacini più importanti di Malo, e in nord Europa. Ma stiamo performando bene anche in Corea del sud, Giappone e Taiwan da una parte e blocco ex sovietico dall'altra. Continuiamo ad essere un marchio internazionale visto che l'export pesa per il 62%.

**In futuro vedremo il marchio in passerella?**

È troppo presto per dirlo... Ma non lo escludo. (riproduzione riservata)

**Milena Bello**

a cura di Francesca Manuzzi e Ludovica Tofanelli

## Chanel, niente addio a Lagerfeld



Nessun addio a Karl Lagerfeld (nella foto) da parte di Chanel. I rumors riguardo la sua possibile uscita di scena, con conseguente sostituzione da parte di Hedi Slimane (vedere

MFF di ieri), sono stati prontamente smentiti dalla stessa griffe, attraverso un sintetico comunicato diramato nella giornata di ieri. Il designer tedesco, alla guida di Chanel dal 1983, svelerà la prossima collezione cruise di Chanel a Cuba il 3 maggio.

## I-I, patto digital con Triboo

Il gruppo Italia Independent si rafforza sul digitale sottoscrivendo un accordo con Triboo. L'agenzia creativa del gruppo torinese, Independent ideas, si è infatti alleata con la realtà specializzata nella realizzazione di e-commerce, con l'obiettivo di sviluppare un modello di consulenza strategica e creativa. Triboo si occuperà al contempo anche della gestione dell'e-store di Italia Independent. Nell'ambito della partnership, il gruppo guidato da Lapo Elkann ha ceduto a Triboo una partecipazione pari al 24% di Independent Ideas (passando quindi dal 75% al 51% del capitale sociale), ricevendo in cambio una partecipazione pari al 3% del capitale di quest'ultima.

## Mcm va a Londra con Reaburn

Doppia novità per Mcm, che oltre ad annunciare un progetto green farà coppia con Christopher Raeburn (nella foto). Il brand di accessori, che fa capo al gruppo coreano Sung-joo guidato da Kim Sung-joo, ha comunicato che entro il 2020 diventerà un marchio interamente sostenibile. Nel frattempo, il brand sarà presente alla prossima edizione di London collections men, prevista per giugno, con una collezione nata dalla collaborazione con lo stilista inglese.



## Skira celebra il vestire di Loos

La casa editrice Skira ha annunciato il lancio del volume *Come ci si vestì* di Adolf Loos nella sua prima edizione in italiano. Il libro (nella foto) raccoglie una serie di scritti e di articoli pubblicati dall'architetto viennese, in un periodo che va dal 1898 al 1919, nei quali lo stesso Loos aveva espresso la sua opinione riguardo i modi di vestire e le usanze legate ai costumi. (riproduzione riservata)



# IN EDICOLA CON M F

www.mffashion.com

MFL

Magazine For Living

n. 37, APRILE 2016. Solo in abbinamento con MF/Mercati Finanziari - IT Euro 5,90 (3,00 + 2,90) RIMESTRALE



HOUSE/NEL TEMPIO D'ARTE DI GRAYSON PERRY, NELLE CAMPAGNE DELL'ESSEX

FURNITURE/I CULT TRENDS DAL SALONE DEL MOBILE

FASHION/IL DIALOGO UNDERGROUND TRA PRADA E CHRISTOPHE CHÉMIN

## NOW ROMANTIC

DECORATIVISMO NOSTALGICO, INQUIETUDINE GIOVANILE E FUTURISMO ONIRICO SCRIVONO I CODICI DELL'ABITARE MODERNO

## IL MAGAZINE DI DESIGN, LIFESTYLE E ARREDAMENTO

È UN MAGAZINE *Classeditori*



## COSÌ I LUXURY STOCKS NELLE PIAZZE MONDIALI

Dati in dollari				Dati in euro				Dati in pence			
STATI UNITI				ITALIA				REGNO UNITO			
Prezzo ieri	Var. %	% 12m		Prezzo ieri	Var. %	% 12m		Prezzo ieri	Var. %	% 12m	
Abercrombie & Fitch	29,55	2,5	34,1	Revlon Inc	37,25	0,1	-6,8	Asos	3.802,94	-1,5	-2,8
Avon Products	5,02	1,2	-43,5	Tiffany & Co	72,06	0,4	-14,4	Burberry Grp	1.283,00	-0,7	-29,5
Coach	40,32	0,6	-2,8	Under Armour	43,89	-0,1	-0,2	Mulberry	988,50	0,1	8,7
Coty	29,83	-0,6	18,6	V.F. Corp	64,76	0,6	-12,9	Next Plc	5.370,00	-1,3	-25,2
Estee Lauder	96,73	-0,2	16,9	Vince Hldg	6,59	3,5	-65,6	Dati in corone svedesi			
Fossil	42,63	3,4	-47,9	Dati in euro				SVEZIA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m
Gap Inc	24,00	0,2	-40,9	Aeffe	1,13	9,5	-55,7	Hennes & Mauritz	303,90	0,3	-13,2
Guess	18,07	0,7	0,2	Basicnet	3,70	1,3	5,0	Dati in franchi svizzeri			
Iconix Brand Grp	8,32	-0,6	-68,7	Brunello Cucinelli	17,54	-0,1	1,2	SVIZZERA	Prezzo ieri	Var. %	% 12m
Kate Spade & Co.	25,36	1,5	-25,7	Caleffi	1,12	1,0	-11,0	Richemont	66,65	2,1	-19,8
L Brands	78,72	-0,8	-14,6	Cover 50	13,40	-3,5	-				
Lululemon Athletica	87,29	1,2	1,4	Csp Int. Ind. Calze	1,13	1,1	-37,2				
Men's Wearhouse	18,48	0,4	-67,2	Damiani	0,96	-0,1	-31,1				
Michael Kors	52,03	0,1	-16,4	Geox	2,82	0,3	-15,5				
Nike Inc	59,72	0,3	19,1	Giorgio Fedon	13,07	-	5,4				
Phillips-Van Heusen	95,26	0,0	-8,2	Italia Independent	18,70	-1,0	-49,5				
Polo Ralph Lauren	94,97	0,2	-30,1	Luxottica	48,21	-0,3	-18,6				
Quicksilver	0,46	-	-73,7	Moncler	14,84	-1,9	-7,9				

Borsa

# K-Way fa gola al mercato Il dossier è in mano ai fondi

Il marchio del gruppo Basic Net da 50 milioni di euro di ricavi potrebbe essere valorizzato da Boglione se arrivasse un'offerta ritenuta adeguata. La discriminante resta il prezzo di vendita dell'asset, che continua a crescere. **Andrea Montanari**

C'è un marchio di moda rilanciato da alcuni anni su scala internazionale che inizia a stuzzicare il mercato. Da qualche settimana, infatti, secondo quanto appreso da più fonti qualificate interpellate da MFF, il dossier K-Way sta circolando sui tavoli di fondi d'investimento e gruppi industriali del settore. Il brand che fa parte del portafoglio di Basic Net, il gruppo fondatore e controllato dall'imprenditore piemontese Marco Boglione, ha chiuso il 2015 con un fatturato di 50,2 milioni (in crescita del 22,9% rispetto al 2014) e rappresenta

ormai il 7% del giro d'affari consolidato del gruppo quotato, che ha chiuso lo scorso esercizio con ricavi per 730,5 milioni, un ebitda di 32 milioni, un risultato operativo di 25,7 milioni e un utile di 16,8 milioni. Secondo indiscrezioni di mercato, Boglione e il top management di Basic Net (al momento non ci sarebbero advisor finanziari coinvolti) avrebbero di recente incontrato alcuni potenziali investitori interessati a K-Way. Tra i nomi circolati figurano quelli di Moncler e dei fondi



Sopra, un K-Way

di private equity Carlyle, Igi sgr ed Ergon capital. Il gruppo guidato da Remo Ruffini (vedere altro articolo a lato) però non avrebbe poi approfondito il dossier relativo al marchio che oggi è presente in 18 mercati con 34 store, 23 dei quali in Italia. Anche il colosso Usa Carlyle, attivo sul mercato nazionale con il marchio Twin-Set (controlla il 90%) creato dalla stilista Simona Barbieri (che ha il restante 10%), sarebbe stato contattato dalla proprietà di Basic Net. Così come il fondo Igi

di Matteo Cirila che starebbe valutando il da farsi e, anche Ergon capital che giusto un anno fa ha rilevato la maggioranza del marchio Golden Goose, società valutata complessivamente 100 milioni. Il nodo relativo alla possibile cessione di K-Way è proprio quello del valore assegnato da Boglione al brand. Nelle sale operative si dice che la proprietà voglia trattare l'eventuale dismissione al prezzo di 100 milioni di euro, ossia due volte il fatturato. Un prezzo ritenuto ancora elevato dalle controparti tanto più che Basic Net capitalizza poco più di 220 milioni. (riproduzione riservata)

Espansione

## Tari punta a crescere nei mercati esteri e rilancia sulla formazione

Il centro orafa di Marcianise, che genera 850 milioni di euro di fatturato grazie a oltre 400 aziende, celebra i 20 anni con un 2016 ricco di eventi, puntando sulla scuola di design e sul processo di internazionalizzazione. **Ludovica Tofanelli**

Il Tari celebra il suo 20° anniversario e porta avanti un 2016 ricco di eventi. Il polo campano dedicato al mondo del gioiello, che ha archiviato l'anno passato con un giro d'affari di 850 milioni di euro e 400 aziende orafe operanti al suo interno, ospiterà nel corso dell'anno due edizioni di Mondo prezioso, in agenda dal 29 aprile al 2 maggio e dal 7 al 10 ottobre, oltre a due eventi dedicati alle vendite pronto, quella estiva il 12 e il 13 giugno e quella natalizia il 27 e 28 novembre. Nel calendario 2016 del polo orafa, che vanta un centro di 135 mila metri quadrati a Marcianise (Caserta), rientra anche l'ultima edizione di Tari bijoux, che ha puntato i riflettori sui gioielli fashion lo scorso marzo. «L'approccio del Tari è legato all'incontro, con l'idea di vivere i soci come colleghi e non come concorrenti. Il centro è nato sul piano della sicurezza, divenendo poi un agglomerato di aziende ed entità fieristica. Oggi diamo supporto a tutto campo ai nostri soci, partendo dalla comunicazione, passando per la distribuzione e la formazione, fino alla conoscenza dei mercati esteri», ha spiegato a MFF il presidente di Tari Vincenzo Giannotti. Dopo l'accordo con Vicenzaoro (vedere MFF

del 9 settembre 2015), obiettivo del centro è il processo di internazionalizzazione, considerando che il 30% del prodotto delle aziende socie è destinato all'export, in particolare Russia, Usa e Cina. Proprio con l'ex Celeste Impero il Tari si sta impegnando per stringere accordi volti a sviluppare, grazie anche alla partnership con il fondo Shenzhen Huatou, una freezone a 60 chilometri da Macao e Hong Kong, dove esporre il mondo dei preziosi. Tra gli ac-

che ospita ogni anno circa 150-200 studenti, autofinanziati o supportati dallo stesso Tari, che nel 2015 ha investito 80 mila euro sulla scuola. «La scuola è nata ancora prima del Tari, nel 1991, per formare i collaboratori che avrebbero poi operato nel centro lanciato nel 1996. Per noi è importante offrire una formazione che combini il lavoro tecnologico a quello artigianale». Il prossimo appuntamento, comunque, sarà la fiera di Mondo Prezioso a maggio, che

ospiterà 400 aziende operanti al Tari e 80 realtà esterne della gioielleria italiana, in attesa di circa 50 buyer stranieri, che arriveranno nella provincia casertana grazie al supporto di Ice-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane. (riproduzione riservata)



Sopra, la sede di Tari a Marcianise

## Iniziative

### Moncler scommette sulla sostenibilità

Moncler accelera sul fronte sostenibilità. Il marchio outerwear ha infatti presentato ieri durante l'assemblea degli azionisti il suo primo bilancio di sostenibilità relativo all'esercizio 2015 e il primo piano di sostenibilità, con l'obiettivo di condividere con gli stakeholder un percorso orientato all'integrazione degli aspetti ambientali e sociali nelle dinamiche aziendali. Una strategia che trova risposta anche nell'introduzione di un protocollo sulla tracciabilità rivolto a tutti i fornitori e un sistema di auditing esterno. Nel dettaglio, il protocollo garantirà che le piume utilizzate per i propri capispalla provengano sempre da animali destinati all'alimentazione e che non abbiano subito pratiche crudeli come lo spiumaggio da vivo. «È un principio a cui l'azienda si è sempre ispirata», ha dichiarato in assemblea il cfo Luciano Santel. «È un risultato di grande soddisfazione per tutto il gruppo, un lavoro duro che nasce da una volontà forte». Santel ha fatto il suo ingresso nel cda, che resterà in carica fino al 2018, insieme a Stephanie Phair e Guido Pianaroli, mentre ne sono usciti Alessandro Benetton, Pier Francesco Saviotti e Christian Blanchaert. L'assemblea di ieri ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2015 (vedere MFF del 4 marzo), che ha visto l'utile del gruppo guidato da Remo Ruffini crescere del 29% a 167,9 milioni di euro su un fatturato in salita del 27% fino a toccare quota 880,4 milioni. (riproduzione riservata) **Alessia Lucchese**

## LA GIORNATA DEI MERCATI

## La giornata in borsa

Volumi e controvalori in migliaia

Titoli e Contrattati in migliaia					
	Ultima seduta	19/04	18/04	15/04	14/04
FTSE Italia All Share	20332,12	20126,63	20049,55	19940,44	20010,22
Var. % FTSE Italia All Share	1,01	0,39	0,55	-0,35	0,82
Volume totale	838094	1100613	985744	806610	1286716
<b>Contrattatore totale</b>	<b>2215409</b>	<b>2600889</b>	<b>2235874</b>	<b>2252881</b>	<b>2623424</b>
Capitalizzazione totale	577939	571438	568649	565162	566897
<b>Numero titoli negoziabili</b>	<b>334</b>	<b>334</b>	<b>334</b>	<b>334</b>	<b>334</b>
Numero titoli non negoziati	45	43	46	48	41
<b>Numero titoli al rialzo</b>	<b>162</b>	<b>138</b>	<b>156</b>	<b>122</b>	<b>162</b>
Numero titoli al ribasso	111	143	112	140	112
<b>Numero titoli invariati</b>	<b>61</b>	<b>53</b>	<b>66</b>	<b>72</b>	<b>60</b>
Volume al rialzo	748871	352727	734920	453209	933011
Volume al ribasso	79315	742359	223798	315306	44140
Volume titoli invariati	9908	5527	27025	38096	309565
<b>Contrattatore al rialzo</b>	<b>1788964</b>	<b>1116443</b>	<b>1366993</b>	<b>1057581</b>	<b>2279463</b>
Contrattatore ribasso	407862	1424300	854202	1151327	343441
<b>Contrattatore titoli invariati</b>	<b>18583</b>	<b>60146</b>	<b>146729</b>	<b>44063</b>	<b>39430</b>
Numero nuovi max a 52 sett.	8	9	9	9	12
Numero nuovi min. a 52 sett.	19	17	16	15	14

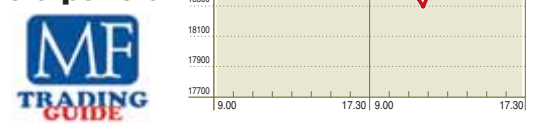
## I più scambiati di piazza Affari per turnover

[illegible]

## Gli eccessi secondo l'oscillatore Rsi

	Ipercomprati				Ipervenduti		
	R\$14 gg.	Var. % gg.	Ultimo. prezzo		R\$14 gg.	Var. % gg.	Ultimo. prezzo
Lventure Group	62,89	5,04	0,7400	Novo Re	11,35	-	0,3014
<b>Aeroporto International</b>	<b>80,74</b>	<b>1,07</b>	<b>1,1300</b>	<b>Premuda</b>	<b>38,62</b>	<b>-3,67</b>	<b>0,1154</b>
Esdan Risp	76,78	8,03	0,7130	Invest e Sviluppo	20,28	-1,36	0,1000
<b>Moleksine</b>	<b>75,3</b>	<b>1,7</b>	<b>2,0340</b>	<b>Alerion</b>	<b>31,46</b>	<b>-1,52</b>	<b>2,0700</b>
Astm	74,89	0,55	11,0000	PanariaGroup	34,02	-5,39	3,1620
<b>Fila</b>	<b>74,6</b>	<b>0,75</b>	<b>12,9090</b>	<b>Pininfarina</b>	<b>34,06</b>	<b>-1,33</b>	<b>2,0000</b>
Aeroporto Marconi Bo.	74,44	-6,27	9,7950	MondoTV	34,08	-1,83	0,0000
<b>Buzzi Unio</b>	<b>73,44</b>	<b>1,13</b>	<b>16,9400</b>	<b>Marano</b>	<b>34,09</b>	<b>-1,64</b>	<b>1,9900</b>
Borgosesia	72,94	-	0,2775	Zucchi	35,23	-3,75	0,0231
<b>Tenaris</b>	<b>72,86</b>	<b>1,51</b>	<b>12,1100</b>	<b>Ray</b>	<b>35,36</b>	<b>-2,7</b>	<b>4,0900</b>

## L'indice FTSE MIB ora per ora



## Indici azionari internazionali

	Valore	Var	%		Valore	Var	%
	Indice	%	12m		Indice	%	12m
<b>Indici Italiani</b>				<b>Europa Area Euro e Uk</b>			
FTSE Italia All Share	20.332,1	1,0	-18,4	DJ E Stoxx - Ue	333,6	0,6	-12,6
FTSE MIB	18.658,4	1,1	-20,0	DJ E Stoxx 50 - Ue	342,5	0,6	-12,6
DJ IT Titans 30	1.955,0	1,2	-22,0	DJ E Stoxx 50 R	1.056,0	0,9	-13,3
FTSE Italia Mid Cap	31.668,2	0,2	-4,4	DJ E Stoxx Select Div 30	8.186,8	0,8	-8,6
FTSE Italia Star	24.569,4	0,1	-3,2	DJ E Stoxx Oil & Gas	274,6	1,9	-19,5
Mediobanca Generale	54,4	-0,1	-3,0	DJ Europe Stoxx 50	2.945,7	0,7	-16,7
<b>Comit Comit - Italia</b>				DJ Stoxx 50 R	5.981,0	1,5	-13,7
Conif Globale	1.073,9	0,1	-16,1	DJ IT Titans 30	1.955,0	1,2	-22,0
Assicurazioni	3.877,5	-0,2	-20,5	AEX - Amsterdam	456,2	-0,1	-8,9
Banche	640,7	-0,4	-31,4	Athens Gen. - Atene	582,5	0,6	-20,1
TLC e Servizi	1.488,1	0,3	-0,3	Atx - Vienna	2.342,3	0,2	-10,2
Finanziarie	494,6	0,6	-18,3	Cac 40 - Parigi	4.519,1	0,6	-11,5
Immobiliari	117,8	0,6	-22,6	Dax 30 Francoforte Xetra	10.421,3	0,7	-12,4
Trasporti e tempo libero	2.396,6	1,0	-3,4	EFRA Eurofirst Real Estate	2.154,7	0,2	-7,3
Industriali	6.107,0	0,3	-14,9	E Stoxx Risk ER 10%	104,5	0,4	-9,6
Alim. e gr. distribuzione	996,5	0,3	-2,1	Fse 100 - Londra	6.410,1	0,1	-6,1
Auto-Gomma	1.324,3	2,0	-18,6	FT-SE Eurofirst 80	4.264,1	0,8	-14,1
Cartiere-Editoriali	312,5	-0,3	-16,8	Fse Eurotop 100 Londra	7.272,7	0,6	-16,1
Cemento cotti, impianti	1.473,4	0,2	-16,0	FTSE Italia All Share	20.332,1	1,0	-18,4
Chimica e petrolchimica	203,7	0,5	-18,2	Fse Lethix Top	2.821,7	1,2	-23,4
Elettronica-Elettromeccanica	518,7	0,0	-12,1	FTSE MIB	18.658,4	1,1	-20,0
Farmaceutico-Biomedica	10.813,8	-0,8	-17,0	Hdbx Francoforte Xetra	5.561,9	0,5	-10,5
Materiali/Oil/Siderurgico	41,3	2,0	-18,1	Ibex 35 - Madrid	9.147,2	2,0	-19,7
Tessile abb. e accessori	448,3	-0,9	-17,3	Bel 20 - Bruxelles	3.500,1	0,1	-8,5
<b>Indici Globali</b>				Euse - Dublino	6.212,4	-0,7	-0,7
Bloomberg Europe Water	151,1	-0,4	-2,3	SDAX (Performance Index)	20.640,1	-0,1	-2,1
DJ Comp. Internet	311,5	1,2	5,0	OMXH G - Helsinki	5.011,1	-0,1	-0,1
DJ Global Titans	239,4	0,2	-1,5	PSI-20 Lisbona	18.781,7	1,7	-15,5
ECPI Global ECO R.E.	7,8	0,8	-7,9	Ricix - Commodities	2.117,6	2,5	-20,9
Fse 4 Global Global 100	5.439,7	0,2	-5,2	Ricix - Commodities ER	1.580,0	0,0	-20,7
Infra Infrastructure	1.628,9	0,8	-9,1	Ricix - Commodities TR	1.171,6	2,5	-20,9
MSCI - World - g.p.	1.692,9	-0,0	-4,8	SBX - S&P 500	3.652,7	0,5	-11,4
S&P Gbl Clean En Risk 10%	133,2	0,4	-13,3	TecDax - Francoforte	2.167,4	0,5	-14,1
<b>Stati Uniti - Canada</b>				Unipol Divisa	72,2	-0,3	7,2
DJ US Select Dividend	590,9	-0,2	-4,1	<b>Altre borse</b>			
Dow Jones - New York	18.150,9	0,5	0,6	Bucarest - BET Index	6.576,4	-0,8	-12,3
Nasdaq 100 - Usa	4.553,9	0,4	3,1	Budapest Sd Index	27192,0	-0,3	-25,6
Nasdaq Comp. - Usa	4.959,6	0,4	-0,7	Cace Traded Emeg. UE	1.452,8	0,0	-22,0
Nyse Comp - New York	10.555,3	0,4	-5,0	Czech Traded - Praga	1.346,2	-0,3	-11,2
Russell 1000 - Chicago	1.165,5	0,3	0,7	DAX400 BRIC TR	511,1	1,8	-19,4
S&P 500 - New York	2.167,7	0,3	0,7	Librai FMG Index	3.645,8	-0,5	-13,3
S&P 500 - Toronto	12,6	1,2	16,6	DJ Turkeyl Titans 20	679,7	0,7	0,0
S&P TSE 300 - Toronto	673,2	0,5	-9,5	Hungarian T. - Budapest	1.982,1	0,5	23,9
SOX Ph Semiconductor	13,3	1,1	-4,3	MICEX - Mosca	4.186,2	1,6	16,5
TSE 60 - Toronto	816,4	0,6	-9,2	National 100 - Istanbul	85.552,0	-0,8	3,9
				National 30 - Istanbul	105.022,5	-0,8	4,6

## I migliori

	Prezzo di chiusura	Var. % gg
<b>TALIA</b>		
Digital Bros	5,005	11,47
<b>Risanamento</b>	<b>0,104</b>	<b>10,43</b>
Aeffe	1,128	9,51
<b>Intek Group Rsp</b>	<b>0,474</b>	<b>8,53</b>
Edison Rsp	0,713	8,02
<b>Rosss</b>	<b>0,697</b>	<b>6,41</b>
Piaggio	1,919	6,32
<b>B M.Paschi Siena</b>	<b>0,674</b>	<b>6,14</b>
Lventure Group	0,740	5,04
<b>B Carige</b>	<b>0,742</b>	<b>4,88</b>
Unicredit	3,452	4,66
<b>Danieli &amp; C</b>	<b>20,000</b>	<b>4,22</b>
Seat Pagina Gialle	0,003	4,00
<b>Gabetti</b>	<b>0,577</b>	<b>3,96</b>
Pirello	0,088	3,76

## I peggiori

	Prezzo di chiusura	Var. % gg.
Aeroporto Marconi Bo	9,795	-6,27
<b>Panariagroup</b>	<b>3,162</b>	<b>-5,35</b>
Onis	5,730	-3,94
<b>Zucchi</b>	<b>0,023</b>	<b>-3,75</b>
K.R.Energy	0,570	-3,72
<b>Premuda</b>	<b>0,115</b>	<b>-3,67</b>
Sintesi	0,023	-3,43
<b>Eukedos</b>	<b>0,984</b>	<b>-3,26</b>
Gruppo Waste Italia	0,267	-3,26
<b>Toscana Aeroporti</b>	<b>15,000</b>	<b>-3,10</b>
M&C	0,127	-2,98
<b>Rai Way</b>	<b>4,390</b>	<b>-2,82</b>
Reply	126,500	-2,63
<b>Saes Getters</b>	<b>10,740</b>	<b>-2,52</b>
Salvatore Ferragamo	21,260	-2,54

**I più trattati su Bats Europe\***

Controvalori (in euro/000)	Ultima seduta	Perf. % gg.
<b>ITALIA</b>		
Intesa Sanpaolo Ord	43.787	0,86
Unicredit Spa	39.369	2,54
Eni Ord	30.684	0,28
Generale Ord	22.256	0,06
Snam	20.001	-0,10
Enel Spa	18.645	-0,01
Telecom Italia Ord	18.618	0,82
Alitalia	17.562	-0,38
Fiat Chrysler Automobiles	15.602	1,17
Luottixia Ord	14.150	-0,44
Banca Popolare Ord	12.538	-0,99
Terna Ord	10.121	-0,41
Enasys Ord	9.867	0,21
Mediaset Ord	9.822	-0,18
Banca Milano Ord	8.171	-1,41

**EUROPA EURO**

Bcp Bco Nom	0,038	11,16
<b>Volkswagen Ag Vzo</b>	<b>120,90</b>	<b>6,61</b>
Vopak, Kon.	47,605	6,46
<b>Bbv Argentaria</b>	<b>6,364</b>	<b>5,73</b>
Accor	40,965	5,27
<b>Deutsche Bank</b>	<b>16,440</b>	<b>5,10</b>
K+S	21,805	5,08
<b>Corporacion Mapfre</b>	<b>2,318</b>	<b>4,98</b>
Mediaset Espana	11,220	4,81
<b>Bco Popular Espanol</b>	<b>2,457</b>	<b>4,81</b>
Abn Amro Group	19,000	4,38
<b>B.Santander Central</b>	<b>4,319</b>	<b>3,66</b>
Semapa	11,540	3,60
<b>Bekaert</b>	<b>39,205</b>	<b>2,87</b>
Caixbank	2,686	2,83

---

Mota Engi	1,906	-4.2%
<b>Asml Holding</b>	<b>84,660</b>	<b>-4.0%</b>
Gamesa Corp. Tec.	16,675	-2.8%
<b>Ontex Group</b>	<b>27,335</b>	<b>-2.2%</b>
Commerzbank	8,271	-2.2%
<b>Cap Gemini</b>	<b>79,880</b>	<b>-2.0%</b>
Infinion Technologie	12,570	-1.9%
<b>Nokia</b>	<b>5,455</b>	<b>-1.8%</b>
Galapagos	38,500	-1.8%
<b>Delhaize - Le Lion</b>	<b>92,230</b>	<b>-1.6%</b>
Ackermans V/Haaren	112,200	-1.5%
<b>Indra Sistemas</b>	<b>10,545</b>	<b>-1.4%</b>
Gemalto	58,150	-1.4%
<b>Pharol</b>	<b>0,138</b>	<b>-1.4%</b>
Relx	15,620	-1.3%

## EUROPA NON EURO

Anglo American	792,000	5.2%
<b>Rio Tinto</b>	<b>2423,500</b>	<b>3.8%</b>
ABB Ag N	20,280	3.8%
<b>Abd Ltd</b>	<b>170,000</b>	<b>3.5%</b>
BHP Billiton	997,000	3.3%
<b>CS Group N</b>	<b>15,230</b>	<b>3.2%</b>
Standard Chartered	559,000	3.1%
<b>Fresnillo Ord Usd0.5</b>	<b>1096,000</b>	<b>3.1%</b>
Royal Bank Scotland	249,500	2.6%
<b>Sab Svensk Stal Ab</b>	<b>32,020</b>	<b>2.5%</b>
Whitbread Plc	3890,000	2.5%
<b>Hsbc Holdings</b>	<b>465,400</b>	<b>2.5%</b>
Gkn	302,900	2.4%
<b>Intertek Group</b>	<b>3306,000</b>	<b>2.3%</b>
Svenska Handelsb. Se	106,600	2.3%

---

Johnson Matthey	2480,000	-14.6%
Hargreaves Lansdown	1314,000	-4.4%
Paddy Power Ord 8925	8925,000	-4.3%
British Telecom	438,250	-2.8%
Associated British F	3330,000	-2.4%
Nokia Corporation	49,920	-2.1%
Merlin Ent.	451,400	-2.0%
Itv plc	233,500	-2.0%
Inmarsat	984,500	-2.0%
Shire Ltd Ord 5p	4189,000	-2.0%
Informa Plc Ord 10P	684,500	-2.0%
Smith & Nephew Plc	1170,000	-1.9%
Tui Ag Ord	1026,000	-1.9%
Rolls-Royce Holdings	1284,000	-1.7%
Reed Elsevier Plc	1296,000	-1.7%

**\*Azioni più scambiate a livello internazionale in termini di controvalore su Bats Europe**

## Principali indici obbligazionari

	Valore	Var	% da		Valore	Var	% da
	30/12	30/12	30/12		30/12	30/12	30/12
<b>Indici MTS</b>				<b>Indici Citygroup</b>			
Generale	265,12	0,08	1,57	EMU GovernmentBond 1-5y	195,33	-0,01	0,51
<b>B.Termine</b>	<b>177,59</b>	<b>-0,01</b>	<b>0,02</b>	EMU GovernmentBond 5-10y	248,10	-0,17	2,80
M.Termine	238,80	0,01	0,63	EMU GovernmentBond 1-10y	210,17	-0,07	1,15
<b>L.Termine</b>	<b>346,99</b>	<b>1,12</b>	<b>2,35</b>	<b>Indici Merrill Lynch</b>			
T.Monetario	238,78	-0,02	0,61	All European Currency	310,43	-	1,81
<b>T.Variable</b>	<b>178,61</b>	<b>0,01</b>	<b>-0,14</b>	<b>Domestic Master</b>	<b>1.980,77</b>	<b>-</b>	<b>3,36</b>
<b>Indici Bankitalia lordi</b>				Global Govt Bond	313,81	-	4,00
Bot	320,20	-0,00	0,01	<b>Hi Yld Cash Pay</b>	<b>1.513,60</b>	<b>-</b>	<b>6,00</b>
Btp	708,39	0,07	1,54	EMU Broad Market	299,08	-	2,71
Cct	394,31	0,01	-0,12	EMU Corporate	267,91	-	2,81
Ctz	237,81	0,00	0,08	EMU Corporate & Pfand	292,54	-	1,71
Generale	563,38	0,06	1,28	EMU Direct Government	1.489,52	-	6,66
<b>Indici Iboxx</b>				EMU Non-Financial Corp	300,96	-	3,55
Iboxx Liquid Corp TR	214,62	0,11	2,82	EMU Quasi-Government	284,00	-	2,21
Iboxx Sov Eurozone TR	232,28	0,14	3,07				

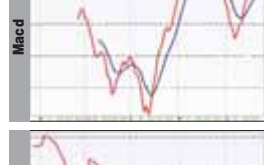
## Indici e future

	Chiusura	Var %	Volume
<b>FTSE MIB</b>	<b>18.658,36</b>	<b>1,14</b>	<b>684.473</b>
FTSE MIB Future	18.248	1,21	30.375
<b>Mini FTSE MIB Future</b>	<b>18.248</b>	<b>1,21</b>	<b>17.142</b>
Bund Future	162,74	0,28	741

## Indicatori di Piazza Affari /



Index



(c)



Valore	Var	%		Valore	Var	%
Indice		12m		Indice		12m
916,9	0,2	-12,8				
8.272,4	-0,9	-9,4				
943,2	1,8	-5,3				
1.087,9	1,4	-14,0				
2.169,3	0,1	-25,0				
165,8	0,4	-11,4				
433,2	-0,4	-13,7				
981,9	-0,2	-10,7				
8.187,0	0,7	-11,4				
1.496,8	-0,3	-10,6				
535,5	0,2	-9,3				
25.844,2	0,1	-7,3				
549,6	-0,0	-20,7				
291,5	0,3	-5,7				
15.363,2	-1,3	-30,5				
21.236,3	-0,9	-21,6				
9.134,4	-1,2	-35,3				
1.708,9	-0,1	-7,6				
2.009,8	-0,3	-6,6				
247,3	-0,3	-7,9				
1.548,7	0,0	-15,9				
333,0	0,0	-15,9				
311,1	-1,5	-11,4				
16.906,5	0,2	-13,9				
275,2	0,2	-14,7				
368,8	-2,2	-21,1				
922,8	-0,2	-12,7				
1.415,0	-0,1	-9,3				
2.972,6	-2,3	-29,5				
3.181,0	-1,8	-29,7				
2.951,8	1,2	-16,3				
1.119,0	-1,5	-14,9				
1.871,4	-0,4	-10,6				
1.883,0	0,1	-10,7				
1.365,8	0,2	-13,7				
150,7	-0,3	-31,4				
727,6	-0,7	-22,9				
1.415,4	1,2	-12,1				
			<b>Africa</b>			
			EGX 30 - Egitto	7.799,9	-0,8	-9,3
			Johannesburg - Johannesburg	45.593,1	2,3	-12,1
			DJ 30 Tradeable - Jorham	47.271,5	0,5	-0,6
			<b>DJ TopX Area Euro e UE</b>			
			DJ E Sbox Alimentari	623,4	0,4	1,7
			DJ E Sbox Assicurazioni	242,0	1,5	-9,2
			DJ E Sbox Auto-veicoli-comp.	488,5	1,1	-21,7
			DJ E Sbox B. d'inv.-hold.-im.	335,1	0,9	-9,9
			DJ E Sbox Banche Com.	108,3	2,7	-29,7
			DJ E Sbox Beni di consumo	654,5	-0,3	-14,3
			DJ E Sbox Beni-serv.per l'ind.	636,2	0,4	-2,4
			DJ E Sbox Chimico	943,1	0,7	-17,7
			DJ E Sbox Costi. e mat. edili	380,6	-0,1	-8,6
			DJ E Sbox Farmaceutico	787,6	-0,0	-19,4
			DJ E Sbox Materiali di base	170,2	1,7	-18,4
			DJ E Sbox Media	234,3	-0,2	-9,2
			DJ E Sbox Petroli/feri	262,9	1,1	-15,8
			DJ E Sbox Tecnologici	367,1	-1,3	-5,2
			DJ E Sbox Telecom.	417,7	0,4	-17,7
			DJ E Sbox Utility	258,4	0,7	-14,0
			DJ E Sbox Viaggi T libero	212,4	-0,1	-5,7
			DJ Sbox Alimentari	642,4	-0,0	-0,9
			DJ Sbox Assicurazioni	259,7	1,1	-13,3
			DJ Sbox Auto-veicoli-comp.	509,4	1,1	-21,8
			DJ Sbox B. d'inv.-hold.-im.	344,9	0,1	-10,9
			DJ Sbox Banche Commerciali	153,7	2,2	-28,9
			DJ Sbox Beni di consumo	767,5	-0,1	-29,7
			DJ Sbox Beni-serv. per l'ind.	434,2	0,6	-10,0
			DJ Sbox Chimico	822,8	0,6	-14,1
			DJ Sbox Costi. e mat. edili	393,9	0,2	-3,9
			DJ Sbox Farmaceutico	732,2	-0,6	-14,6
			DJ Sbox Materiali di base	311,9	2,5	-12,2
			DJ Sbox Media	296,7	-0,4	-9,6
			DJ Sbox Petroli/feri	276,8	0,8	-19,5
			DJ Sbox Tecnologici	333,1	-1,7	-11,7
			DJ Sbox Telecom.	329,6	-0,0	-12,1





LEGENDA SIMBOLI				QUOTAZIONI DEL GIORNO				VARIAZIONI		CONTRO VALORE		QUANTITÀ in migliaia		Numero Contratti	MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO			PREZZO UTILE 2015		Rsi 14 gg	CAP (miln/€)	
MF Italy 40	MF Italy Mid Cap	MF Italy Small Cap	MF Italy Mini Cap	Chiusura/Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	% dal 30/12/15	Valore (mil.€)	Ultima	Media 30gg		Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data	Yield %	2015	94			
G	Fimeccanica				11.040	11.001	11.020	10.900	11.110	-0,2	-14,4	24.352	2.213,60	3.819,57	2.839	26,01	8,630	11/02/16	13.710	30/11/15	0,410	23/05/11	-	20,7	54,4	6.383
	Fim				0.450	0.449	0.440	0.440	0.459	1,8	-6,8	163	363,68	190,56	71	30,05	0,341	11/02/16	0,677	27/04/15	0,014	13/06/16	3,1	8,8	63,6	196
	Fulvis				1.270	1.270	1.269	1.269	1.270	-	-28,2	1	0,50	1,32	2	25,74	0,990	11/02/16	2,050	28/04/15	-	-	-	-	45,9	14
	Gabetti				0.577	0.571	0.579	0.553	0.581	4,0	-30,4	44	77,60	53,68	75	39,32	0,465	12/02/16	1,294	28/04/15	1,382	15/05/06	-	-	51,9	33
	Gas Plus				3.220	3.199	3.130	3.084	3.220	0,3	-10,8	16	4,90	3,08	11	23,19	2,670	09/02/16	4,114	22/04/15	0,100	23/05/16	3,1	6,8	55,9	145
	Generali				13.360	13.279	13.180	13.110	13.380	0,7	-21,0	83.164	6.262,92	8.616,29	5.122	18,69	10,980	11/02/16	18,230	27/05/15	0,720	23/05/16	5,4	9,7	57,6	20.800
	Gex				2.820	2.840	2.844	2.818	2.856	0,3	-30,9	337	329,92	749,33	471	27,89	2,580	16/02/16	4,384	11/11/15	0,060	23/05/16	2,1	67,1	48,9	731
	Gruppo Waste Italia				0.267	0.273	0.290	0.261	0.290	3,3	-63,2	180	660,15	417,61	163	50,62	0,182	07/04/16	1,188	22/04/15	0,008	02/06/14	-	-	63,0	15
	Hera				2.544	2.541	2.554	2.530	2.568	-0,5	3,8	5.364	2.111,27	1.892,06	837	15,94	2,150	24/08/15	2,658	24/03/16	0,090	20/06/16	3,5	20,3	47,3	3.789
	H	I Grandi Viaggi				0.817	0.812	0.811	0.811	0.820	0,6	-9,3	3	3,86	26,91	5	41,42	0,560	09/07/15	1,035	21/04/15	0,063	07/04/08	-	neg	42,8
Igd					0.799	0.796	0.788	0.788	0.799	1,4	-9,9	484	608,83	1.184,59	279	27,37	0,632	08/02/16	0,988	30/11/15	0,040	23/05/16	5,0	11,9	53,3	649
Il Sole 24 Ore					0.553	0.542	0.540	0.540	0.553	2,7	-14,3	11	20,34	65,93	15	16,16	0,453	09/02/16	0,853	20/04/15	0,121	28/04/08	-	neg	51,9	24
Ima					51.000	51.023	51.200	50.800	51.450	-0,2	6,3	1.022	228,95	218,26	106	27,71	38,240	04/09/15	52,150	04/04/16	1,400	23/05/16	2,8	27,7	54,0	1.913
Immsi					0.405	0.397	0.379	0.379	0.406	3,3	-13,5	131	328,95	218,26	106	27,71	38,240	04/09/15	52,150	04/04/16	1,400	23/05/16	2,8	27,7	54,0	1.913
Industria e Innovazione					0.240	0.240	-	-	-	-	-19,5	34	152,15	107,77	39	24,56	0,220	19/04/16	0,365	28/04/15	0,011	09/05/11	-	-	41,9	78
Intek Group					0.226	0.224	0.220	0.220	0.230	2,7	-28,6	34	152,15	107,77	39	24,56	0,220	19/04/16	0,365	28/04/15	0,011	09/05/11	-	-	41,9	78
Intek Group Rsp					0.474	0.452	0.437	0.437	0.474	8,5	-1,5	40	14,24	23,25	18	21,62	0,400	11/02/16	0,616	23/04/15	0,072	09/05/11	-	-	70,9	24
Interpump					12.870	12.815	12.870	12.760	12.890	-0,2	-10,1	1.860	121,74	226,65	420	20,62	10,450	11/02/16	15,820	20/04/15	0,190	23/05/16	1,5	15,2	52,4	1.041
Intesa Sanpaolo					2.464	2.430	2.396	2.366	2.480	1,8	-20,2	255.027	104.932,19	139.758,20	16.195	25,76	2,146	09/02/16	3,596	20/07/15	0,140	20/05/16	5,7	15,1	53,9	39.078
I	Intesa Sanpaolo Rsp				2.214	2.289	2.274	2.244	2.290	1,6	-18,3	1.888	23,95	23,25	18	50,73	0,400	09/02/16	3,116	11/08/15	0,151	20/05/16	6,5	14,2	53,9	2.159
	Invest e Sviluppo				0.160	0.155	0.159	0.151	0.161	-1,4	-41,0	9	55,36	1,58	39	37,26	0,160	20/04/16	0,559	20/07/15	2,009	18/06/01	-	-	30,3	1
	Invi				1.384	1.384	1.384	1.384	1.400	1,5	-11,9	4,296	221,71	221,71	19	20,35	1,127	12/02/16	2,170	10/09/15	0,030	23/05/16	1,6	18,8	45,1	2.628
	Irc				1.880	1.843	1.885	1.800	1.885	-0,5	-11,9	4,296	221,71	221,71	19	20,35	1,127	12/02/16	2,170	10/09/15	0,030	23/05/16	1,6	18,8	45,1	2.628
	Irc R				1.591	1.604	1.597	1.589	1.620	-0,4	6,8	1.296	2,678,75	2,214,82	1.133	20,35	1,127	12/02/16	2,170	10/09/15	0,030	23/05/16	1,6	18,8	45,1	2.628
	Isagro				1.093	1.093	1.093	1.093	1.093	1,9	-11,9	4,296	221,71	221,71	19	20,35	1,127	12/02/16	2,170	10/09/15	0,030	23/05/16	1,6	18,8	45,1	2.628
	Isagro Azioni Sviluppo				0.856	0.850	0.856	0.844	0.856	0,7	-17,6	1	1,65	41,80	6	27,07	0,726	12/02/16	1,370	22/04/15	0,030	16/05/16	3,5	16,8	45,1	12
	It Way				1.798	1.761	1.785	1.740	1.798	1,1	-11,7	10	5,66	21,89	13	33,94	1,134	12/02/16	2,320	21/04/15	0,121	02/05/16	0,9	17,6	47,2	14
	Italcementi				10.400	10.353	10.410	10.310	10.400	0,9	-9,19	9.819	948,44	1.478,76	20,58	39	24,52	0,707/15	10,448	07/07/15	0,084	09/05/16	0,9	10,8	46,8	3.633
	Italmobiliare				37.300	37.417	37.500	37.300	37.300	0,7	-11,4	46	1,23	2,12	21	25,75	24,100	07/07/15	43,430	06/11/15	0,400	09/05/16	1,1	21,94	44,2	827
J	Italmobiliare Rsp				28.140	28.131	28.370	27.850	28.370	0,4	-5,9	205	7,28	24,80	60	24,52	15,240	08/07/15	31,050	11/11/15	0,478	09/05/16	1,7	neg	59,3	460
	Ive Group				0.040	0.041	0.040	0.040	0.040	-0,2	-42,0	2	4,02	10,15	16	10,31	0,120	10/02/16	0,300	04/05/15	0,114	29/04/02	-	-	82,9	13
	Juventus FC				0.280	0.278	0.282	0.273	0.282	-0,7	7,7	594	2.134,99	814,03	258	22,48	0,231	20/01/16	0,327	20/04/15	0,004	04/11/02	-	neg	72,1	282
	K.R.Energy				0.570	0.575	0.603	0.558	0.610	-3,7	-15,1	263	456,71	161,44	279	42,86	0,371	11/02/16	0,995	20/04/15	-	-	-	-	62,2	19
	La Doria				12.650	12.684	12.770	12.610	12.790	-1,6	-3,1	438	34,53	50,69	319	29,60	8,885	29/09/15	14,820	20/04/15	0,280	04/07/16	2,2	9,0	46,9	392
	Landi Renzo				0.474	0.469	0.477	0.465	0.477	0,7	-36,4	8	17,38	87,28	18	19,19	0,390	05/02/16	1,137	21/04/15	0,055	23/05/11	-	neg	42,4	53
	Lazio S.S.				0.417	0.428	0.417	0.428	0.417	-0,2	-40,0	1	1,47	1,47	1	28,59	0,417	07/07/15	0,428	07/07/15	0,382	04/05/16	1,9	27,4	40,4	23.321
	Luxottica Group				48.210	48.087	48.250	47.750	48.420	-0,3	-20,2	31.416	653,33	928,46	3.452	18,89	47,750	05/04/16	67,450	10/08/15	0,890	23/05/16	1,9	27,4	40,4	23.321
	Lventure Group				0.740	0.729	0.706	0.695	0.738	5,0	7,2	182	250,37	44,61	106	59,59	0,415	12/02/16	0,870	04/05/15	0,114	29/04/02	-	-	82,9	13
	M	Maire Tecnimont				2.688	2.691	2.656	2.640	2.730	0,7	7,1	1.884	699,91	1.286,09	511	42,81	1,855	09/02/16	3,186	20/04/15	0,047	02/05/16	1,8	18,2	59,4
Marr					18.150	18.195	18.200	18.150	18.290	0,7	-14,9	238	14,20	45,14	114	18,16	15,330	06/07/15	19,600	02/12/15	0,660	23/05/16	3,3	20,8	51,5	1.201
Massimo Zanetti Beverage					0.200	0.200	0.200	0.200	0.200	1,6	-21,9	19	22,85	60,68	161	21,27	0,200	06/07/15	1,190	03/03/15	0,090	16/05/16	1,2	-	58,4	25
M&C					0.127	0.122	0.129	0.120	0.129	-3,0	-5,6	14	113,67	69,04	29	18,17	0,113	23/04/15	0,149	10/11/15	1,485	22/04/02	-	-	43,7	60
Mediaset					1.357	1.372	1.387	1.353	1.387	-0,2	64,0	20	14,24	23,25	18	50,73	0,40									



LEGENDE SIMBOLI		QUOTAZIONI DEL GIORNO				VARIAZIONI		VALORE		QUANTITÀ IN MIGLIAIA		Numero Contratti	MINIMI E MASSIMI A 52 SETTIMANE				DIVIDENDO		PREZZO/ UTILE 2015	Rsi 4 gg	CAP (min/g)		
MF Italy40	MF Italy Mid Cap	Chiusura/Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	% dal 30/12/15	Contro (mg/e)	Ultima	Media 30gg		Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data				Yield %	
MF Italy40	MF Italy Mid Cap	Chiusura/Riferimento	Ufficiale	Apertura	Min	Max	%	% dal 30/12/15	Contro (mg/e)	Ultima	Media 30gg	Minimo	Data	Massimo	Data	Ultimo	Data	Yield %	PREZZO/ UTILE 2015	Rsi 4 gg	CAP (min/g)		
Digital Magics		4.5640	4.5640	4.5640	4.5640	4.5825	-	-20,6	4	800	953	4	4.1660	12/02/16	6.5000	15/10/15	-	-	-	41,8	23		
Digitech						1.8600	-	-20,8	-	-	5.717	-	1.7980	13/04/16	2.5460	28/04/15	-	-	-	45,5	26		
Ecosystem		4.2900	4.2900	4.4400	4.1000	4.3863	0,7	-11,6	6	1.250	37	11	5.9950	19/02/16	13.1000	22/04/15	-	-	-	25,1	9		
Electra Investimenti		2.7900	2.7900	2.9100	2.9100	2.9000	0,3	-2,5	16	5.500	2.283	5	2.4960	01/03/16	4.2000	02/02/16	0,130	23/05/16	2,9	-	51,6	34	
Energy Lab		1.5500	1.5500	1.5500	1.5500	1.5862	2,5	-6,8	19	12.000	1.667	6	1.4540	01/03/16	1.8880	04/05/15	-	-	-	42,8	20		
Enerfonica		5.0100	5.0100	5.2000	5.0500	4.9000	3,1	31,6	15	3.000	1.760	11	3.2560	24/08/15	6.0800	26/01/16	-	-	-	47,5	17		
Expert System		2.1040	2.1040	2.1400	2.1260	2.1407	-0,8	1,7	47	22.000	24.867	11	1.8100	09/02/16	2.3500	24/06/15	-	-	-	61,2	53		
Fidel Energia Group						1.5000	-1,2	-20,2	-	-	30.000	-	1.9000	19/04/16	9.9500	20/01/15	-	-	-	50,7	26		
First Capital		0.8695	0.8695	0.8700	0.8700	0.8436	-1,2	-	9	10.400	4.333	4	0.7560	04/03/16	1.0500	06/05/15	0,040	16/05/16	4,6	-	59,5	30	
Gala		0.4169	0.4046	0.4169	0.4069	0.4072	-0,5	-29,1	15	36.000	45.840	22	0.3815	11/02/16	0.9533	19/05/15	0,006	16/05/16	-	-	42,1	26	
Sella		2.7800	2.6800	2.7800	2.7847	2.7847	-1,1	-26,2	17	3.000	1.12	4	2.7380	02/04/16	6.4500	07/04/15	0,060	04/05/15	23,2	-	54,6	10	
Samboro Rosso		0.6875	0.6320	0.6880	0.6650	0.6710	-2,9	-39,4	23	34.000	13.767	15	0.8000	01/04/16	1.4200	23/11/15	-	-	-	54,6	10		
Giglio group						1.9000	-17,3	-	-	-	5.050	-	-	16/000	24/08/15	2.2980	30/11/15	-	-	-	50,7	26	
Giorgio Fedon		8.9900	8.9900	8.9900	8.9900	9.7816	0,1	-11,1	90	1.100	509	4	9.5000	29/03/16	10.0500	10/03/16	0,350	25/07/16	-	-	54,2	79	
Glenatford		1.5300	1.5300	1.5880	1.5800	1.5563	1,3	-42,6	20	13.000	12.490	4	11.9500	08/05/15	25.4700	27/05/15	-	-	-	37,2	15		
Go Internet						0.7985	0,7985	0,7985	0,7985	0,7985	0,7985	-	0.7980	12/04/16	1.0000	07/01/16	-	-	-	41,2	01		
Gruppo Green Power		0.7985	0.7985	0.7985	0.7985	0.7985	0,7985	0,7985	0,7985	0,7985	0,7985	-	0.7980	12/04/16	1.0000	07/01/16	-	-	-	41,2	01		
H-Farm		0.0228	0.0202	0.0202	0.0202	0.0225	-6,5	-61,1	27	1.216.000	194.133	28	0.0210	05/02/16	0.1110	03/06/15	-	-	-	26,9	1		
Invest		0.5320	0.5300	0.5320	0.5300	0.5395	-1,1	-68,3	26	47.600	37.520	24	0.1920	14/01/16	0.6675	25/02/16	-	-	-	45,1	23		
Iniziativa Bresciana		18.0000	18.0000	18.0000	18.0000	18.1850	-1,1	-8,1	11	14.620	6.679	13	13.5000	11/02/16	24.2000	02/02/15	0,650	09/05/16	3,6	48,0	45,9	26	
Innovatec		0.7360	0.7200	0.7360	0.7300	0.7598	-3,9	-37,9	11	14.620	6.679	13	0.6690	19/02/16	3.0900	24/04/15	-	-	-	79,7	47		
Italia Independent		18.7000	18.7000	18.7000	18.7000	18.9583	-1,0	-28,6	1	51	50	2	18.7000	20/04/16	37.8600	20/04/15	-	-	-	50,7	26		
Italian Wine Brands						9.7300	-	-	-	1.870	-	-	8.7000	17/02/16	10.7000	22/04/15	-	-	-	55,0	51		
Ki Group		2.8000	2.6980	2.8320	2.8000	2.7547	-8,4	3,6	19	7.000	2.607	11	2.4000	20/01/16	3.5000	07/09/15	0,145	25/04/16	15,3	-	50,5	16	
Leone Film Group		2.7000	2.6980	2.7000	2.6980	2.6432	-0,1	-1,0	23	8.400	15.830	3	2.4400	09/02/16	3.1500	20/05/15	0,020	02/05/16	3,3	6,0	61,1	38	
Luciano Media Group		0.9600	0.9600	0.9900	0.9900	1.0000	-1,1	-1,8	6	500	4.733	1	1.3410	30/09/15	2.5000	28/04/15	0,070	09/05/16	-	-	69,9	30	
Luxe		2.3740	2.3740	2.3740	2.3740	2.4320	-2,4	-6,6	2	780	2.832	22	9.1000	07/03/16	11.2100	09/07/15	0,200	09/05/16	2,0	25,4	58,2	193	
MailUp		4.3100	4.3000	4.3900	4.3900	4.2993	1,1	-1,8	36	8.250	7.308	14	3.9600	02/02/16	4.9080	01/09/15	0,090	23/05/16	2,1	-	62,6	141	
Magi Agricola		1.2000	1.2000	1.2000	1.2000	1.2000	-	-	15	1.200	1.200	15	1.2000	02/02/16	1.2000	01/09/15	0,090	23/05/16	2,1	-	62,6	141	
MC-link		0.0722	0.0674	0.0730	0.0679	0.0707	-4,4	-72,9	44	632.500	200.083	60	0.0672	18/04/16	0.0800	25/06/15	-	-	-	19,2	9		
Methorics Capital						1.8910	-	-	-	1.890	-	-	1.8910	18/03/16	2.5000	21/04/15	-	-	-	47,1	25		
Moby						0.4900	-	-	-	0.490	-	-	0.4900	09/02/16	0.4900	09/02/15	-	-	-	28,0	15		
Modellera Brambilla						1.9120	-	-	-	1.910	-	-	1.9120	09/02/16	0.2557	02/11/15	0,001	18/07/16	-	-	41,6	15	
Mondo TV France		0.1442	0.1442	0.1442	0.1442	0.1442	-21,4	-	-	143.000	-	-	0.1442	09/02/16	0.2557	02/11/15	0,001	18/07/16	-	-	41,6	15	
Mondo TV Suisse		1.6030	1.6000	1.6600	1.6530	1.6457	3,3	-26,7	14	8.800	17.457	38	1.1960	09/02/16	4.5500	22/04/15	0,010	25/07/16	0,6	-	40,5	11	
MP7 Italia						2.0000	-	-	-	1.000	-	-	1.7400	24/04/15	2.3800	26/10/15	-	-	-	neg	-	122	71
Net Insurance						17.7600	-	-	-	1.000	-	-	17.7600	15/04/16	20.1000	15/09/15	-	-	-	neg	-	122	71
Neuroscit						17.7600	-	-	-	1.000	-	-	17.7600	15/04/16	20.1000	15/09/15	-	-	-	neg	-	122	71
Norion Pictures		1.2500	1.2400	1.2500	1.2400	1.2573	-0,9	-40,0	6	4.800	6.213	16	1.2400	20/04/16	3.0800	01/07/15	0,080	09/05/16	6,5	4,1	36,6	28	
Pileco		3.8200	3.8200	3.8200	3.8200	3.8200	-	-	15	3.820	3.820	15	3.8200	09/02/16	3.8200	09/02/15	0,500	21/04/16	-	-	58,3	71	
Ph Energy		1.7880	1.7700	1.8100	1.8110	1.8130	-1,5	-1,9	16	9.000	9.950	9	1.5400	11/02/16	2.1320	22/05/15	0,077	27/06/16	-	-	59,9	43	
Polargraf Printing		1.6900	1.6400	1.7550	1.6226	1.6226	-2,0	-20,5	13	7400	7.333	23	0.1990	17/06/15	0.3100	11/11/15	0,020	27/05/13	-	-	26,8	7	
Primi sui motori						1.6800	-	-	-	1.680	-	-	1.6800	09/02/16	1.6800	09/02/15	-	-	-	47,6	18		
Rosetti Marino		0.6900	0.6900	0.6900	0.6900	0.6900	-	-	-	1.680	-	-	0.6900	09/02/16	0.6900	09/02/15	-	-	-	47,6	18		
Silf Bag		8.3800	8.3750	8.3800	8.3750	8.3864	1,3	-13,8	5	600	15.493	-	8.3800	09/02/16	8.3800	09/02/15	-	-	-	43,4	9		
Silf Bag		8.3800	8.3750	8.3800	8.3750	8.3864	1,3	-13,8	5	600	15.493	-	8.3800	09/02/16	8.3800	09/02/15	-	-	-	43,4	9		
Smr		3.0700	2.6500	3.0380	3.0380	2.8073	-0,7	-47,8	188	67.000	468	57	2.9400	20/04/16	2.9400	20/04/16	-	-	-	-	58	-	
Softex						1.5820	-	-	-	1.582	-	-	1.5820	09/02/16	1.5820	09/02/15	-	-	-	47,6	18		
Tec-Value		0.3750	0.3566	0.4190	0.3899	0.3475	0,5	-27,6	110	282.000	10.433	9	0.2780	06/04/16	0.8495	05/05/15	0,017	18/05/15	1,1	21,7	58,5	67	
Tecinvestimenti		3.4900	3.4900	3.4900	3.4900	3.4900	-	-	11	826	234.500	7.600	3.4900	09/02/16	3.4900	09/02/15	-	-	-	47,6	18		
Tribu Media		2.9600	2.9600	2.9600	2.9600	2.9600	-	-	79	17.740	17.740	79	2.9600	09/02/16	2.9600	09/02/15	-	-	-	47,6	18		
Visibile Italia		0.2350	0.2350	0.2350	0.2350	0.2350	-	-	1	4.200	13.580	3	0.2405	05/04/16	0.7500	02/08/15	0,080	13/06/16	2,3	10,1	71,5	11	
Vita Società Editrice		0.0670	0.0670	0.0670	0.0670	0.0670	-	-	-	6.500	13.217	-	0.0670	11/04/16	0.1299	22/04/15	-	-	-	-	37,1	1	
Win Capital						0.2276	-	-	-	6.750	-	-	0.2276	10/04/16	0.1299	22/04/15	-	-	-	-	13,7	1	
Zephyro		8.4850	8.1500	8.4850	8.1500	8.1456	-10,7	-47,7	47	5.800	627	2	7.4900	09/03/16	9.4223	05/11/15	0,003	12/05/14	1,6	-	52,5	75	

Totale Capitalizzazione AIM 2.840

## MTA International

Aegon	5.2100	5.2100	5.2100	5.2100	5.2100	1,3	-1,0	3	500	1.838	1	24.76	4.0880	12/02/16	7.2850	23/04/15	0,120a	21/08/15	4,4	-	64,1	822	
Agis	-	-	-	-	35,0700	35,0700	-	-19,0	1	50	110	1	17,08	31.8800	07/05/15	43,2700	30/01/15	1,520	06/05/15	-	-	45,4	82,473
Ahold Kon	19.9100	19.9100	19.9100	19.9100	19.9100	-0,6	-0,4	1	50	282	1	19.94	17.1000	19/10/15	21.0800	30/11/15	0,520	21/04/16	2,6	-	59,4	2,273	
Alliander	3.3120	3.3040	3.3040	3.3040	3.3083	-0,2	-0,2	1	100	1.083	1	3.3120	3.3120	14/08/15	3.3890	24/08/15	0,040	08/05/15	4,4	-	59,4	2,273	
Allianz	151.3000	151.1000	155.2000	155.1000	153.1225	-2,6	-2,4	529	3.452	2473	56	17.18	126.9000	11/02/16	168.0000	30/11/15	7,300	05/05/16	4,7	10,5	73,0	70,400	
Amgen	22.5100	22.5100	22.5600	22.5600	22.4475	-0,4	-0,4	1	50	100	1	22.5100	22.5100	11/02/16	22.5100	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Bast	70.1500	70.1500	71.1000	71.0500	70.6075	1,4	0,2	43	603	1.660	14	19.26	58.8000	11/02/16	93.3000	27/04/15	2,900	02/05/16	4,1	14,7	71,0	65,588	
Bayer	109.6000	108.5000	109.6000	109.5000	108.9740	1,1	-6,4	221	2.028	2.639	34	19.35	93.1000	09/02/16	137.3000	27/04/15	2,500	02/05/16	4,1	60,3	83,695		
Bentley	82.3500	82.4000	84.1000	83.8500	83.8500	0,1	-0,1	1	50	100	1	82.3500	82.3500	11/02/16	82.3500	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Bnp Paribas	45.4800	45.1300	46.9500	46.9400	46.9092	3,2	-10,6	1.355	29.404	29.893	245	20.88	37.5000	11/02/16	60.9500	27/04/15	1,500	20/05/15	3,2	8,5	63,2	42,814	
Borealis	26.2500	26.2500	26.2500	26.2500	26.2500	-0,1	-0,1	1	50	100	1	26.2500	26.2500	11/02/16	26.2500	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Credit Agricole	-	-	-	-	9.7750	9.8007	-	-10,4	1	50	1.463	1	25.10	7.7350	11/02/16	14.4400	03/08/15	0,350	28/05/15	3,6	8,1	55,4	21,763
Daimler	65.4000	65.2000	66.1000	66.1000	65.5238	0,5	-15,2	315	4.810	2.566	39	26.68	59.0000	11/02/16	90.0500	27/05/15	3,250	07/04/16	4,9	8,1	56,6	63,759	
Danfoss	64.2000	64.2000	64.2000	64.2000	64.2000	-0,1	-0,1	1	50	100	1	64.2000	64.2000	11/02/16	64.2000	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Deutsche Bank	15.5500	15.5500	16.4900	16.4600	16.0684	5,3	-27,3	864	53.685	34.725	171	20.46	13.2700	09/02/16	21.9600	03/08/15	0,750	22/05/15	4,8	5,2	60,3	9,396	
Deutsche Telekom	13.5400	13.5400	13.5400	13.5400	13.5400	-0,1	-0,1	1	50	100	1	13.5400	13.5400	11/02/16	13.5400	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Engie	14.1400	14.1400	14.3200	14.3100	14.2501	0,5	-13,4	78	5.436	1.814	13	14.28	13.1100	06/04/16	19.5300	27/04/15	0,500	30/04/15	7,0	13,7	61,1	31,391	
E.ON	9.1400	9.1050	9.1700	9.1050	9.1652	-0,4	-0,4	1	50	100	1	9.1400	9.1400	11/02/16	9.1400	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Erp Group	11.0400	11.0400	11.0400	11.0400	11.0400	-0,9	-12,0	1	50	100	1	11.0400	11.0400	11/02/16	11.0400	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Kering	168.0000	166.8000	168.0000	161.4000	160.2000	-0,7	-0,2	93	553	43	21	21.49	140.3000	15/01/16	181.5000	06/08/15	1,500a	21/01/16	2,5	27,2	60,2	70,426	
LVMH	153.0000	153.0000	153.0000	153.0000	153.5680	-0,1	3,9	23	153	281	4	20.35	134.0000	20/07/16	175.8000	06/08/15	2,200a	19/04/16	2,3	21,3	56,5	75,254	
Merck RE	183.4000	183.4000	183.4000	183.4000	183.4000	-0,1	-0,1	1	50	100	1	183.4000	183.4000	11/02/16	183.4000	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Nokia Corporation	5.4350	5.3650	5.4550	5.4450	5.4119	1,7	-17,5	194	35.824	21.798	51	22.65	5.0800	07/04/16	7.5800	22/04/15	0,140	06/05/16	2,5	15,2	53,3	20,696	
Orange	15.1700	15.1700	15.1700	15.1700	15.1700	-0,8	-2,8	1	50	100	1	15.1700	15.1700	11/02/16	15.1700	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Renault	88.7000	86.6500	89.4500	89.2500	88.2353	-0,8	-5,2	249	2.826	1.654	30	27.39	62.5000	28/09/15	98.9500	22/05/15	1,500	13/05/15	2,1	14,3	60,5	25,431	
Sap	112.4900	112.3000	112.4900	112.4900	112.4900	-0,1	-0,1	1	50	100	1	112.4900	112.4900	11/02/16	112.4900	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Samon	77.5000	77.5000	78.5000	78.0000	77.6250	0,5	-2,4	92	179	101	1	18.68	67.5000	11/02/16	100.6000	25/08/15	2,850	11/05/15	3,7	6,9	64	102,811	
Sap	70.3500	70.3500	71.1000	71.1000	70.7481	0,7	-2,3	11	149	116	4	19.20	55.7500	29/09/15	75.1500	20/11/15	1,150	13/05/16	1,6	18,9	55,6	87,152	
Siemens	45.3500	45.3500	45.3500	45.3500	45.3500	-0,1	-0,1	1	50	100	1	45.3500	45.3500	11/02/16	45.3500	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Societe Generale	34.1300	33.9700	35.1000	35.0700	34.1210	-2,0	-19,0	39	1.156	90	8	18.73	27.4000	11/02/16	43.1500	05/08/15	1,200	26/05/15	3,4	7,9	59,8	20,696	
Total	7.7600	7.7600	7.7600	7.7600	7.7600	-0,1	-0,1	1	50	100	1	7.7600	7.7600	11/02/16	7.7600	27/04/15	0,250	02/05/16	4,2	-	61,0	82,473	
Unilever	42.8200	42.8200	43.3600	43.3600	42.9735	0,9	4,3	33	776	1.522	9	19.20	36.0500	11/02/16	49.4600	28/04/15	0,610a	06/06/16	5,6	10,5	64,2	102,842	
Vodafone	40.8800	40.8800	41.4000	41.4000	41.1916	0,1	1,8	3	62	673	4	15.55	33.7000	24/09/15	42.5100	26/11/15	0,302a	02/02/16	3,6	22,8	64,7	71,058	





total annuo	Titolo	Ratio cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)	Rend. totale annuo	Titolo	Ratio cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)	Rend. totale annuo	Titolo	Ratio cedola	Ultimo prezzo	Rend. effettivo lordo	Duration (anni)
INVESTMENT GRADE AREA EURO																	
TASSO FISSO																	
0,02	Austria,Republ 1,65% 24	0,830	112,134	0,21	8,100	-	Bavarian Sky C 0,008% 22	0,001	100,092	-0,01	0,008	1,77	Klw 1,5% 20	0,758	100,58	1,33	3,928
0,80	Austria,Republ 3,65% 22	3,701	122,729	-0,13	5,473	-0,37	Bilireddi 7,0,15% 30	0,011	100,28	0,13	0,017	1,58	Klw 1,625% 21	1,007	1,46	4,796	1,98
-7,49	Austria,Republ 4,15% 37	0,403	157,227	1,06	16,011	-	Capitali Morta 0,063% 47	0,014	86,45	0,53	0,035	1,43	Klw 1,875% 19	0,094	102,15	1,12	2,953
0,62	Austria,Republ 3,35% 19	0,423	113,871	-0,38	2,828	-0,02	Coca-Cola Co 0,014% 19	0,002	99,77	0,08	0,142	0,573	s	102,089	1,34	0,095	1,63
0,16	Austria,Republ 4,65% 18	0,224	108,927	-0,45	1,724	-	Comit Bk Austria 0,257% 20	0,065	100,114	0,23	0,006	0,33	Klw 2% 16	0,778	100,167	0,54	0,119
-0,22	Austria,Republ 0 4% 16	2,411	101,819	-0,51	0,414	-	Compagnie D 1,422706% 24	0,296	100,92	1,29	0,047	2,05	Klw 2% 22	0,083	101,886	1,67	6,179
-	Austria,Republ 1,2% 25	0,607	107,658	0,37	9,142	-	Dexia Credit L 0,038% 17	0,007	100,122	-0,10	0,067	0,549	s	102,46	1,72	6,386	-
-0,05	Austria,Republ 3,2% 17	0,524	103,095	-0,46	0,853	-	Dexia Credit L 0,067% 20	0,009	100,13	0,04	0,130	1,93	Klw 2,5% 24	1,049	104,402	1,92	7,840
0,82	Austria,Republ 3,4% 22	1,407	122,874	-0,06	8,105	-0,11	Dolphin Master 0,129% 99	0,009	100,205	0,13	0,194	1,98	Klw 2,625% 22	0,620	105,43	1,61	5,451
0,95	Austria,Republ 3,9% 20	2,110	120,138	-0,20	5,049	-0,47	European Inves 0,131% 19	0,001	101,241	-0,10	0,057	1,68	Klw 2,75% 20	0,158	105,67	1,41	4,285
0,33	Austria,Republ 3,9% 20	0,607	107,658	0,37	9,142	-0,89	European Inves 0,256% 22	0,007	103,179	-0,29	0,022	1,04	Klw 4% 20	0,922	s	109,897	1,28
0,25	Compagnie De F 4,375% 19	4,375	113,535	-0,12	2,832	-	European Inves 0,095% 17	0,022	100,3	-0,28	0,022	0,85	Klw 4,375% 18	0,425	106,425	0,95	1,869
0,36	Compagnie De F 4,875% 21	4,459	124,485	0,05	4,597	-0,19	European Inves 0,131% 19	0,001	99,051	0,23	0,079	1,35	Klw 4,875% 19	1,175	107,693	1,01	2,168
0,06	Compagnie De F 3,75% 17	0,896	103,03	-0,21	0,778	0,06	Ge Capital Eur 0,042% 21	0,062	100,021	-0,02	0,039	1,94	Korea,Republic 7,125% 19	0,059	116,32	1,51	2,805
0,57	European Inves 1,375% 20	0,829	107,346	-0,28	4,343	0,15	Ge Capital Eur 0,17% 18	0,016	100,284	0,04	0,169	0,415	s	100,703	1,35	2,728	3,52
0,27	European Inves 1,375% 21	0,829	108,3	-0,15	5,294	-	Internationals 8,0010% 19	1,534	102,61	0,57	0,731	0,45	Ontario,Province O 1% 16	100,074	0,73	0,261	0,35
0,16	European Inves 2,125% 24	0,561	116,315	0,01	7,537	-	Jubilee Cdo W 0,469% 22	0,038	95,27	1,22	0,469	0,30	World Bank 0,5% 16	0,215	100,5	0,075	0,59
-0,70	European Inves 2,625% 20	0,248	111,664	-0,33	3,820	0,07	National Austr 0,029% 18	0,000	100,088	-0,02	0,244	0,49	World Bank 0,875% 17	0,005	100,106	0,77	1,005
-0,15	European Inves 2,875% 16	2,228	100,763	-0,42	0,242	0,06	Nordex Bank 0,1% 16	0,016	100,118	-0,08	0,100	0,38	World Bank 1% 16	0,097	100,164	0,60	0,414
-0,06	European Inves 3,125% 17	0,408	103,057	-0,36	0,883	0,12	Polyola Bank 0,149% 17	0,019	100,225	-0,10	0,125	-	World Bank 1% 17	0,433	100,22	0,85	1,582
-0,67	European Inves 3,625% 21	0,957	118,683	-0,28	4,502	-	Royal Bank Of 0,286% 18	0,072	100,375	0,14	0,008	-	World Bank 1% 18	0,039	100,092	0,95	2,472
-0,22	European Inves 3,875% 16	2,013	102,077	-0,40	0,497	-0,28	Royal Bank Of 0,319% 19	0,022	100,171	0,26	0,011	-	World Bank 1% 18	0,350	100,093	0,95	2,161
0,14	European Inves 4,125% 24	0,046	132,402	0,06	7,222	-	Royal Bank Of 0,361% 20	0,075	100,187	0,31	0,047	-	World Bank 1,25% 19	0,292	102,457	1,10	3,249
0,65	European Inves 4,625% 20	0,051	119,943	-0,03	6,811	-0,16	Santol 0,266% 18	0,031	100,011	0,26	0,144	-	World Bank 1,625% 21	0,185	100,885	1,42	7,779
0,31	European Inves 2,25% 22	1,175	115,25	-0,09	3,168	-5,50	Spain,Kingdo 1,800202% 24	0,716	110,555	0,53	0,570	2,33	World Bank 1,625% 22	0,311	100,238	1,57	5,635
0,53	European Inves 2,75% 21	1,656	116,552	-0,20	5,129	-	Sweden Bank 0,546% 17	0,057	100,361	-0,04	0,171	1,65	World Bank 1,875% 19	0,063	102,17	1,22	4,321
-1,09	European Inves 0,75% 25	1,659	122,755	0,29	8,544	-	Toronto Domini 0,265% 20	0,032	100,323	0,19	0,138	1,47	World Bank 1,875% 19	0,182	102,331	1,04	2,676
0,39	European Inves 4,75% 17	0,047	113,836	-0,34	2,917	-	Volkswagen Car 0,002% 21	0,000	99,91	0,02	0,006	2,20	World Bank 2,5% 24	1,014	104,702	1,88	7,856
0,64	European Inves 1,5% 21	2,467	107,634	-0,35	1,467	0,09	Westpac Bank 0,161% 16	0,032	100,099	-	0,058	-	World Bank 2,5% 25	0,563	104,434	1,95	8,439
INVESTMENT GRADE AREA DOLLARO																	
TASSO FISSO																	
0,29	European Inves 2,5% 19	1,299	107,119	-0,31	2,455	0,39	Canada 0,875% 17	0,158	100,161	0,68	0,834	0,21	Apple 1,7482% 21	0,115	100,053	0,50	0,039
0,36	European Inves 2,5% 19	0,243	106,312	-0,34	2,674	0,87	Canada 1,125% 18	0,097	100,628	0,79	1,925	0,63	Asian Develop 0,9546% 20	0,282	102,009	1,31	0,093
0,27	European Inves 2,5% 19	1,500	109,65	-0,34	3,321	1,80	Canada 1,625% 19	0,235	101,884	0,95	2,840	0,07	Bank Ned Gem 0,80285% 16	0,007	100,036	0,67	0,250
-1,70	European Inves 3,5% 27	0,030	132,64	0,48	9,701	0,73	Denmark,Kingdo 0,875% 17	0,073	100,132	0,73	0,928	0,04	Bank Ned Gem 0,6996% 17	0,014	99,902	0,76	0,239
-0,24	European Inves 4,5% 25	2,338	139,422	0,28	8,911	0,43	Denmark,Kingdo 0,875% 17	0,002	100,091	0,78	0,009	0,62	Bank Ned Gem 0,7896% 16	0,007	100,03	0,68	0,250
0,42	European Inves 2% 23	0,028	114,373	-0,05	6,713	0,50	European Inves 1,125% 17	0,109	100,337	0,88	1,419	0,31	Bank Ned Gem 0,8982% 18	0,165	100,106	0,84	0,072
0,40	European Inves 2% 23	1,700	120,12	-0,11	6,010	0,50	European Inves 1,375% 20	0,089	100,337	0,88	1,419	-	Dexia Credit 1,2246% 18	0,099	100,218	1,10	0,180
-4,90	European Inves 3% 33	1,567	133,78	0,89	14,474	1,70	European Inves 1,375% 20	0,481	99,889	1,39	4,094	-	Export Develo 0,9531% 20	0,132	100,22	0,89	0,122
-3,84	European Inves 4% 30	0,044	143,525	0,71	11,709	1,88	European Inves 1,625% 20	0,153	101,154	1,31	3,852	-	Fms Wertmanag 0,74835% 18	0,010	100,04	0,72	0,244
-0,63	European Inves 4% 30	2,078	158,611	0,95	16,560	-	European Inves 1,625% 20	0,569	100,691	1,45	4,546	0,36	General Elect 0,5561% 16	0,108	100,013	0,46	0,081
0,04	Fms Wertmanag 1,625% 16	0,257	101,678	-0,34	0,858	0,43	European Inves 1,875% 19	0,182	102,12	1,11	2,876	0,78	General Elect 0,7794% 18	0,052	98,7	1,25	0,197
-0,18	Fms Wertmanag 2,75% 16	2,452	100,433	-0,28	2,952	0,97	European Inves 1,25% 18	0,542	100,511	0,99	2,069	-1,31	General Elect 1,3372% 23	0,137	99,042	1,47	0,160
-0,19	Klw 0,75% 26	0,112	101,921	-0,31	4,165	0,97	European Inves 1,75% 18	0,750	100,68	0,07	0,131	-1,38	General Elect 1,5047% 23	0,137	99,042	1,47	0,160
0,30	Klw 0,375% 26	0,024	99,808	-0,38	9,862	1,42	European Inves 1,75% 18	0,102	100,73	1,18	3,116	0,32	General Elect 1,035% 18	0,091	99,958	0,72	0,033
0,30	Klw 0,875% 17	0,101	101,91	-0,37	1,987	2,30	European Inves 3,25% 24	0,731	101,33	1,80	7,041	0,18	Internationals 0,20723% 25	0,012	99,969	0,27	0,033
0,50	Klw 0,875% 19	0,078	103,69	-0,27	2,495	0,48	European Inves 0,5% 16	0,098	99,965	0,57	0,328	-	Klm 0,7901% 17	0,050	100,175	0,68	0,197
0,41	Klw 1,125% 18	0,051	103,778	-0,28	2,495	0,79	European Inves 1% 18	0,097	100,069	0,96	1,916	-0,29	Kommunalsbank 0,71195% 20	0,089	99,965	0,37	0,166
0,68	Klw 1,25% 19	0,642	105,712	-0,37	3,473	0,73	European Inves 1% 18	0,350	100,072	0,96	1,916	0,02	Land-Reint 0,66835% 31	0,011	99,842	0,243	0,197
-0,02	Klw 1,375% 17	0,222	101,504	-0,39	0,856	0,28	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	101,658	0,93	2,446	0,28	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	99,916	0,76	0,131
0,17	Klw 1,5% 19	1,114	105,745	-0,37	2,495	1,79	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	101,658	0,93	2,446	-	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	99,916	0,76	0,131
-0,86	Klw 1,625% 21	0,424	109,195	-0,29	0,466	0,28	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	101,658	0,93	2,446	-	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	99,916	0,76	0,131
0,56	Klw 1,875% 19	0,065	103,663	-0,38	2,905	0,92	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	101,658	0,93	2,446	-	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	99,916	0,76	0,131
0,32	Klw 2,125% 23	1,164	115,71	-0,02	9,912	0,31	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	101,658	0,93	2,446	-	Land-Reint 0,7456% 16	0,081	99,916	0,76	0,131
0,10	Klw 2,25% 17	0,139	103,744	-0,37	1,423	0,33	Klw 0,5% 16	0,123	99,952	0,56	0,242	3,17	Panama,Republic 5,2% 20	1,384	110,448	2,27	2,529
0,56	Klw 2,5% 22	0,646	115,493	-0,18	5,502	0,40	Klw 0,625% 16	0,219	99,985	0,62	0,625	0,60	Swedish Bank 0,2125% 16	0,007	100,147	0,27	0,372
0,48	Klw 2,625% 21	0,818	119,628	-0,21	4,872	0,48	Klw 0,875% 16	0,109	100,04	0,84	0,393	-	Swedish Bank 0,2125% 16	0,007	100,147	0,27	0,372
0,57	Klw 3,625% 20	0,908	111,016	-0,37	6,617	0,55	Klw 0,875% 17	0,109	100,04	0,84	0,393	-	Swedish Bank 0,2125% 16	0,007	100,147	0,27	0,372
0,42	Klw 3,875% 19	0,958	115,84	-0,38	2,692	1,00	Klw 1% 16	0,123	99,982	0,91	2,015	-	Swedish Bank 0,2125% 16	0,007	100,147	0,27	0,372
0,39	Klw 4,375% 18	3,524	110,613	-0,													

Posteitaliane

BancoPosta

IL RISPARMIO POSTALE

ORDINARI - Serie "TF120A160218" emessa dal 18/02/2016

Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso	Periodo di possesso	Tasso nominale annuo lordo	Rendimento effettivo annuo lordo alla fine di ciascun periodo di possesso
Nel 1° anno	0,01%	0,01%	Nel 12° anno	0,40%	0,19%
Nel 2° anno	0,01%	0,01%	Nel 13° anno	0,40%	0,20%
Nel 3° anno	0,01%	0,01%	Nel 14° anno	0,40%	0,22%
Nel 4° anno	0,15%	0,04%	Nel 15° anno	0,40%	0,23%
Nel 5° anno	0,15%	0,07%	Nel 16° anno	0,60%	0,25%
Nel 6° anno	0,15%	0,08%	Nel 17° anno	0,60%	0,27%
Nel 7° anno	0,15%	0,09%	Nel 18° anno	0,60%	0,29%
Nel 8° anno	0,30%	0,12%	Nel 19° anno	0,60%	0,31%
Nel 9° anno	0,30%	0,14%			
Nel 10° anno	0,30%	0,15%	Nel 20° anno	0,60%	0,32%
Nel 11° anno	0,30%	0,17%			

I tassi nominali annui lordi vengono calcolati su base bimestrale in regime di capitalizzazione semplice e su base annuale in regime di capitalizzazione composta fino al 20° anno, data di scadenza massima del buono. Gli interessi così determinati sono corrisposti al momento del rimborso del Buono assieme al capitale sottoscritto. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi **dodici mesi** dalla sottoscrizione.

DEDICATI AI MINORI (da zero a 16 anni e 6 mesi) - Serie "TF118A160218" emessa dal 18/02/2016

Durata <sup>(1)</sup>	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata <sup>(1)</sup>	Rendimento effettivo annuo lordo	Durata <sup>(1)</sup>	Rendimento effettivo annuo lordo
1 anno e 6 mesi	0,25%	7 anni	0,27%	13 anni	0,40%
2 anni	0,25%	8 anni	0,29%	14 anni	0,42%
3 anni	0,25%	9 anni	0,31%	15 anni	0,44%
4 anni	0,25%	10 anni	0,33%	16 anni	0,46%
5 anni	0,25%	11 anni	0,35%	17 anni	0,48%
6 anni	0,25%	12 anni	0,38%	18 anni	0,50%

La durata del buono è variabile e dipende dall'età del minore al momento della sottoscrizione. Alla scadenza del buono, che coincide con il giorno del 18° compleanno dell'intestatario, il buono rimborsa un ammontare pari al valore nominale investito moltiplicato per un coefficiente di rivalutazione determinato in funzione del numero di anni necessari al raggiungimento della maggiore età. Il rimborso anticipato del buono è ammesso solo previa autorizzazione del Giudice Tutelare. Non sono corrisposti interessi per i Buoni rimborsati prima che siano trascorsi **dodici mesi** dalla sottoscrizione. I buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, eccetto quelle di natura fiscale.

<sup>(1)</sup> Periodo compreso tra la data di sottoscrizione e la data di compimento del 18° anno di età del minore.

I Buoni fruttiferi postali sono esenti da commissioni e spese, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.

LIBRETTI DI RISPARMIO POSTALE

Tasso nominale annuo lordo	NOMINATIVI ORDINARI (in vigore dal 18/02/16)	NOMINATIVI ORDINARI "SMART" (in vigore dal 18/02/16)	AL PORTATORE (in vigore dal 13/12/14)	GIUDIZIARI (in vigore dal 01/01/16)	DEDICATI AI MINORI (in vigore dal 01/01/16)
	0,01%	0,001%	0,01%	0,01%	0,01%

I libretti di risparmio postale sono esenti da spese e commissioni di apertura, estinzione e di gestione, fatti salvi gli oneri di natura fiscale.

Per maggiori informazioni consultare i Fogli Informativi disponibili presso tutti gli Uffici Postali e sui siti internet [www.poste.it](http://www.poste.it), [www.risparmio.postale.it](http://www.risparmio.postale.it) e [www.cdp.it](http://www.cdp.it)

Obbligazioni collocate in esclusiva da Poste Italiane

Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT <sup>(1)</sup>	Scadenza	Parametro di indicizzazione	Denominazione Prodotto	Emittente	Codice ISIN	Quotazione sul MOT <sup>(1)</sup>	Scadenza	Parametro di indicizzazione
TASSOMISTO BancoPosta ottobre 2010/2016	RBS	IT0006716317	100	26/10/2016	Tasso Euribor a 6 mesi	Tasso Fisso BancoPosta 5,00%	Unicredit	IT0004808421	108,97	21/05/2018	n.p.
TASSOMISTO BancoPosta novembre 2010/2016	RBS	IT0006716762	100,01	04/11/2016	Tasso Euribor a 6 mesi	Tasso Fisso BancoPosta 5,65%	Unicredit	IT0004825029	111,44	24/08/2018	n.p.
TASSOMISTO BancoPosta gennaio 2011/2017	RBS	IT0006717331	100,15	04/01/2017	Tasso Euribor a 6 mesi	TassoMisto Cap&Floor BancoPosta - Serie 1	Banca IMI	IT0004906308	105,01	31/05/2019	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 1	Banco Popolare	IT0004703317	102,17	31/05/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta	Banca IMI	IT0004936545	108,45	30/08/2019	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 2	Banco Popolare	IT0004723893	102,4	21/07/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 2	Banca IMI	IT0004957020	108,95	31/10/2019	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 3	MPS	IT0004739576	101,229	29/09/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso Sprint BancoPosta - Serie 3	Banca IMI	IT0005000218	104,92	30/04/2020	n.p.
TASSOMISTO Cap&Floor BancoPosta Serie 4	MPS	IT0004761356	101,45	27/10/2017	Tasso Euribor a 6 mesi con Cap&Floor	TassoFisso OneStep BancoPosta	Unicredit	IT0005022055	104,05	31/07/2020	n.p.
StepByStep BancoPosta a 6 anni	MPS	IT0004771710	103,78	30/11/2017	n.p.	TassoFisso OneStep BancoPosta	Banca IMI	IT0005038630	103,5	22/09/2021	n.p.
Tasso Fisso BancoPosta 6,10%	Unicredit	IT0004787476	110,24	16/03/2018	n.p.						
						(1) Prezzo corso secco riferito all'asta di apertura al 20/04/2016, salvo ulteriori specifiche					
						*prezzo tel quel					



<p><b>CATEGORIE</b> [A01] Azie e materie prime, [A02] Ag. Industria, [A03] Ag. Beni di consumo, [A04] Ag. Salute, [A05] Ag. Finanza, [A06] Ag. Informatica, [A07] Ag. Serv. Telecomunicazioni, [A08] Ag. Serv. pubblica utilità, [A09] Ag. zett. Settore, [AA1] Azionari Italia, [AE1] Azionari Europa, [AEI] Azionari Internazionale, [ARE] Azionari Europa, [ARM1] Azionari Pacifico, [ART] Azionari Pacifico, [ART] Azionari Pacifico Emergenti, [ASS] Ag. altre Specializzazioni,</p>	<p>[A2P] Azionari Paese, [BIA] Bilanciati Azioni, [BLI] Bilanciati Bilanciati, [DIB] Bilanciati Obbligazionari, [L01] F. di Liquidità oltre Valute, [L02] F. di Liquidità azia Euro, [L03] F. di Liquidità azia Dollaro, [O01] Euro governativi bt, [O02] Obbl. Euro governativi mt, [O03] Obbl. Euro corporate invest gr, [O04] Obbl. Euro High Yield, [O05] Obbl. Under governati bt, [O06] Obbl. Under governati mt, [O07] Obbl. Under governati bt, [O08] Obbl. Under High</p>	<p>Yield, [O09] Obbl. Internaz. governativi, [O10] Obbl. Internaz. Corp. invest gr, [O11] Obbl. internaz. High Yield, [O12] Obbl. Flessibili, [OB8] Obblig. mt, [OVB] Obblig. azia Euro, [OPE] Obblig. Paese emergenti, [OSS] Obblig. altre Specializzazioni, [OTF] F. di Liquidità azia Usa, [SFL] Fondo Speciale.</p>
---	--	---

**Tariffa Fondo €500 + Iva per riga. Per informazioni: tel. 02 58219518**

*nota:* ultimi valori disponibili

# EXCHANGE TRADED FUND

ETF	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.0k /000	Divid.	Data	Yield	ETF	Nav g prec	Ultimo prezzo	Var % 12 mesi	Q.0k 12 mesi	Divid.	Data	Yield
<div>Amundi ETF</div>								<div>Lycor Lev D ESbox 50</div>							
Amundi ETF S&P Euro	200.219	199.84	-12.0	0.1	-	-	-	Lycor Lev FTSE Mib	19.258	19.66	-29.6	1.6	1.0200	11/10/10	5.2
Amundi ETF S&P Europe 350	206.906	206.33	-12.2	0.1	-	-	-	Lycor Lev Insurance	6.586	6.675	38.7	1048.4	0.1000	09/12/15	1.5
								Lycor Japan (Topic)	30.245	30.46	-10.2	0.6	0.5300	06/07/11	1.7
								Lycor Media	107.142	109.38	-8.4	1.7	0.8500	09/12/15	0.8
								Lycor Msci Asia APEX 50	34.046	33.77	-6.8	0.0	0.6600	06/07/11	-
								Lycor Msci Asia	78.386	78.45	-20.8	0.7	1.6600	07/12/11	2.1
								Lycor Msci Europe	118.029	118.59	-11.9	6.2	0.9000	09/12/15	0.8
								Lycor Msci Em LatIn Am	21.248	21.25	-17.2	0.4	0.3600	07/12/11	1.7
								Lycor Msci India	42.499	42.62	-10.8	0.1	0.2000	09/12/15	0.5
								Lycor Msci Euru	13.105	13.215	-15.8	36.2	-	-	-
								Lycor Msci Korea	42.594	42.86	-16.0	0.4	-	-	-
								Lycor Msci Malaysia	14.654	-	-15.6	-	0.1700	07/12/11	1.1
								Lycor Msci Taiwan	9.334	-	-16.9	-	0.3000	07/12/11	3.2
								Lycor Msci Usa	177.367	177.03	-4.1	0.2	1.5500	09/12/15	0.5
								Lycor Msci World	148.729	149.98	-7.4	0.6	1.3500	09/12/15	0.9
								Lycor Nasdaq 100	15.806	15.91	-12.2	11.4	0.2000	08/07/15	1.3
								Lycor New Energy	17.254	17.375	-13.7	75	0.4000	08/07/15	2.3
								Lycor Non Energy	17.586	-	-9.7	-	-	-	-
								Lycor Oil & Gas	32.966	33.2	-15.2	2.1	0.8900	06/07/11	2.7
								Lycor Pan Africa	8.172	8.21	-13.1	10.2	0.0700	07/12/11	0.8
								Lycor Privex	6.416	6.465	-4.3	3.5	0.2500	08/07/15	3.9
								Lycor Retail	36.159	35.925	-10.5	0.0	0.8300	06/07/11	2.1
								Lycor Russia	23.537	24.08	-11.6	16.1	0.5000	07/12/11	2.1
								Lycor FTSE Mib	18.265	18.48	-18.2	482.2	0.1100	09/12/15	0.6
								Lycor Select Dividend	15.885	15.96	-6.6	10.8	0.1800	09/12/15	1.1
								Lycor Short Strategy Eu	-	-	-	-	-	-	-
								Lycor South Africa	30.797	31.3	-17.8	1.2	0.3700	07/12/11	1.2
								Lycor Technology	29.865	35.375	-6.5	4.7	0.3800	06/07/11	1.4
								Lycor Transcom	40.09	40.88	-10.8	0.7	0.4300	06/07/11	1.1
								Lycor Utilities	26.541	26.51	-4.9	2.7	0.3100	06/07/11	1.2
								Lycor Wise Q Strategy	36.536	36.465	-7.7	0.8	1.5300	06/07/11	4.2
								Lycor World Water	33.275	33.25	2.9	2.6	0.8000	07/12/15	2.4
								Lycor XBox D ESbox 50	7.623	7.46	5.7	114.5	-	-	-
								Lycor XBox FTSE Mib	8.649	8.45	9.8	10.5	0.0400	06/07/11	1.1



info-italia@ngam.natixis.com

**NGAM S.A. Natixis International Funds (Lux) I**

	Valuta	Valori del	CLASSI				
			I	R	S	C	RE
Emetris Asia Equity Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	82,41	72,25	-	-	121,39
Emetris Asia Equity Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	93,62	81,82	-	-	-
Emetris Pacific Rim Equity Fund (ACC)	EUR	20/04/2016	72,40	66,95	92,85	-	-
Emetris Pacific Rim Equity Fund (ACC)	EUR	20/04/2016	82,04	75,66	-	-	-
Emetris Pacific Rim Equity Fund (ACC) - Hedged	EUR	20/04/2016	84,80	-	-	-	-
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund (ACC)	USD	19/04/2016	166,00	159,36	-	-	86,62
Harris Associates Concentrated U.S. Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	19/04/2016	-	159,36	91,57	-	92,65
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	241,98	215,16	155,49	-	-
Harris Associates Global Equity Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	275,18	209,71	146,57	202,60	-
Harris Associates Global Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	19/04/2016	122,10	-	141,39	-	110,18
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	207,34	185,18	-	-	-
Harris Associates U.S. Equity Fund (ACC)	USD	19/04/2016	235,70	209,71	-	-	-
ITFC India Equities Fund (ACC)	USD	20/04/2016	139,61	-	-	-	133,64
ITFC India Equities Fund (ACC)	EUR	20/04/2016	157,85	-	-	-	-
Loomis Sayles Dux Hdy Global Corp Bf Fd (Hdy Acc)	EUR	19/01/2016	93,78	-	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Currencies Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	-	104,95	-	-	-
Loomis Sayles Emerging Debt and Currencies Fund (ACC)	USD	12/04/2016	131,24	85,50	-	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	128,51	114,43	118,67	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund (ACC)	USD	19/04/2016	148,74	130,35	-	-	-
Loomis Sayles Global Credit Fund - Hedged	EUR	19/04/2016	120,94	-	157,47	-	-
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund (ACC)	USD	19/04/2016	113,74	110,34	99,19	96,07	-
Loomis Sayles Strategic Alpha Bond Fund - Hedged (ACC)	EUR	19/04/2016	-	107,97	-	107,97	-
Loomis Sayles U.S. Aggregate Bond Fund (ACC)	USD	19/01/2016	100,19	-	-	-	-
Loomis Sayles U.S. Core Plus Bond Fd (ACC)	USD	19/01/2016	96,75	96,63	-	-	96,54
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	191,95	171,35	157,33	-	-
Loomis Sayles U.S. Research Fund (ACC)	USD	19/04/2016	218,02	192,13	168,66	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	52,83	44,57	-	-	-
Natixis Emerging Europe Fund (ACC)	USD	19/04/2016	60,17	50,43	-	-	-
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	52,91	45,94	-	-	61,64
Natixis Emerging Latin America Equity Fund (ACC)	USD	19/04/2016	60,12	50,94	169,09	-	-
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (ACC)	EUR	-	-	-	-	-	84,28
Natixis Euro Aggregate Plus Fund (DIS)	EUR	19/04/2016	-	-	-	-	84,28
Natixis Euro High Income Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	140,33	132,81	-	-	127,86
Natixis Euro High Income Fund (DIS)	EUR	19/01/2016	-	85,21	-	-	-
Natixis Europe Smaller Companies Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	144,88	129,56	-	-	-
Natixis Global Inflation Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	142,85	135,72	-	-	-
Natixis Global Inflation Fund (DIS)	EUR	19/04/2016	80,28	53,30	-	-	-
Natixis Short Term Gld High Inc Fd (EUR-Hedged) Acc	EUR	19/04/2016	106,37	102,64	-	-	-
Vaughan Nelson U.S. Mid Cap Eq (ACC)	USD	19/01/2016	80,92	80,47	81,05	-	-
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	USD	19/04/2016	299,03	270,05	183,89	267,12	-
Vaughan Nelson U.S. Small Cap Value Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	200,30	-	-	-	-

**NGAM S.A. Natixis International Funds (Dublin) I plc**

	Valuta	Valori del	CLASSI				
			I	R	S	C	RE
Loomis Sayles MultiSector Income Fund (DIS)	USD	19/04/2016	12,06	11,99	14,55	12,91	-
Loomis Sayles MultiSector Income Fund (DIS-M)	USD	19/04/2016	-	14,00	-	-	-
Loomis Sayles MultiSector Income Fund (ACC)	USD	19/04/2016	15,60	-	15,23	20,01	13,53
Loomis Sayles MultiSector Income Fund (DIS) Hedged	EUR	19/04/2016	15,73	10,05	14,21	-	-
Loomis Sayles MultiSector Income Fund (DIS) Hedged	EUR	19/04/2016	12,21	-	9,19	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	26,05	18,51	-	-	16,87
Loomis Sayles High Income Fund - Hedged (ACC)	EUR	19/04/2016	20,12	9,63	16,60	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (DIS)	EUR	19/04/2016	6,08	7,77	6,87	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	14,85	14,81	-	-	-
Loomis Sayles High Income Fund (ACC)	USD	19/04/2016	19,93	-	16,39	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (DIS)	USD	19/04/2016	13,01	12,94	10,78	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	13,15	-	13,42	14,00	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund (ACC)	EUR	19/04/2016	-	-	-	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgdt (ACC)	EUR	19/04/2016	-	-	12,34	-	-
Loomis Sayles Global Opportunistic Bond Fund - Hgdt (ACC)	USD	19/04/2016	-	-	12,19	-	-

**Natixis Asset Management Mirova Funds**

	Valuta	Valori del	CLASSI		
			I	R	RE
Mirova Euro Sustainable Aggregate (ACC)	EUR	18/04/2016	117,65	116,74	117,84
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (ACC)	EUR	18/04/2016	181,70	170,40	-
Mirova Euro Sustainable Corporate Bonds (DIS)	EUR	18/04/2016	124,83	-	-
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	18/04/2016	61,296	10,18	112,92
Mirova Euro Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR	18/04/2016	54,200	112,67	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (ACC)	EUR	18/04/2016	13,400	118,52	-
Mirova Europe Environmental Equity Fund (DIS)	EUR	18/04/2016	12,850	110,03	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	18/04/2016	330,73	295,43	-
Mirova Europe Sustainable Equity Fund (DIS)	EUR	18/04/2016	321,24	292,37	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	USD	-	-	96,40	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund (ACC)	EUR	18/04/2016	14,498	123,06	-
Mirova Global Transition Energy Equity Fund - Hedged (ACC)	EUR	18/04/2016	12,246	114,18	110,38
Mirova Global Sustainable Equity Fund (ACC)	EUR	18/04/2016	13,455	132,72	129,09
Mirova Europe Real Estate Securities Fund	EUR	-	-	-	-
Mirova Global Water and Agriculture Equity Fund	EUR	-	-	-	-

**H2O AM Fondi Francesi**

	Valuta	Valori del	CLASSI	
			I	R
H2O Multibonds (ACC)	EUR	18/04/2016	109,54	217,25
H2O Multibonds (DIS)	EUR	18/04/2016	-	124,57
H2O Adagio (ACC)	EUR	18/04/2016	62,372	122,53
H2O Alégre (ACC)	EUR	18/04/2016	3,9007	18,591
H2O Multisector (ACC)	EUR	18/04/2016	18,9007	184,29
H2O Multisector (ACC)	EUR	18/04/2016	19,708	213,12
H2O Visage	EUR	18/04/2016	10,6617	42,402

**Natixis Asset Management Natixis AM Funds**

	Valuta	Valori del	CLASSI		
			I	R	RE
Natixis Euro Aggregate (ACC)	EUR	18/04/2016	168,773	153,02	-
Natixis Euro Aggregate (DIS)	EUR	18/04/2016	125,586	133,78	-
Natixis Euro Bonds Opportunities 12 Months (ACC)	EUR	18/04/2016	54,803	787,82	-
Natixis Euro Credit (ACC)	EUR	18/04/2016	-	109,14	-
Natixis Euro Inflation (ACC)	EUR	18/04/2016	41,94	40,53	-
Natixis Euro Short Term Credit (ACC)	EUR	18/04/2016	104,74	104,10	104,64
Natixis Euro Short Term Credit (DIS)	EUR	18/04/2016	9,901	-	-
Natixis Euro Value Equity (ACC)	EUR	18/04/2016	10,077	97,98	-
Natixis Euro Value Equity (DIS)	EUR	18/04/2016	10,166	-	-
Natixis Global Currency (ACC)	EUR	18/04/2016	1,023	996,88	-
Natixis Global Emerging Bonds (ACC)	USD	18/04/2016	12,847	126,10	-
Natixis Global Emerging Bonds - Hedged (ACC)	EUR	18/04/2016	1,696	414,27	-
Natixis Global Emerging Equity (ACC)	EUR	18/04/2016	10,413	100,72	-
Natixis Global Risk Parity (ACC)	EUR	18/04/2016	11,190	107,77	105,54
Natixis Global Risk Parity (DIS)	EUR	18/04/2016	11,139	111,61	105,55
Seyond Europe Minivariance (ACC)	EUR	18/04/2016	17,082	163,56	-
Seyond Multi Asset Conservative Growth Fund (ACC)	EUR	18/04/2016	11,055	108,70	106,04
Seyond Europe Minivariance (DIS)	EUR	18/04/2016	57,337	-	-
Seyond Global Minivariance (ACC)	EUR	18/04/2016	17,578	170,23	-
Seyond Equity Volatility Strategies (ACC)	EUR	18/04/2016	48,287	942,38	-
Natixis Credit Opportunities ACC	EUR	-	-	-	-

**Natixis Asset Management Fondi Francesi**

	Valuta	Valori del	CLASSI		
			I	R	RE
Natixis Souverains Euro (ACC)	EUR	18/04/2016	161,449	535,24	-
Natixis Souverains Euro (DIS)	EUR	18/04/2016	-	354,46	-
Natixis Credit Euro MT (ACC)	EUR	15/04/2016	-	123,80	-
Natixis Credit Euro MT (DIS)	EUR	15/04/2016	-	90,99	-
Carige Profetto 90 (ACC)	EUR	04/12/2015	-	104,53	-
Natixis Cash Eurobor (ACC)	EUR	19/04/2016	-	-	1018,20
Formula Carige Euro Stoxx 50 (ACC)	EUR	15/04/2016	-	128,36	-

**Vega Investment Managers Fondo Francese**

	Valuta	Valori del	CLASSE	
			RE	
Vega Monde Equilibre	EUR	05/05/2015	100,00	

info-italia@ngam.natixis.com

**IN ITALIA, L'87% DEGLI INVESTITORI È ALLA RICERCA DI UNA MAGGIORE DIVERSIFICAZIONE PER IL PROPRIO PORTAFOGLIO\*.**

**PERCHÉ NON PARTIRE DALLE OBBLIGAZIONI?**

La nostra organizzazione basata su una molteplicità di gestori offre un punto di accesso unico ad una straordinaria varietà di strategie obbligazionarie in grado di aiutare gli investitori a raggiungere i propri obiettivi di diversificazione e di reddito.

► Per maggiori informazioni, telefonate al numero 800 131 866  
o inviate una e-mail ad [info-italia@ngam.natixis.com](mailto:info-italia@ngam.natixis.com)



**Miglior Società Obbligazionaria Specializzata per il 2015 ai Morningstar Awards Italia**

\*Natixis Global Asset Management, Global Survey of Individual Investors, febbraio 2015.

Il sondaggio ha coinvolto 7.000 investitori con almeno 200.000 USD di patrimonio in 17 paesi. 500 partecipanti sono italiani.

Morningstar Awards 2015 © Morningstar, Inc. Tutti i diritti riservati. Assegnato a Natixis Global Asset Management in qualità di Miglior società Obbligazionaria Specializzata, Italia.

Ogni riferimento ad un prodotto o mercato finanziario non è da intendersi in termini di offerta di servizi finanziari né di sollecitazione o proposta di acquisto o vendita di strumenti finanziari.

Documento promozionale non contrattuale. Natixis Global Asset Management è la società capogruppo di una serie di società specializzate nella gestione e distribuzione a livello mondiale, compresi i gestori indicati nella presente comunicazione. Natixis Global Asset Management è rappresentata in Italia da NGAM S.A., Succursale Italiana, Via Larga, 2 - 20122 Milano, Italia.

**PRIMA DELL'ADESIONE, LEGGERE IL PROSPETTO DISPONIBILE PRESSO I COLLOCATORI.**

ADINT77-0515



**www.jpnam.it**

*La presente pubblicazione ha carattere volontario; nel sito web [www.ipmam.it](http://www.ipmam.it), fonte ufficiale, è disponibile il valore di tutte le classi commercializzate in Italia.*

# BLACKROCK

Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data	Nome	Classe	Valuta	NAV	Data
<b>BLACKROCK GLOBAL FUNDS</b>					BSF European Value Fund	A	EUR	61,58	19/04/2016	BSF Global SmallCap Fund	C	USD	58,23	19/04/2016	BSF Strategic Allocation (US Dollar)	C	USD	22,84	16/04/2016	BSF World Financials Fund	D	USD	18,7300	19/04/2016
BSF Asian Dragon Fund	A	EUR	27,83	19/04/2016	BSF European Value Fund	B	EUR	46,74	19/04/2016	BSF Global SmallCap Fund	C	USD	66,25	19/04/2016	BSF Strategic Allocation (US Dollar)	E	USD	24,60	16/04/2016	BSF World Financials Fund	E	EUR	15,18	19/04/2016
BSF Asian Dragon Fund	A	USD	31,66	30/04/2014	BSF European Value Fund	C	EUR	47,55	19/04/2016	BSF Global SmallCap Fund	D	EUR	75,82	19/04/2016	BSF Swiss Opportunities Fund	A	CHF	317,67	19/04/2016	BSF World Financials Fund	E	USD	17,2700	19/04/2016
BSF Asian Dragon Fund	B	EUR	18,34	19/04/2016	BSF European Value Fund	D	EUR	65,59	19/04/2016	BSF Global SmallCap Fund	E	EUR	66,87	19/04/2016	BSF Swiss Opportunities Fund	D	CHF	336,53	19/04/2016	BSF World Gold (Euro Hedged) Fund	A	EUR	5,0900	19/04/2016
BSF Asian Dragon Fund	B	USD	25,41	19/04/2016	BSF European Value Fund	E	EUR	57,74	19/04/2016	BSF Global SmallCap Fund	E	USD	76,09	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	A	EUR	105,38	19/04/2016	BSF World Gold (Euro Hedged) Fund	C	EUR	4,5700	19/04/2016
BSF Asian Dragon Fund	C	EUR	22,03	19/04/2016	BSF European Value Fund	A	GBP	48,6100	19/04/2016	BSF India Fund	A	EUR	24,51	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	A	GBP	83,1900	19/04/2016	BSF World Gold (Euro Hedged) Fund	D	EUR	5,4300	30/04/2014
BSF Asian Dragon Fund	D	EUR	29,60	19/04/2016	BSF European Value Fund	B	GBP	38,4300	19/04/2016	BSF India Fund	B	EUR	27,89	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	A	USD	119,9100	19/04/2016	BSF World Gold (Euro Hedged) Fund	E	EUR	4,88	19/04/2016
BSF Asian Dragon Fund	E	EUR	25,96	19/04/2016	BSF European Value Fund	A	USD	70,07	19/04/2016	BSF India Fund	B	EUR	14,37	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	B	EUR	40,98	19/04/2016	BSF World Gold (Euro Hedged) Fund	A2	EUR	26,8800	19/04/2016
BSF Asian Dragon Fund	E	USD	35,15	19/04/2016	BSF European Value Fund	B	USD	64,77	30/04/2014	BSF India Fund	C	EUR	21,2100	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	B	GBP	75,80	19/04/2016	BSF World Gold Fund	A	EUR	30,5600	19/04/2016
BSF Asian Tiger Bond Fund	A	USD	37,63	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp (Euro Hedged) Fund	A	EUR	9,67	19/04/2016	BSF India Fund	C	EUR	24,13	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	D	GBP	88,59	19/04/2016	BSF World Gold Fund	B	EUR	18,25	30/04/2014
BSF Asian Tiger Bond Fund	B	USD	29,08	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp (Euro Hedged) Fund	B	EUR	9,13	30/04/2014	BSF India Fund	D	EUR	26,2600	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	76,41	19/04/2016	BSF World Gold Fund	C	USD	25,2900	19/04/2016
BSF Asian Tiger Bond Fund	C	EUR	30,73	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp (Euro Hedged) Fund	D	EUR	10,0800	19/04/2016	BSF India Fund	E	EUR	23,3200	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	B	EUR	50,72	19/04/2016	BSF World Gold Fund	B	EUR	27,0000	30/04/2014
BSF Asian Tiger Bond Fund	E	EUR	30,89	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp (Sterling Hedged) Fund	E	EUR	9,24	19/04/2016	BSF India Fund	E	USD	26,53	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	C	EUR	35,13	19/04/2016	BSF World Gold Fund	C	USD	24,71	19/04/2016
BSF Asian Tiger Bond Fund	E	USD	35,15	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp (Sterling Hedged) Fund	D	GBP	4,98	19/04/2016	BSF Japan Fund	A	EUR	12,59	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	23,7000	19/04/2016	BSF World Gold Fund	D	USD	26,9900	30/04/2014
BSF China Fund	B	USD	11,21	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	USD	13,07	19/04/2016	BSF Japan Fund	A	EUR	12,05	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	44,0800	19/04/2016	BSF World Gold Fund	D	USD	26,9900	30/04/2014
BSF China Fund	B	EUR	15,08	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	B	USD	12,5000	19/04/2016	BSF Japan Fund	A	JPY	168,00	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	63,7300	19/04/2016	BSF World Gold Fund	D	USD	26,9900	30/04/2014
BSF China Fund	B	EUR	10,33	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	12,44	19/04/2016	BSF Japan Fund	A	USD	16,49	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	66,80	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	24,6700	19/04/2016
BSF China Fund	B	EUR	12,78	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	EUR	4,11	19/04/2016	BSF Japan Fund	B	USD	10,4000	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	A	USD	72,52	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	20,6000	19/04/2016
BSF Continental European Flexible Fund	A	EUR	20,21	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	5,60	19/04/2016	BSF Japan Fund	C	JPY	32,4000	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	B	USD	57,43	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	24,6700	19/04/2016
BSF Continental European Flexible Fund	B	EUR	15,98	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	USD	5,53	19/04/2016	BSF Japan Fund	D	EUR	12,83	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	C	EUR	55,66	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	24,6700	19/04/2016
BSF Continental European Flexible Fund	C	EUR	17,81	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	USD	12,32	19/04/2016	BSF Japan Fund	E	EUR	11,21	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	D	USD	78,05	19/04/2016	BSF World Gold Fund	A	USD	26,88	19/04/2016
BSF Continental European Flexible Fund	E	EUR	19,16	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	EUR	11,22	19/04/2016	BSF Japan Fund	E	JPY	156,00	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	59,3900	19/04/2016	BSF World Gold Fund	B	USD	25,12	30/04/2014
BSF Emerging Europe Fund	A	EUR	81,05	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	C	EUR	14,18	19/04/2016	BSF Japan Fund	E	USD	15,35	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	21,1300	19/04/2016	BSF World Gold Fund	C	EUR	24,61	19/04/2016
BSF Emerging Europe Fund	B	EUR	66,59	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	13,43	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	A	EUR	30,63	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	67,57	19/04/2016	BSF World Gold Fund	C	EUR	26,2300	19/04/2016
BSF Emerging Europe Fund	C	EUR	65,08	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	EUR	26,20	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	A	EUR	32,66	14/02/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	67,57	19/04/2016	BSF World Gold Fund	C	EUR	26,2300	19/04/2016
BSF Emerging Europe Fund	D	EUR	88,11	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	B	EUR	23,01	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	A	JPY	463,00	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	31,03	19/04/2016	BSF World Gold Fund	D	USD	26,32	19/04/2016
BSF Emerging Europe Fund	E	EUR	74,35	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	21,04	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	A	USD	45,26	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	B	USD	24,56	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	27,5700	30/04/2014
BSF Emerging Markets Bond Fund	A	EUR	14,10	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	27,08	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	B	JPY	367,00	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	27,61	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	11,0800	30/04/2014
BSF Emerging Markets Bond Fund	A	USD	16,04	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	24,05	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	B	USD	38,48	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	B	USD	24,63	19/04/2016	BSF World Gold Fund	A	USD	15,1600	19/04/2016
BSF Emerging Markets Bond Fund	B	EUR	9,52	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	12,98	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	C	JPY	362,40	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	22,65	19/04/2016	BSF World Gold Fund	B	EUR	10,17	19/04/2016
BSF Emerging Markets Bond Fund	C	USD	13,73	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	D	EUR	13,29	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	D	EUR	34,27	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	25,77	19/04/2016	BSF World Gold Fund	B	EUR	13,9100	30/04/2014
BSF Emerging Markets Bond Fund	C	EUR	13,88	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	12,55	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	E	EUR	41,50	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	19,49	19/04/2016	BSF World Gold Fund	C	EUR	9,9600	19/04/2016
BSF Emerging Markets Bond Fund	D	EUR	16,90	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	USD	13,38	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	E	JPY	429,00	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	B	GBP	180,89	08/01/2014	BSF World Gold Fund	C	EUR	13,63	19/04/2016
BSF Emerging Markets Bond Fund	E	EUR	13,34	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	D	USD	13,70	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	A	EUR	61,94	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	150,87	19/04/2016	BSF World Gold Fund	D	USD	15,48	19/04/2016
BSF Emerging Markets Bond Fund	E	USD	15,18	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	EUR	14,77	19/04/2016	BSF Japan Small & MidCap Opp. Fund (Euro Hedged)	E	EUR	41,90	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	150,90	30/04/2014	BSF World Gold Fund	E	EUR	10,5600	14/02/2014
BSF Emerging Markets Fund	A	EUR	22,11	30/04/2014	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	D	EUR	15,34	19/04/2016	BSF Japan Value Fund (Euro Hedged) Fund	A	EUR	7,32	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	C	USD	150,90	30/04/2014	BSF World Gold Fund	E	USD	14,45	14/02/2014
BSF Emerging Markets Fund	A	USD	25,16	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	13,58	19/04/2016	BSF Japan Value Fund	A	EUR	7,43	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	150,90	30/04/2014	BSF World Gold Fund	E	EUR	14,45	14/02/2014
BSF Emerging Markets Fund	B	EUR	18,12	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	EUR	33,8700	19/04/2016	BSF Japan Value Fund	A	JPY	1053,00	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	C	USD	145,40	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	14,45	14/02/2014
BSF Emerging Markets Fund	B	USD	25,11	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	B	EUR	28,82	19/04/2016	BSF Japan Value Fund	A	USD	10,29	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	12,89	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,2200	30/04/2014
BSF Emerging Markets Fund	C	EUR	17,98	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	C	EUR	27,16	30/04/2014	BSF Japan Value Fund	B	EUR	6,79	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	7,46	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,6200	19/04/2016
BSF Emerging Markets Fund	C	USD	20,46	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	D	EUR	36,08	19/04/2016	BSF Japan Value Fund	B	JPY	963,00	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	10,51	30/04/2014	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,3700	19/04/2016
BSF Emerging Markets Fund	D	EUR	88,11	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	E	EUR	32,90	19/04/2016	BSF Japan Value Fund	C	EUR	6,43	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	USD	10,51	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,3700	19/04/2016
BSF Emerging Markets Fund	D	USD	27,14	30/04/2014	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	EUR	43,5900	30/04/2014	BSF Japan Value Fund	D	JPY	1183,00	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	17,59	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,3700	19/04/2016
BSF Emerging Markets Fund	E	EUR	20,29	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	A	USD	49,59	19/04/2016	BSF Japan Value Fund	E	JPY	71,00	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	14,34	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,3700	19/04/2016
BSF Emerging Markets Fund	E	USD	23,09	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	B	EUR	23,70	19/04/2016	BSF Japan Value Fund	E	EUR	7,13	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	E	USD	13,98	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,3700	19/04/2016
BSF Euro Bond Fund	A	EUR	28,19	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	B	USD	23,70	19/04/2016	BSF Japan Value Fund	E	JPY	101,00	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	18,9600	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,3700	19/04/2016
BSF Euro Bond Fund	B	EUR	21,58	30/04/2014	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	B	USD	41,90	30/04/2014	BSF Japan Value Fund	E	USD	9,88	30/04/2014	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	15,92	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	19,46	19/04/2016
BSF Euro Bond Fund	C	EUR	22,58	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	C	EUR	34,94	30/04/2014	BSF Latin America Fund	A	EUR	46,4400	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	E	EUR	22,2200	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,3700	19/04/2016
BSF Euro Bond Fund	D	EUR	28,11	19/04/2016	BSF Fixed Income Gbl Opp Fund	C	USD	39,75	19/04/2016	BSF Latin America Fund	A	GBP	36,8900	19/04/2016	BSF United Kingdom Fund	E	USD	25,2900	19/04/2016	BSF World Gold Fund	E	EUR	2,3700	19/04/2016
BSF																								



[illegible]

[www.credit-suisse.com](http://www.credit-suisse.com)

[www.bancafinnat.it](http://www.bancafinnat.it)

Linea TCIDE	ECR	74,210
Linea TCIDE	ECR	74,210

Per investment indicator	
Raffiinvest Azionario Eurasia (R)	196,97
Raffiinvest Azionario Europa dell Est (R)	235,81
Raffiinvest Azionario Mercati Emergenti (R)	223,18
Raffiinvest Azionario Russia (R)	63,68
Raffiinvest Azionario Europa (R)	226,61
Raffiinvest Azionario USA (R)	150,52
Raffiinvest Azionario Pacifico (R)	138,51
Raffiinvest Azionario Globale (R)	254,54
Raffiinvest Azionario Europa SmallCap (R)	252,91
Raffiinvest Azionario Europa Mid-Cap Manager Attivo (R)	105,71
Raffiinvest Azionario Health Care (R)	189,32
Raffiinvest Azionario Energia (R)	112,03
Raffiinvest Azionario Tecnologia (R)	147,30
Raffiinvest Azionario Sectors (R)	147,30
Raffiinvest Azionario Top Dividend (R)	140,75
Raffiinvest Azionario Infrastructure (R)	163,71
Raffiinvest Active Commodities (R)	50,31
Raffiinvest Alternative Assets (R)	104,66
Raffiinvest Fund Conservative (R)	117,91
Raffiinvest Glb. Allocation Strategies Plus (R)	135,31
Raffiinvest Glb. Allocation Strat. Diversified (R)	96,89
Raffiinvest Obligaz. Euro Breve Termine (R)	107,28
Raffiinvest Obligaz. Euro Breve Termine (S)	105,71
Raffiinvest Obligaz. Euro (R)	162,01
Raffiinvest Obligaz. Euro (S)	158,31
Raffiinvest Obligaz. Europeo (R)	13,98
Raffiinvest Obligaz. Europeo Yield (R)	104,66
Raffiinvest Obligaz. Europa dell Est (R)	269,27
Raffiinvest Obligaz. Globale (R)	103,83
Raffiinvest Obligaz. Euro Corporates (R)	197,03
Raffiinvest Obligaz. Mercati Emergenti (R)	208,75
Raffiinvest Obligaz. Mid-Cap Localist (R)	105,71
Raffiinvest Obbl. Fondamentale Globale (R)	113,59
Raffiinvest Inflation Linked (R)	132,84
Raffiinvest Inflation Linked (S)	131,10
Raffiinvest Dynamic Bonds (R)	117,72
Raffiinvest Dynamic Bonds (S)	131,20
Raffiinvest Short Term Strategy Plus (R)	105,73
Raffiinvest Short Term Strategy Plus (S)	103,65
Raffiinvest Short-Term Allocation Master (R)	105,71
Dachfonds Südteil (R)	92,03
Raffiinvest Sustainable Breve Termine (R)	189,61
Raffiinvest Dynamic Assets (S)	95,04
Raffiinvest Dynamic Assets (R)	96,35
Raffiinvest Nachhalt. Sicherheit (R)	141,16
Raffiinvestonds-Erdgas	142,04
Raffiinvestonds-Wachstum	128,10
Raffiinvest-Portfolio-Balanced	96,26
Raffiinvest-Portfolio-Global	96,26
CONVERT-NISSE (R) Cap Convertibles Fund (S) (16 46)	105,71

**Data distribuzione dividendi: 1 del mese**

<b>Data distribuzione dividendi: 1 del mese</b>	
Raiffeisen Fund Conservative (S)	
Valore: Euro 0,23 per quota	98,69
Raiffeisen Obbligaz Globale (S)	
Valore: Euro 0,11 per quota	54,49
Raiffeisen Obbligaz Em Valute Locali (S)	
Valore: Euro 0,40 per quota	81,77

**Data distribuzione dividendi: 15 del mese**

Raiffeisen Obbligaz. Fondamentale Globale (S)	85,32
Valore: Euro 0,23 per quota	
Raiffeisen Obbligaz Europa HighYield (S)	82,17
Valore: Euro 0,30 per quota	
Raiffeisen Obbligaz EuroCorporates (S)	118,98
Valore: Euro 0,12 per quota	
Raiffeisen Obbligaz Mercati Emergenti (S)	109,63
Valore: Euro 0,47 per quota	
Raiffeisen Obbligaz Europeo (S)	7,59
Valore: Euro 0,01 per quota	

**Fondi a distribuzione annua**

**Data distribuzione dividendi 15/12/2015**  
Dachfonds Sudtirol (S)  
Valore Euro 0,4918 per quota 1.79,49

**Per investitori istituzionali**

Raiffeisen 301 - Euro Gov. Bonds	125,64
Raiffeisen 304 - Euro Corporates	183,47
Raiffeisen 305 - Non-Euro Equities	126,37
Raiffeisen 313 - Euro Trend Follow	131,01
Raiffeisen 314 - Euro Inflation Linked	158,28
Raiffeisen 315 - Treasury Zero II	141,16
Raiffeisen Global Allocation Strategies Plus (II)	141,18
Raiffeisen Azionario Mercat Emergent (I)	239,43
Raiffeisen Obliggaz. Mercat Emergent (I)	218,02
Raiffeisen Azionario Europa del Est (I)	253,05
Raiffeisen Azionario Europa (II)	211,18
Raiffeisen Azionario Europa del Est (II)	228,58
Raiffeisen Obliggaz. Euro (I)	145,56
Raiffeisen Obliggaz. Europa Breve Termine (I)	108,42
Raiffeisen Obliggaz. Europa High Yield (II)	264,71
Unico Eastern European Debt Fund	669,48
Raiffeisen Multi-Assets - Assets (I)	96,50
UNICREDIT-NVEST-All Cap Convertibles Fund (I) 8.351	171,22
Raiffeisen Green Bonds	96,50
R-Sudrol	102,26
	100,73

Distributori su:  
[weisencapitalmanagement.it](http://weisencapitalmanagement.it)

**COMGEST**  
Valori al 19/04/2016

Comgest Growth Asia Pac ex Japan	USD	17,36
Comgest Growth Emerging Mkts	EUR	26,87
Comgest Growth Europe	EUR	19,92
Comgest Growth GEM Prom.Comp.	EUR	13,35

[www.comgest.com](http://www.comgest.com)

<b>IPConcept</b>			
<b>IPConcept (Luxembourg) S.A.</b>			
<b>Valori al 20/04/2016</b>			
Silk-African Bd Fd I	USD	81,80	
Silk-African Bd Fd R	USD	84,03	
Silk-African Li Fd AR	EUR	94,4200	
Silk-African Li Fd I	EUR	114,88	
Silk-African Li Fd R	EUR	111,29	
Silk-African Li Fd R	USD	67,81	

PIONEER Investments							
Pioneer Asset Management S.A. 8-10, rue Jean Monnet L-2380 Luxembourg							
Valori in euro al 19/04/2016							
Pioneer Funds	Cl. E	Cl. F	Cl. I	Cl. E Hed.	Cl. F Hed.	Cl. H	Cl. H Hed
Euro Short-Term	6.335	6.017	-	-	-	1099,860	-
Euro Liquidity	5.101	-	-	-	-	-	-
U.S. Dollar Short-Term	5.841	5.549	-	-	-	1479,400	-
Euro Corporate Short Term	5.996	5.742	-	-	-	1183,500	-
Euro Bond	10.258	9.450	-	-	-	1599,480	-
Euro Cash Plus	65.232	-	-	-	-	1194,220	-
Euro Corporate Bond	9.443	5.863	-	-	-	1516,310	-
Euro Credit Recovery 2012	4.955	4.927	-	-	-	-	-
Euro Corporate Trend Bond	6.388	6.066	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 09/2014	5.168	-	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 10/2014	5.218	-	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 11/2014	5.269	-	-	-	-	-	-
Obbligazionario Euro 12/2014	5.234	-	-	-	-	-	-
Euro Strategic Bond	10.209	8.639	-	-	-	1754,250	-
Euro High Yield	10.154	9.091	-	-	-	1942,870	-
Euro Aggregate Bond	7.845	7.592	-	-	-	1597,080	-
U.S. Dollar Aggregate Bond	8.159	7.898	-	-	-	2013,710	-
U.S. Credit Recovery 2014	-	-	5.134	5.119	-	-	-
U.S. High Yield	10.757	9.778	-	-	-	2098,630	1600,120
Strategic Income	10.291	9.316	-	9.257	-	2030,630	-
Emerging Markets Bond	15.103	13.294	-	11.982	-	1477,330	1477,330
Emerging Markets Bond Local Currencies	6.394	6.149	-	-	-	-	-
Global High Yield	9.691	8.423	-	-	-	1798,340	1348,070
Global Aggregate Bond	8.159	7.898	-	-	-	1597,080	-
Global Balanced	7.384	7.165	-	-	-	-	-
Italian Equity	6.780	6.032	-	-	-	701,600	-
Core European Equity	9.731	8.565	11.160	-	-	1389,150	-
Euroland Equity	6.818	5.968	-	-	-	1301,310	-
Top European Players	8.199	7.097	-	-	-	1304,360	-
European Research	5.856	5.145	6.580	-	-	1197,140	-
Russian Equity	3.784	3.641	-	-	-	-	-
Emerging Europe and Mediterranean Equity	15.641	13.191	-	-	-	776,100	-
European Equity Value	6.463	5.932	-	-	-	1362,730	-
European Potential	7.436	6.963	-	-	-	1581,730	-
U.S. Research	8.354	7.383	9.410	6.175	-	1953,520	1623,040
U.S. Research Value	10.370	11.392	-	-	-	1502,300	-
U.S. Fundamental Growth	14.649	14.649	-	150,215	-	3110,670	-
U.S. Pioneer Fund	7.673	6.812	-	5.772	-	1839,350	1469,410
U.S. Mid Cap Value	10.630	9.443	-	-	-	1868,690	-
North American Basic Value	7.448	6.888	-	5.731	-	1735,900	-
Real Asset Target Income	3.909	3.840	-	-	-	1137,620	-
Latin American Equity	3.272	3.110	-	-	-	883,360	-
Indian Equity	7.614	7.181	-	-	-	1584,730	-
Japanese Equity	2.731	2.427	3.110	-	-	1144,670	-
Asia (Ex Japan) Equity	7.864	6.970	-	-	-	1020,420	-
China Equity	11.509	10.136	-	-	-	1323,320	-
Emerging Markets Equity	7.010	6.067	-	-	-	700,790	-
Global Ecology	5.960	5.554	-	-	-	1263,080	-
Global Select	6.238	5.817	-	-	-	1331,160	-
Global Diversified Equity	5.316	5.157	-	-	-	1107,130	-
Absolute Return Multi-Strategy Growth	6.322	-	-	-	-	1375,600	-
Absolute Return Bond	4.971	-	-	-	-	1042,620	-
Absolute Return Multi-Strategy	5.980	-	-	-	-	1283,460	-
Absolute Return Currencies	5.504	5.244	-	-	-	1179,840	-
Absolute Return European Equity	109.580	-	-	105.537	-	-	-
Absolute Return Asian Equity	5.790	-	-	-	-	64,090	-
Commodity Alpha	2.827	2.660	-	2.470	-	597,420	-
<b>Pioneer SF</b>							
Euro Curve 1-3year	5.980	5.783	-	-	-	1209,330	-
Euro Curve 3-5year	6.774	6.548	-	-	-	1406,880	-
Euro Curve 7-10year	5.316	5.414	-	-	-	1685,330	-
Euro Curve 10+year	8.903	8.404	-	-	-	1961,690	-
Global Curve 1-3year	5.747	5.598	-	-	-	1189,110	-
Global Curve 7-10year	7.196	7.182	-	-	-	1648,410	-
EUR Commodities	2.145	2.003	-	-	-	446,910	-
European Equity Market Plus	-	-	-	-	-	1944,880	-
Optimiser	-	-	-	-	-	1560,480	-
Tactical Allocation Fund	6.181	-	-	-	-	64,090	-
U.S. Equity Market Plus	-	-	-	-	-	2216,840	-
<b>Pioneer Fund Solutions</b>							
Pioneer Fund Solutions - Conservative	8.233	7.375	-	-	-	-	-
Pioneer Fund Solutions - Balanced	6.849	6.150	-	-	-	-	-
Pioneer Fund Solutions - Diversified Growth	3.723	3.723	-	-	-	-	-

# T. Rowe Price Funds SICAV

Asian Ex-Japan Equity A USD	USD	11,4200
Asian Ex-Japan Equity I USD	USD	17,3300
Asian Ex-Japan Equity Sd USD	USD	16,3900
Emerging Local Markets Bond I USD	USD	11,9400
Euro Corporate Bond A EUR	EUR	15,21
Euro Corporate Bond I EUR	EUR	19,10
Euro Corporate Bond Sd EUR	EUR	11,95
Euro Corporate Bond Z EUR	EUR	21,77
European Equity A EUR	EUR	12,2800
European Equity I EUR	EUR	13,48
European Ex-UK Equity I EUR	EUR	13,1300
European Struct. Research Eq I EUR	EUR	18,1800
Global Aggregate Bond A USD	USD	17,2100
Global Aggregate Bond I USD	USD	15,46
Global Aggregate Bond S USD	USD	10,95
Global Aggregate Bond Z USD	USD	24,9100
Global Emerging Markets Bond A USD	USD	17,5500
Global Emerging Markets Bond I USD	USD	21,0000
Global Emerging Markets Bond Sd USD	USD	14,9100
Global Emerging Markets Eq. A USD	USD	21,6800
Global Emerging Markets Eq. I USD	USD	27,4600
Global Emerging Markets Eq. I id USD	USD	10,96
Global Emerging Markets Eq. J USD	USD	6,8600
Global Emerging Markets Eq. Z USD	USD	44,7300
Global Equity A USD	USD	27,9500
Global Focused Gr Eq I Cap \$	USD	15,8600
Global Equity J USD	USD	7,64
Global Equity Sd USD	USD	18,0700
Global Fixed Income Abs Ret I USD	USD	10,2830
Global High Yield Bond A USD	USD	25,0300
Global High Yield Bond AD USD	USD	11,7300
Global High Yield Bond AH EUR	EUR	21,01
Global High Yield Bond AH NOK	NOK	194,75
Global High Yield Bond I USD	USD	26,70
Global High Yield Bond JD USD	USD	9,36
Global High Yield Bond Sd USD	USD	13,7900
Global High Yield Bond Z USD	USD	30,65
Global Gr Eq A Cap \$	USD	27,9400
Global GI Gr Eq I Cap \$	USD	29,9600
Global Large Cap Equity I GBP	GBP	24,17
Global Natural Resources Eq. A USD	USD	7,09
Global Natural Resources Eq. I USD	USD	10,8700
Global Natural Resources Eq. Sd USD	USD	21,6600
Global Real Est. Secur. Equity A USD	USD	24,1100
Global Real Est. Secur. Equity I USD	USD	25,8400
Japanese Equity A EUR	EUR	9,6700
Japanese Equity I EUR	EUR	11,1100
Latin American Equity A USD	USD	9,32
Latin American Equity I USD	USD	6,4700
Middle East & Africa Equity A USD	USD	7,1600
Middle East & Africa Equity I USD	USD	10,2000
U.S. Aggregate Bond JD USD	USD	10,9900
U.S. Blue Chip Equity A USD	USD	31,6300
U.S. Blue Chip Equity J USD	USD	22,1600
U.S. Large Cap Core Equity A USD	USD	24,5600
U.S. Large Cap Core Equity I USD	USD	17,1000
U.S. Large Cap Growth Equity A USD	USD	25,2100
U.S. Large Cap Growth Equity I USD	USD	29,8100
U.S. Large Cap Growth Equity J USD	USD	21,8200
U.S. Large Cap Value Equity A USD	USD	25,99
U.S. Large Cap Value Equity I USD	USD	23,5800
U.S. Large Cap Value Equity J USD	USD	16,5200
U.S. Large Cap Value Equity Sd USD	USD	15,6900
U.S. Smaller Company Equity A USD	USD	32,78
U.S. Smaller Company Equity I USD	USD	44,1200



Russell Investment Company PLC				
FONDO	Valore al 19/04/2016	CLASSE	VALUTA	NAV
RUSSELL ABS RETURN BOND FD B-H	B-H	EUR	984,95	
RUSSELL ABS RETURN BOND FD B-H	B-H	EUR	990,28	
RUSSELL ABS RETURN BOND FD I	I	USD	982,12	
RUSSELL ACAD DIV ALPHA UCITS A ACC	A	USD	10,05	
RUSSELL ACAD DIV ALPHA UCITS C ACC	C	EUR	10,01	
RUSSELL ACAD DIV ALPHA UCITS E ACC	E	EUR	10,20	
RUSSELL ACAD DIV ALPHA UCITS F ACC	F	GBP	-	
RUSSELL ACAD EM MKTS EQ UCITS B	B	USD	9,61	
RUSSELL ACAD EM MKTS EQ UCITS B ACC	B ACC	EUR	10,68	
RUSSELL ACAD EM MKTS EQ UCITS C	C	USD	12,58	
RUSSELL ACAD EM MKTS EQ UCITS I A	A	USD	11,83	
RUSSELL ACAD EM MKTS MAN VOL UCITS B ACC	B	USD	11,16	
RUSSELL ACAD EUROPEAN EQUICITS	ACC	EUR	14,67	
RUSSELL ACAD GLOB EQ SR UCITS	ACC	EUR	15,62	
RUSSELL ACAD GLOB EQ SR UCITS	B	EUR	13,01	
RUSSELL ACAD GLOB EQ UCITS	ACC	EUR	15,07	
RUSSELL ACAD GLOB LEV MKTS NEUT EQ UCITS	A	USD	8,71	
RUSSELL ACAD GLOB LEV MKTS NEUT EQ UCITS	B	USD	8,67	
RUSSELL ACAD GLOB LEV MKTS NEUT EQ UCITS	D ACC	EUR	8,49	
RUSSELL ACAD GLOB LEV MKTS NEUT EQ UCITS	E USD	USD	8,88	
RUSSELL ACAD GLOB MAN VOL UCITS	ACC	USD	16,00	
RUSSELL ACAD EM MKTS MAN VOL UCITS	ACC	EUR	10,72	
RUSSELL ACAD EM MKTS SMALL CAP EQ UCITS	A ACC	USD	8,80	
RUSSELL ASIA PACIFIC EX JAPAN A	A	USD	325,91	
RUSSELL ASIA PACIFIC EX JAPAN F	F	EUR	2498,16	
RUSSELL ASIA PACIFIC EX JAPAN U	U	EUR	32,55	
RUSSELL CONT EUR EQ A	A	EUR	38,35	
RUSSELL CONT EUR EQ F	F	EUR	1782,20	
RUSSELL EMERG MKTS EQ A	A	USD	32,55	
RUSSELL EMERG MKTS EQ B	B	USD	19,05	
RUSSELL EMERG MKTS EQ C	C	EUR	178,15	
RUSSELL EMERG MKTS EQ U	U	EUR	104,48	
RUSSELL GLOBAL BOND A	A	USD	284,75	
RUSSELL GLOBAL BOND B	B	USD	21,15	
RUSSELL GLOBAL BOND C	C	EUR	88,18	
RUSSELL GLOBAL BOND B-H	B-H	EUR	1165,11	
RUSSELL GLOBAL BOND B-H Acc	B-H Acc	EUR	1004,34	
RUSSELL GLOBAL BOND B-H U Acc	B-H U Acc	EUR	992,92	
RUSSELL GLOBAL CREDIT B-H C	B-H C	EUR	104,09	
RUSSELL GLOBAL CREDIT B-H U Acc	B-H U Acc	EUR	128,51	
RUSSELL GLOBAL CREDIT U	U	EUR	128,51	
RUSSELL GLOBAL CREDIT U Acc	U Acc	EUR	10,21	
RUSSELL GLOBAL STRAT I A	A	EUR	114,05	
RUSSELL GLOBAL STRAT I B	B	EUR	117,74	
RUSSELL GLOBAL STRAT I B INC	B	EUR	88,10	
RUSSELL GLOBAL STRAT I U	U	EUR	1099,92	
RUSSELL GLOBAL STRAT I U INC	U	EUR	794,25	
RUSSELL M A CONS STRAT FD I	I	EUR	10,22	
RUSSELL M A GRW STRAT EURO I A	A	EUR	12,08	
RUSSELL M A GRW STRAT EURO I B	B	EUR	11,47	
RUSSELL M A GRW STRAT EURO I U	U	EUR	11,28	
RUSSELL OLD MUTUAL VAL GLO EACC	E	EUR	107,01	
RUSSELL JAPAN EQUITY A	A	JPY	21893,78	
RUSSELL JAPAN EQUITY F	F	EUR	1392,61	
RUSSELL JAPAN EQUITY S	SOVEREIGN	JPY	10083,79	
RUSSELL STERLING BOND I	I	GBP	10,78	
RUSSELL STERLING BOND P INC	P	GBP	10,15	

Russell Investment Company II PLC				
FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV	
RUSSELL EMERG MKT DEB B	B	EUR	891,85	
RUSSELL EMERG MKT DEB U	U	EUR	891,02	
RUSSELL EUR FIXED INC B	B	EUR	1810,39	
RUSSELL EUR FIXED INC F	F	EUR	1952,66	
RUSSELL GLOB BOND B-H	B	EUR	2021,70	
RUSSELL PAN EUROPE EQ B	B	EUR	1284,92	
RUSSELL PAN EUROPE EQ F	F	EUR	1703,29	
RUSSELL UK EQUITY PLUS B	B	GBP	162,80	
RUSSELL US QUANT B	B	USD	21,79	
RUSSELL US QUANT C	C	EUR	1516,75	
RUSSELL WORLD EQUITY B	B	USD	22,59	
RUSSELL WORLD EQUITY B-H	B-H	EUR	14,95	
RUSSELL WORLD EQUITY N	N	USD	154,25	

Russell Investment Company III PLC				
FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV	
STERLING LIQUIDITY FDB	B	GBP	1330,22	

Russell Investment Company IV PLC				
FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV	
RUSSELL ALPHA E-H	B-H Acc	EUR	10845,49	

OpenWorld				
FONDO	CLASSE	VALUTA	NAV	
EURO CREDIT B	B	EUR	1312,82	
EURO CREDIT B INC	B	EUR	1078,84	
EURO CREDIT C	C	EUR	1246,85	
GLB HIGH DIVIDEND EQUITY B	B	EUR	1339,23	
GLB HIGH DIVIDEND EQUITY C	C	EUR	1528,69	
GLOBAL LISTED INFRA A	A	USD	2133,76	
GLOBAL LISTED INFRA B	B	USD	1578,89	
GLOBAL LISTED INFRA C	C	EUR	1685,97	
GLOBAL LISTED INFRA I	I	USD	2557,68	
RUSSELL MULTI STRAT ALT UCITS FD	B	EUR	732,04	
RUSSELL MULTI STRAT ALT UCITS FD	C	EUR	710,14	



KAIROS International Sicav		
Valori al	Euro	
KIS AMERICA D	19/04/2016	194.780
KIS AMERICA P USD	19/04/2016	283.530
KIS AMERICA P	19/04/2016	199.040
KIS AMERICA X	19/04/2016	202.160
KIS BOND D	19/04/2016	124.120
KIS BOND P USD	19/04/2016	176.530
KIS BOND P	19/04/2016	129.830
KIS BOND Y USD	19/04/2016	100.990
KIS BOND PLUS D	19/04/2016	131.710
KIS BOND PLUS P	19/04/2016	136.100
KIS BOND PLUS P DIST	19/04/2016	121.250
KIS BOND PLUS X	19/04/2016	101.340
KIS BOND PLUS D-DIST	19/04/2016	97.690
KIS BOND PLUS Y	19/04/2016	100.710
KIS DYNAMIC D	17/03/2016	118.840
KIS DYNAMIC P USD	17/03/2016	171.900
KIS DYNAMIC P	17/03/2016	121.250
KIS KIS EMERGING MARKETS D	19/04/2016	113.670
KIS KIS EMERGING MARKETS P USD	19/04/2016	157.510
KIS EMERGING MARKETS P	19/04/2016	117.240
KIS EUROPA D	19/04/2016	124.960
KIS EUROPA P	19/04/2016	157.510
KIS EUROPA X	19/04/2016	131.790
KIS EUROPA Y	19/04/2016	103.480
KIS GLOBAL BOND D	19/10/2015	56.840
KIS GLOBAL BOND P	19/04/2016	100.730
KIS GLOBAL BOND P USD	19/04/2016	138.570
KIS ITALIA D	19/04/2016	100.680
KIS ITALIA P	19/04/2016	139.140
KIS ITALIA X	19/04/2016	140.070
KIS ITALIA Y	19/04/2016	105.140
KIS ITALIA X-DIST	19/04/2016	98.420
KIS KEY P	19/04/2016	158.360
KIS KEY P-DIST	19/04/2016	146.270
KIS KEY X	19/04/2016	159.840
KIS KEY Y	19/04/2016	113.490
KIS KEY D	19/04/2016	109.420
KIS KEY D DIST	19/04/2016	107.790
KIS LIQUIDITY D	17/03/2016	99.690
KIS LIQUIDITY P	17/03/2016	103.480
KIS MULTI STRATEGY UCITS D	19/04/2016	109.040
KIS MULTI STRATEGY UCITS P USD	19/04/2016	149.300
KIS MULTI STRATEGY UCITS P	19/04/2016	112.810
KIS REAL RETURN D	19/04/2016	94.210
KIS REAL RETURN P	19/04/2016	94.860
KIS RISORGIMENTO P	19/04/2016	128.750
KIS RISORGIMENTO X	19/04/2016	127.900
KIS RISORGIMENTO D	19/04/2016	97.200
KIS SELECTION D	19/04/2016	114.560
KIS SELECTION P USD	19/04/2016	162.210
KIS SELECTION P	19/04/2016	118.030
KIS SELECTION X	19/04/2016	120.180
KIS SELECTION Y	19/04/2016	95.720
KIS SELECTION Y USD	19/04/2016	95.830
KIS SMALL CAP D	19/04/2016	98.480
KIS SMALL CAP P	19/04/2016	104.990
KIS SMALL CAP X	19/04/2016	107.090
KIS SMALL CAP Y	19/04/2016	106.940
KIS WORLD Y	19/10/2015	102.530

Valori al 19/04/2016		
Abst Ret Macro I	EUR	127.06
Abst Ret Macro R	EUR	123.660
Long/Short Equity I	EUR	99.74
Alessia Sicav Abs Ret Plus R Cap	EUR	98.0400

DNCA Luxembourg			
Via Broletto, 46, 20121 Milano, +39 02 72206644			
SICAV DNCA Invest	CL A	CL B	
OAS DNCA Convertibles	EUR	155.9900	154.9400
OFL DNCA Eur Bd Opp	EUR	136.26	130.07
FLE DNCA Eurose	EUR	147.49	145.94
FLE DNCA Evolutif	EUR	145.39	140.62
AIN DNCA Gbl Lead	EUR	157.32	155.31
ASE DNCA Infra Life	EUR	129.28	124.20
AAS DNCA Miura	EUR	123.01	121.76
AIT DNCA SttEur. Opport.	EUR	79.23	
AEU DNCA Value Europe	EUR	180.77	167.04
	CL I	CL AD	
OAS DNCA Convertibles	EUR	164.02	
OFL DNCA Eur Bd Opp	EUR	146.75	
FLE DNCA Eurose	EUR	158.01	
FLE DNCA Evolutif	EUR	158.60	136.86
AIN DNCA Gbl Lead	EUR	166.07	
ASE DNCA Infra Life	EUR	141.26	
AAS DNCA Miura	EUR	128.62	
AIT DNCA SttEur. Opport.	EUR	84.37	
AEU DNCA Value Europe	EUR	162.64	

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS			Tel. 800 00 99 44	
Valori al 19/04/2016				
PARVEST				
Parvest Bond Absolute Return V350	EUR	107,10	Parvest Equity Europe Small CAP	EUR 188,4000
Parvest Bond Euro	EUR	221,48	Parvest Equity India	USD 117,88
Parvest Bond Euro Corporate	EUR	181,04	Parvest Equity Indonesia	USD 193,82
Parvest Bond Euro Government	EUR	395,54	Parvest Equity Japan	JPY 4269,00
Parvest Bond Euro High Yield	EUR	187,11	Parvest Equity Japan Small CAP	JPY 8175,00
Parvest Bond Euro Short Term	EUR	124,17	Parvest Equity Nordic Small CAP	EUR 281,05
Parvest Bond World Emerging	USD	396,61	Parvest Equity Turkey	EUR 210,90
Parvest Conv Bond Europe	EUR	157,12	Parvest Equity USA Growth	USD 236,11
Parvest Conv Bond Europe Small Cap	EUR	157,90	Parvest Equity USA Mid CAP	USD 192,54
Parvest Convertible Bond World RH	EUR	151,45	Parvest Equity USA Small CAP	USD 171,89
Parvest Diversified Dynamic	EUR	231,01	Parvest Equity World Consumer Durables	EUR 149,52
Parvest Equity Australia	AUD	836,33	Parvest Equity World Energy	EUR 517,12
Parvest Equity Best Selection Euro	EUR	447,46	Parvest Equity World Low Volatility	EUR 414,49
Parvest Equity Best Selection Europe	EUR	194,68	Parvest Equity World Telecom	EUR 709,55
Parvest Equity Brazil	USD	53,29	Parvest Global Environnement	EUR 158,11
			Parvest Real Estate Securities Europe	EUR 268,02
			Parvest Sustainable Bond Euro Corporate	EUR 145,12
La lista ufficiale delle valorizzazioni giornaliere di tutti i comparti, categorie e classi di azioni commercializzati in Italia è disponibile al seguente indirizzo internet: <a href="http://www.bnpparibas-ip.it">www.bnpparibas-ip.it</a>				

CARMIGNAC			
Carmignac Gestion, 65 Bd Grande-Duchesse Charlotte L-1357 Luxembourg			
Tel. +352 46 70 60 54 - Fax. +352 46 70 60 30 <a href="http://www.carmignac.it">www.carmignac.it</a>			
Denominazione	Data creazione	Valori al 19/04/2016	
Carmignac Investissement A EUR Acc	26/01/89	1081,13	
Carmignac Investissement A EUR Yds	16/09/12	125,93	
Carmignac Investissement E EUR Acc	01/07/06	159,82	
Carmignac Grande Europe A EUR Acc	01/07/99	165,56	
Carmignac Grande Europe A EUR Yds	20/07/12	117,57	
Carmignac Grande Europe E EUR Acc	01/05/07	93,08	
Carmignac Eur-Entrepr A EUR Acc	01/01/03	280,28	
Carmignac Emergents A EUR Acc	03/02/97	788,60	
Carmignac Emergents A EUR Yds	19/06/12	111,29	
Carmignac Emergents E EUR Acc	30/12/11	118,23	
Carmignac Emerg. Discov A EUR Acc	14/12/07	1274,89	
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Acc	31/03/11	104,13	
Carmignac Emerg. Patrim A EUR Yds	20/07/12	86,28	
Carmignac Emerg Patrim E EUR Acc	31/03/11	100,70	
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Yds	16/06/12	93,95	
Carmignac Commodities A EUR Acc	10/03/03	256,94	
Carmignac Commodities E EUR Acc	30/12/11	76,53	
Carmignac Patrimoine A EUR Acc	07/11/89	616,80	
Carmignac Patrimoine A EUR Yds	19/06/12	107,82	
Carmignac Patrimoine E EUR Acc	01/07/06	154,78	
Carmignac Euro-Patrimoine A EUR Acc	01/01/03	281,01	
Carmignac Profil Réact100 A EUR Acc	01/01/02	177,03	
Carmignac Profil Réact50 A EUR Acc	01/01/02	164,18	
Carmignac Profil Réact75 A EUR Acc	14/06/99	196,14	
Carmignac Global Bond A EUR Acc	14/12/07	1286,93	
Carmignac Global Bond A EUR Yds	20/07/12	99,32	
Carmignac Securite A EUR Acc	26/01/89	1732,30	
Carmignac Securite A EUR Yds	19/06/12	102,77	
Carmignac Court Terme A EUR Acc	26/01/89	3766,27	
Carmignac Capital Plus A EUR Acc	14/12/07	1144,61	
Carmignac Capital Plus A EUR Yds	15/11/13	1000,18	
Alcuni fondi presentano delle quote di distribuzione e/o delle quote denominate in altre valute. L'elenco completo è disponibile sul sito <a href="http://www.carmignac.it">www.carmignac.it</a>			



# PICTET


## Asset Management


Valori al 19/04/2016

Pictet-Absl Rtn Fix Inc-HR EUR	EUR	100,20	Pictet-Greater China-R EUR	EUR	318,78
Pictet-Agriculture-R EUR	EUR	166,02	Pictet-Greater China-R USD	USD	362,53
Pictet-Asian Eq Exlpn-R USD	USD	164,39	Pictet-Health-HR EUR	EUR	171,9700
Pictet-Asian Eq Exlpn-HR EUR	EUR	122,29	Pictet-Health-R USD	USD	221,7100
Pictet-Asn Lcl Coy Dnt-R EUR	EUR	126,71	Pictet-Indian Equities-R USD	USD	369,44
Pictet-Asn Lcl Coy Dnt-R USD	USD	144,10	Pictet-Japanese Eq Sel-HR EUR	EUR	73,79
Pictet-Biotech-HR EUR	EUR	411,70	Pictet-Japanese Eq Sel-R JPY	JPY	11147,98
Pictet-Biotech-R USD	USD	557,54	Pictet-Japan Index-R JPY	JPY	13922,05
Pictet-CHF Bonds-R	CHF	472,29	Pictet-Japanese Opp-R-EUR	EUR	60,58
Pictet-Clean Energy-R EUR	EUR	59,49	Pictet-Japanese Opp-R-JPY	JPY	7520,65
Pictet-Clean Energy-R USD	USD	67,67	Pictet-LATAM Lc Coy Dnt-R EUR	EUR	96,27
Pictet-Digital Communication-R EUR	EUR	183,58	Pictet-LATAM Lc Coy Dnt-R USD	USD	108,71
Pictet-Digital Communication-R USD	USD	208,83	Pictet-Multi Asset Global Opp-R-EUR	EUR	112,19
Pictet-Em Lcl Coy Dnt-R EUR	EUR	132,92	Pictet-Pac Exlpn Idx-R USD	USD	331,91
Pictet-Em Lcl Coy Dnt-R USD	USD	151,20	Pictet-Premium Brands-R EUR	EUR	116,89
Pictet-Emerging Europe-R EUR	EUR	246,5100	Pictet-Robotics-R EUR	EUR	88,91
Pictet-Emerging Markets-R EUR	EUR	365,04	Pictet-Russian Equities-R EUR	EUR	38,13
Pictet-Emerging Markets-HR EUR	EUR	277,40	Pictet-Russian Equities-R USD	USD	43,38
Pictet-Emerging Markets Index-R USD	USD	208,74	Pictet-Security-R EUR	EUR	152,60
Pictet-Emerging Markets-R USD	USD	415,14	Pictet-Security-R USD	USD	173,59
Pictet-Eu Equities Sel-R	EUR	530,70	Pictet-Short Term Money Mkt CHF R	CHF	122,01
Pictet-EUR Bonds-R	EUR	517,37	Pictet-Short Term Money Mkt JPY R	JPY	10069,58
Pictet-EUR Corporate Bonds-R	EUR	184,71	Pictet-Short Term Money Mkt R	EUR	133,2692
Pictet-EUR Government Bonds-R	EUR	155,67	Pictet-Short Term Money Mkt USD R	USD	129,40
Pictet-EUR High Yield-R	EUR	214,15	Pictet-Small Cap Europe-R EUR	EUR	901,20
Pictet-EUR Short Mid-Term Bonds-R	EUR	131,28	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	EUR	101,04
Pictet-Eurobond Index-R EUR	EUR	122,72	Pictet-Sovereign Short-T. Money Mkt	USD	101,64
Pictet-Europe Index-R EUR	EUR	155,58	Pictet-Timber-HR EUR	EUR	90,48
Pictet-European Sust Eq-R EUR	EUR	219,4000	Pictet-Timber-R USD	EUR	115,15
Pictet-Global Bonds-R EUR	EUR	157,81	Pictet-Timber-R USD	USD	130,99
Pictet-Global Em Coy-R EUR	EUR	81,66	Pictet-US Eq Sel-HR EUR	EUR	125,29
Pictet-Global Em Coy-R USD	USD	93,48	Pictet-US Eq Sel-R USD	USD	171,02
Pictet-Global Emerging Debt-HR EUR	EUR	244,43	Pictet-USA Index-R USD	USD	177,57
Pictet-Global Emerging Debt-R USD	USD	326,19	Pictet-USD Government Bonds-R	USD	603,85
Pictet-Glo Megatrend Sel-R EUR	EUR	172,36	Pictet-USD Short Mid-Term Bonds-R	USD	125,45
Pictet-Glo Megatrend Sel-R USD	USD	196,07	Pictet-Water-R EUR	EUR	228,31

		Brown Brother Harriman Luxembourg S.C.A. 2-8 Avenue Charles de Gaulle L-1653 Luxembourg Tel. +352 47406626 Fax. +352 474066401 <a href="http://www.bluebayinvest.com">www.bluebayinvest.com</a>	
<b>Valori al 18/04/2016</b>			
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	EUR	177,91	
BlueBay Em Mkt Bd B (acc)	USD	298,50	
BlueBay Em Mkt Bd DR (dist)	GBP	88,89	
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	USD	151,42	
BlueBay Em Mkt Bd I (acc)	EUR	169,34	
BlueBay Em Mkt Bd I Perf (acc)	EUR	169,60	
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	EUR	163,61	
BlueBay Em Mkt Bd R (acc)	USD	185,07	
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	USD	171,08	
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR	161,96	
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	EUR	159,65	
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Perf (acc)	EUR	176,99	
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR	163,09	
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	EUR	172,65	
BlueBay Em Mkt Corp Bd R (acc)	SEK	578,03	
BlueBay Em Mkt Corp Bd R Div (dis)	USD	100,02	
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	USD	160,35	
BlueBay Em Mkt Corp Bd I (acc)	GBP	155,03	
BlueBay Em Mkt Corp Bd I Div (dis)	EUR	93,82	
BlueBay Em Mkt Corp Bd DR (dis)	GBP	123,55	
BlueBay Em Mkt Corp Bd D (dis)	GBP	114,92	
BlueBay Em Mkt Loc Curr B (acc)	EUR	131,14	
BlueBay Em Mkt Loc Curr B (acc)	USD	144,43	
BlueBay Em Mkt Loc Curr D (dis)	GBP	58,45	
BlueBay Em Mkt Loc Curr I (acc)	EUR	128,16	
BlueBay Em Mkt Loc Curr I Perf (acc)	EUR	135,35	
BlueBay Em Mkt Loc Curr I (acc)	USD	141,61	
BlueBay Em Mkt Loc Curr I Perf (acc)	USD	144,13	
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	SEK	918,55	
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	EUR	122,59	
BlueBay Em Mkt Loc Curr R (acc)	USD	132,03	
BlueBay Em Mkt Loc Curr R Div (dis)	USD	67,01	
BlueBay Em Mkt Loc Curr DR (dis)	GBP	61,12	
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	USD	115,84	
BlueBay Em Mkt Sel Bd I (acc)	EUR	132,45	
BlueBay Em Mkt Sel Bd B (acc)	USD	150,23	
BlueBay Em Mkt Sel Bd D (dis)	GBP	67,57	
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	EUR	141,02	
BlueBay Em Mkt Sel Bd I Perf (acc)	USD	157,87	
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	104,38	
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	EUR	137,06	
BlueBay Em Mkt Sel Bd R (acc)	SEK	1114,06	
BlueBay High Yield Bd B Perf (acc)	EUR	318,34	
BlueBay High Yield Bd R (acc)	EUR	209,33	
BlueBay High Yield Bd B (acc)	EUR	334,54	
BlueBay High Yield Bd B (acc)	GBP	152,23	
BlueBay High Yield Bd R (acc)	SEK	1774,33	
BlueBay High Yield Bd B Div (dis)	USD	173,01	
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	USD	101,67	
BlueBay High Yield Bd R Div (dis)	EUR	141,57	
BlueBay High Yield Bd DR (dis)	GBP	107,76	
BlueBay High Yield Bd D (dis)	GBP	117,14	
BlueBay High Yield Bd I (acc)	EUR	190,20	
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	EUR	190,25	
BlueBay High Yield Bd I Perf (acc)	USD	199,61	
BlueBay High Yield Bd I (acc)	USD	143,14	
BlueBay High Yield Bd I Div (dis)	EUR	97,72	
BlueBay High Yield Bd R (acc)	USD	190,63	
BlueBay High Yield Corp Bd D (dis)	GBP	101,40	
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	GBP	154,46	
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	USD	158,40	
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	GBP	162,61	
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	USD	158,00	
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	SEK	1528,20	
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	EUR	171,91	
BlueBay Invest Grade Bd B Perf (acc)	EUR	173,95	
BlueBay Invest Grade Bd B (acc)	USD	156,97	
BlueBay Invest Grade Bd R Perf (acc)	USD	172,27	
BlueBay Invest Grade Bd DR (dis)	GBP	128,30	
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	EUR	126,06	
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	USD	120,92	
BlueBay Invest Grade Bd I Div (dis)	USD	121,90	
BlueBay Invest Grade Bd D (dis)	GBP	124,84	
BlueBay Invest Grade Bd I Perf (acc)	EUR	163,96	
BlueBay Invest Grade Bd I (acc)	EUR	164,00	
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	EUR	166,83	
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	USD	157,69	
BlueBay Invest Grade Bd R (acc)	NOK	1492,45	
BlueBay Invest Grade Bd R Div (dis)	USD	110,54	
BlueBay Invest Grade L D (dis)	GBP	105,64	
BlueBay Invest Grade L I (acc)	EUR	118,36	
BlueBay Invest Grade L I Perf (acc)	EUR	124,86	
BlueBay Invest Grade L R (acc)	USD	112,69	
BlueBay Invest Grade L B (acc)	EUR	122,69	
BlueBay Invest Grade L R (acc)	SEK	1123,88	
BlueBay Invest Grade L I (acc)	EUR	112,77	
BlueBay Invest Grade L I (acc)	USD	109,15	
BlueBay Invest Grade L I (acc)	GBP	113,59	
BlueBay Invest Grade L R Div (dis)	GBP	95,44	
BlueBay Invest Grade L DR (dis)	EUR	90,40	

<div>  </div>			
Le quote sottoposte si riferiscono ai prezzi di chiusura del giorno lavorativo precedente quello indicato			
CHALLENGE FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM			
Valori in euro del	19/04/2016	18/04/2016	
CH North American Equity Med L	8.060	8.035	
CH North American Equity - Med L cop	9.413	9.392	
CH European Equity - Med L	5.196	5.170	
CH European Equity - Med L cop	7.214	7.199	
CH International Bond Med L	8.949	8.958	
CH International Bond Med L B	6.809	6.816	
CH International Equity - Med L cop	7.961	7.973	
CH International Income - Med L A	5.494	5.507	
CH International Income - Med L B	5.329	5.340	
CH Italian Equity - Med L	4.318	4.286	
CH Spain Equity - Med L	5.788	5.910	
CH Germany Equity - Med L	5.710	5.686	
CH Pacific Equity - Med L	6.177	6.317	
CH Pacific Equity - Med L cop	5.992	6.121	
CH Emerg. Markets - Equity Med L	7.441	7.493	
CH Energy Equity - Med L	6.273	6.247	
CH Optical Equity - Med L	6.131	6.146	
CH Counter Optical Equity - Med L	5.147	5.141	
CH Financial Equity - Med L	3.261	3.265	
CH Technology Equity - Med L	3.412	3.416	
CH Liquidity Euro - Med L	6.766	6.766	
CH Liquidity US Dollar - Med L	4.667	4.680	
CH Flexible - Med L - A	4.565	4.593	
CH Euro Income - Med L - A	7.386	7.385	
CH Euro Income - Med L - B	4.866	4.866	
CH International Bond - Med L - A Cop	8.949	8.958	
CH International Bond - Med L - B Cop	6.809	6.816	
CH Euro Bond - Med L - A	10.295	10.309	
CH Euro Bond - Med L - B	6.845	6.854	
CH International Income - Med L - A Cop	6.832	6.834	
CH International Income - Med L - B Cop	5.158	5.157	
CH International Equity - Med L	7.455	7.457	
CH Flexible - Med S - A	8.788	8.784	
CH North American Equity Med S	10.464	10.431	
CH North American Equity - Med S cop	18.510	18.470	
CH European Equity Med S	8.836	8.808	
CH European Equity - Med S cop	13.970	13.940	
CH Italian Equity - Med S	7.457	7.401	
CH Spain Equity - Med S	15.019	14.975	
CH Germany Equity - Med S	10.912	10.865	
CH Pacific Equity - Med S	8.144	8.144	
CH Pacific Equity Med S	11.770	12.020	
CH Emerg. Markets - Equity Med S	16.543	16.659	
CH Energy Equity - Med S	12.170	12.120	
CH Optical Equity - Med S	12.368	12.398	
CH Counter Optical Equity - Med S	10.665	10.654	
CH International Income - Med S A	10.830	10.850	
CH International Income - Med S B	10.510	10.570	
CH International Bond - Med S A	12.820	12.870	
CH International Bond - Med S B	12.050	12.090	
CH International Equity - Med S cop	15.390	15.240	
CH Financial Equity - Med S	6.325	6.333	
CH Technology Equity - Med S	8.150	8.158	
CH Liquidity Euro - Med S	12.507	12.507	
CH Liquidity US Dollar - Med S	9.345	9.371	
CH Euro Income - Med S A	13.043	13.042	
CH Euro Income - Med S B	9.449	9.449	
CH International Income - Med S - A Cop	12.046	12.047	
CH International Income - Med S - B Cop	10.068	10.068	
CH Euro Bond - Med S - A	17.978	18.002	
CH Euro Bond - Med S - B	12.857	12.975	
CH International Bond - Med S - A Cop	15.427	15.442	
CH International Bond - Med S - B Cop	12.781	12.793	
CH International Equity - Med S	9.806	9.809	
CH Solidity Return - Med S - A	11.360	11.360	
CH Solidity Return - Med S - B	9.918	9.918	
Legenda Proventi: A= ad accumulazione; B= a distribuzione			
BEST BRANDS - CLASSI MEDIOLANUM			
Valori in euro del	19/04/2016	18/04/2016	
MBB US Collection L	5.367	5.378	
MBB European Coll L	6.401	6.414	
MBB Pacific Coll L	6.208	6.303	
MBB Em Markets Coll L	9.997	9.729	
MBB Gb Tech Coll L	2.372	2.375	
MBB Gb Tech Coll L cop	7.942	7.936	
MBB Euro Fixed Income L A	5.997	5.997	
MBB Euro Fixed Income L B	4.700	4.700	
MBB Gb High Yield L A	10.843	10.878	
MBB Gb High Yield L B	5.233	5.250	
MBB Dynamic Coll L	6.597	6.604	
MBB Dynamic Coll L cop	6.622	6.626	
MBB Eq Power Coupon Coll L	6.504	6.506	
MBB Eq Power Coupon Coll L B	5.141	5.142	
MBB US Collection S	8.436	8.449	
MBB European Coll S	9.567	9.586	
MBB Pacific Coll S	8.965	9.102	
MBB Em Markets Coll S	15.742	15.795	
MBB Gb Tech Coll S	7.065	7.075	
MBB Gb Tech Coll S cop	12.832	12.840	
MBB Euro Fixed Income S A	11.574	11.574	
MBB Euro Fixed Income S B	9.133	9.133	
MBB Gb High Yield S A	16.038	16.088	
MBB Gb High Yield S B	8.252	8.279	
MBB Dynamic Coll S	11.355	11.368	
MBB Dynamic Coll S cop	12.832	12.840	
MBB Eq Power Coupon Coll S	10.097	10.100	
MBB Eq Power Coupon Coll S B	10.122	10.125	
MBB US Collection L cop	6.030	6.028	
MBB European Coll L cop	6.781	6.800	
MBB Pacific Coll L cop	10.225	10.370	
MBB Gb High Yield Coll L	7.214	7.220	
Legenda proventi: A= ad accumulazione; B= a distribuzione			
<div>  </div>			
www.bancamediolanum.it 800.107.107			

<div>  </div>			
MBB Gb High Yield cop L B	4.759	4.763	
MBB Eq Power Coupon Coll L cop	5.842	5.842	
MBB Eq Power Coupon Coll L B H	4.889	4.889	
MBB US Collection S cop	11.464	11.461	
MBB European Coll S cop	12.772	12.809	
MBB Pacific Coll S cop	10.225	10.370	
MBB Gb High Yield cop S B	13.875	13.886	
MBB Gb High Yield cop S A	9.129	9.136	
MBB Eq Power Coupon Coll S cop	11.161	11.161	
MBB Eq Power Coupon Coll S B H	9.640	9.641	
MBB BlackRock Gb L	6.680	6.691	
MBB BlackRock Gb L cop	5.547	5.551	
MBB BlackRock Gb S	12.830	12.861	
MBB BlackRock Gb S cop	10.710	10.718	
MBB MStarley Gb L	7.729	7.738	
MBB MStarley Gb L cop	6.734	6.735	
MBB MStarley Gb S	14.961	14.979	
MBB MStarley Gb S cop	13.008	13.012	
MBB JPMorgan Gb L	6.847	6.876	
MBB JPMorgan Gb L cop	5.738	5.755	
MBB JPMorgan Gb S	13.251	13.307	
MBB JPMorgan Gb S cop	11.105	11.139	
MBB Premium Coupon Coll L	6.312	6.321	
MBB Premium Coupon Coll L cop	6.028	6.034	
MBB Premium Coupon Coll L B	5.000	-	
MBB Premium Coupon Coll L B Hdg	5.000	-	
MBB Premium Coupon Coll S	12.343	12.360	
MBB Premium Coupon Coll S cop	11.768	11.782	
MBB Premium Coupon Coll S B	10.000	-	
MBB Premium Coupon Coll S B Hdg	9.743	9.754	
MBB DWS Megatrend Sel L	5.8920	5.8960	
MBB DWS Megatrend Sel L cop	5.4880	5.5050	
MBB DWS Megatrend Sel S	11.470	11.4680	
MBB DWS Megatrend Sel S cop	10.6770	10.710	
MBB Franklin Templeton EM Sel L	5.0330	5.0320	
MBB Franklin Templeton EM Sel S	9.8290	9.8660	
MBB Pimco Inflation Strategy Sel LA	5.158	5.158	
MBB Pimco Inflation Strategy Sel LB	5.000	-	
MBB Pimco Inflation Strategy Sel SA	10.134	10.135	
MBB Pimco Inflation Strategy Sel SB	10.000	-	
MBB Coupon Strategy Collection LA	6.228	6.239	
MBB Coupon Strategy Collection LA Cop	5.685	5.689	
MBB Coupon Strategy Collection LB	5.025	5.033	
MBB Coupon Strategy Collection LB Cop	4.572	4.575	
MBB Coupon Strategy Collection SA	12.212	12.233	
MBB Coupon Strategy Collection SA Cop	11.108	11.116	
MBB Coupon Strategy Collection SB	9.854	9.871	
MBB Coupon Strategy Collection SB Cop	8.953	8.959	
MBB New Opportunities Collection LA	5.855	5.859	
MBB New Opportunities Collection LA Cop	5.401	5.400	
MBB New Opportunities Collection SA	11.515	11.523	
MBB New Opportunities Collection SA Cop	10.607	10.605	
MBB Convertible Strategy Collection LA	5.000	-	
MBB Convertible Strategy Collection LA Hdg	5.000	-	
MBB Convertible Strategy Collection LB	5.000	-	
MBB Convertible Strategy Collection LA Hdg	5.000	-	
MBB Convertible Strategy Collection SA Hdg	10.000	-	
MBB Convertible Strategy Collection SB	10.000	-	
MBB Convertible Strategy Collection SB Hdg	10.020	10.040	
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel LA	5.000	-	
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel LB	5.000	-	
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel SA	10.000	-	
MBB Invesco Bal Risk Coupon Sel SB	9.883	9.881	
MBB Camriagat Stat Sel LA	5.000	-	
MBB Camriagat Stat Sel SA	10.000	-	
MBB Infrastructure Opp Coll LA	5.654	5.659	
MBB Infrastructure Opp Coll LA Hdg	5.000	-	
MBB Infrastructure Opp Coll LB	5.000	-	
MBB Infrastructure Opp Coll LB Hdg	5.000	-	
MBB Infrastructure Opp Coll SA	10.000	-	
MBB Infrastructure Opp Coll SA Hdg	10.000	-	
MBB Infrastructure Opp Coll SB	10.000	-	
MBB Infrastructure Opp Coll SB Hdg	10.228	10.229	
MBB Socially Responsible Coll LA	-	-	
MBB Socially Responsible Coll LA Hdg	-	-	
MBB Socially Responsible Coll SA	8.837	8.893	
MBB Socially Responsible Coll SA Hdg	-	-	
MBB Equilibrium LA	-	-	
MBB Equilibrium LA Hdg	-	-	
MBB Equilibrium LB Hdg	-	-	
MBB Equilibrium SA	-	-	
MBB Equilibrium SA Hdg	-	-	
MBB Equilibrium SB	-	-	
MBB Equilibrium SB Hdg	9.227	9.235	
MBB European Coupon Strategy Collection LA	5.000	-	
MBB European Coupon Strategy Collection LB	5.000	-	
MBB European Coupon Strategy Collection SA	5.000	-	
MBB European Coupon Strategy Collection LHB	5.000	-	
MBB European Coupon Strategy Collection SA	10.000	-	
MBB European Coupon Strategy Collection SHB	10.000	-	
MBB Long Short Strategy Collection	5.000	5.000	
MBB Long Short Strategy Collection SA	10.000	10.000	
MBB US Coupon Strategy Collection LA	5.000	-	
MBB US Coupon Strategy Collection LB	5.000	-	
MBB US Coupon Strategy Collection LHA	5.000	-	
MBB US Coupon Strategy Collection LHB	5.000	-	
MBB Mediolanum Fd Asian Coupon Sel LA	5.000	-	
MBB Mediolanum Fd Asian Coupon Sel LHA	5.000	-	
MBB Mediolanum Fd Asian Coupon Sel LHB	5.000	-	
MBB Mediolanum Fd Asian Coupon Sel SA	10.000	-	
MBB Mediolanum Fd Asian Coupon Sel SB	10.000	-	

<div>  </div>			
MBB Mediolanum Fd Asian Coupon Sel SHA	10.000	-	
MBB Mediolanum Fd Asian Coupon Sel SHB	10.000	-	
MBB Financial Inc Stat LA	-	-	
MBB Financial Inc Stat LB	-	-	
MBB Financial Inc Stat SA	-	-	
MBB Financial Inc Stat SB	-	-	
PORTFOLIO FUNDS - CLASSI MEDIOLANUM			
Valori in euro del	19/04/2016	18/04/2016	
PO Active 100 Fd S	10.7950	10.8060	
PO Active 80 Fd S	10.0240	10.0340	
PO Active 40 Fd S	10.8500	10.8620	
PO Active 10 Fd S	10.6470	10.6610	
PO Aggressive Fd S	11.3230	11.3300	
PO Aggressive Fd SH	10.2550	10.2500	
PO Aggressive Plus Fd SH	11.4790	11.4860	
PO Aggressive Plus Fd SH	10.5570	10.5570	
PO Dynamic Fd S	11.3620	11.3610	
PO Dynamic Fd SH	10.7120	10.7090	
PO Balanced Fd S	11.4360	11.4450	
PO Balanced Fd SH	11.0720	11.0700	
PO Moderate Fd S	11.2550	11.2620	
PO Moderate Fund SH A	11.034	11.035	
PO Liquidity Fd S	11.0820	11.0820	
PO Liquidity Fd SA	11.2300	11.2300	
Valori al 19/04/2016			
Uni21Century-net	28,090		
UniAsiaPacific A	103,850		
UniDividend A	55,990		
UniEM FarEast A	1413,980		
UniEM Global A	69,090		
UniEM EasternEurope A	1651,840		
UniEuroAspirant C	47,180		
UniEuroRenta Corporates C	42,280		
UniEuroRenta Emerging Mkts A	51,330		
UniEuroSTOXX 50 C	24,140		
UniFavourite Bonds A	26,200		
UniFavourite: Equity	114,020		
UniGarantTop: Europa IV	124,8000		
UniGlobal	181,1200		
UniKapital	111,610		
UniMid&SmallCaps: Europe A	44,780		
UniReserve: Euro C	127,320		
UniReserve: USD A	984,510		
UniNorthAmerica	220,220		
UniSector Climate Change A	31,800		
UniValueFund Global C	49,300		
UniValueFund Europe A	48,060		
Solo per investitori istituzionali			
UniAsiaPacific I	117,070		
UniFavourite: Equity I	121,220		
UniGlobal I	195,020		
Per informazioni circa i distributori dei fondi di Union Investment in Italia si prega di consultare la lista dei distributori disponibile sul sito <a href="http://www.union-investment.com/it">www.union-investment.com/it</a>			

NEUBERGER		BERMAN	
NEUBERGER BERMAN INVESTMENT FUND PLC			
Valori al 19/04/2016			
Descrizione		Valuta	Nbv
Neuberger Berman AM Fund Global Disciplined Growth I (Acc)		USD	
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)		EUR	8,74
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund A (Acc)		USD	10,99
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (Acc)		EUR	8,52
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund B (acc)		USD	9,00
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)		EUR	10,25
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Acc)		USD	11,18
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)		GBP	10,23
Neuberger Berman AM Fund Opportunistic Fund I (Dist)		USD	10,58
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Institutional R		USD	9,26
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Adviser R		USD	9,07
Neuberger Berman AM Fund Straus USD Investor R		USD	7,65
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond A (Acc)		EUR	18,10
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Acc)		USD	20,21
Neuberger Berman AM Fund US High Yield Bond I (Dist)		GBP	10,21
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)		EUR	15,66
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd A (Acc)		USD	16,94
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)		EUR	9,60
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd B (Acc)		USD	10,34
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Acc)		USD	18,14
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)		GBP	16,56
Neuberger Berman AM Fund US Large Cap Growth Fd I (Dist)		USD	16,69
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)		EUR	7,45
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate A (Acc)		USD	17,44
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)		EUR	6,61
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate B (Acc)		USD	7,86
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)		EUR	15,67
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Acc)		USD	18,72
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)		GBP	12,39
Neuberger Berman AM Fund US Real Estate I (Dist)		USD	8,90
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)		EUR	11,83
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd A (Acc)		USD	12,42
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)		EUR	9,77
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd B (Acc)		USD	9,92
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)		EUR	12,27
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Acc)		USD	13,07
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Dist)		GBP	11,52
Neuberger Berman AM Fund US Small Cap Growth Fd I (Dist)		USD	11,61
WWW.NB.COM			



F&C Investments		
Valori al 19/04/2016		
F&C Portfolios Fund		
F&C BMO Resp Gbl Emerg Mkts Eq AEUR	17,40	
F&C Emerg. Mkts Bd A Dis	USD	14,40
F&C Emerg. Mkts Bd C Hdg dis	EUR	110,95
F&C Emerg. Mkts Bd I Hdg dis	EUR	9,55
F&C Europ. HiYl Bd A dis	EUR	12,7100
F&C Gbl Conv. Bd A Hdg dis	EUR	17,3000
F&C Gbl Conv. Bd I Hdg dis	EUR	17,1800
F&C Gbl Smaller Cap Eq A	EUR	14,99
F&C Gbl Smaller Cap Eq A	USD	13,09
F&C Gbl Smaller Cap Eq I	GBP	14,08
F&C Gbl Smaller Cap Eq I	USD	13,39
F&C Responsible Gl. Eq. A dis	EUR	15,11
F&C Responsible Gl. Eq. I dis	EUR	16,06
www.fandc.com - Enquiries: +44 207 011 5111 Dealing: + 352 47 40 68 427 - E-mail: mail@fandc.com		

IGNIS		
Valori al 10/02/2012		
Ignis Absolute Return Bd Fd A	EUR	1,05

BARCLAYS		
Valori al 03/01/2014		
Celsius Funds plc		
Barclays Real Return USD Fund K	USD	85,4113
Barclays Real Return USD Fund U	USD	89,6392
GEMS Fund F	EUR	1,03
Sector Rotation Fund B	EUR	76,2003
Celsius Global Funds SICAV plc		
Barclays Divers Alpha D EUR	EUR	112,5734
Barclays Divers Alpha G EUR	EUR	96,6546
ICI Fund (EUR) A	EUR	99,0000
ICI Fund (EUR) B	EUR	84,9787
Target Alpha Program 4 Fund G	EUR	101,3614
Celsius Investment Funds SICAV		
Barclays Capital ComBATS Fund B	EUR	95,1300
Barclays Pure Beta Commodity Fund B	EUR	85,82
Barclays Pure Beta Commodity Fund F	EUR	82,1338
Barclays World Tactical Opportunity Fund B	EUR	95,48
Barclays World Tactical Opportunity Fund F	EUR	88,6196
Barclays CORALS (USD) Index Fund A	EUR	0,83
Barclays CORALS (USD) Index Fund B	EUR	0,86
Celsius Funds II plc		
Barclays Capital RADAR Fund A	EUR	96,2800
Barclays Capital RADAR Fund B	EUR	97,2637
Barclays Capital RADAR Fund E	EUR	136,8488
Barclays Capital RADAR Fund F	EUR	139,1580
Barclays European Real Return Fund B	EUR	999,7675

Morgan Stanley		
Valori al 20/04/2016		
Nome	Valuta	Nav
Absolute Return Fixed Income Fd A EUR	EUR	24,84
Asian Equity A EUR	EUR	36,02
Asia Opportunity Fund A EUR	EUR	22,52
Asia-Pacific Equity A EUR	EUR	20,80
Asian Property A EUR	EUR	16,40
Breakout Nations Fund A EUR	EUR	20,39
Diversified Alpha Plus A EUR	EUR	29,13
Div Alpha Plus Low Vol Fd A EUR	EUR	22,68
Em Europe Mid-East Africa Eq A EUR	EUR	67,98
Emerging Leaders Equity A EUR	EUR	23,10
Emerging Markets Corp. Debt A EUR	EUR	27,99
Emerging Markets Debt A EUR	EUR	69,80
Emerging Markets Domestic Debt A EUR	EUR	25,75
Emerging Markets Equity A EUR	EUR	30,15
Emerging Markets Fixed Inc Opp Fd A EUR	EUR	23,22
Euro Bond A EUR	EUR	16,10
Euro Corporate Bond A EUR	EUR	47,88
Euro Corporate Bond (XFin) A EUR	EUR	29,41
Euro Strategic Bond A EUR	EUR	44,43
European Cur. High Yield Bd A EUR	EUR	22,08
European Equity Alpha A EUR	EUR	41,39
European Property A EUR	EUR	34,23
Eurozone Equity Alpha A EUR	EUR	11,24
Frontier Emerging Markets Equity A EUR	EUR	24,04
Global Advantage A EUR	EUR	27,40
Global Balanced Income Fd AR EUR	EUR	24,36
Global Balanced Risk Control A EUR	EUR	34,84
Global Bond A EUR	EUR	35,52
Global Brands A EUR	EUR	91,94
Global Credit A EUR	EUR	23,75
Global Convertible Bond A EUR	EUR	36,33
Global Discovery Fund A EUR	EUR	23,31
Global Fixed Income Opp. A EUR	EUR	26,99
Global High Yield Bond A EUR	EUR	29,89
Global Infrastructure A EUR	EUR	43,46
Global Mortgage Securities A EUR	EUR	24,81
Global Opportunity A EUR	EUR	40,19
Global Premier Credit A EUR	EUR	22,40
Global Property A EUR	EUR	25,30
Global Quality A EUR	EUR	26,6700
Indian Equity A EUR	EUR	30,95
Japanese Equity A EUR	EUR	29,01
Latin American Equity Fund A EUR	EUR	38,02
Liquid Alpha Capture AH EUR	EUR	23,28
Liquid Alternatives AH EUR	EUR	22,63
Short Maturity Euro Bond A EUR	EUR	20,37
US Advantage A EUR	EUR	50,67
US Growth A EUR	EUR	58,27
US Insight Fund A EUR	EUR	23,17
US Property A EUR	EUR	63,70

Morgan Stanley Investment Management  
Corso Venezia 16, Milano, 20121

+39 02 76331  
Info: info@morganstanley.com  
www.morganstanley/IM.com

UNIQA Financial Opportunities A		
Valori al 10/10/2013		
Salzburg Munchen	EUR	128,9300

VITIS		
Valori al 14/04/2016		
VITISigma 30 EUR	EUR	108,74
VITISigma 50 EUR	EUR	111,20
VITISigma 70 EUR	EUR	110,44

KEPLER FONDS		
Langfristig mehr Erfolg		
Valori al 19/04/2016		
AlpenBank Equity Strategy	EUR	85,78
ZertifikatChamps	EUR	86,55

Goldman Sachs International		
Data di riferimento prezzi		
M.A.P. Index 08.02.2010	EUR	100

BPER: Sicav		
Prodotto	Divisa	Classe
BPER International SICAV Equity Europe Opportunity	EUR	P
BPER International SICAV Equity North America	USD	P
BPER International SICAV Euro Equities Small Cap P	EUR	P
BPER International SICAV Global Bond	EUR	P
BPER International SICAV Emerging Mkts Multi Asset Div	USD	P-dist
BPER International SICAV Global Convertible Bond	EUR	P
BPER International SICAV Short Term EUR Corporates	EUR	P
BPER International SICAV Multi Asset Dividend	EUR	P-dist
BPER International SICAV Currency Diversifier	EUR	P
BPER International SICAV Open Selection Defence	EUR	P
BPER International SICAV Open Selection Income	EUR	P
BPER International SICAV Open Selection Growth	EUR	P
Valorizzazione al NAV		
BPER International SICAV Equity Europe Opportunity	EUR	11,66
BPER International SICAV Equity North America	USD	104,84
BPER International SICAV Euro Equities Small Cap P	EUR	305,64
BPER International SICAV Global Bond	EUR	180,82
BPER International SICAV Emerging Mkts Multi Asset Div	USD	225,36
BPER International SICAV Global Convertible Bond	EUR	172,23
BPER International SICAV Short Term EUR Corporates	EUR	97,09
BPER International SICAV Multi Asset Dividend	EUR	94,22
BPER International SICAV Currency Diversifier	EUR	96,44
BPER International SICAV Open Selection Defence	EUR	98,01
BPER International SICAV Open Selection Income	EUR	97,59
BPER International SICAV Open Selection Growth	EUR	95,98
BPER INTERNATIONAL SICAV		
Sede Legale: 33A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo		
Registro di commercio: Lussemburgo B 61.517		
www.bper.it		

BG FUND MANAGEMENT LUXEMBOURG		
Valori al 19/04/2016		
BG SICAV	Classe D	
BG SICAV Amundi Absolute Forex	EUR	99,50
BG SICAV Amundi Global Income Bd Ex	EUR	102,39
BG SICAV Blackrock Global Opp Bd Ex	EUR	99,12
BG SICAV Columbia Threadneedle Gt Eq Long Short	EUR	94,22
BG SICAV Controlfida Global Macro	EUR	92,64
BG SICAV Controlfida Low Vol Euro Eq Ex	EUR	95,20
BG SICAV Euro Multi Asset Opt Div Approach	EUR	95,08
BG SICAV Euro Debt Ex	EUR	108,09
BG SICAV Euro Income Bd Ex	EUR	99,84
BG SICAV European Equities Ex	EUR	98,83
BG SICAV Flexible Global Eq Ex	EUR	98,50
BG SICAV Vontobel Global Active Bond	EUR	112,28
BG SICAV General Invest Europ Eq Recovery Fd Ex	EUR	105,07
BG SICAV Global Supernatural	EUR	96,37
BG SICAV HSBC Euro Credit Opp Ex	EUR	-
BG SICAV Invesco Financial Credit Bd Ex	EUR	-
BG SICAV JP Morgan Capital Structure Opp	EUR	-
BG SICAV MS Gbl Real Est & Infra Eq Ex	EUR	122,02
BG SICAV Pictet Japanese Ex Ex	EUR	110,20
BG SICAV Schroder Core Div Opp Ex	EUR	100,67
BG SICAV Schroder High Dividends Europe Ex	EUR	98,44
BG SICAV Small Mid Cap Euro Eq Ex	EUR	97,70
BG SICAV Tenax Global Fin Eq Long Short Ex	EUR	91,44
BG SICAV UBS Dynamic Credit High Yield Ex	EUR	91,48
BG SICAV UBS Global Income Alpha Ex	EUR	87,24
BG SICAV US Equities Ex	EUR	129,43
BG SICAV Vontobel New Frontier Debt Ex	EUR	106,54
BG SICAV Vontobel Pure Strategy	EUR	96,41
Valori al 19/04/2016		
BG Selection SICAV	Prezzo in Euro	
BG Selection SICAV - Aberdeen Emerg Mkts Bd and Curr Opp D	EUR	106,62
BG Selection SICAV - Aberdeen Latin America Eq D	EUR	95,79
BG Selection SICAV - Altimax/Middle East Equities D	EUR	91,82
BG Selection SICAV - Anima Club D	EUR	104,42
BG Selection SICAV - Anima Italy Equities D	EUR	65,53
BG Selection SICAV - APC D	EUR	109,50
BG Selection SICAV - APC 10 D	EUR	120,14
BG Selection SICAV - Blackrock Gbl Multi Asset Fund D	EUR	109,34
BG Selection SICAV - Columbia Threadneedle - Gt Eq Alpha Fd	EUR	96,73
BG Selection SICAV - DNCA Navigator	EUR	104,03
BG Selection SICAV - Eastern Europe Equities D	EUR	82,59
BG Selection SICAV - Eurizon Concoro D	EUR	103,72
BG Selection SICAV - Franklin Templeton Multi Alpha Fd D	EUR	107,71
BG Selection SICAV - GAM Flexible Strategy	EUR	104,96
BG Selection SICAV - General Inv Europe - Div Sol	EUR	102,36
BG Selection SICAV - Global Risk Managed D	EUR	108,26
BG Selection SICAV - Global Dynamic D	EUR	120,36
BG Selection SICAV - Greater China Equities	EUR	120,20
BG Selection SICAV - HSBC Emerging Market Solution D	EUR	97,22
BG Selection SICAV - Invesco Asia Global Opportunities D	EUR	118,52
BG Selection SICAV - Invesco Europe Equities D	EUR	117,98
BG Selection SICAV - Kairos Blend D	EUR	102,77
BG Selection SICAV - Kairos Real return	EUR	94,68
BG Selection SICAV - India & South East Asia Equities	EUR	125,18
BG Selection SICAV - JPM Best Ideas D	EUR	104,09
BG Selection SICAV - JPM Global Multisector Inc Fd	EUR	97,05
BG Selection SICAV - Liquidity D	EUR	107,17
BG Selection SICAV - Morgan Stanley Active Allocation D	EUR	111,41
BG Selection SICAV - Morgan Stanley North America Equities D	EUR	137,52
BG Selection SICAV - Next 11 Equities D	EUR	87,02
BG Selection SICAV - Oddo Asset Man. Oddo Expertise Europ D	EUR	104,38
BG Selection SICAV - Pictet Dynamic ADV D	EUR	104,28
BG Selection SICAV - Pictet World Opportunities D	EUR	128,12
BG Selection SICAV - PIMCO - Smart Inv Flex Allocation	EUR	-
BG Selection SICAV - Schroder Multi Asset D	EUR	100,90
BG Selection SICAV - Smaller Companies D	EUR	116,96
BG Selection SICAV - T-Cube D	EUR	113,44
BG Selection SICAV - USS Top Emerg Mkts D	EUR	99,12
BG Selection SICAV - Vontobel Global Elite D	EUR	136,39

Parcadia Asset Management S.A.  
BNP Paribas Group

Valori al 28/11/2014		
Cosmos Growth Fund	EUR	5,40

BPVN Strategic Investment Fund		
Valori al 20/04/2016		
VIS	EUR	12,50
EUROPEAN FLEXIBLE DYNAMIC CL A EURO	EUR	10,94
EUROPEAN FLEXIBLE DYNAMIC CL B EURO	EUR	11,42

FONDO SPECULATIVO

KAİROS Partners SGR		
Valori al €		
Kairos Multi-Strategy A	29/02/2016	919419,540
Kairos Multi-Strategy B	29/02/2016	594557,741
Kairos Multi-Strategy I	29/02/2016	624770,902
Kairos Multi-Strategy P	29/02/2016	556972,766

case & country

N. 263 - APRILE 2016  
MENSILE - € 4,50

A MILANO  
FASHION VS BRIGANTINI

PROTAGONISTI  
KITCHEN FANTASY

RASSEGNA  
WORK@HOME

SALONE DEL MOBILE  
LA FUSIONE È DI BIGNONE

GRANDI ARTIGIANI  
SAVOIR FAIRE ITALIANO

Maxi-formato  
Contaminazione di stili  
100% Case italiane

TUTTO NUOVO. IN EDICOLA

è un magazine  
class ditori

www.classabbonamenti.com

CREDEM


CREDEM VITA

Tel: +39 0522 586000 - Fax: +39 0522 452704 - www.credemvita.it - info@credemvita.it

Euro al 18/04/2016			
Aberdeen Global Asia Pacific Equity Fund I2 Euro Hedged	9,920	Invesco Funds Balanced Risk Allocation	15,560
Aberdeen Global Latin America Equity Fund A2 Euro Hedged	5,934	Invesco Funds Global Structured Equity Fund	38,110
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 50	1044,220	Invesco Funds Invesco Asia Balanced Fund	17,500
Allianz Europe Equity Growth	2476,780	Invesco Global Leisure Fund	28,630
Allianz Flexible Bond Strategy	1093,720	Invesco Global Targeted Returns	11,187
Amundi Amundi Rendement Plus	97950	Invesco Global Total Return	13,495
Amundi ETF - Floating Rate Euro Corporate 1-3 UCITS ETF	101,320	Invesco Pan European High Income	20,360
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities Fund MEC	128,090	Invesco Pan European Structured Equity	17,900
Amundi Funds Bond Global Emerging Corporate	964,910	INVESCO UK Equity Fund	17,900
Amundi Funds Cash Euro	101,710	Investec Global Strategy Fund Limited European Equity Fund	23,640
Amundi Funds Convertible Europe	123,480	Investec Global Strategy Fund Ltd Emerging Markets Equity Fund	22,720
Amundi Funds Global Aggregate	122,310	Ishares ETF Barclays Italy Treasury Bond	162,320
Amundi Funds Global Aggregate Fund IE	1301,800	Ishares Msci Emerging Latin America	12,750
Amundi Funds Global Macro Bonds and Currencies	99,430	Ishares Msci Emerging Markets	22,870
Amundi Funds Patrimoine	147,340	Ishares MSCI Europe Momentum Factor UCITS ETF	5,260
Amundi International Sicav	147,820	Ishares MSCI Europe Quality Factor UCITS ETF	5,455
Axa US Short Duration High Yield	162,650	Ishares MSCI Europe Size Factor UCITS ETF	5,365
Axa World Funds Eurocredit Short Duration	134,940	Ishares MSCI Europe Value Factor UCITS ETF	4,878
AXA World Funds Framlington Europe Real Estate Securities	224,340	Ishares MSCI Japan UCITS ETF	104,710
Axa World Funds Framlington Global Convertibles - A	111,320	Ishares MSCI World Momentum Factor UCITS ETF	24,165
AXA World Funds Framlington Italy	85,810	Ishares MSCI World Quality Factor UCITS ETF	24,065
AXA World Funds Global Strategic Bonds	113,980	Ishares MSCI World Size Factor UCITS ETF	23,160
Banque d'Opportunités L	174,470	Ishares MSCI World Value Factor UCITS ETF	21,085
Banque d'Opportunités S	147,340	Janus Capital Funds PLC Janus Balanced Fund I	15,460
Bestinvest Sicav Iberian	322,744	Janus Capital Funds PLC Janus Flexible Income Fund I	23,790
Bestinvest Sicav International	602,764	Janus Capital Funds PLC Unconstrained Bond Fund	10,030
BlackRock Global Funds Continental European Flexible Fund	21,060	Jpm Global Corporate Bond	93,960
BlackRock Global Funds European Equity Income fund	18,160	Jpm Global Strategic Bond	18,800
BlackRock Global Funds World Healthscience Fund	31,270	Jpm Global Strategic Bond	83,510
BNY Mellon Absolute Return Equity Fund T Euro Hedged	1,162	Jpm HighBridge US Steep	107,850
BNY Mellon Global Dynamic Bond Fund I AHG	1,033	JPMorgan Funds - Europe Technology Fund	179,770
BNY Mellon Global Funds PLC Global Equity Higher Income Fund	1,224	JPMorgan Investment Funds Europe Strategic Dividend Fund	134,890
BNY Mellon Global Funds PLC Global Real Return	1,324	Julius Baer Multibond Credit Opportunities Fund - B	168,140
Candriam Bonds Emerging Market	1333,770	Julius Baer Multibond Local Emerging Bond Fund - B	189,230
Candriam Bonds Euro High Yield	1067,350	Julius Baer Multicooperation - Multi Asset Strategic Allocation Fund	5,557
Candriam Equities L Biotechnology	1123,140	Julius Baer Multistock Luxury Brands Fund Eur C	219,610
Candriam Equities L Sustainable World	317,710	Legg Mason Brandywine Global Fixed Income Absolute Return	126,870
Candriam Index Arbitrage FCI	1354,780	Legg Mason Global Funds Royce US Small Cap Equity	111,240
Candriam Money Market Euro	555,020	Legg Mason Western Asset Emerging Markets Bond	115,250
Capital Group Global Absolute Income Grower	11,790	Legg Mason Western Asset Macro Opportunities Bond Fund	107,360
Capital International Emerging Markets Total Opportunities	9,840	LFP - LFP Allocation	1579,940
Carmignac Commodities	95,130	Lombard Odier Funds Convertible Bond Fund IA	8,002
CGS FMS Global Evolution Frontier Markets	102,420	Lombard Odier Funds Emerging Market Risk Parity Fund IA	18,259
Comgest Growth PLC - Europe	20,000	Lombard Odier Funds Europe High Conviction	12,266
db x-trackers II - Australian Dollar Cash UCITS ETF	152,770	Lombard Odier Funds Global BBB-BB Fundamental Fund IA	12,033
db x-trackers II - Canadian Dollar Cash UCITS ETF - 1C	111,930	Lombard Odier Funds Golden Age	14,921
db x-trackers II - iBoxx EUR Liquid Corporate Financials UCITS ETF	147,460	Lombard Odier Funds World Gold Expertise USD	11,515
db x-trackers II - Sterling Cash UCITS ETF - 1D	230,840	Lyonor ETF Euro Cash	106,756
DNCA Invest - Miuri	127,140	Lyonor ETF Eurodivs AAA Gov 1-3	103,520
Dws Alpha Renten Global	114,840	Lyonor ETF Msci All Country World	186,960
DWS Concept Kaldemorgen	133,180	Lyonor ETF Mts Btp 1-3y Italy Gov Bond	109,760
DWS Concept Winton Global Equity	157,000	Lyonor ETF New Energy	17,095
Dws Global Agribusiness	127,640	Lyonor UCITS ETF Barclays Floating Rate Euro 0-7Y - C	100,190
Dws Invest German Equities	159,200	Lyonor UCITS ETF FTSE Italia Mid Cap - D	103,260
Dws Top Dividend	190,910	M&G Dynamic Allocation	14,961
Edmond de Rothschild Europe Synergy	104,860	M&G Global Basic	30,379
Edmond de Rothschild Global Value	83,790	M&G Global Dividend	21,645
Ethna Funds - AKTIV E - T	129,030	M&G Global Macro Bond	11,435
Fidelity Active Strategy Emerging Markets Fund A	135,510	M&G Investment Funds 1 - Japan Fund	15,088
Fidelity Active Strategy Europe Fund Y	172,380	M&G Investment Funds 1 - North American Value Fund	17,855
Fidelity Funds America Fund Y	19,740	M&G Investment Funds 14 - Income Allocation Fund	11,463
Fidelity Funds Asian Special Situations Fund	275,300	M&G Investment Funds 14 - M&G Prudent Allocation Fund	9,651
Fidelity Funds China Consumer Fund Y	12,120	M&G Investment Funds 7 - Global Floating Rate High Yield Fund	9,964
Fidelity Funds Europe Middle East and Africa Fund	10,460	M&G Optimal Income	19,535
Fidelity Funds Euro Corporate	31,200	Mandarine Funds - Mandarin Unique Small & Mid Caps Europe	12087,150
Fidelity Funds Euro Short Term Bond	26,191	MFS Meridian Funds - Global Concentrated Fund	235,890
Fidelity Funds Fidelity Patrimoine Fund	11,960	MFS Meridian Funds - Global Equity Fund	231,800
Fidelity Funds Germany	18,390	Morgan Stanley Global Balanced Risk Control	35,050
Fidelity Funds Global Financial Services Fund	15,950	Morgan Stanley US Advantage	88,390
Fidelity Funds Global Industrials Fund	14,610	Muzinich Short Duration High Yield Fund A Euro Hedged	118,460
Fidelity Funds Global Inflation Linked	11,860	Muzinich Transatlantic Yield Fund A Euro Hedged	278,630
Fidelity Funds Global Multi Asset Tactical Defensive Fund	13,220	Neuberger Berman China Equity Fund I	17,020
Fidelity Funds Global Telecommunications Fund	18,450	Neuberger Berman High Yield Bond Fund I	15,300
Fidelity Funds Italy Fund Y	8,896	Neuberger Berman Short Duration Emerging Market Debt	10,160
Franciere de l'Echiquier Arty	1476,970	Neuberger Berman Short Duration High Yield Bond Fund I	11,400
Franciere de l'Echiquier Major	201,700	Neuberger Berman US Long Short Equity Fund	9,840
Franciere de l'Echiquier Patrimoine	877,210	NN L Global Bond Opportunities	19376,230
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	24,430	Nordea 1 SICAV Brazilian Equity Fund	28,580
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Strategic Income Fund - I H1	10,970	Nordea 1 SICAV European Covered Bond Fund	13,360
Franklin Templeton Inv. Funds Frontier Markets	20,580	Nordea 1 SICAV European Cross Credit Fund	123,930
Franklin Templeton Inv. Funds Global Strategies I	11,750	Nordea 1 SICAV Stable Equity Long Short	12,740
db x-trackers II - iBoxx EUR Liquid Corporate Financials UCITS ETF	17,850	Nordea 1 SICAV Stable Return Fund BI	17,840
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return I	22,720	Nordea 1 SICAV US Corporate Bond Fund HBI	10,160
Franklin Templeton Inv. Funds Natural Resources	5,930	Nordea 1 SICAV US Total Return Bond Fund	10,160
Franklin Templeton Inv. Funds Templeton Global Bond	16,360	Parvest Bond World Emerging Local IHEC	102,680
Franklin Templeton Investment Funds - Franklin Alternative Strategies Fund	19,700	Parvest Equity Best Selection Euro IC	501,050
Franklin Templeton Investment Funds - Franklin India Fund	10,310	Parvest Equity Russia	96,600
Franklin Templeton Investment Funds - U.S. Opportunities Fund	35,600	Parvest Equity Turkey	202,880
GAM Star PLC - Credit Opportunities Fund	25,980	Parvest Equity World Utilities	173,130
Henderson Gartmore Fund - United Kingdom Absolute Return	12,774	Petecam B - Petecam Equities World Sustainable	156,730
Henderson Global Property Equity	152,210	Petecam L - Bonds EUR High Yield Short Term	134,010
Henderson Horizon Euro Corporate Bond	30,730	Petecam L - Bonds Universals	153,440
Henderson Horizon Global Technology Fund	15,740	Petecam L Fund - Petecam L Patrimonial	119,430
Henderson Pan European Alpha funds	28,150	Pictet Clean Energy	68,120
Henderson Pan European Equity	9,120	Pictet Digital Communication	172,650
Hsbc Global Investment Euro Equity	51,747	Pictet Emerging Local Currency	147,950
Hsbc Global Investment Funds Asia ex Japan Equity Smaller Companies	10,840	Pictet Euro Short Mid Term Bond	137,220
Hsbc Global Investment Funds Euro Credit Bond Total Return	42,069	Pictet Euro Short Term High Yield	121,140
Hsbc Global Investment Funds Euro High Yield Bond	11,680	Pictet Global Megatrend Selection	195,680
Hsbc Global Investment Funds GEM Debt Total Return	11,680	Pictet Multi Asset Global Opportunities I	116,110
Hsbc Global Investment Funds RMB Fixed Income	10,620	Pictet Security	176,510
Ignis Global Funds Absolute Return Gov. Bond Fund I E.H.	1,004	Pictet Timber	129,060
ING (L) - Invest First Class Multi Asset - I	6114,580	Pimco Commodities Plus Strategy	6,650
Invesco Emerging Market Corporate Bond Fund	12,820	Pimco Diversified Income	14,930
Invesco Euro Corporate	17,774	Pimco Emerging Local Currency	11,410
Invesco European Bond Fund	7,523	Pimco Emerging Markets Currency	12,100
Invesco Funds Asia Consumer Demand Fund	9,520	Pimco Global Investment Grade Credit	17,750
		Pimco Global Multi Asset Fund	14,150
		Pimco Global Real Return	17,590
		Pimco High Yield	24,690
		Pimco Total Return	21,300
		Pimco Unconstrained Bond	11,820
		Raiffeisen Europa High Yield	263,960
		Raiffeisen Global Allocation Strategies Plus	140,020
		Raiffeisen Obligorario Euro	165,800
		Rothschild - R AlizEs - C	128,570
		Rothschild - R Club - C	140,470
		Rothschild - R Valor - C	1632,300
		Russel Global Bond	1164,040
		Russel OpenWorld Dynamic Assets	763,860
		Russel World Equity	127,320
		Schroder GAIA Sirios US Equity	121,540
		Schroder International Selection Fund Asian Equity Yield C	123,920
		Schroder International Selection Fund Euro Bond C	22,100
		Schroder International Selection Fund Euro Gov. Bond C	12,520
		Schroder International Selection Fund Euro Special Situation C	163,870
		Schroder International Selection Fund European Equity Absolute Return	105,910
		Schroder International Selection Fund European Opportunities	108,810
		Schroder International Selection Fund Glob. Conv. Bond E.H.C	134,810
		Schroder International Selection Fund Global Energy C	13,720
		Schroder Int Sel Fund GI Multi-Asset Allocation - C Eur Hdg	121,760
		Schroder International Selection Fund Japanese Equity - C Euro Hedged	93,860
		Schroder International Selection Fund Qep Global Quality C	170,120
		Source Consumer Discretionary S&P US Select Sector UCITS ETF	222,540
		Source Consumer Staples S&P US Select Sector UCITS ETF	312,240
		Source Materials S&P US Select Sector UCITS ETF	209,060
		Standar Life Inv GI SICAV - GI Abs Ret Strat Fd - D	12,558
		State Street Global Advisors - Global Managed Volatility Equity Fund - I	12,367
		State Street GI Adv SICAV - State Street Flex Asset Allocation Plus	9,520
		T Rowe Price Funds SICAV - European High Yield Bond Fund	16,310
		Threadneedle Inv. Funds ICVC American INA	2,856
		Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan Euro Smaller Comp. INA	2,474
		Threadneedle Inv. Funds ICVC Pan European INA	1,894
		Threadneedle Inv. Funds ICVC UK Absolute Alpha	1,552
		Threadneedle Investment Funds ICVC - American Smaller Companies Fund	2,855
		Threadneedle Lux - Global Asset Allocation	21,160
		Threadneedle Lux - Global Smaller Companies	28,360
		Threadneedle Specialist Investment Funds ICVC - China Opportunities Fund	2,969
		UBAM - 10-40 Convertible Opportunities	94,900
		UBAM - EM Investment Grade Corporate Bond	101,000
		UBAM - Emerging High Yield Short Duration Corporate Bond USD	107,500
		UBAM - Europe Equity	406,390
		Ubs Lux Bond Fund Euro High Yield EUR Q	163,760
		Ubs Lux Emerging Economies Global Short Term	82,400
		Ubs Lux Medium Term Bond Fund EUR	130,120
		Vontobel Fund Emerging Markets Equity	114,360
		Vontobel Fund EUR Corporate Bond Mid Yield	153,200
		Vontobel Fund Global Value Equity	136,950
Euro al 05/04/16			
Amundi Funds Absolute Volatility Arbitrage	113,320		
Amundi Funds Absolute Volatility Euro Equities	134,740		
Amundi Funds Equity Global Luxury and Lifestyle	164,290		
Amundi Funds Equity US Relative Value	141,290		
Amundi Funds Money Market Euro	101,060		
Amundi International Sicav	146,110		
Axa World Funds Force 3	55,310		
Axa World Funds Force 5	62,780		
Axa World Funds Force 8	62,030		
Axa World Funds Framlington Optimal Income	169,520		
Fidelity Funds American Diversified Fund	18,000		
Fidelity Funds Euro Balanced Fund	14,620		
Fidelity Funds Euro Short Term Bond Fund	25,497		
Fidelity Funds Fidelity Target 2015 Euro Fund	13,470		
Fidelity Funds Global Opportunities Fund	15,370		
Fidelity Funds Greater China Fund	36,330		
Fidelity Funds Italy Fund	7,128		
Fidelity Funds South East Asia Fund	18,930		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Beacon	58,430		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual European	21,110		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Global Disc.	16,830		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin U.S. Opportunities	113,320		
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Bond	134,740		
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	164,290		
Franklin Templeton Inv. Funds Euro Fund	141,290		
Franklin Templeton Inv. Funds Emerging Markets	101,060		
Amundi International Sicav	146,110		
Axa World Funds Force 3	55,310		
Axa World Funds Force 5	62,780		
Axa World Funds Force 8	62,030		
Axa World Funds Framlington Optimal Income	169,520		
Fidelity Funds American Diversified Fund	18,000		
Fidelity Funds Euro Balanced Fund	14,620		
Fidelity Funds Euro Short Term Bond Fund	25,497		
Fidelity Funds Fidelity Target 2015 Euro Fund	13,470		
Fidelity Funds Global Opportunities Fund	15,370		
Fidelity Funds Greater China Fund	36,330		
Fidelity Funds Italy Fund	7,128		
Fidelity Funds South East Asia Fund	18,930		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Beacon	58,430		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual European	21,110		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin Mutual Global Disc.	16,830		
Franklin Templeton Inv. Funds Franklin U.S. Opportunities	9,970		
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Bond	17,980		
Franklin Templeton Inv. Funds Asian Growth	22,660		
Franklin Templeton Inv. Funds Euro Fund	12,120		
Franklin Templeton Inv. Funds Emerging Markets	13,140		
Franklin Templeton Inv. Funds Euro High Yield	17,280		
Franklin Templeton Inv. Funds European Total Return	14,830		
Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond	23,390		
Franklin Templeton Inv. Funds Global Bond H1	19,270		
Franklin Templeton Inv. Funds Global Equity Income	12,710		
Franklin Templeton Inv. Funds Global Total Return	19,180		
GLG Investments PLC European Equity	165,100		
GLG Investments PLC Global Convertible UCITS	124,490		
Henderson Horizon Fund Pan European Equity	24,780		
Henderson Horizon Fund Pan European Property Equities	39,350		
Henderson Horizon Fund Pan European Smaller Companies	37,330		
Morgan Stanley Inv. Funds Asian Prop.	15,260		
Morgan Stanley Inv. Funds Emerg.Eur.Middle East & Africa Eq.	64,670		
Morgan Stanley Inv. Funds Euro Corp. Bond	47,760		
Morgan Stanley Inv. Funds US Adv.	40,830		



[illegible]




# Fideuram Vita Insieme: Ricerca di rendimento e di protezione del capitale. Finalmente Insieme.


## Fideuram Vita SpA

Sede Legale: Via Emilio Quirino Visconti, 80 - 00193 Roma • [fideuramvita@legalmail.it](mailto:fideuramvita@legalmail.it) • Telefono +39 06 357111 • Fax +39 06 35714509 • Capitale Sociale € 357.446.836 i.v. • Registro delle Imprese di Roma, Codice Fiscale e Partita IVA 10830461009

Direzione e coordinamento: Intesa Sanpaolo S.p.A. Iscritta all'Albo delle Imprese di Assicurazione e Riassicurazione al n. 1.00175 - Fideuram Vita è una società del gruppo

**INTESA  SANPAOLO**

Entra nel dettaglio  
con il tuo Smartphone



**Entra nel dettaglio  
con il tuo Smartphone**

INTESA  SANPAOLO





**BPMVITA S.p.A.**  
Società per Azioni  
Sede sociale: Via del Lauro 1  
20121 Milano

per te ci siamo noi

### Fondi Interni

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL	
	20/04/2016	13/04/2016
Financial Vita Azionario	6,400	6,210
Financial Vita Bilanciato	7,640	7,500
Financial Vita Obbligazionario	8,530	8,510
Financial Riserva Euro	7,090	7,080
Financial Global Bond	7,510	7,480
Financial Prudente	6,650	6,580
Financial Equilibrato	6,240	6,120
Financial Audace	5,530	5,390
Financial Geographic Areas	5,090	4,910
Financial Industrial Sector	5,140	5,000
BPM AZ 80	6,990	6,830
BPM AZ 50	7,320	7,220
BPM AZ 30	7,380	7,310
BPM AZ Flex	5,660	5,580
Equity 95	5,100	4,930
Equity 40	6,010	5,930
BipiemmeVita Prudente	5,460	5,430
bpmvita dinamico 80	5,650	5,630
BipiemmeVita Equilibrato	5,670	5,600
BipiemmeVita Mod. Aggressivo	5,830	5,720
BipiemmeVita Aggressivo	5,320	5,220
bpmvita orizzonte 19	5,590	5,570
BPMVITA Prosp. Crescita	4,900	4,800
BPMVITA dinamico multimanager	4,540	4,520
BPMVITA Multiasset	4,980	4,910
BPMVITA Obbligazionario flessibile	4,830	4,900
BPMVITA Multimanager 2015	4,950	4,890
BPMVITA Multimanager 2016	5,020	4,980

### Parametro di misurazione

LINEA DI INVESTIMENTO	VALORIZZAZIONE AL
	01/04/2016
BipiemmeVita Protezione	5,280
bpmvita protezione 2	5,130
bpmvita protezione 3	5,080
BPMVITA protezione 4	5,000
BPMVITA protezione 5	5,000

### Gestione Separata BPM Consolida

PARAMETRO DI MISURAZIONE DEL CAPITALE ASSICURATO 6,72

**Tasso di sconto per determinare  
il valore di riscatto  
polizze Index Linked trasformate.**

TdA Refund 100% Single Best 2,96

I valori di riscatto si riferiscono al mese di aprile. Si rimanda al sito della Compagnia per informazioni più dettagliate.

[www.bpmvita.it](http://www.bpmvita.it)



**SONO I NOSTRI VALORI  
A RENDERCI UN GRUPPO UNICO.**

Se siamo fra i protagonisti del panorama assicurativo italiano, lo dobbiamo ai nostri ideali che ci permettono di seguire i nostri clienti in ogni momento, offrendo loro prodotti innovativi e trasparenti.

## Nuovo in edicola



## DIVENTARE N.1 A 26 ANNI

Si può essere chiamati all'improvviso ad assumere la guida di una grande azienda che ha perso il suo fondatore e leader. È possibile riempire il vuoto rapidamente e brillantemente? Ecco come c'è riuscito il presidente del Gruppo Ospedaliero San Donato, il maggiore della sanità privata italiana

NUOVO • PIÙ Pagine • PIÙ Inchieste • PIÙ Protagonisti • PIÙ Stile

**Capital**

classeditori

[www.classabbonamenti.com](http://www.classabbonamenti.com)

IL PRIMO MAGAZINE INTERATTIVO  
PER CHI VINCE INNOVANDO



Old Mutual Wealth Italy S.p.A.  
Via Fatebenefratelli, 3 - 20121 Milano

Numero Verde  
**800-127483**

### POLIZZE UNIT-LINKED

VALORIZZAZIONE AL 15/4/2016			
FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE	14,467	RETE DINAMICO	8,455
AXA MULTIMANAGER PROGRESSIVE (A)	12,267	RETE EQUILIBRATO	8,056
DYNAMIC EVOLUTION	14,027	RETE MODERATO	7,446
DYNAMIC EVOLUTION (A)	11,181	SOLUZ. AGGRESSIVA	8,565
FLEXIBLE EVOLUTION	14,462	SOLUZ. AGGRESSIVA (B)	7,076
FLEXIBLE EVOLUTION (A)	11,285	SOLUZ. MODERATA	8,632
GLOBAL MACRO EQUITY	13,776	SOLUZ. MODERATA (B)	7,092
GLOBAL MACRO EQUITY (A)	11,993	SOLUZ. MOLTO AGGRESSIVA	8,824
GLOBAL VALUE FUND	9,457	SOLUZ. MOLTO PRUDENTE	6,617
GOLDSHOT	1098,92	SOLUZ. PRUDENTE	7,836
INVEST CONSERVATIVO	6,413	SOLUZ. PRUDENTE (B)	6,486
INVEST DINAMICO	6,147	SOLUZIONE MARKET TIMING	7,227
INVEST EQUILIBRATO	6,754	SOLUZIONE MARKET TIMING (A)	6,21
INVEST MODERATO	7,654	TARGET 100	8,492
INVEST MOLTO DINAMICO	5,361	TARGET 30	8,807
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO	9,863	TREND SELECTION 0-30	5,786
MULTIPERFORMANCE EQUILIBRATO (A)	9,883	TREND SELECTION 20-60	5,893
MULTIPERFORMANCE MODERATO	9,202	TWIGA	1135,49
MULTIPERFORMANCE MODERATO (A)	9,233		

VALORIZZAZIONE AL 18/04/2016			
FONDO	QUOTA	FONDO	QUOTA
OPPORTUNITÀ DYNAMIC	7,469	OBBL. ITALIA VEGA (B)	8,508
OPPORTUNITÀ DYNAMIC (A)	6,392	BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA	8,257
OPPORTUNITÀ BALANCED	7,362	BERICO GESTIONE UNIT AGGRESSIVA (A)	7,058
OPPORTUNITÀ BALANCED (A)	6,260	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA	8,215
OPPORTUNITÀ CONSERVATIVE	7,200	BERICO GESTIONE UNIT DINAMICA (A)	7,006
OPPORTUNITÀ CONSERVATIVE (A)	6,144	BERICO GESTIONE UNIT MISTA	8,952
OPPORTUNITÀ FLEXIBLE	13,543	BERICO GESTIONE UNIT MISTA (A)	7,618
OPPORTUNITÀ FLEXIBLE (A)	12,266	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE	8,377
OBBL. ITALIA VEGA	8,927	BERICO GESTIONE UNIT PRUDENTE (A)	7,125
OBBL. ITALIA VEGA (A)	7,930		

[www.oldmutualwealth.it](http://www.oldmutualwealth.it)



Rappresentanza Generale per l'Italia:  
via Scarsellini 14, 20161 Milano (MI)  
Quotazione dei fondi assicurativi  
(variazione settimanale)  
Servizio Clienti: numero verde 800 11 30 85  
E-mail: [arealife.servizioclienti@areamail.it](mailto:arealife.servizioclienti@areamail.it)

DENOMINAZIONE	DATA	EURO	DENOMINAZIONE	DATA	EURO
Area Life Multi Hedge 75	03/11/2009	8,7300	Area Life Brick & Share	14/04/2016	6,5600
Area Life Multi Hedge 90	03/11/2009	9,8450	Area Life Brick & Share PIP	14/04/2016	9,8200
Area Life European Det.	13/04/2016	9,5100	Area Life Total Return I	28/09/2010	10,0000
Area Life Dynamic	13/04/2016	9,8900	Area Life Total Return II	06/09/2010	10,0000
Area Life Trend 2001	14/04/2016	9,8000	Area Life Global 120	28/03/2013	12,0500
Area Life Trend 2001-PIP	21/03/2011	6,1750	Area Life 120 Plus	20/12/2012	12,0600
Area Life Balance 2001	14/04/2016	9,9200	Area Life Global 100	26/09/2011	10,0400
Area Life Balance 2001-PIP	26/11/2009	9,6600	Area Life Savina Units Cash	30/08/2013	12,0600
Area Life Value 2001	14/04/2016	9,8300	Area Life Savina Units Note	15/04/2016	10,9400
Area Life Value 2001-PIP	14/04/2016	8,1000	Area Life Prestige	25/04/2012	99,8000
Area Life Bull & Bear	07/04/2016	4,9100	Area Life Prestige 2	12/12/2011	108,4100
Area Life Bull & Bear Equity	16/12/2010	3,6020	Area Life Global Prestige	28/09/2012	12,5100
Area Life Bull & Bear 2001-PIP	14/04/2016	6,6100	Area Life Global Prestige 2	31/12/2012	11,8300
Area Life World Bond	14/04/2016	5,7700	Area Life Global Value	29/07/2013	11,6000
Area Life Best World	14/04/2016	7,8800			
Area Life Best World-PIP	14/04/2016	7,5900			




Quotazione in Euro dei fondi assicurativi  
(valorizzazione settimanale)

Nome Fondo	14/04/2016
Ideal Wise Protection	914,504
Inora Cash	188,019
Inora Certis Money	205,819
Inora Diamante Plus	650,619
Inora Diamante II	640,504
Inora Diamante Scudo	89,910
Inora Money 1	205,819
Inora Money 2	184,278
Inora Optimiz Best Start II	207,744
Inora Optimiz Best Start III	204,902
Inora Optimiz Best Start Phoenix	104,191
Inora Optimiz Phoenix	100,000
Inora Optimiz PI	99,540
Inora Optimiz Recovery	456,003
Inora Optimiz Switcher	93,550
Inora Optimiz Switcher II	93,550
Inora Optimiz Target 8% II	205,016
Inora Optimiz Target PI	101,833
Inora Optimiz Target Recovery	455,542
ULN Money	187,547

SOCIETÀ GENERALE GROUP


	Valore € del	
Nome fondo	13/04/2016	12/04/2016
ZLAP Crescita	9,380	9,226
ZLAP Equilibrio	10,6760	10,5470
ZLAP Prudenza	7,407	7,348
ZLAP Protezione	9,553	9,700

DWS Vita S.p.A.  
20124 Milano - Via Melchiorre Giovi 8  
Tel. 02462991 - Fax 02462994610

 **DWS**  
ASSICURAZIONI  
Assicurare la vita. Assicurare il futuro.


DWS Vita S.p.A.  
20124 Milano - Via Mecenate, 69  
Tel. 02/42991 - Fax 02/42991410




<div>  <b>INTESA SANPAOLO VITA</b> </div>			
mosaico			
	Quotazione	Attuale 13/04/2016	Precedente 06/04/2016
Fidelity America Fund	USD	8,964	8,907
Fidelity American Growth Fund	USD	37,740	37,320
Fidelity European Growth Fund	EUR	13,240	12,680
Fidelity World Fund	EUR	17,820	17,220
In. Glt. Equity Income Fund CIA A USD	USD	57,710	55,900
JP Morgan Europe High Yield Bond	EUR	2,739	2,730
JP Morgan Pacific Equity	USD	72,940	70,090
Morgan Stanley Europe Equity Alpha	EUR	40,640	38,950
BGF Global Opportunities	USD	40,480	39,570
BGF Euro Short Duration Bond	EUR	15,840	15,850
SISF Emerging Markets	USD	11,180	10,800
SISF European Large Cap	EUR	225,440	217,380
SISF Pacific Equity	USD	13,040	12,670
WestLB Euro Corporate Bd	EUR	17,520	17,550
www.intesa-sanpaolovita.it Società del Gruppo Intesa Sanpaolo			

<div>  <b>CARDIF</b> GRUPPO BNP PARIBAS         </div>			
FONDO PENSIONE APERTO			
Cardif Vita Pensione Sicura Valore in data 31/03/2016			
Fondo 25	EUR	13,819	
Fondo 50	EUR	12,995	
Fondo 75	EUR	11,891	
Sicurezza #8	EUR	10,183	
Fondo Target 2017 #	EUR	10,229	
Fondo Target 2022 #	EUR	10,247	
* Fondo Italiano Riformato # Valutazione della gestione con garanzia di rendimento			
UNIT LINKED			
Valore in data 13/04/2016			
Capital Unit 5y	EUR	10,224	
Capital Unit 8y	EUR	9,093	
Capital Unit 10y	EUR	7,619	
Valorpiu	EUR	108,230	
ValorPlus	EUR	105,653	
Valore in data 19/04/2016			
Capital Unit 30	EUR	13,954	
Capital Unit 60	EUR	12,556	
Capital Unit 90	EUR	10,524	
Best Euro Brands	EUR	98,429	
Duo Best Euro Sel	EUR	96,518	
Easy Life One	EUR	105,955	
Easy Life Two	EUR	105,559	
Euro Export USA	EUR	87,288	
PS Var4	EUR	99,594	
www.bnpparibascardif.it			

<div>  <b>CNP VITA</b> Fondazioni di Unireti         </div>			
INDEX LINKED			
Fondi Assicurativi	Data	Valore	Cl. Rating
UniDifesa Inflazione -10/2017*	18/04/16	101,76	- -
UniDifesa Inflazione II-10/2017*	18/04/16	102,42	- -
UniDifesa Inflazione III-10/2017*	18/04/16	103,59	- -
* L'impresa si assume integralmente il rischio di controparte			
www.cnpvita.it			


<div>  <b>CARDIF LUX VIE</b> </div>			
Valore in data 24/03/2016			
FFL Optimiz Best Start Fund	EUR	110,55	
FFL Optimiz Best Start Fund 2	EUR	107,62	
FFL Optimiz Best Start Evolution	EUR	108,41	
FFL Sunrise Protection Emerging	EUR	107,54	
FFL Optimiz Best Start Evo 8%	EUR	102,23	
FFL Optimized Lookback Recovery	EUR	520,00	
Basked Index AUD	EUR	86,81	
FFL Capped Bonus Plus	EUR	104,63	
FFL EuroStox50 Butterfly	EUR	101,63	
FFL Certius 6% Coupon	EUR	FFL	
Certius 6% Coupon CHIUSURA	AUD	1085	
FFL Timing Switch System	EUR	107,2	
Active Bond Fund Euro (S)	EUR	1504,01	
Active Equity Fund Euro (S)	EUR	1095,05	
Parlife Prudence	EUR	1277,55	
www.cardifluxvie.lu - info@cardifluxvie.lu			


<div>  <b>Assimoco VITA</b> ASSKurazioni MOVimento COoperativo         </div>			
ASSIMOCO VITA S.p.A. Compagnia di Assicurazione sulla Vita Via Cassanese 224 - Centro direzionale Milano Oltre Palazzo Giotto - 20090 Segrate (MI)			
UNIT LINKED			
	Data	Valore in €	
Euroquota Aggressiva	15/04/2016	5,615	
Euroquota Equilibrata	14/04/2016	6,216	
Euroquota Prudente	14/04/2016	6,632	
Fondo Dinamico	20/04/2016	6,5390	
Railplanet Equilibrata	20/04/2016	7,0280	
Railplanet Prudente	20/04/2016	6,9070	
www.assimoco.it			
FONDO PENSIONE APERTO			
F.P.A. Il Melograno			
	Data	Valore in €	
Linea Dinamica	13/04/2016	10,7890	
Linea Equilibrata	13/04/2016	11,9260	
Linea Garantita	13/04/2016	12,6330	
Linea Prudente	13/04/2016	13,2030	




**Italia Oggi**  
Reddito assicurato

**L'altro quotidiano per l'impresa.**  
*Quello nuovo*


<div>  <b>CLERICAL MEDICAL</b> Corso Italia, 13 - 20122 Milano Tel. 02 7210671 E-mail: inform@clericalmedical.com www.clericalmedical.it         </div>			
VALORE AL 20/04/2016			
Fondi CMIG	Nome Fondo	Valuta	Valore Quota
Multi - Asset	CMIG Multi-Assets Global	EUR	3,690
Azionario	CMIG UK Index Tracking	GBP	10,116
Azionario	CMIG US Index Tracking	USD	10,061
Azionario	CMIG Euro Index Tracking	EUR	5,466
Azionario	CMIG UK Equity	GBP	8,936
Azionario	CMIG Pacific Basin Enhanced Equity	USD	11,218
Azionario	CMIG US Enhanced Equity	USD	9,531
Azionario	CMIG Japan Enhanced Equity	JPY	770,205
Azionario	CMIG Continental European Equity	EUR	9,326
Azionario	CMIG European Enhanced Managed	EUR	7,196
Obbligazionario	CMIG Euro Bond	EUR	7,686
Obbligazionario	CMIG US Bond	USD	7,058
Monetario	CMIG US Currency Reserve	USD	5,480
Monetario	CMIG Euro Currency Reserve	EUR	5,691
Bilanciato	CMIG Euro Cautious Managed	EUR	6,634
Bilanciato	CMIG Euro Balanced Managed	EUR	7,847
Bilanciato	CMIG Euro Adventurous Managed	EUR	7,988
Garantito	CMIG Guaranteed Access 80%	EUR	5,917
Garantito	CMIG Guaranteed Access 90% Prezzo Garantito	EUR	5,919
Garantito	CMIG GA70% Flexible	EUR	4,769
Garantito	CMIG GA70% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,043
Garantito	CMIG GA80% Flexible	EUR	4,611
Garantito	CMIG GA80% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,377
Garantito	CMIG GA90% Flexible	EUR	4,574
Garantito	CMIG GA90% Flexible Prezzo Garantito	EUR	4,672
Fondi CMI			
Azionario	Clerical Med. Cont. Euro Equ. EUR	EUR	3,072
Azionario	Clerical Med. EURO Index Tr. EUR	EUR	1,232
Azionario	Clerical Med. Japan Equ. JPY	JPY	52,047
Azionario	Clerical Med. Japan Indx JPY	JPY	69,635
Azionario	Clerical Med. Pacific Basin Equ. USD	USD	9,928
Azionario	Clerical Med. UK Equity GBP	GBP	1,172
Azionario	Clerical Med. UK Index Tr. GBP	GBP	1,885
Azionario	Clerical Med. US Index Tr. USD	USD	3,718
Azionario	Clerical Med. US. Equ. USD	USD	2,649
Azionario	Clerical Med. UK Global Equity	GBP	1,125
Obbligazionario	Clerical Med. Euro Bond EUR	EUR	1,828
Obbligazionario	Clerical Med. UK Bond GBP	GBP	1,501
Obbligazionario	Clerical Med. US Bond USD	USD	1,853
Obbligazionario	Clerical Med. UK Global Bond	GBP	1,159
Monetario	Clerical Med. EUR Currency R	EUR	2,517
Monetario	Clerical Med. GBP Currency R	GBP	0,9890
Monetario	Clerical Med. USD Currency R	USD	1,1680
Bilanciato	Clerical Med. UK Global Mixed	GBP	1,1660
Fondi Crescita Garantita			
Garantito	Clerical Med. DM Guaranteed 1 & 2(EUR)	EUR	0,8610
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2000	EUR	2,6000
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2001	EUR	2,3810
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2004	EUR	2,6200
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 2004.3	EUR	2,4810
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 3	EUR	2,4090
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 4	EUR	2,4090
Garantito	Clerical Med. EUR Guaranteed 4.02	EUR	2,3560
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 1 & 2	GBP	0,9680
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 2001	GBP	2,5330
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 3	GBP	2,5780
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 4	GBP	2,5780
Garantito	Clerical Med. GBP Guaranteed 4.02	GBP	2,5220
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 1 & 2	USD	1,3300
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 2001	USD	2,4720
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 3	USD	2,5160
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 4	USD	2,5160
Garantito	Clerical Med. USD Guaranteed 4.02	USD	2,4610
Fondi UBS			
Azionario	UBS European Opportunity	EUR	682,2490
Azionario	UBS Global Equity	EUR	770,2050
Obbligazionario	UBS Bond	EUR	770,2050
Convertibili	UBS Convert Global	EUR	682,2490
parte del gruppo Ulysia Banking Group			

<div>  <b>mediolanum</b> Società per Azioni Sede Legale: 20121 Segrate (MI) Capitale Sociale euro 207.730.000 i.r. Società con status SGR         </div>			
FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED			
	19/04/2016	18/04/2016	
MV Euroequity Opportunità**	6,0470	6,0530	
MV Euroequity Sviluppo**	6,6100	6,6120	
MV Euroequity Protezione**	7,1730	7,1740	
MV Eurobond Opportunità**	7,3470	7,3580	
MV Eurobond Sviluppo**	7,3520	7,3580	
MV Eurobond Breve Termine**	6,9970	6,9980	
MV Azionario Intraprendenza	4,4200	4,4250	
MV Azionario Dinamismo	4,8880	4,8900	
MV Azionario Protezione	6,2480	6,2470	
MV Azionario Fedeltà**	3,5270	3,5270	
MV Obbligazionario Crescita	7,7000	7,7100	
MV Obbl. Moderazione	7,1670	7,1720	
MV Obbligazionario Liquidità	6,8520	6,8540	
MV Opportunità	5,2320	5,2380	
MV Country	4,9800	4,9810	
MV Sector	4,9180	4,9190	
MV Dynamic	5,7180	5,7240	
MV Balanced	6,1360	6,1410	
MV Moderate	6,0940	6,0980	
MV Prudent	6,3350	6,3370	
MV Azionario Intraprendenza Bis	5,3820	5,3870	
MV Azionario Dinamismo Bis	5,5700	5,5720	
MV Obbl. Evoluzione Bis	5,5140	5,5140	
MV Obbl. Crescita Bis	6,051	6,059	
MV Obbl. Moderazione Bis	5,9320	5,9380	
MV Obbl. Breve Termine Bis	5,6510	5,6530	
MV Obbligazionario Stabilità Bis	5,5130	5,5140	
MV Opportunità Bis	5,6780	5,6850	
MV Country Bis	5,8170	5,8180	
MV Sector Bis	6,1430	6,1440	
MV Dynamic Bis	6,2150	6,2210	
MV Balanced Bis	6,1510	6,1580	
MV Moderate Bis	6,1290	6,1330	
MV Prudent Bis	6,5790	6,5810	
* Prezzo di vendita: il corrispondente prezzo di acquisto è maggiore del 2% ** La quotazione è a cadenza mensile			
Distribuito da: <b>BANCA MEDIOLANUM S.p.A.</b> Numero Verde 800-107-107 www.bancamediolanum.it			

## INDICI & BASKET

<div>  <b>BANCA IMI</b> Largo Mattioli 3 - 20121 Milano         </div>			
Livello ufficiale al 19/04/2016 del:			
<b>Credit Default Swap (CDS)*</b>			
Reference Entity	CDS a 1 anno	CDS a 2 anni	
EDF	15,5	29,2	
Eni	16,1	25,7	
Reference Entity CDS a 1 anno			
Enel	19,1		
Eni	26,2		
*Fonte Market			
Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo www.bancaimi.com			

<div>  <b>BANCA IMI</b> Largo Mattioli 3 - 20121 Milano         </div>			
<b>INDICE</b>			
<b>BANCA IMI HIGH YIELD</b>			
18/12/2015/12/2015	Var. %	30/12/2014	Var. %
833,68	842,67	-1,06685	873,84222-4,59605
Pubblicazione a cura di Banca IMI in quanto agente di calcolo			
Banca del Gruppo Intesa Sanpaolo www.bancaimi.com			

<div>  <b>INTESA SANPAOLO</b> </div>			
Chiusura			
S&P ASX 200	17/02/2016	4882,10	
IBOXX € WORLD 5-7Y	17/02/2016	234,06	
ECB EONIA CAP 7 DAY	16/02/2016	140,96	
S&P CNX NIFTY	17/02/2016	7050,50	



Via Vittor Pisani 13  
20124 Milano  
Tel. 02/676120

## INDICI DI RIVALUTAZIONE ALFIERE

Alfiere Prudente 2/1	31/03/2016	1,1037
Alfiere Prudente 1.5	31/03/2016	1,2025
Alfiere Prudente 1.0	31/03/2016	1,1341

## INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA APPRODO

CBA Approdo 1.5	31/03/2016	1,3858
CBA Approdo 0.5	31/03/2016	1,0194

## INDICI DI RIVALUTAZIONE CBA ACCUMULO

CBA Accumulo 0	31/03/2016	1,0544
----------------	------------	--------

## FONDI ASSICURATIVI UNIT LINKED

Torre Comparto Ponderato	12/04/2016	11,6150
Torre Comparto Dinamico	12/04/2016	12,1510
CBA Orizzonte 30 (*)	12/04/2016	11,0260
CBA Orizzonte 60 (*)	12/04/2016	11,1270
CBA Trend Following	12/04/2016	10,5310
Aggressivo	12/04/2016	10,9960
Prudente	12/04/2016	9,3570

(\*) Il valore unitario della quota può variare in modo considerevole. Il risultato della quota di fondi pensione deve essere valutato in un orizzonte temporale di sufficiente ampiezza. Sulla nota informativa di CBA PREVIDENZA, presente sul sito di CBA Vita S.p.A., sono riportati i dati storici e l'andamento a vocità conseguiti. I risultati passati non sono necessariamente rappresentativi di quelli che sarà possibile conseguire nel futuro.

[www.cbavita.com](http://www.cbavita.com)





## NORMANNI, AQUILE & ELEFANTI

■ Il Business Forum Corea del Sud - Sicilia, si svolgerà domani alle 13 a Villa Nisemi a Palermo in collaborazione con il Comune. Per l'occasione, 19 rappresentanti di imprese e multinazionali coreane incontreranno realtà imprenditoriali che operano in Sicilia con l'obiettivo di promuovere partnership e accordi commerciali. Al Business Forum sarà presente l'ambasciatore della Repubblica di Corea, Yong-joon Lee.

■ Come la nuova direttiva europea Bail in, entrata in vigore a gennaio, impatterà sui risparmiatori e i correntisti in caso di fallimento delle banche? Che cambiamenti porta nella vita di ogni risparmiatore e nel rapporto con la propria banca? Se ne parlerà oggi al Teatro Politeama dalle 19, in un incontro aperto al pubblico organizzato da Banca Mediolanum per parlare di tutela del risparmio, scenari futuri e dell'importanza che la solidità riveste per un istituto di credito. Tra i relatori, Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum affiancato da Ruggero Bertelli, professore associato di economia degli intermediari finanziari Università di Siena.

# Sicilia

LE NOTIZIE E I PROTAGONISTI DELL'ECONOMIA REGIONALE

VIA LIBERA DA BRUXELLES AL MARCHIO IGP PER I PRODOTTI DELL'ISOLA

## Olio con una marcia in più

*Seconda indicazione riconosciuta dopo quella della Toscana. Garanzia di qualità e possibilità per l'export e la promozione in nuovi mercati*

DI ANTONIO GIORDANO

**U**na marcia in più per l'olio d'oliva dell'Isola arriva da Bruxelles che ieri ha dato il via libera alla registrazione del marchio di qualità Igp (Indicazione geografica protetta) «Sicilia» per l'olio extravergine d'oliva. Il decreto è in pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. Si tratta della seconda «indicazione geografica territoriale» per l'olio d'oliva dopo quella decisa dall'Ue per la Toscana. Una marcia in più di termini di tracciabilità del prodotto ma anche un riconoscimento che giunge dopo le polemiche sull'arrivo di olio tunisino in Europa. L'Isola è la terza regione d'Italia per produzione dopo Puglia e Calabria, con 20 milioni di piante su circa 185 mila ettari. La produzione d'olive si attesta mediamente su circa 3 milioni di quintali, che producono 50 mila tonnellate di olio con un fatturato alla produzione di circa 220 milioni di euro e di 500 milioni al consumo. L'Indicazione geografica protetta (Igp), è un marchio di qualità, rilasciato dall'Unione Europea, che definisce prodotti che si identificano per delle peculiarità legate ad un determi-

### Respinta sfiducia a Cracolici

**L'**assemblea regionale siciliana ha respinto con 13 voti favorevoli, 50 contrari e 7 astenuti, la mozione di censura all'assessore all'Agricoltura Antonello Cracolici presentata dal M5s. L'atto parlamentare ha ottenuto il consenso di nessun altro gruppo parlamentare, come già era prevedibile dalle dichiarazioni di voto di tutti gli esponenti politici che hanno partecipato al dibattito di ieri pomeriggio e che avevano espresso la loro contrarietà alla mozione dei pentastellati. Il presidente dell'Ars Giovanni Ardicione ha bocciato anche la richiesta di voto segreto del Movimento 5 Stelle «È inutile trincerarsi dietro al voto segreto, non è ammissibile perché si tratta di una valutazione politica, non personale di un componente della giunta e come tale è giusto che tutti sappiano», ha detto Ardicione. Cracolici è stato condannato in primo grado dalla Corte dei Conti al rimborso di 346 euro di spese effettuate nella scorsa legislatura da capogruppo del Pd, da qui la richiesta del M5s.

nato territorio e che rispettano un disciplinare di produzione in cui sia comprovata l'origine «storica» nel territorio dichiarato. Con il riconoscimento del marchio si aprono importazioni occasionali e nuova riconoscibilità sui mercati per i prodotti siciliani, la possibilità per i produttori di accedere a nuove misure del Psr come quella della promozione in paesi terzi. «Un riconoscimento del lavoro svolto in questi mesi, che ha consentito di superare alcune perplessità tecniche, e che rilancia uno dei comparti strategici per il nostro territorio, valorizzando una delle nostre

eccellenze agro-alimentari», ha detto Giovanni La Via, presidente della commissione ambiente, sanità e sicurezza Alimentare del parlamento europeo. «Il brand "Sicilia", conosciuto in tutto il mondo come sinonimo di qualità», ha aggiunto, «ci consentirà di conquistare mercati lontani, dove il nostro prodotto non è oggi differenziato rispetto agli altri, acquisendo così grandi opportunità in termini di volumi commercializzati e di prezzi». «L'identificazione unica delle produzioni olivicole dell'intero territorio siciliano è una straordinaria opportunità per tutti gli

olivicoltori dell'Isola che beneficeranno dei vantaggi del sistema di qualità europeo», ha commentato invece Michela Giuffrida, eurodeputato Pd e membro della commissione agricoltura del Parlamento europeo. «Una vittoria di tutta la filiera olivicola siciliana e di quelli che hanno creduto nel progetto e investito il loro tempo», hanno commentato in una nota congiunta l'assessore regionale all'Agricoltura, Antonello Cracolici, e Maurizio Lunetta, presidente comitato Igp olio Sicilia. «La Regione ha sostenuto fortemente questo obiettivo», aggiungono, «il percorso non è stato facile, né breve: è la prima Igp regionale dell'olio extravergine di oliva a essere approvata con le nuove regole, molto più restrittive di quando fu approvata la Igt della Toscana; l'unica altra Igt regionale dell'olio». Adesso si pensa alla nascita di un consorzio di produttori, al momento molto piccoli. Soddisfatta anche la Cna. «Lo ritengo un atto dovuto», ha spiegato la presidente Rosa Castagna, «per valorizzare concretamente le nostre produzioni, soprattutto, in relazione all'accordo con la Tunisia, che consentirà l'ingresso in Europa di quantitativi di olio senza dazi». (riproduzione riservata)

## WWW.ILTAGLIAMARE.IT

La bibbia dei naviganti è a portata di click

### BUONA NAVIGAZIONE!

Iltagliamare.it, collana fondata da Mauro Mancini, è on-line con un sito ricco di utili informazioni per gli amanti del mare. I venti, le maree, tutte le informazioni per la navigazione e le previsioni meteo sempre disponibili in tempo reale in collaborazione con ClassMeteo e The Weather Channel. La sezione BUON VENTO! consente ai lettori di condividere la propria esperienza tramite commenti, segnalazioni e consigli. In più il catalogo completo delle pubblicazioni della collana Il Tagliamare, oltre 40 volumi acquistabili 7 giorni su 7 con consegna a domicilio. Questo e molto altro ogni istante 24 ore su 24 su WWW.ILTAGLIAMARE.IT

Seguiteci su



SINDACATO DEI MEDICI ITALIANI, CONVEGNO NAZIONALE A CATANIA

# Sanità non razionale

*Denuncia dello Smi, in Italia permangono gli sprechi per salvare sacche clientelari. Il caso della città etnea e delle prescrizioni dei farmaci*

DI CARLO LO RE

**B**asta con gli alibi, con le «armi» di distrazione di massa come quella dell'appropriatezza prescrittiva, si tagliano gli sprechi e allo stesso tempo si ponga fine alle politiche di razionamento delle risorse. Questi i messaggi e le proposte emerse nel corso del convegno organizzato dal Sindacato dei medici italiani «L'alibi dell'appropriatezza prescrittiva per coprire i veri sprechi della Sanità» a Catania e discusse con i numerosi ospiti politici presenti, da Antonio Scavone (Commissione Sanità del Senato) a Giuseppe Berretta (Commissione Giustizia della Camera dei deputati), da Giovanni Burtone (Commissione Affari sociali della Camera) a Giuseppe Di Giacomo (presidente della Commissione Sanità dell'Assemblea regionale siciliana), da Nello Musumeci (presidente della Commissione antimafia dell'Ars) a Concetta

Raia (deputata regionale). I lavori, sono stati aperti dai saluti di Angelo Villari, assessore al Welfare del Comune di Catania e delegato del sindaco, Enzo Bianco, di Massimo Buscema, presidente dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri etneo, di Giuseppe Giammanco, direttore generale dell'Asp 3 di Catania e con le introduzioni del segretario e presidente regionale dello Smi, Paolo Carrollo e Rosalba Muratori.

Dal presidente nazionale dello Smi, Salvo Calì, un richiamo ai veri problemi da affrontare: «La necessità di contenere la spesa in un contesto storico difficile che vede in questi ultimi anni una costante riduzione degli investimenti, non può prescindere da una attenta disamina delle sacche di inefficienza e di sprechi pur presenti all'interno del Servizio sanitario nazionale e che alimentano sacche clientelari che rimangono intoccabili. Appare limitativo e addirittura fuorviante puntare l'indice sull'appropriatezza prescrittiva, quando già numerose norme

disciplinano la materia».

Le conclusioni sono state affidate a Pina Onotri, segretario generale Smi, che, prendendo spunto dal cosiddetto «Caso Catania» (che ha visto oltre 900 medici sotto controllo per una presunta inappropriata prescrittiva di farmaci), si è rivolta ai parlamentari presenti: «sembra molto una moderna caccia alle streghe o forse un processo kafkiano. L'ennesima brutta storia di burocratismi e regole barocche che tanto danno fanno al nostro Paese. La realtà è che questi medici hanno solo fatto diligentemente il loro lavoro, a tutela dei pazienti contro una terribile malattia come è l'osteoporosi, facendo prevenzione».

«Ma il caso Catania», ha spiegato Onotri, «è sintomatico di una questione che riguarda tutto il Paese, il Ssn, le risorse e il nodo dell'appropriatezza sui farmaci, ma anche per le prestazioni diagnostiche. Un tema che continua a suscitare polemiche: da un lato i medici che fanno appello alla libertà

prescrittiva secondo «scienza e coscienza», dall'altro le istituzioni prestate da un malinteso economicismo, che ingeriscono ripetutamente sulle scelte prescrittive con limitazioni sempre più cogenti al limite del razionamento che alimentano la conflittualità tra cittadini e medici, non solo di famiglia». «Invece di subire le strategie di distrazione di massa come quella sulle prescrizioni», ha concluso Calì, «chiediamo con non si indugi oltre nell'immobilismo, sia nella rimodulazione della rete ospedaliera, sia nella riqualificazione dei punti nascita e nella ineludibile riconversione dei piccoli ospedali, già ospedali di zona, così come nella razionalizzazione della rete dei laboratori pubblici e privati. Né si affrontano con il dovuto impegno riformatore gli altri tre aspetti qualificanti del Servizio sanitario nazionale: l'emergenza, la prevenzione e le cronicità. I tagli non servono, i risparmi e la lotta agli sprechi sì». (riproduzione riservata)

## Edilizia in crisi, si mobilita Fillea Cgil

«**D**al 2008 a oggi il lavoro in edilizia è calato di 85 mila unità. A fronte di questo sono disponibili 9 miliardi per infrastrutture, per dare impulso allo sviluppo dell'isola rimettendo in moto il settore anticiclico per eccellenza, qual è l'edilizia». Lo sostiene la Fillea Cgil Siciliana, che con il segretario generale Franco Tarantino ha annunciato l'avvio della mobilitazione della categoria «per ottenere risposte dal governo regionale». Il punto sulla situazione del settore edile è stato fatto nel corso del direttivo del sindacato. «Dal 2008 a oggi registriamo oltre 80 mila occupati in meno. Si è dimezzato il numero delle ore lavorate passando da 57 milioni a 28 milioni e si sono ridotti drasticamente, con un calo del 78%, il numero delle gare e gli importi passando da 1.238 del 2008 per un importo di 1,3 mld alle 220 del 2015 per 276 milioni». Tarantino ha rilevato che «ci sono risorse per opere importanti come la velocizzazione della Palermo, Catania, Messina (780 milioni per un'opera dal costo complessivo di 5,2 miliardi), che devono essere attivate».

SENZA PREVISIONE 2015 SI PERDERANNO 70 MLN

## Aprile senza stipendio al Comune di Messina

DI ELISABETTA RAFFA

**I**l conto alla rovescia è iniziato. Se entro il 30 aprile il Consiglio comunale di Messina non approverà il Bilancio di previsione 2015 la città perderà i 70 milioni del trasferimento annuale dello Stato. Il neoassessore al Bilancio Luca Eller Vainicher, renziano arrivato da Sesto Fiorentino come esperto e poi improvvisamente promosso in Giunta, cerca di gettare acqua sul fuoco e di tranquillizzare gli animi, ma l'ipotesi della dichiarazione di dissesto è sempre più vicina a diventare realtà. Una delle poche certezze è che il 27 aprile i dipendenti di Palazzo Zanca non riceveranno lo stipendio e già stamane è previsto un sit-in di protesta davanti alla porta del primo cittadino Renato Accorinti. Che in campagna elettorale si è sempre dichiarato a favore della dichiarazione di dissesto, salvo poi fare marcia indietro a pochi giorni dalle elezioni. Il sindaco scalzo continua a scaricare le responsabilità su chi l'ha preceduto e concede a denti stretti ammissioni molto vaghe, ma dopo tre anni di amministrazione è evidente che la cosa riguarda anche la sua gestione. E la spada di Damocle della Corte dei Conti, che deve ancora pronunciarsi sul Consuntivo 2014, non fa ben sperare. In attesa del parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul Previsionale 2015, che ogni giorno scopre nuove criticità, dal Consiglio comunale arriva un messaggio molto chiaro: «Non siamo disposti a cedere al ricatto di un'approvazione all'ultimo minuto con la scusa del senso di responsabilità nei confronti della città». Il riferimento al rischio di perdere i 70 milioni di trasferimenti statali è evidente, anche perché senza questa somma

Palazzo Zanca potrebbe solo alzare bandiera bianca e dichiarare uno stato di dissesto invocato da tutti, tranne che dagli accorinti di ferro. «Richiamiamo alla responsabilità sia l'amministrazione comunale che il ragioniere generale Nino Cama», dichiara il consigliere Giuseppe Santalco di Forza Italia, «è inammissibile che alla fine di aprile ancora non ci sia all'ordine del giorno dell'Aula il Previsionale 2015, con tutte le conseguenze che ciò sta comportando nel mantenimento dei servizi essenziali per la collettività e con l'evidente rischio di non poter pagare questo mese gli stipendi ai dipendenti comunali. Quando il bilancio arriverà in Consiglio corredato dal parere favorevole e non condizionato dai Revisori dei Conti, con senso di responsabilità valuteremo gli atti da votare. Tra l'altro, l'adozione o meno degli strumenti finanziari è anche collegata alla delibera della Corte dei Conti che sarà pubblicata dopo le memorie presentate dal Comune nell'adunanza plenaria del 13 aprile scorso. Inaccettabile anche che la commissione ministeriale non si sia ancora potuta esprimere sul Piano di Riequilibrio perché l'amministrazione non ha presentato l'integrazione dei documenti richiesta alla fine dell'anno scorso». «Questo ritardo è preoccupante e non possiamo più fare finta di nulla», incalza Daniela Faranda, capogruppo Ncd. Ci sono emergenze che finora non sono state superate, ma dopo tre anni non possiamo più pensare che il disastro sia solo stato ereditato. Se anche così fosse, cosa hanno fatto in questo tempo? Perché la Giunta non dice la verità? A ridosso della scadenza subiamo l'ennesimo vergognoso ricatto: o votiamo senza guardare o causiamo un danno alla città». (riproduzione riservata)

## IN PILLOLE

### PARISI PRESIDENTE DI ACLI SICILIA

■ Stefano Parisi, 52 anni, nisseno e già presidente delle Acli di Caltanissetta, è il nuovo presidente di Acli Sicilia di cui è vicepresidente vicario uscente. Parisi succede al catanese vicepresidente nazionale Santino Scirè, che ha concluso il doppio mandato nei giorni scorsi salutandolo il congresso degli acliisti a Catania. Parisi è stato eletto presidente all'unanimità nel consiglio regionale del 18 aprile. Il consiglio ha anche approvato la composizione della nuova presidenza regionale: vicepresidente vicario Franco Luca con delega alla Vita Cristiana, pace e volontariato, vicepresidente Antonio Gallo con delega al servizio civile e alle politiche giovanile, vicepresidente Rosario Cavallo con delega al coordinamento di programma e coordinamento associazioni specifiche, Nino Tranchina delega allo sviluppo associativo, Santo Burgi delega all'amministrazione, Stefano Urso delega all'immigrazione, Giuseppe Peralta delega al terzo settore, Salvatore Maccarone delega al lavoro, Salvatore Notarigo delega alla formazione di sistema.

### GARANZIA GIOVANI, MANGANO 43 MLN

■ Mancano ancora 43 mln di euro per pagare 17 mila tirocini di Garanzia Giovani in Sicilia sui 47 mila che sono stati autorizzati. «Un errore tecnico», ha spiegato l'assessore Gianluca Micciché perché sono stati autorizzati più tirocini (da 30 mila a 47 mila) ma non sono state ri-programmate le necessarie risorse. «Mancano le risorse che stiamo recuperando con non poche difficoltà», ha ammesso l'assessore. «Me ne sono accorto a gennaio quando abbiamo fatto il monitoraggio e non combaciavano le attivazioni con le risorse». La dirigente Antonella Bullara si trova a Roma per definire la questione, nelle prossime ore avremo notizie più precise. Sul caso è stata presentata una interrogazione al Senato mentre è in programma una audizione in commissione all'Ars.

### OK DA ASSEMBLEA A MOZIONE CONTENZIOSO

■ L'Ars ha approvato la mozione presentata dal parlamentare dell'opposizione Toti Lombardo (Mpa) che impegna il governo a ritirare i termini dell'accordo con lo Stato sulla rinuncia ai contenziosi in atto in materia di entrate fiscali. L'atto di indirizzo è passato con 37 voti favorevoli, 31 contrari e un astenuto.